SCRUTINI RUBATI

CATANZARO — Pagelle, programmi, relazioni, registri personali dei professori e tabelloni con gli esiti degli scrutini delle quarte e quinte ginnasiali dei corsi D-P-O-M sono stati trafugati, da ignoti, durante la scorsa notte, dal Liceo-ginnasio «Pasquale Galluppi» di Catanzaro. Gli atti relativi alle terze [illegible] agli esami di maturità, anch'essi già pronti, non sono stati né danneggiati né portati via. I ladri sono penetrati nel grande edificio, dopo aver infranto i vetri di un finestrone, mancante di qualsiasi rete protettiva, in un cortile interno, al quale si può accedere attraverso un muretto alto meno di due metri. Hanno messo a soqquadro gli uffici, facendo poi sparire il materiale degli scrutini compiuti tra venerdì sera e la giornata di sabato, dopo il decreto governativo salva-esami.

LA MAPPA DELLE SPIAGGE INQUINATE

L'AQUILA — Come un colpo di maglio al turismo e all'economia della regione, all'inizio della stagione balneare, arrivano le notizie del ministero della Sanità sull'inquinamento dei mari in Italia.

«Il Sole-24 ore» di stamane pubblica il «rapporto sulle acque del mare» curato dal ministero della Sanità, e la notizia che l'Abruzzo, insieme alla Calabria, ha il record di inquinamento (mentre il vicino Molise avrebbe le spiagge più pulite d'Italia), ha

provocato sensazione nell'opinione pubblica, disagio e amarezza negli operatori turistici costieri.

La Regione non ha fornito dati di alcun genere e per il momento gli assessorati all'Ecologia e alla Sanità tacciono.

Si tira un respiro di sollievo solo a Vasto e San Salvo, spiagge a stretto contatto con il Molise e quindi meno inquinate della zona.

(Servizio a pagina 7)

STAMPA SERA

L. 900
Anno 120 - Numero 144

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE - TORINO, Via Marenco 32 - Tel. (011) 65 681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 13 Giugno 1988

BORSA STABILE

MILANO — Indice invariato in Borsa con tendenza stabile. Prezzi irregolari, molti in recupero (tra cui i titoli Montedison). Ecco alcuni prezzi: Fiat 8.705, Fiat priv. 5.525, Montedison 1.622, Generali 68.100.

● DOLLARO In rialzo in apertura il biglietto verde è stato quotato [illegible] alle 1381 lire.

SCUOLA - *L'anno termina con una valanga di ricorsi*

TUTTI PROMOSSI DAL TAR?

STUDENTI E FAMIGLIE DARANNO BATTAGLIA

ROMA — Tutti promossi dal Tar? La prospettiva non è poi così remota. Questo travagliato anno scolastico registra anche una valanga di ricorsi ai Tribunali amministrativi regionali di tutta Italia.

Dopo il blocco dei mesi scorsi e nonostante la sanatoria dello sciopero bianco da parte dei Cobas, gli scrutini stanno per essere completati un po' ovunque: gli esami di riparazione e di maturità [illegible] e giorni. Ma, come sostengono le famiglie, ogni serena valutazione del profitto degli alunni è ormai compromessa. Ecco qui, la scelta di rivolgersi al Tar nella regione di residenza.

Lo hanno annunciato a Milano i genitori di 17 istituti scolastici superiori. E a Pesaro altre famiglie hanno presentato ricorsi alla magistratura.

Perché, in media, ogni anno nella scuola superiore vi sono circa 500 mila alunni respinti, se tutti costoro decidessero di tentare un ricorso, per i Tar sarebbe la paralisi.

«LA GILDA NON AMMAINA LA BANDIERA VIVE UNA GROSSA CRISI MA TORNERA'»

ROMA — L'ala dura dei «falchi» della scuola, i «Cobas doc» e quelli che hanno messo in minoranza i leader della «Gilda», continuano imperterriti nel blocco degli scrutini. «Io sono assolutamente contraria a questa decisione. È un fatto di coerenza, visto che ho sempre sbandierato i diritti degli alunni della scuola». Maria Carla Gulliotta, la professoressa più famosa d'Italia, una delle leader di spicco della Gilda, non nasconde l'angoscia di questi giorni. «Politicamente sono da buttare: in questi mesi l'impegno è stato massimo perché c'è stata la scelta di continuare a fare gli insegnanti e nello stesso tempo la volontà di prendere in mano il nostro destino professionale».

La Gulliotta, 36 anni pieni di dinamismo, divorziata con due figli (più un terzo, figlio di amici separati, che le si è simpaticamente aggiunto), parla con amarezza dell'assemblea che ha consumato la spaccatura nella Gilda. «In due ore e undici distrutto il lavoro di un anno e mezzo. Sono stata esterrefatta nel vedere l'incapacità a capire che ad un certo punto bisogna anche mediare. E' schizofrenico non rendersi conto che un'associazione professionale deve condurre le trattative fino in fondo». Ma sul futuro non mostra troppo pessimismo: «La Gilda non è morta, vive solo una grossa crisi, ci vorrà un po' di silenzio, una pausa, ma sono convinta che quando la situazione nella scuola sarà meno bollente i colleghi che si sono mossi in questi mesi saranno pronti a riprendere il discorso della professionalità».

Maria Carla Gulliotta

Dunque, le bandiere della Gilda non vengono ammainate. La Gulliotta è convinta che la più nuova forma di organizzazione sindacale della scuola — a metà tra associazione professionale e movimento («e questo creò non poche difficoltà») — abbia inciso profondamente nel nuovo contratto della scuola e già pensa al prossimo, tra due anni. Nessuna autocritica per aver reso la vita difficile a studenti e genitori? «C'era tanta esasperazione tra gli insegnanti dopo 10 anni di inutili attese, e con l'esasperazione — è importante che tutti capiscano — si diventa anche meno ragionevoli...». Dopo 13 anni d'insegnamento e di salti mortali la prof. Gulliotta è ancora «precaria», ma forse per poco. «Se passa l'ultimo decreto forse riesco a passare di ruolo, ma io rimarrò sempre da scuola lavoro».

Stefanella Campana

Primo bilancio dei campionati

AGLI EUROPEI POCO GIOCO MALE GLI ASSI

Gianluca Vialli, tra tifosi e fotografi: ha deluso

Tutte le otto squadre sono scese in campo. Ora si gioca a carte scoperte, pregi e difetti di ogni formazione sono venuti a galla. Olanda ed Inghilterra hanno subito deluso, l'Urss ha confermato di essere calcisticamente più avanzata di quanto in genere si pensi. Italia e Germania vanno [illegible] per sapere se possono diventare possibili protagoniste dei campionati.

La sensazione, almeno quella televisiva (spesso ingannevole), è comunque che non sia per ora un grande Europeo. Solo la Spagna ha divertito, ma anche in questo caso ci vuole prudenza. Non bisogna dimenticare, infatti, che aveva di fronte una Danimarca «allegra», una squadra che in genere infarcisce sempre i grandi appuntamenti. Poche, pochissime le emozioni, ancora meno i gol (quattro in tutto se si esclude appunto la partita tra spagnoli e danesi). Di sicuro non è questo l'Europeo che tutti si aspettavano. Si sa che la prima partita è sempre la più difficile sotto il profilo psicologico, ma la parata di «stelle»

A PAGINA 15 E 16

Tutto sul campionato europeo.

Gli azzurri domani allenamento la «Furie Rosse»

A PAGINA 17

Kalambay, il pugile nero italiano, si conferma campione mondiale

r. s.

FRANCIA SPACCATA

Non c'è maggioranza per un governo

PARI DESTRA E SOCIALISTI

PARIGI — Nessuno ha raggiunto la maggioranza assoluta nelle elezioni per i 577 seggi dell'Assemblea nazionale francese: non i socialisti, che si sono fermati a 272, non il cartello conservatore, che raccoglie neogollisti, centristi e destra (269 seggi). Ed ora i due schieramenti si fronteggiano: difficile la scelta per Mitterrand.

(Servizio a pagina 11)

«NATTA? MA QUALE GIALLO»

Intervista a Pajetta sulle dimissioni del segretario pci

«LA LETTERA C'E' E OGGI NE PARLIAMO»

ROMA — «In tutta sincerità, debbo dire che questa famosa lettera io non l'ho ancora vista», confessa Giancarlo Pajetta, lasciando così che la lettera di Natta giungerà sul tavolo della direzione comunista soltanto nel pomeriggio, quando la riunione avrà inizio. Ma i 38 esponenti, il vertice di Botteghe Oscure, non potranno discutere né tanto meno decidere sulle dimissioni del segretario e l'eventuale elezione di Occhetto: la lettera è infatti indirizzata al Comitato centrale, ed è solo in questa sede che va discussa; la direzione può al massimo anticipare la convocazione del parlamentino comunista, che per ora è prevista per la prima settimana di luglio.

Pajetta, cosa ne pensa della situazione che si è creata intorno al «mistero» della lettera di Natta?

«Francamente, le assicuro che io non ho ancora visto nulla. Oggi abbiamo la direzione, vedremo lì».

Ma non le pare un po' assurdo che «l'Unità» si ritrovi a dover dare la notizia con la formula del «secondo indiscrezioni di stampa» né smentire né confermare»?

«"L'Unità" è un giornale autunno, e può scrivere quel che vuole in piena libertà. Posso aggiungere che io personalmente non ne condivido spesso le scelte, specie sui titoli».

Giancarlo Pajetta

Dunque Occhetto minimizza?

«Affatto. Credo sia normale che una lettera sia resa nota soltanto dopo che è giunta al destinatario, e oggi la leggeremo. Ma la ricerca del mistero ad ogni costo sta diventando un vizio dei giornali italiani. Ad esempio, come si fa a titolare che "si tinge di giallo l'incontro tra Casardi e Gorbaciov"? Si vede che non si sa più fare il giornalista...».

Cosa deciderete in direzione?

«Quel che posso dire è che la riunione è per le 16,30. Ed avviamente si inizierà a discutere, tanto per quel che riguarda la lettera, quanto per le procedure di attivare».

Ha letto di Rufalini, che è contrario alle dimissioni di Natta?

«Se ci sono bisogna discuterle, non si può far finta di nulla. Ma mi sembra strano che Rufalini abbia detto questo: probabilmente intendeva dire che è contrario alle dimissioni senza un preventivo dibattito politico».

Per la verità, Rufalini dice che occorre prima completare la valutazione dei risultati elettorali e aggiunge testualmente che «sarebbe necessario altresì che Natta portasse a compimento la sua convalescenza e discutesse insieme a lui».

«Grazie per la citazione che non conoscevo, anche se avevo visto Rufalini sabato, quando siamo andati insieme da Saragat, e di questo non mi aveva fatto cenno, diceva solo che bisogna parlare di politica. Ma non credo che si possa parlare di politica dopo la convalescenza di Natta, vorrebbe dire rimandare tutto a settembre, e nel frattempo cosa facciamo?».

Lei come la pensa?

«Io sono contrario che sia necessario un dibattito politico. Ora vedremo come svilupparlo, ma dipende anche dalla lettera di Natta. Se dice che non può più fare il segretario...».

Gianni Pennacchi

(Continua a pagina 7)

Non solo visitatori entusiasti, ma anche molti delusi dall'esposizione al Castello di Rivoli per lo scarso numero di quadri a olio

«LA MOSTRA DI MIRO' SARA' BELLA, PERO'...»

A dieci giorni dall'apertura, la mostra di Joan Miró al Castello di Rivoli ha già richiamato più di quattromila visitatori che hanno «scoperto» la gioiosa e sorprendente stagione pittorica dell'artista catalano attraverso i dipinti e la grafica che costituiscono il «corpus» della rassegna.

Poster, cartoline e cataloghi vengono acquistati con un effetto che sembrava solamente riservato ai Van Gogh di Roma.

Il pubblico si sofferma dinanzi al videotape «Joan Miró. Il teatro del Sogno», curato da Roland Penrose con la regia di Robin Lough, che per la durata di cinquanta minuti ripercorre l'esperienza del pittore nell'atelier di Palma di Majorca, prima della morte, mentre un Vip Videopress, ideato dalla Isaia & Associati, permette una diretta ed immediata informazione sul catalogo dell'esposizione (Fabbri Editori), sulla biografia dell'autore e su un'intervista dedicata a Miró. I commenti sono i più vari, e a uno studente di medicina davanti a queste «macchie» colorate sembra di rilevare i risultati di una termografia. L'insegnante Mariangela Portinaro ritiene l'ordinamento delle opere «disperativo», privo di quel particolare «clima capace di suscitare un'emozione nell'osservatore». Vi è, sicuramente, una certa difficoltà nell'interpretare queste pagine pittoresche, vi è, inoltre, da parte di molti artisti e di addetti ai lavori, il disappunto di non aver potuto intervenire all'inaugurazione riservata ad inviti rigorosamente selezionati, ma soprattutto vi è una diffusa perplessità per la presenza di pochi dipinti ad olio: «Un'artista così importante — rileva il gallerista Giampiero Biasutti — e così bravo, meriterebbe di un "contenitore" di indubbio prestigio come il castello dello Jattema, è stato proposto con una mostra troppo ridotta e un limitato numero di opere importanti. Stimane solamente, purtroppo, il ricordo del contuoso ricevimento dell'apertura». Dello stesso avviso anche alcuni mercanti d'arte milanesi: «Non si può affrontare un impegno per sole dodici tele, anche se di sicura validità». Infatti, tra le composizioni di Miró a Rivoli, si può ritenere che in alcuni casi si raggiungano valutazioni intorno al miliardo. La sua tela «Paisan catalan au repos» del 1936, ad esempio, è stata battuta all'asta della Christie's di Londra, il 29 marzo 1988, a un miliardo e duecento milioni. Il patrimonio esposto in questa occasione è stato assicurato per quindici miliardi con il contributo determinante dell'Assitalia di Torino. Gli organizzatori ribadiscono — attraverso l'addetto stampa Alessandra Santerini — che la mostra è il risultato di un'accurata selezione, operata da Erich Fuchs e Johannes Eichenang, della direzione del Museo d'arte contemporanea del Castello di Rivoli, sui cinquanta dipinti e le 330 incisioni di un fondo delle collezioni

Joan Miró

Angelo Mistrangelo

(Continua a pagina 3)

Emarginazione e sfruttamento degli stranieri in Italia

TRA MILLE DIFFICOLTA' VERSO UNA SOCIETA' MULTIRAZZIALE

Stranieri a Torino

Il razzismo di casa nostra, quello contro i «Vu cumprà», spesso ha le sue radici in interessi miliardari. Sono infatti circa un migliaio gli stranieri extraeuropei che arrivano a Torino per mettersi in regola, provenienti da altre parti d'Italia dove minacce e qualche «lezione» hanno impedito di potersi recare alle questure più vicine per regolarizzare la propria posizione. Il motivo è semplice: avrebbero fatto scoprire vere e proprie centrali di lavoro nero dove il caporalato è realtà.

Per quanto riguarda i loro guadagni le cifre parlano chiaro. A Castelfidardo ad esempio, esiste una colonia di immigrati del Ghana e Senegal che raccoglie tutto il giorno pomodori per trenta mila lire. Stessa tariffa per chi è impegnato in lavori edili.

Fredo Olivero, che da anni si occupa a Torino di questi problemi, racconta: «Quando arrivano spiegano come siano dovuti fuggire da altre città per adeguarsi alla legge. Più di uno mi ha detto che appena vicini per avvicinarsi alla questura arrivarono botte e qualche colpo di pistola come avvertimento. A quel punto dovevano scegliere: o rimanere clandestini in questo Paese oppure spostarsi per presentare la documentazione. Purtroppo la verità è che la legge non è stata applicata bene in tutta Italia».

Un'accusa pesante emersa anche sabato sera durante il dibattito «Il razzismo oggi» alla 40ª sezione cittadina del partito comunista e che ha visto oltre alla testimonianza di Olivero quelle di don Luciano Allais, il sacerdote che si occupa della grande immigrazione dal Sud, don Isidoro Parietti della cooperativa Pier Giorgio Frassati e Diego Novelli.

Ancora Olivero: «Dopo che sono riusciti a mettersi in regola, lentamente se ne vanno. In molti ritornano da dove erano venuti, altri cercano nuove sistemazioni, ma il panorama complessivo non cambia di molto. Sono gli unici ad accettare lavori che nessuno qui vuole più fare, migliaia di braccia facilmente sfruttabili. Non bisogna poi dimenticare il problema casa. Spesso pagano 300 mila lire per un alloggio che ad equo canone costerebbe poco più di dieci mila».

Una realtà comunque anche molto vicina a Torino visto che El Mirauoue Mohamed, marocchino che da anni vende la sua mercanzia nella zona di Porta Nuova, raccontava: «Razzismo? So solo che abito in una pensione e per una camera dove c'è solo il letto pago centomila lire al mese. Quello vicino alla mia, uguale, affittata però ad un italiano, costa 45 mila».

In futuro comunque la situazione è destinata a peggiorare. Secondo Olivero «per il momento questi immigrati sono sì sfruttati, ma non hanno ancora occupato posti di lavoro che sarebbero stati accettati dai nostri disoccupati. C'è da chiedersi cosa accadrà quando invece ci sarà un cambiamento e inizieranno ad arrivare nelle fabbriche. Noi non siamo preparati culturalmente».

Un'affermazione quest'ultima che trova d'accordo don Allais e soprattutto don Parietti che dice: «Esistono altre categorie che spesso vengono dimenticate. Che dire di quelli che vengono considerati "diversi"? Ex tossicodipendenti, handicappati, quelli che sono stati internati nei manicomi non riescono a trovare una loro collocazione. Tutti questi problemi prima o poi esploderanno e allora sarà ancora più difficile dare risposte concrete».

Un discorso che si è snodato tra gli episodi di razzismo finiti sulle prime pagine dei giornali e quelli che invece fanno parte della vita di tutti i giorni. Rimane però il fatto che sono in molti a contestare la presenza dei vu cumprà portando motivi economici, spiegazioni di una situazione italiana che si dibatte tra mille problemi interni legati alla richiesta di lavoro di migliaia di disoccupati.

Risponde però Olivero: «Queste non sono certo giustificazioni accettabili. E poi, cosa vogliamo fare, chiudere le frontiere? Oltretutto non dimentichiamo che si trovano nella stessa situazione dei nostri italiani che all'inizio del secolo decisero di cercare la fortuna in Argentina e negli Stati Uniti. Qui in Italia inoltre si parla di un razzismo fatto di sfruttamento e che fortunatamente solo in pochi casi sfocia in qualche gesto criminale».

Paolo Negro

Il prof. Oscar Botto torinese dell'anno

UN PREMIO PER LA VITA PASSATA IN TRINCEA

«Ero di famiglia poverissima e fu studiando a Parigi che mi accorsi di quanto fosse fondamentale una cultura capace di trasformarsi in apertura e informazione sul mondo e per il mondo. Iniziai allora questo mio lavoro che mi ha permesso di coltivare sogni e di individuare la ragione concreta e misteriosa, quotidiana ed eterna, che spinge ogni uomo a intessere disegni per il domani».

L'ha ricordato il professor Oscar Botto, premiato ieri all'Auditorium quale «torinese dell'anno» per «l'eccezionale contributo scientifico fornito alla conoscenza delle civiltà orientali, specie quella indiana, e l'appassionato impegno profuso per rendere Torino centro di altissimo livello internazionale di questa particolare, affascinante area culturale».

I premi consegnati dai presidenti della Camera di Commercio, della Provincia, della Regione

E le sue parole hanno illuminato con suggestione e dignità la «Premiazione per la fedeltà al lavoro e per il progresso economico» che, giunta alla sua trentaseiesima edizione ieri celebrata nell'ambito della stessa cerimonia, ha festeggiato su iniziativa della Camera di Commercio 234 lavoratori pensionati o ancora in servizio, ciascuno con almeno trentacinque anni di lavoro alle spalle.

Sul palco le massime autorità locali, in piedi di fronte ai premiati, capitanati dal pensionato Fedele Berintendi (40 anni e 20 giorni presso il Credito Italiano) e Enrico Ferdinando Tesauro, che stamane è tornato al lavoro presso l'Azienda Energetica Municipale, come sempre da oltre 43 anni.

Al presidente della Camera di Commercio Enrico Salza con i presidenti regionali Beltrami e Viglione e il presidente del Gruppo Anziani del Lavoro Varaldo, il compito di consegnare ai festeggiati, con la targa e il diploma di riconoscimento, il grazie sincero della Città. Accompagnato dalle congratulazioni di esponenti del mondo politico ed economico, dalla presidente della Provincia Castagnoli all'assessore regionale al Lavoro Cerchio e l'industriale Bertone.

Una cerimonia senza retorica, una festa insieme pacata e lieta dedicata a quella «gente in trincea» per cui, come ha sottolineato Beltrami, «il lavoro costituisce fondamentale sistema di vita».

Ha precisato Enrico Salza: «Torino ha bisogno che le persone dotate di autentica professionalità, sinora in disparte causa il timore di improduttive logiche di partito o la scarsa considerazione generalmente riservata al servizio per il Paese, si affaccino attivamente alla politica. E' inoltre indispensabile che una diversa politica contrattuale all'interno degli organismi pubblici valorizzi quanti, con corretto senso dello Stato e intelligenza dirigenziale, si dimostrano realmente al servizio della collettività anziché di interessi personali».

Programmi per il futuro, condivisi da chiunque ieri è stato festeggiato in quanto ha fatto la sua parte.

Come Domenico Rinaldo Ragetto, titolare da oltre 38 anni del caffè-ristorante «Stazione di ferro», o Filippo Archeri, attuale «erede» di una ditta all'ingrosso di ortofrutta attiva a Torino da 57 anni.

Valori obsoleti, chiusi orizzonti subalpini? Ha anticipato il professor Botto: «Il Cesmeo, sempre più stretti i legami con Università quali quelle di Bangkok e di Pechino, sta per pubblicare un testo su Singapore cui han contribuito i sei maggiori economisti locali. Sarà un'opera inedita, fondamentale per qualsiasi futuro rapporto culturale ed economico con questa parte d'Oriente».

l. r.

... ragazze e ragazzi della
SCUOLA TRADUTTORI E INTERPRETI
quest'anno abbiamo:
visitato Madrid
(vacanza studio)
assistito a rappresentazioni teatrali
in lingua inglese
visitato la FiatAuto
e il
Primo Salone del Libro
ospitato studenti danesi
della
«Bustrup Efterskole» di Skive
festeggiato l'anno nuovo recitando
e cantando in quattro lingue
... noi studiamo con serietà guidati da Docenti esperti
per essere buoni traduttori e interpreti
negli Stati Uniti d'Europa ... il 1992 è vicino...
... studiamo alla
SCUOLA TRADUTTORI INTERPRETI
CIS CENTRO LINGUE ITALO SVIZZERO
10123 TORINO - Via Lagrange 3
Tel. 011 530.326 - 537.838 - Telex 216239 TRAD I

Aperta al Museo dell'Automobile la mostra «Sapere la strada»

AVVENTURE DEGLI EMIGRANTI BIELLESI

«Se Dio vuole vado a Biella e se non vuole devo andarci lo stesso»

Gente dura e tenace i biellesi, da sempre. Lo testimonia anche una favoletta ripresa da Calvino nelle «Fiabe italiane»: «...Un contadino scendeva un giorno a Biella con un tempo così brutto che quasi non si poteva andare avanti. Incontrò un vecchio che gli disse: "Buondì, dove andate così in fretta?" A Biella — disse il contadino senza fermarsi — "Potreste dire almeno se Dio vuole". Il contadino si fermò e ribatté "Se Dio vuole vado a Biella, e se Dio non vuole devo andarci lo stesso"». Con questo spirito i biellesi si sparsero per il mondo, per secoli, lavorando senza risparmiarsi.

«Ogni paese aveva la sua specializzazione: i tessitori venivano prevalentemente dalla valle Mosso e dalla Valsessera, i minatori da Oropa, i ciabattini da Curino e Masserano, gli scalpellini dalla valle del Cervo, i pescatori da Curino, i riquadratori da Sala, falegnami ed ebanisti dalla Valsessera, fornaciai da Ronco e Bioglio, stuccatori da Sostegno». Così è sintetizzata la vicenda dei biellesi nel mondo, emigrati ai quattro punti cardinali fin dal XVII secolo, nella presentazione della ricca mostra «Sapere la strada — Percorsi e mestieri dei biellesi nel mondo, storie di emigrazione», organizzata da Regione Piemonte, Fondazione Sella e sede Rai del Piemonte. Curatori Peppino Ortoleva e Chiara Ottaviano. La mostra è al Museo dell'Automobile in corso Unità d'Italia 40, e resterà aperta fino al 10 luglio, con orario 9-12,30/15-18. Chiuso lunedì.

Scalpellini della Valle Cervo in Virginia (Usa) nel 1904

L'allestimento di Gianfranco Caraglia accompagna i visitatori lungo le strade del mondo.

Prima della fine del Settecento i lavoratori biellesi scendevano soprattutto in pianura, andavano in Lombardia e lavoravano per lo Stato sabaudo a fortificazioni militari. Con Napoleone cominciarono a girare l'Europa costruendo strade e ponti. A migliaia collaborarono per esempio alla realizzazione della strada del Moncenisio. E non guasta ricordare che allora — fagotto in spalla — si emigrava a piedi. Ci fosse da andare da Biella a Torino, in Francia, o in Svizzera.

Poi iniziò la grande stagione oltremare: Cina, Africa, Americhe, Australia. Costruzioni di ferrovie in Messico e Bolivia, in Russia, Romania, nel Congo. Le immagini raccolte sono tutte antropologiche, che tuttavia suggeriscono un'altra considerazione: la vita che conducevano gli emigranti — caldo, freddo, indigeni e giungle, insetti e serpenti, malattie e lingue sconosciute, baracche malsane, cibo cattivo, fatica, — assomiglia in modo impressionante all'ambiente degli odierni trekking in paesi lontani. Viaggi costosi che solo pochi si possono permettere. Gente comunque che paga per avere i disagi che i nostri vecchi avevano gratis.

r.sc.

CITTA' DI TORINO
Assessorato ai Servizi Demografici
NUOVO ORARIO PER LE VISITE
AI CIMITERI CITTADINI
(in vigore dal 21 giugno 1988)

CIMITERO MONUMENTALE
da martedì a sabato: ingresso principale (c. Novara) 8.15-17.30; ingressi laterali (c. R. Parco, v. Varano e v. Zanella) 8.15-15
domenica e festivi: tutti gli ingressi 8.15-14

CIMITERO PARCO
da martedì a sabato: ingresso principale (v. Bertani) 8.15-17.30; ingressi laterali (v. Pancalieri, v. Ingria) 8.15-15
domenica e festivi: tutti gli ingressi 8.15-14

CIMITERI ABBADIA DI STURA
SASSI e CAVORETTO
dal martedì al sabato 8.15-15
domenica e festivi 8.15-14

CIMITERO DI MIRAFIORI
sabato 8.15-15
domenica e festivi 8.15-14

TUTTI I CIMITERI RIMARRANNO
SEMPRE CHIUSI AL PUBBLICO IL LUNEDI'
(salvo le ricorrenze tradizionali di commemorazione dei defunti)
IL SEGRETARIO GENERALE Lorenzo CIRCOSTA
L'ASSESSORE AI SERVIZI DEMOGRAFICI Giuseppe A. LODI

STAMPA SERA
Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori Enrico Auxer, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Michele Fornaro (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
Stab. tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1948
CERTIFICATO N. 1177 DEL 15-12-1987

PK publikompass spa
Pubblicità
Sede e Direzione Generale: 20121 MILANO - v. Cordusio 2/a
TORINO - v. M. d'Azeglio 60 - Roma 80 - v. Marenco 32
Filiali: ALBA, ALESSANDRIA, AOSTA, AROMA, ASTI, BIELLA, CUNEO, GENOVA, IMPERIA, NOVARA, ROMA, SANREMO, SAVONA, VERCELLI

Folla di ciclisti boy-scouts e majorettes per la settima edizione di «Torino in bicicletta»

SU DUE RUOTE ANCHE EMANUELE FILIBERTO

La notte di sabato «Raid del centenario», pellegrinaggio al colle Don Bosco

Settima edizione di «Torino in bicicletta», ieri al Parco Crescenzio su iniziativa degli «Amici della Bicicletta» e del «Giornale dei ciclisti» in collaborazione con la Federazione Italiana Majorettes.

E a rispondere all'invito, patrocinato dalle tre organizzazioni e varato sotto il marchio di un inedito Emanuele Filiberto, in bici pure lui sul suo «caval d'bronz» con le zampe sostituite per l'occasione da ruote e pedali, sono risultati oltre tremila torinesi. Tutti quanti attirati dalla simpatia di questa «Stracittadina cicloturistica non competitiva» allegramente macinata su ventiquattro chilometri articolati attraverso l'intera città e tutti i suoi quartieri, con anziani e bambini, coppiette e famiglie al completo mescolate a intenditori su «ciclostars», bersaglieri della Pattuglia Ciclisti, appassionati del Ciclo Vetera Club.

In prima linea, gli oltre seicento boys-scout accampati da sabato scorso al Parco Crescenzio per il loro terzo «Ciclo-jamboree italiano», anche loro debitamente su due ruote.

Una festa all'insegna di una ventata di giovinezza, insomma. Alle dieci di mattina la partenza, all'ora di pranzo gran picnic collettivo tra giochi e musiche, alle 16 la premiazione finale con coppe e medaglie praticamente per tutti. Mentre a rubar attenzione ai tre metri della «bici più alta del mondo» ha provveduto il gemellaggio che ha fuso in un'applauditissima esibizione il gruppo nordico formato dalle capitane di 24 gruppi differenti con un armonioso schieramento di majorettes umbre, a Torino in rappresentanza di tutte le loro colleghe del Sud.

La notte di sabato scorso il momento più intenso dell'iniziativa con il «Raid del Centenario», inedito pellegrinaggio su pedali che ha portato sino al Colle Don Bosco una staffetta ciclistica di adolescenti, tra cui alcuni su preziosi velocipedi ottocenteschi «dell'era di don Bosco». Al rettore don Viganò, boys-scout e «Amici della bicicletta» hanno consegnato un ritratto.

l. r.

Gli atleti alla partenza della «Torino in bicicletta»

La polizia sulle tracce degli assassini del bistrot Danton in corso Umbria

ANGELA HA VISTO IN FACCIA I KILLER

LA RAGAZZA FERITA E' STATA OPERATA STAMANE AL MARIA VITTORIA

La Golf di una delle vittime con i finestrini completamente distrutti dalle pallottole. I fratelli Roberto e Maurizio Caserta, uccisi dai killers. La tragica scena di sabato notte davanti al bistrot

Un mazzo di fiori a pochi passi dalla birreria. L'unico, muto, segno della pietà per tre giovani fulminati dai proiettili di due assassini e dai percorsi di una vita balorda. Doveva esserci una quarta vittima, una ragazzina che non è morta solo la grandinata di colpi, ma versa in gravissime condizioni al Maria Vittoria. Questa mattina i medici l'hanno portata in sala operatoria per cercare di salvarla.

Roberto e Maurizio Caserta, 21 e 25 anni, e Michele Paolino Anadili, 16 anni, sono finiti invece all'obitorio. Sabato sera, per festeggiare l'uscita dal carcere di Roberto, erano andati alla birreria-bistrot «Danton». Con loro c'era anche Angela Migliore, 15 anni, che adesso sta lottando contro la morte.

La polizia, sulla base delle testimonianze di una ventina di clienti della birreria, è riuscita a ricostruire le fasi del plurimomicidio. Era circa la mezzanotte di sabato quando il quartetto è entrato nel locale. Sono in molti ad aver visto i due fratelli parlare con due persone, una bionda e tarchiata, l'altra di corporatura e statura medie. Poi i Caserta, con le ragazze, si sono seduti ad un tavolo, ma qualcuno ha notato «nervosismo» nel gruppetto e fitto parlottare. Ad un tratto, Maurizio Caserta si è alzato ed è andato a fare una breve telefonata. Poco dopo essere tornato al tavolo, si è rialzato ed ha accompagnato in strada le due amiche, mentre Roberto è rimasto a sedere. I tre appena usciti sono saliti sull'auto dei Caserta, una Golf GTi rossa.

Roberto ha lasciato passare qualche minuto e si è alzato a sua volta, ma i due con i quali c'era stata la breve discussione all'ingresso del locale, prima seduti ad un tavolo vicino, lo hanno subito seguito. Appena in strada, il giovane è stato raggiunto da cinque proiettili ed è morto sul colpo. Il fratello ha tentato di uscire dalla Golf, ma è stato fulminato dai due killers. Stessa sorte è capitata a Michela, che sedeva accanto a Maurizio, mentre i colpi destinati ad Angela Migliore non l'hanno uccisa, ma ferita gravemente.

I due assassini hanno sparato, forse, senza scomporsi. Nessuno ha dato l'allarme dalla telefonata di Maurizio? Regolamento di conti, guerra fra bande rivali con decisione di eliminare anche le due scomode testimoni? La polizia sta vagliando i cospicui fascicoli sui precedenti penali dei fratelli Caserta. Di sicuro per certo che avevano fatto parte, alcuni anni fa, della banda di Loreno Catania, uno dei principali imputati al processo contro il clan dei catanesi.

Gli amici dei fratelli commentano e questo fa supporre che, alla radice del delitto, ci sia davvero un regolamento di conti. Angela Migliore è piantonata all'ospedale. L'esperienza insegna che quando la malavita vuole eliminare un testimone scomodo non si lascia certo intimorire dalla porta di una corsia che, oltretutto, è molte volte aperta. La polizia ha organizzato eccezionali misure di protezione per la ragazza che può fornire preziose informazioni agli inquirenti.

Per ora si procede soltanto di bocca dell'uomo basso e calcolato che si era fermato a parlare con i fratelli Caserta: Salvatore. Sempre che il suo complice non abbia usato un nome di battaglia nei rivolgersi a lui. E pare quasi certo che a sparare siano state due pistole: una 38 special e una 7.65.

La strage interrompe una tregua durata due mesi e mezzo passati senza delitti in città. La malavita locale, secondo chi indaga, è in un momento di impasse. Calabresi e siciliani di Palermo sarebbero in lotta per stabilire la priorità assoluta. E, forse, Roberto e Maurizio Caserta avevano alzato un po' troppo la «cresta». Almeno a giudizio di qualcuno che non vuole ammutinamenti se civili.

In 95 hanno sfidato ieri il temporale

ARTISTI SOTTO LA PIOGGIA PER DIPINGERE LA MANDRIA

La quinta edizione del «Premio La Mandria» di pittura contemporanea ha raccolto 95 concorrenti convinti dal richiamo dell'arte più che dal timore della pioggia. Prevista il presidente Annibale Carli: «La mostra è stata suddivisa in due sezioni. La prima, odierna ieri dai 75 partecipanti, per quanti dipinga normalmente dal vero e, senza contraddizioni, possano accompagnare il lavoro svolto qui con un altro simile. La seconda aperta invece alle "Nuove Tendenze", con l'obbligo di presentare però una seconda opera riferita alla Mandria».

Il 12 giugno alle ore 15, la premiazione delle opere vincitrici nel nuovo salone sulla facciata del Castello e l'apertura al pubblico della rassegna, che chiuderà i battenti la domenica seguente alle ore 18. Cinque i premi per la sezione «Dal vero», costituiti in una serie di assegni scalati da un milione a 200 mila lire, rispettivamente offerti dall'Azienda Regionale e dai Comuni di Venaria, Druento, Robassomero, La Cassa Per le «Nuove Tendenze» un milione e trecentomila lire offerti dall'Azienda dei Parchi Suburbani al primo ed al secondo classificato, oltre a una targa per il terzo, quarto e quinto.

Riparte il processo contro i terroristi di Prima Linea

GLI EX CAPI DIETRO LE SBARRE

Gli imputati da 135 scendono a sessantaquattro

Susanna Ronconi

Roberto Sandalo

Torna in tribunale, oggi, in via Bologna, un pezzo della storia del Piemonte: i fatti, il sangue, le lacrime degli «anni di piombo». Dietro le sbarre c'è l'ex-golha del terrore che voleva mettere a ferro e a fuoco la città.

Sono i responsabili della morte di due giudici, Guido Galli ed Emilio Alessandrini, dell'agente Giuseppe Ciotta e della guardia Giuseppe La Rosa, del barista Carmine Civitate, dello studente Emanuele Iurilli, dell'ingegner Carlo Ghiglieno, del vigile Bartolomeo Mana.

In primo grado il dibattimento si era concluso con nove ergastoli e duecento anni di carcere. In secondo grado, quello annullato, di ergastoli ne erano stati confermati sei ed erano state applicate riduzioni di pena.

Anche Sergio Segio e Susanna Ronconi, marito e moglie, Bruno Lafonga, Silvetta Russo e Roberto Rosso possono ora beneficiare delle attenuanti, essendosi dissociati, e per loro l'ergastolo può diventare un certo numero di anni di carcere.

Gli imputati non sono più 135, ma 64. Il cinquanta per cento dei delitti viene prescritto per chi ha collaborato con la giustizia e quindi beneficia dell'applicazione degli articoli 2 e 4 della legge dei pentiti. Escono dai capi d'imputazione non solo i falsi e i furti, ma anche la detenzione di armi comprese quelle da guerra, le rapine anche se aggravate, i ferimenti e le lesioni anche se hanno provocato invalidità permanente.

Un esempio? Nel caso di Fabrizio Giai, l'ex-comandante Ivan, inventore e capo delle Ronde, ci sono 100 reati su 120 che cadono. Lo stesso succede per Albesano, Donatella Di Giacomo, Camagni, Ettore Peyrot, Umberto Mazzola, Michele Viscardi che negli anni di piombo era il «killer dagli occhi di ghiaccio», Roberto Sandalo, primo grande pentito. Praticamente restano da giudicare gli omicidi e i tentati omicidi. E' quanto farà la corte d'Appello.

Delusione tra i visitatori al castello di Rivoli

LA MOSTRA DI MIRO'

E' bella, ma c'è tanta grafica e poche tele

(Segue dalla 1ª pagina)

pubbliche dello Stato spagnolo, arretrate in pagamento delle tasse di successione e provenienti dagli eredi dell'artista. Del resto lo stesso Fuchs ha più volte ribadito che, in particolare, si tratta di «incisioni da vedere come quadri», come il risultato di una sorprendente qualità tecnica ed espressiva, sostenuta dal significativo intervento del colore sui tagli di una grafica di elevato valore. «Le opere su carta — nota ancora Fuchs — sono precise, incisive, possono essere lette come un diario privato o come un manoscritto...». Dello stesso avviso è lo stampatore Aldo Mancero: «La grafica di Miro è molto interessante, con l'utilizzazione di una materia che spesso non viene attentamente notata e valutata. Le sue tecniche si staccano dal cromatismo per la freschezza del colore sulla carta, che ne fa un prodotto che va al di là dei multipli e, quindi, paragonabile per qualità ai dipinti». In questo ventaglio di aspetti si muove, comunque, quest'esposizione che caratterizza l'estate artistica torinese. Per il 13 giugno, intanto, si preannuncia, al secondo piano del Castello di Rivoli, le personali di Donald Judd, Richard Paul Lohse e Klaus Mettig.

Angelo Mistrangelo

Dopo un incontro con gli operatori della Regione, difficoltà per una convenzione con l'Usl 33 a Nichelino

SENZA SOLDI, IL CENTRO NIKODEMO MORIRA'

Don Paolo ha aperto le porte della parrocchia. Risposta ai drammi della droga

Arrivano alla spicciolata, dalle 10 di sera alle 4 del mattino. Bussano alle porte della parrocchia Santissima Trinità di don Paolo. Sono i drogati di Nichelino. Chi vuole disintossicarsi viene accolto nella comunità terapeutica Nikodemo. Un centro nato negli Anni 80. I problemi sono annosi. Dopo l'incontro con gli operatori della Regione Piemonte, il centro attende la convenzione con l'Usl n. 33.

Don Paolo ha aperto la propria casa, l'ha arredata in modo da poter ospitare una quindicina di persone. Poi sono arrivate tre suore a coadiuvare i venti operatori volontari addestrati alla «scuola della strada», lo psicologo Tebaldi, il dottor Franco Alessio. E' in programma anche la sistemazione della cascina Verde, di proprietà parrocchiale, che una volta ristrutturata potrà accogliere una cinquantina di persone. Per il momento la comunità funziona con l'ausilio di una seconda base alla Chateau Beaulard. La cura è completamente gratuita. Il metodo mira alla riqualificazione fisica e psicologica dell'individuo. Per i più fortunati c'è anche un lavoro.

Quindici ospiti aiutati da tre suore e da volontari. In programma la sistemazione della cascina verde

Prima s'interviene in casa. E sono storie di cronaca familiare, in cui i padri tornano a guardare negli occhi i propri figli. Poi il ragazzo viene allontanato. Se il suo fisico non è distrutto dal metadone, dopo quindici giorni esce dai cunei dell'astinenza.

Inizia il lavoro duro e pesante, s'impara un mestiere, si serve la casa. Dopo otto mesi, per cinque volte uno stage di quattro mesi a Nichelino. Qui la comunità s'è messa d'accordo con il comune.

I giovani lavorano con gli operai del municipio, gratuitamente. A carico del centro l'assicurazione per tutti i ragazzi. Subentrano quindi gravi problemi economici che solo la convenzione con l'Usl può risolvere.

Dopo la lontananza l'incontro con la città e sul alto rischio. Tra i pennelli e le scope degli operatori comunali piombano gli spacciatori. Chi resiste torna in montagna. Alla fine della cura è una persona normale. Abita ancora in parrocchia, con don Paolo, che pensa a trovargli una casetta ed un lavoro per il futuro. Il gruppo si interessa anche dei tossicodipendenti che si trovano in carcere per reati minori connessi con il mondo della droga. E' una realtà dimenticata da tutti. E il centro diventa alternativa al carcere.

La comunità Nikodemo però non potrà sopravvivere per sempre. Aspetta i necessari finanziamenti. Solo così sarebbe in grado di accogliere anche i drogati provenienti da Vinovo, None e dintorni. Ma non basta la buona volontà degli operatori. Occorrono azioni politiche e burocratiche.

Concerto a Collegno

Sabato sera, nei giardini di corso Antony, si è tenuto un simpatico e applauditissimo concerto della Banda Musicale di Collegno. Ha diretto con bravura il giovane maestro Ezio Petrini. Il concerto ha avuto inizio con l'esecuzione di due brani scritti dall'ottantacinquenne compositore collegnese Giuseppe Intino che tanto ha dato alla musica bandistica italiana. Prima del concerto il maestro Petrini ha donato affettuosamente al cavalier Intino, a nome di tutti i componenti la Banda, una bella targa-ricordo.

istituto Ravizza

SCUOLA ALBERGHIERA: — Corsi per addetto ai servizi di sala bar — Corsi per addetti ai servizi di cucina

MATURITA' PROFESSIONALI: (conseguibili in un solo anno) — Assistente di comunità infantile — Tecnici della grafica e della pubblicità

Con «PRESA D'ATTO» regionale

Via Pinerolo, 12 - 10152 TORINO
tel. (011) 852883 - 276678

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK publikompass

20123 Milano	Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.901
10126 Torino	Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara	Corso della Vittoria 2 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova	Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 592.560/595.633
17100 Savona	Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219/306.495
18100 Imperia	Via Bontempi 1 - Tel. (0183) 273.371
18038 Sanremo	Via Goltieri 47 - Tel. (0184) 884.949/884.940

In Piemonte gli acrobati del «Roller Cars», ma...

IL CASCADEUR ECOLOGO

TEME DI INQUINARE E FAR DANNI AL VALENTINO

Dopo cinque anni esatti d'assenza impiegati in un lungo giro di spettacoli in tutta Europa sono tornati in Piemonte i «Roller Cars», straordinario team acrobatico sulle due e quattro ruote diretto dal cascadeur francese Jean-Pierre Charasse.

Il Piemonte è la seconda tappa della tournée italiana di quest'anno denominata «New Action '88» che ha immediatamente seguito il debutto bolognese dell'aprile scorso. Dopo le piazze di Cuneo, Asti e Pinerolo (a quest'ultima si riferisce il servizio fotografico) saranno ad Alessandria dal 9 al 12 e quindi a Piacenza dal 16 al 19.

In calendario c'era anche Torino, per l'esattezza dal 10 al 19 di questo mese ma Jean-Pierre Charasse ha preferito rinviare al prossimo settembre l'appuntamento con la nostra città poiché ha ritenuto inadatto lo spazio per lo spettacolo assegnatogli dal Comune.

«Ci è stato offerto un viale del parco del Valentino in riva al Po — chiarisce —. Dato il tipo di spettacolo che facciamo, tra rumore, fiammate, vetri rotti e lamiere sconquassate, mi è sembrato inaccettabile un luogo del genere. Torneremo a Torino a fine estate, su una strada o non un parco, se ci faranno viale Corsica dietro ai campi Sisport-Fiat».

Conoscendo il suo amore per la natura non è difficile credere alle motivazioni ambientaliste. Prima di affidarsi ai cavalli del motore, quale campione francese di speedway e cross, utilizzava cavalli veri essendo uno dei migliori stuntman specializzato in cadute al galoppo. Smise il giorno stesso che vide uccidere sul set un animale. I cavalli, quelli veri, preferisce accudirli nella sua casa-fattoria di Torre del Lago Puccini dove si riposa in inverno al termine delle tournées.

L'acrobata professionista da diciassette anni, impegnato in produzioni sia cinematografiche che televisive un po' in tutto il mondo, undici anni fa Jean-Pierre ha inventato i «Roller Cars».

Dalla fusione di questi due generi sono nati i «Roller Cars» che spartiacque equamente il nastro d'asfalto e gli applausi del pubblico fra le acrobazie in moto Aprilia di Christian Alex e Stephane Thiriat, entrambi di Grenoble, rispettivamente primo e secondo ai campionati francesi di trial nell'85, e le prestazioni ai limiti dell'incredibile dei piloti di monsieur Charasse: Yves Trouvé, Lucien Daniell e Roby Lamprecht. Quest'ultimo, trentino, 23 anni, è il responsabile della sezione acrobatica su Fiat 131/1600 dei team, autore di esercizi che sfidano la legge di gravità e rapportabili al dressage nell'alta scuola ippica.

Perciò è attualmente impiegato anche dalla Polizia di Stato quale istruttore civile di guida operativa della neo costituita squadra acrobatica (una sorta di Frecce Tricolori su quattro ruote) della Polizia, su Alfa Romeo Obiettivo 2000 appositamente preparate. A Yves Trouvé è invece affidato il compito di saltare da una rampa su una serie di auto poste a far da tappeto, nell'esercizione dall'esercizio denominato «Tboone crash» intraducibilmente quanto approssimativamente «scontro della bistecca con l'osso», al cui termine è naturalmente l'auto ad essere ridotta come una bistecca. Ancora Ives è l'ideatore del «bowling», eccezionale performance che prevede l'urto da parte di una vettura lanciata a fortissima velocità contro altre poste in verticale ed allineate.

Nell'ultimo tentativo ne ha posizionate otto, fermandosi purtroppo alla sesta. «Fra le novità offerte da questi singolari professionisti del brivido c'è il trial a tempo di musica eseguito su una pista mobile preparata a bordo di un gigantesco camion da 370 cavalli, e la sfida fra una moto impegnata a scavalcare longitudinalmente lo stesso camion, impennato ed in movimento.

La conclusione dello spettacolo, ad opera dello stesso J. P. Charasse è davvero da brivido: si tratta del «décapotage», ovvero come trasformare in spider una famigliare, possibilmente senza rimetterci la testa. Stando seminudi sulla prontezza di riflessi del pilota, è uno degli stunts più pericolosi in assoluto e ben lo sa la moglie di Jean-Pierre, Dida, speaker dello spettacolo, che durante il numero da lei stessa illustrato al pubblico, stringe sempre fra le dita un minuscolo crocifisso.

«A quarant'anni compiuti un numero del genere, fatto tutte le sere a due volte la domenica ininterrottamente da tre anni, ebbene sì, scaramanzia a parte» dichiara Jean-Pierre. «Il mio sogno è creare una grande squadra acrobatica».

Mauro Giorcelli
(Foto M. Chiarelli)

Viaggia su due ruote un pesante trattore «acrobatico»

L'esibizione dei Roller Cars a Pinerolo

Improvvisamente è mancata
Emilia Bosco ved. Candido (Rina)
Ne danno il triste annuncio la figlia, il genero, i nipoti e parenti tutti. Funerali nella cappella cimiteriale Maria Vittoria mercoledì ore 11.45. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 giugno 1988

Si unisce al dolore di Carla i cognati **Antonio Marasso Michelin Bugia Trucco.**

Cordoglio e vicinanza nell'ora del distacco
ESPOSITO RINA.

Profondamente addolorati ne annunciano la scomparsa
Giovanni Battista Quaglia
Con profondo dolore annunciano la loro **Liliana** con marito **Angelo Mancuso**, i nipoti **Massimo** con la moglie **Chiara** e cognata **Fiorenza**; nipoti e pronipoti tutti. La cara salma partirà martedì 14 alle ore 9.15 da via La Thuile 57/5 per il duomo d'Ivrea ove alle ore 10.30 seguiranno i funerali. Funerali a disposizione.
— Torino, 11 giugno 1988

L'Amministratore Delegato e Direttore Generale ing. Gian Carlo Buffetto e la Fiat Avio S.p.A. tutti partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
CAVALIERE DEL LAVORO
dott. Elio Nardi
— Torino, 12 giugno 1988

Il Presidente dott. Aurelio Amba sciatore Umberto La Rocca e il Consiglio di Amministrazione della Società partecipano il unanime profondo cordoglio alla famiglia tutti per la scomparsa del
CAVALIERE DEL LAVORO
dott. Elio Nardi
Presidente della
Nardi Costruzioni Aeronautiche
Roma, 11 giugno 1988

I colleghi **Fausto Corsi** unitamente all'amministratore delegato dott. **Bo Magda - Gregorini** e **Dipendenti tutti** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del
CAVALIERE DEL LAVORO
dott. Elio Nardi
Presidente della
Nardi Costruzioni Aeronautiche
profondamente addolorata per la perdita della cara ed indimenticabile persona
— Roma, 11 giugno 1988

I familiari
Giovanni Paolo Sapel
Lo annunciano moglie figlio nuora nipotini parenti tutti. Funerali martedì 14 alle ore 10 da via Pavia 18.
— Pianezza, 13 giugno 1988

Si unisce al dolore per la scomparsa del
Giovanni Sciorino
pensionato F. S.
Nel darne il triste annuncio la moglie, le figlie, i generi, i nipoti, sorella, fratello, sorelle, cognati e parenti tutti. Funerali martedì 14 giugno ore 8.30, partenza da Lucca via Nogarole.
— Torino, 12 giugno 1988

I dipendenti e dirigenti della Ditta **Ugo Bertone** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
Cav. Lav. Elio Nardi
— Torino, 12 giugno 1988

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale e tutti i dipendenti della **Nardi Costruzioni Aeronautiche** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
CAVALIERE DEL LAVORO
dott. Elio Nardi
— Roma, 11 giugno 1988

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale e tutti i dipendenti della **Nardi Costruzioni Aeronautiche** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
CAVALIERE DEL LAVORO
dott. Elio Nardi
— Roma, 11 giugno 1988

Il marito
Pietro Fassiano
Addolorato ne annuncia la morte. Le esequie avranno luogo a Lanzo. Funerali martedì 14 giugno ore 10 partenza San Nicola.
— Torino, 12 giugno 1988

Profondamente e sinceramente addolorati per il grave lutto che li colpisce
Caterina Cardello Rossa
di anni 86
La piangono la figlia **Silvia** con **Ugo** la sorella i cognati gli adorati nipoti e pronipoti, parenti ed amici tutti. I funerali in forma civile martedì 14 giugno ore ore 15 partenza dall'abitazione di corso M. Novarino 2.
— Settimo, 12 giugno 1988

Liliana e mamma e Silvia

Sono sempre con noi. **La Mecenati Trading Torino** piange la tragica scomparsa di
Silvana Fardellini Triberti
e si unisce al dolore della famiglia.
— Torino, 12 giugno 1988

I **Colleghi** e **Amici** della **Cartai Trotta Torino** partecipano al profondo al dolore della famiglia per la scomparsa di
Silvana Fardellini Triberti
cara e indimenticabile collaboratrice.
— Torino, 12 giugno 1988

Il **Pino Bollorino** e **Pinerolo** partecipa no al dolore per la perdita della signora
Silvana Fardellini in Triberti
— Torino, 11 giugno 1988

Angelo e **Bona** partecipano al dolore della mamma Ida e di Silvana per la scomparsa di
Silvana Fardellini in Triberti
— Torino, 11 giugno 1988

ANNIVERSARI

1919 1988
ing. Tom Agudio
Il conjugio di se stesso caro, ricordo e rimpianto indimenticabile e sempre con noi che ti abbiamo visto bene e che saremo sempre uniti nel tuo ricordo dall'amore che ti ha dato. Tua moglie **Paola.**

1871 1988
Giovanni Bertignoni
13-6-1983 13-6-1988
Almo Pierino Attilio
ai loro adorati sempre nel tuo ricordo.

1919 1986
Con infinita nostalgia **Mimo** e famiglia ricordano
Lelio Rocca

13-6-1987 13-6-1988
OGGI
Giovanni Renato Pitet
Massimo e **Lidia** lo ricordano con grande affetto a Messa 14 giugno ore 18 parrocchia S. Barbara — Assietta 10.

Nella ricerca la speranza!

Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare!

Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA

U.I.L.D.M. - Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Gottfredo Casalis 70 - 10138 TORINO - Tel. 447 54 64
C.C. Ianum Bank - San Paolo - sportello (portale) - n. 0106 - C.C.P. 1041/3102

La ricetta del giorno

Vi presentiamo le ricette che vengono illustrate ogni giorno alle ore 12 e alle 15 circa da Anna Bona su Quarta Rete Tv (canali 28 e 57).

Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle nonne. Indirizzare a Stampa Sera — «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino).

Anna Bona le selezionerà con la collaborazione dei presidenti delle associazioni cuochi, Armando Zanetti, Bruno Liberalon, Carlo Bagatin e del professor Sartorio.

Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampa Sera e Illustrate su Quarta Rete.

MELE AL GRAN PARADISO

6 mele renette, un cuore di sedano, 4 cucchiai maionese, sale, pepe, 100 gr fontina della Valle d'Aosta, 2 cucchiai grappa di cognac.

Tagliare la calotta superiore alle mele con un coltello affilato e, con molta attenzione, vuotarle della polpa senza lacerarle; asportare alla bocca uno spessore di polpa di circa cm. 1½, ridurre la polpa tolta a julien insieme al cuore di sedano e la fontina. Unire in una ciotola carne, sedano e fontina a julien, condire con un pizzico di sale, una macinata di pepe ed i 4 cucchiai di maionese. Amalgamare bene il tutto e con questo composto riempire le mele. Mettere su ognuna un cucchiaino di granella di nocciole e disporre su di un piatto da portata rotondo ricoperto di fresche foglie d'insalatina verde.

A questo fresco antipasto dello chef Renato Romagnoli il Sommelier del Gran Hotel Billia consiglia di abbinare un fresco Muller Thurgau Valle d'Aosta D.O.C., uno dei 14 vini D.O.C. presentati nel corso di una splendida manifestazione dal Presidente della Regione Valle d'Aosta Augusto Rollandin e dall'Assessore all'Agricoltura e Foreste Joseph-Cesar Perrin.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

ALFIERI: stasera riposo. Mercoledì ore 20: Saggio del Centro Aurora ed. (tel. 535.440).

A VIGNALESTAGES: dal Teatro Nuovo dal 20/6 al 6/8: danza classica, contemporanea, jazz, hip hop, caratteri, danzaterapia, ritmica corporea, approfondimento per insegnanti ed allievi, orchestrina tel. 655.362.

AMBRA TEATRO in Chiesa della Salute 77, ga. 297.1917: oggi saggio di danza.

CARIGNANO/TEATRI STABILI: riposo replica. Dal 15 al 26 giugno (14 giugno, serata riservata ad invito) il Teatro Stabile di Torino presenta **Mirra** di Vittorio Alfieri. Regia di Luca Ronconi, con Ottavia Piccolo, Remo Girone, Anita Bartolucci, Gabriele Ferzetti, Hossein Taheri, Lorenzo Mazzarella. Spett. in abbonam. Tel. 547.6246.

ESTIVITÀ DIDATTICHE AL TEATRO NUOVO: dalla settimana 13/6/88 lezioni di corsi di danza classica, contemporanea e jazz. Iscrizioni annuali e in Corso (allievi) e di Luca spettacolo conclusivo per settembre. tel. 668.08.68.

CENTRO DANZA S. CARLO: diretto da Enrica Pierito dal 13 al 25 giugno **Stage di Danza Classica** con il maestro Patti Viviani dal 13 al 25 giugno **Stage di Danza Afro-jazz** con il maestro Emanuel Muller. Per informazioni Centro Danza S. Carlo p.za S. Carlo 197, tel. 546.173.

CENTRO DEL BALLETTO dal 20/6 al 1/7 **Stages di danza classica e modern-jazz** tenuti da Grazia Negro. Inf. c.so Cassale 137. Tel. 828.9973 compreso.

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO: Scuola di danza classica e perfezionamento diretta da Loredana Furno sono aperte le iscrizioni all'anno scolastico 1988-89. Esami di ammissione nei mesi di giugno. **Stages: Acqui Terme** da giug. **Finale Ligure** (agosto). Classico: Joseph Lee (Balletto du Rhone Suisse, Basel), Christine Lazarus (Scuola Opera Parigi), Kyran Lowe (Royal Ballet, London), Pas Normand (Scuola Rudy Lenarduzzi) Jazz: Peter Larsen, Amy Kalma e Bruno Genero, informazioni e iscrizioni tel. 437.998.

PARCO RIGNON - Sere d'estate rassegna teatrale estiva. Teatro e Balletto questa sera ore 21.30 la Compagnia Petrolini presenta **Eleganza e sregolatezza.** Per inf. Ilaria Ani 690.5630.

L.A.S. - Istituto Arte Spettacolo: sono aperte le prenotazioni, con sconto previo abbonam gratuito, per l'anno/stagione ai corsi di danzina, recitazione, ginnastica, mimo, improvvisazione corporea, canto, musica, danza classica moderna jazz hip-hop. Corsi per principianti, intermedi, avanzati. Dir. sup. Arnaldo Foa Esame in sede. Inf. e prenot. via P. Giuria 30/bis. Tel. 66.99.126.

LO STUDIO - Dance Work presenta dal 18 al 25 giugno uno stage di danza jazz con Elsa Marangon. Corsi per intermedio 1 - intermedio 2 - avanzati. Prenotazioni. Corso stabile per insegnanti inf. e prenot. via P. Giuria 30/bis. Tel. 66.99.126.

LO STUDIO - Dance Work presenta dal 19 al 30 giugno uno stage di Modern Jazz con Franca Pagnacco. Corsi per Principianti - Intermedi - Avanzati. Inf. e prenot. via P. Giuria 30/bis. Tel. 66.99.126.

RITROVI

CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15.30 danza per Over 50 e num.

DU PARC ESTIVO: ore 21 serata etnica d'autore. Orch. Nuova Melange.

PONTINO: ore 15.30 residence Al mercato ingresso libero.

NON NEVE (v. Tuscani 71, t. 340.616).
NAPOLEON CLUB: (v. S. Massimo 14, tel. 830.775): Suona il M° Yvan da Chiusi martedì (c.s.).
ODEON NIGHT: danze 22-4 tutte le sere 2 spettacoli ore 1-2.30.
PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere ore 22-4.30.
S. GIORGIO - Ristor. Danze Valentino (v. Pietro Trino C. Albertina).
TRILUSSA: latinoballo Trionfo con il suo dolce ballerino 514.498.

GALLERIE

ARTE CLUB (via della Rocca 28, tel. 839.319): Milton Glaser.
GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali grafica multipli e dipinti. Potete scegliere il vostro «personale» museo nello spazio più attrezzato d'Europa.
MARCO POLO (via Marco Polo 26, tel. 508.861): Collettiva dei pittori del 900: F. Casorati, C. Carrà, G. De Chirico, M. Sironi, R. Gambino, A. Saroni, F. Depero, R. Guttuso, B. Cassinari, A. Gubino, M. Calfà, M. Cascella, G. Bonalumi, E. Tresoldi. Ore: 10-12.30, 16-19.30 (chiuso domenica e lunedì).
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra Joan Miró. Viaggio delle figure. 4 giugno-18 settembre, collezione. Aperto da martedì a domenica ore 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.15.47.
PALAZZINA DELLA SOCIETA' PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino): **L'Avventura Le Corbusier 1887-1965.** 4 maggio - 10 luglio 1988. Or. lunedì 9-19, giovedì 9-19, 20-22.30, festivi 10-13, 14-19. Lunedì chiuso.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Borgo Albano.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): Orfeo Tamburi.
BERMAN: (corso Quercalemmi 4): Mostra dello scultore.
DAVICO: Natura morta.
GALLERIA SUBALPINA: (via Juvarra 15): Arnone, Bendini, Castellani, Dodi, Dubuis, Morlotti, Pauvolo, Sassu, Soldateschi, Sironi, Tabusso, Vivian.
LA BUSSOLA (via Bo dr. Romano Campagnoli).
LE IMMAGINI (v. D. Palosa 3): opere d'arte contemporanea.
LE IMMAGINI - Galletto (v. D. Palosa 4): Corrado Antonaglio, personale.
PIEMONTE ARTISTICO (v. Roma 284): «E c'erano vasi», disegni di Federico Fellini. In collaborazione con Banca Cit, Regione Piemonte, Museo Nazionale del Cinema e Edizioni Omega. Ore 10-12.30, 15.30-18.30.
PIRRA Fin-Art-Leasing (c.so Vitt. 87, t. 543.393): Henri Maurice Cahours.
PIRRA CERAMICHE: Mario Fulco Ceramiche Anni 80.
SANT'AGOSTINO: Bill Iolano.
TUTTAGRAFICA: Ex Libris.

MUSEI

ARMERIA REALE: apertura martedì, giovedì e sabato 9-14, lunedì chiuso, domenica apertura parziale.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario 10-12.30, 15-17, venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo e Castello da martedì a sabato 9.30-19, domenica 10.30-19. Lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): Orario dal martedì alla domenica 9-14, lunedì chiusura, domenica apertura parziale.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario lun. i giorni compresi i festivi dunedì chiuso 9-12.30, 15-19. Sala Mostre Temporanee **Sopra la strada. Percorsi e mestieri dei trasferimenti nella storia di emigrazione.** Con documenti video. Fino al 10 luglio. Stesso orario del Museo.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12.30, 15-17, lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19, domenica 9-14.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Giulio Cesare 50): giorni martedì e giovedì dalle 9 alle 13.30, sabato e domenica dalle 9 alle 12.30. Chiusi lunedì, mercoledì, venerdì.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39): Monte dei Cappuccini orario: sabato, domenica e lunedì 9-12.30 e 14.45-19.15; da martedì a venerdì 8.30-13.15. Sala Mostre: «I Gabbiani - Un arte infantile spiegata». Tappeti del Sud-Ovest persiano. Rassegna composta su una espressione tipica delle loro opere di bambini, fino al 26 giugno 1988. Sala Video: dal 7 giugno al 19 giugno sarà trasmesso «Cuneo» prodotto dalla RTSI - Radiotelevisione della Svizzera Italiana. Novembre 1985. Mario Pedone cura in scultura e in pittura i Corpi Tozzi.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): Orario: da martedì a sabato ore 9-18, domenica ore 9-12; lunedì chiuso. Domenica, ore 10.30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione amici del museo. Mostra iconografica: «Se sapevi del 1872», dal 29 aprile al 30 maggio.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.038), ore 9-13.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (valle Itaver 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12, ingresso gratuito. Visita guidata da esperti.
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - FONDAZIONE di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17.30.
MUSEI PIETRO MICCA (via Maria Cristina 7): dal martedì al sabato dalle 9-12, 13.30-19. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

appuntamenti in città

Associazione Donne

● Stasera, alle ore 21, presso l'associazione delle donne italiane, in via San Roccheto 34, primo appuntamento del seminario «Un'altra bella differenza». Livia Turco parlerà sul tema: «Un ringiovanimento per la differenza».

Carburanti

● Domattina, alle 11, nella sala convegni della Confesercenti di Torino, in corso Principe Eugenio 7/d, ori corso di una conferenza stampa la Faib-Confesercenti esporrà in modo dettagliato le motivazioni che hanno portato Faib, Figisc e Fiegasa a proclamare 48 ore di chiusura sull'intero territorio nazionale di tutti gli impianti di distribuzione carburanti nei giorni 15-16 giugno.

Sit-in per la pace

● Giovedì 16 giugno, in occasione del dibattito in Parlamento per l'installazione in Italia di 79 cacciabombardieri F16 espulsi dalla Spagna, è organizzato alle ore 17.30, davanti alla Prefettura, un sit-in di protesta. Lo annuncia l'Associazione per la pace, sede regionale del Piemonte che si rivolge «a tutti i democratici perché si mobilitino contro la decisione del governo italiano di ospitare oltre ai 79 F16 anche 200 fosforescenti nucleari che si aggiungono alle oltre 1300 testate nucleari presenti sul suolo italiano».

I Muri del suono

■ E' il titolo della festa musicale rivolta al pubblico giovanile che si svolgerà a Rivoli sabato 18 e domenica 19 giugno, per iniziativa degli assessorati alla Gioventù ed alla Cultura e del Forum Giovanile. Il programma delle due giornate, che si svolgerà nella centrale piazza Martiri e presso i campi da tennis di via Vajont a Cascine Vica, comprende l'esibizione di 6 gruppi musicali, uno spettacolo di danza e la videoproiezione di film a tema musicale e videoclips.

echi di cronaca

Pianoforti da provare pianoforti da comprare pianoforti da affittare

Scegliere tra più di cento modelli esposti la marca, il modello, il colore, poi comperarlo al miglior prezzo (con dilazioni su misure anche lunghissime). Oppure affittare lo strumento che preferite riservandovi la possibilità di comperarlo più tardi, se vorrete, recuperando tutti i valori dell'affitto. Consegna ed accordatura gratuite. Magazzino Musicale Mercato Box (Cig Ing. Tonolo. Tel. 8172 685.021.

LE PRIME CHIUSURE ALLA BORSA DI MILANO

Ansaldo	1.000	Pirelli	1.000
Bastogi	1.000	Pirelli & C.	1.000
Cir	1.000	Pirelli & C. R.N.C.	1.000
Fiat	1.000	Pirelli & C. R.N.C.	1.000
Fiat Priv.	1.000	Pirelli Spa	1.000
Fiat Risp.	1.000	Pirelli Spa R.N.C.	1.000
Fondiaria	1.000	Saffa	1.000
Fondiaria R.N.C.	1.000	Saffa Priv.	1.000
Generali	1.000	Saffa Risp.	1.000
Generali R.N.C.	1.000	Sasib	1.000
Italcementi	1.000	Sasib Priv.	1.000
Italcementi R.N.C.	1.000	Sasib Risp.	1.000
Italmobiliare	1.000	Sasib Risp. R.N.C.	1.000
Italmobiliare R.N.C.	1.000	Snia Fibre	1.000
Montedison	1.000	Snia Tecnoprogetti	1.000
Montedison R.N.C.	1.000	Tecna Acciai	1.000
Olivetti	1.000	Tod	1.000
Olivetti R.N.C.	1.000	Toro Ass.	1.000
Pirelli	1.000	Toro Ass. R.N.C.	1.000

OBBLIGAZIONI

Ansaldo	—
Cementir	1.000
Generali	1.000
Imi Mc To	1.000
Olivetti	1.000
Pirelli	—
Sasib	—

Boom degli ordini per l'Italia nel 1° trimestre

LA CINA E L'EST EUROPEO CI PORTANO CONTRATTI

ROMA — Una notizia che fa piacere al ministro per il Commercio Estero e, soprattutto, ai nostri imprenditori: nel primo trimestre l'Italia ha stipulato nuovi contratti per 3400 miliardi. Le commesse straniere sono in forte recupero, il boom degli ordini arriva dall'Est europeo e dalla Cina. Da parte loro, i contratti provenienti dall'area Ocse hanno mostrato una sostanziale tenuta, malgrado la crisi profonda in cui si trova il cartello petrolifero.

Nel caso dell'Estremo Oriente — come informa «*Il Sole-24 Ore*» — questa area ha dimostrato di costituire ormai una alternativa più che valida per le nostre imprese. Questa fetta di commesse conta per il 34 per cento del totale degli ordini ottenuti, mentre il 25 per cento di queste sono state concluse con la Cina.

La grande novità di quest'anno è rappresentata dalla sensibile ripresa dei contratti con il blocco comunista. Una compresa, dopo l'apertura manifestata dal nuovo regime di Mosca e la moltiplicazione degli incontri economici ad alto livello con esponenti italiani.

In termini di commesse concluse, pari a 400 miliardi di lire, il risultato appare ancora relativamente modesto. La maxi-joint venture conclusa però all'inizio dell'anno a Mosca tra la Occidentali, l'Eni e la Montedison (pari a 7500 miliardi

Renato Ruggiero

complessivi di investimenti, assieme ad altri importanti accordi in questo campo (primi fra tutti, quelli stipulati dalla Fiat di Pininfarina), dovrebbe aprire la strada a numerose altre commesse che potrebbero coinvolgere decine di subfornitori.

Quanto ai settori in cui l'Italia ha avuto più successo all'estero, la parte del leone è stata fatta dalla impiantistica (oltre il 75 per cento degli ordinativi).

Oggi a Torino

GLI ARTIGIANI E IL FISCO: «MODIFICHE ALLA LEGGE VISENTINI»

TORINO — «Quale futuro fiscale per le imprese artigiane?» è il tema della Tavola Rotonda organizzata dalla Confartigianato Piemonte che si è tenuta oggi a Torino, presso l'Hotel Ligure. Il Convegno ha dibattuto le ipotesi di modifica della «Legge Visentini» nell'ottica delle imprese artigiane, che chiedono di superare l'attuale regime transitorio per conseguire una certezza normativa attesa ormai da più di un anno.

Alla Tavola Rotonda hanno partecipato in qualità di esperti in materia fiscale, l'onorevole Mario Usellini esperto in tematiche tributarie, il professor Desani, Ordinario di Ragioneria all'Università di Torino, il dottor Maurizio Leo, dirigente del Ministero delle Finanze, la dottoressa Bruna Fiorani, vice Presidente della Libera Associazione Nazionale dei Dottori Commercialisti, il dottor Mario Zanoni, consigliere dell'Ordine dei dottori commercialisti di Torino.

I lavori del dibattito, condotto dal giornalista Elio Silva del «*Sole 24 Ore*», si sono aperti con il saluto del presidente della Confartigianato Piemonte, Giuseppe Scaletti, e con una relazione del Coordinatore del Dipartimento Tributario della Confartigianato Piemonte, Graziano Tassotti. Ha concluso il segretario Silvano Berra.

● **Associazione Dirigenti Commercio-Trasporti-Servizi.** L'Associazione Piemontese dei dirigenti del commercio, dei trasporti e dei servizi ha rinnovato i propri organi direttivi. Presidente: Gianni Bellora; Vice: Vittorio Del Monte ed Enrico Bolla; Consiglieri: Trucato, Sciarca, Zolla, Ferretti, Arnaldi, Bongiovì, Bonfanti, Gambarino, Bonetti, Alpini, Giurina, Scalisi. Revisori: Venturino e Verceso; Probiviri: Unglisi, Gerli e Crivello.

● **Industriali a Cuneo.** (g.d.m.) Si è svolto a Nizza il primo incontro transfrontaliero franco-italiano sull'insegnamento dell'economia nelle scuole, dei due paesi in vista della realizzazione del Mercato Unico Europeo che liberalizzerà nella Cee l'accesso agli studi superiori.

NELLE AZIENDE ALESSANDRINE TANTI CONTRATTI APERTI

Scioperi per gli integrativi e «cassa»

ALESSANDRIA — Aumenta la conflittualità nelle fabbriche alessandrine. I lavoratori della «Schiavetti» di Mandrogne Bassa, che produce reti e tralicci elettrici, hanno scioperato 8 ore a sostegno della causa civile da loro promossa contro la decisione della azienda metalmeccanica che dal gennaio scorso ha deciso unilateralmente di ridurre di mille l'ora gli straordinari. I dipendenti delle altre aziende metalmeccaniche del Novese per solidarietà si sono fermati un'ora. Anche nello stabilimento Richetta di Spinetta Marengo, il maggior complesso industriale provinciale con 1800 dipendenti, i lavoratori sono in lotta per il rinnovo del contratto e hanno scioperato per tutta la giornata.

Addirittura tutti a casa alle «Fabbricazioni nucleari» di Bosco Marengo che produce cariche per le centrali nucleari e che è senza commesse dopo la caduta del piano energetico nucleare. Per 200 lavoratori la direzione dell'azienda ha richiesto, a partire dal 4 luglio, la cassa integrazione per 24 mesi. I sindacati hanno immediatamente stigmatizzato il comportamento dei dirigenti delle «Fabbricazioni», che appartiene al gruppo Agip, e hanno minacciato scioperi, occupazione della fabbrica, blocchi stradali.

Risposte positive invece dalla «Saiwa Italiana Biscuits» che ha uno stabilimento a Cittadella d'Ovada inaugurato nel '75, costato 33 miliardi, con una superficie di 26 mila metri quadri. Di sui 25 000 coperti l'amministrazione comunale ha rilasciato l'autorizzazione per il raddoppio dello stabilimento. I dipendenti passeranno così dagli attuali 100 a 200.

● **Nuova rivista dell'Unione Industriale.** (a. b.) Sarà distribuito anche nelle edicole della provincia, oltre ad essere inviato agli associati, il nuovo periodico trimestrale dell'Unione industriale alessandrina, «Unindustria».

Il primo numero della rivista è stato presentato dal presidente dell'Unione Pier Ottavio Daneo che dice: «*La rivista è una novità nel panorama editoriale provinciale e anche in quello dei periodici editi da associazioni industriali e organizzazioni di categoria. "Unindustria" è la risposta alla crescente necessità, per un'organizzazione di categoria, di interloquire con l'ambiente in cui opera anche attraverso un organo esterno*».

Molto curata graficamente da uno studio di Milano, la rivista è aperta a collaborazioni esterne e affronta problemi generali e specifici dell'economia alessandrina, ospitando anche interventi e panoramiche dell'economia nazionale e analisi di aree economiche significative. Nel primo numero, per esempio, si parla di «Alba e vocazione orafa ed argentiera», nel secondo si tratterà di «Industria di produzione di macchine per la stampa» assai sviluppata nell'Alessandrino; la quinta intervista è riservata a Innocenzo Cipolletta, direttore del centro studi della Confindustria.

L'«Unindustria» di maggio e giugno ospita interventi di Gianfilippo Cassanova, responsabile dell'ufficio studi dell'Unione Industriale, di Dario Ragazzi, direttore dell'Unione industriale, e di Carlo Schiavone.

Sandra Ruaro

ACCIAIO, 19 MILA DISOCCUPATI RIASSORBITI DALL'IRI?

Il piano del governo a Cipi, Cipe, Cee

ROMA — Dagli ultimi al servizio telefonico alla grande siderurgia: per 19 mila lavoratori che rischiano dalla siderurgia è pronto un piano triennale preparato dal ministro delle Partecipazioni statali, il dc Carlo Fracanzani, che prevede il loro riassorbimento in altri settori, con la Efp e la Os nella parte del leone. Domani il piano sarà approvato da due comitati interministeriali, Cipe e Cipi, e nella stessa giornata presentato alla Cee a Bruxelles.

«Allivatore occupazionale», così viene chiamato nei piani ministeriali il reimpiego dei lavoratori ex siderurgici, che investe soprattutto l'Iri. «È la prima volta che accade a un piano di ristrutturazione si deflazione un piano di reindustrializzazione — ha commentato Fracanzani —. Abbiamo già individuato tutte le iniziative industriali sostitutive, mettendo a punto un pacchetto d'interventi estremamente preciso». Il ministro promette che «non andrà perso neanche un posto nel Mezzogiorno». Per ogni rimedio ai 25 mila tagli occupazionali annunciati il governo promette 19 180 posti: alla Efp andranno in 2000, alla Os, finanziata altrettanto, in 1400.

L'Iri, l'ente guidato da Romano Prodi, in pratica si farà carico di tutti gli ex lavoratori dell'acciaio, meno mille e 200, tra l'altro, dovrà creare 4100 posti nuovi in base al suo nuovo programma quadriennale. Questi ultimi saranno riassorbiti grazie alla legge Marcora. Il provvedimento che agevola la costituzione di cooperative fra giovani per nuove iniziative, ma questa è la parte più delicata perché rappresenta una scommessa, non essendo legata in alcun modo ad attività esistenti. Nel piano si prevede anche la riconversione della siderurgia in altre attività.

Carlo Fracanzani

LA «NATURA» DIVENTA HOLDING E SI FA PIU' EUROPEA

La società torinese di prodotti ecologici

TORINO — «Natura Holding», la società torinese che opera nel settore dei prodotti «naturali», prevede di aprire presto in Italia novanta negozi con il proprio marchio in franchising. «Nel frattempo daremo il via ad un'analoga iniziativa in campo europeo, con *trenta negozi in Francia e Germania e quindici in Spagna*», spiega l'amministratore delegato Ugo Sguanci.

L'operazione farà capo ad una struttura di commercio all'ingrosso e spedizioni che avrà sede centrale presso a Torino.

Il settore dei prodotti naturali è destinato ad una notevole espansione e i margini di crescita sono maggiori in Italia, dove il mercato alimentare è valutato intorno ai 200 miliardi di lire, contro i 900 miliardi della Gran Bretagna, gli 850 di Francia e Germania. Nei nostri Paesi è previsto il raddoppio del fatturato entro il 1990.

La «Natura Holding» produce tre linee naturali: alimentazione, cosmetica e prodotti omeopatici. Per poter garantire che i propri prodotti sono naturali, la società torinese ha stipulato accordi con 800 aziende di Rivarolo.

Dice ancora l'amministratore delegato della società: «*Lavoriamo in esclusiva per non* [illegible] *che seguano i nostri sistemi: niente*

concimi chimici e pesticidi».

Piero Galasco

● **Banca dati europea sull'ambiente.** Le aziende, gli organismi pubblici e privati e le persone interessate dalle tecnologie pulite potranno ottenere informazioni grazie alla rete europea informatizzata «Neti», una banca dati sull'ambiente creata — con l'appoggio della Commissione europea — nell'ambito dell'Anno europeo dell'Ambiente che si è svolto nel 1987. La rete di informazioni «Netinira sul scambiare lo sviluppo e l'applicazione di tecnologie ecologiche, particolarmente nell'industria, facilitando lo scambio di dati tra i professionisti e permettendo un rapido accesso alle informazioni.

Organizzata sotto forma di associazione senza scopo di lucro, la «Neti» fornisce informazioni a richiesta.

UNA BURLA PER PININFARINA DAI «GIOVANI LEONI»

Falsa copia di «Repubblica» per il leader

S. MARGHERITA LIGURE — Un convegno gustoso animato e frizzante quello dei giovani imprenditori dedicato all'Europa '92. Ed è scoppiato pure uno scherzo. Nella nutrita rassegna stampa giunge poi un falso articolo de «la Repubblica» titolato «La vendetta di Pininfarina», ovvero il resoconto della riunione del vertice dei giovani imprenditori — Flaminio Arena, Antonella Artuso, Aldo Bonomelli e Nicola Tognana — avvenuta nel corso di una riunione notturna in gran segreto, che «ha mostrato quanto la questione morale debba essere affrontata in sede imprenditoriale». Nessun dubbio sugli autori dello scherzo, ovviamente alcuni giovani imprenditori.

Ma al convegno non sono mancate altre frecciatine agli industriali italiani, come quelle lanciate da Cesare Romiti di Mediaset, perché troppo assenti. Sono arrivati anche gli ammonimenti di Raul Gardini: «*Dovete studiare, avete davanti un corso di laurea di quattro anni: una laurea in economia e tecnica commerciale. Il lavoro dell'imprenditore sarà più difficile dopo il 1992 e chi non avrà conseguito una laurea europea incontrerà un'insormontabile barriera all'entrata: quella dei regolamenti, delle norme e della burocrazia della comunità integrata. Per questo vi dico "preparatevi a dei sacrifici"*».

Gardini è stato severante, e ha proseguito: «Se non siete già stati a studiare a Bruxelles probabilmente non possiedete ancora una chiara idea di che cosa sarà l'Europa del 1992». L'appuntamento del 1992 è dunque un momento cruciale per l'imprenditoria italiana. Gardini ha ricordato un'esperienza [illegible], quando gli operatori del settore agro-alimentare cessarono negli anni Sessanta la concorrenza Pac (politica agricola comune): «Ebbene, allora a Bruxelles c'erano i francesi, i tedeschi e gli olandesi che stavano ritagliando i regolamenti a loro misura. Di italiani, invece, neanche l'ombra». Il risultato è che furono persi alcuni treni d'importanza primaria, fra cui quello dell'Europa verde. Il un rimprovero ai politici «assenti» è arrivato anche dai giovani imprenditori. «Solo Battaglia e, arrivata, gli altri partiti (Craxi, Andreotti, Ruggiero, Amato) niente. Il 26% quindi. In altre parole il tasso d'interesse ai questi temi della nostra classe dirigente».

Sergio Pininfarina

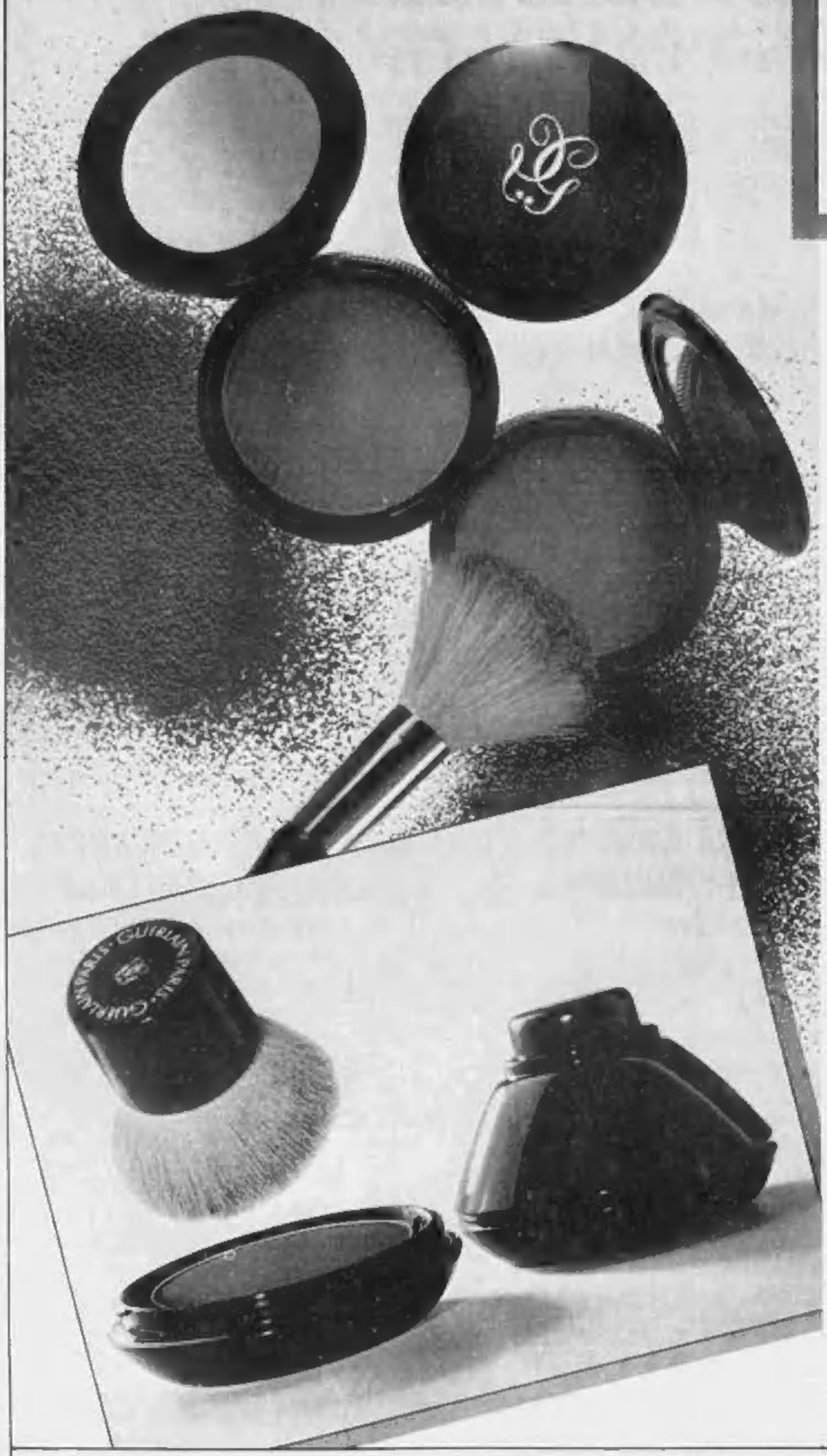
STAMPA SERA AL VOSTRO SERVIZIO

che cosa dicono gli astri su carattere, attitudini e futuro

OGNI MARTEDI' L'OROSCOPO DEL VOSTRO CANE

les "terracotta"

POUDRE BRONZANTE



terracotta **U.S.**
SHADES
in omaggio

AUT. MIN.

Pour femme
Le "Terracotta" con i colori della terra cotta e del miele, Vi consentiranno di scurire, abbronzare, abbellire la Vostra carnagione con un gesto rapido e semplice.

Pour homme
abbronzante compatto con pennello.
Con un colpo di pennello sulla fronte, sull'arcata sopracciliare, sugli zigomi, sul naso e sul mento, gli uomini avranno l'aria sportiva tutto l'anno. Piacerà anche alle donne per il suo colore meno appariscente e senza madreperla.

GUERLAIN
PARIS

In vendita presso:

ACCORDI
Torino - C.so Francia, 66 - Tel. 011/752952

BOIDI
Torino - Via Marco Polo, 15 - Tel. 011/500317
Torino - C.so De Gasperi, 53 - Tel. 011/503331
Torino - C.so Stati Uniti, 5 - Tel. 011/547982

CANTONE
Torino - Via Pietro Micca, 15 - Tel. 011/541724

COCCHIS
Torino - Via Nizza, 7 - Tel. 011/6692384

EVA
Torino - Via San Secondo, 10 - Tel. 011/5575082

FEA
Torino - C.so G. Cesare, 46 - Tel. 011/831637

GALLINATTI
Torino - Via Cavour, 3 - Tel. 011/540677

GATTO
Torino - Via San Donato, 6 - Tel. 011/487792

GIULIETTA
Torino - Via Chiesa Salute, 15 bis/A - Tel. 011/250174

LA TORINESE
Torino - Via Andrea Doria, 8 - Tel. 011/530938

LAURIA
Torino - Via Botero, 19 - Tel. 011/538874

LE BIJOUX ROUGE
Torino - C.so Vercelli, 163 - Tel. 011/2050207

PARFUMS ET BIJOUX
Torino - Via Garibaldi, 18 - Tel. 011/553394

ROBERTA
Torino - L.go Orbassano, 64 - Tel. 011/582801

SELVA
Torino - C.so Reg. Margherita, 264 - Tel. 011/7492077

SERVETTI
Torino - Via Bertola, 20 - Tel. 011/5570101
Torino - C.so Giulio Cesare, 234 - Tel. 011/265349
Torino - Via Carlo Alberto, 31 - Tel. 011/545980
Torino - Via Tripoli, 7 - Tel. 011/396625
Torino - Via Di Nanni, 94 - Tel. 011/4476855
Torino - Via Mazzini, 21 - Tel. 011/8398179
Orbassano - Via Roma, 42 - Tel. 011/9002240

UNIVERSITÀ
Torino - Via Po, 4 - Tel. 011/8397682

VALENTINA
Torino - C.so Orbassano, 282

VALLESI
Torino - Via Nizza, 402 - Tel. 011/6060579

GUSMATTI
Torino Moncalieri - Via S. Martino, 18 - Tel. 011/641408
Chieri - V.le Fasano, 36 - Tel. 011/9478905

Domani il presidente del Consiglio alla Casa Bianca

REAGAN ATTENDE DE MITA «ALLEATO ESEMPLARE»

Vertice con Washington prima del summit di fine settimana a Toronto coi Paesi industrializzati. Apprezzamenti per il nostro ruolo nel Golfo

Ettore De Mita

WASHINGTON — Il presidente del Consiglio De Mita arriva domani a Washington dove sarà ricevuto alla Casa Bianca dal presidente Reagan. De Mita si tratterrà negli Usa due giorni. Il viaggio nella capitale statunitense è un «anticipo» del fine settimana durante il quale si terrà a Toronto, in Canada, il summit delle maggiori nazioni industriali.

A Washington sottolineano che l'arrivo di De Mita rientra nella «tradizione» dei rapporti tra gli Usa e quello che viene considerato «uno degli alleati esemplari dell'America». Nel dopoguerra, infatti, tutti i presidenti del Consiglio italiani, appena entrati in carica, si sono recati in visita negli Stati Uniti. Soltanto Bettino Craxi ha fatto eccezione.

De Mita incontrerà nel suo viaggio a Washington tutti i minuti «che contano» e avrà una serie di colloqui con le personalità, sia democratiche che repubblicane, di maggiore spicco del Congresso («le amministrazioni passano, la continuità della politica americana è garantita dal Parlamento»).

E' invece improbabile un incontro con i candidati alla competizione presidenziale di novembre. Il presidente del Consiglio, evidentemente, ritiene poco opportuno sbilanciarsi in questa fase di incertezza.

L'attuale amministrazione Usa è molto soddisfatta dell'alleato italiano. Alla Casa Bianca sottolineano che Roma «non ha mai dato problemi, anzi spesso hanno fatto altri, per quanto riguarda le basi militari». L'unico motivo di frizione è stata la decisione della scorsa estate di bloccare, sia a Comiso che a Sigonella, la partenza di alcuni aerei da trasporto C-130 diretti nel Golfo. Una decisione presa dopo che Washington aveva rifiutato di fornire alcune informazioni richieste dalla magistratura italiana.

Apprezzamenti per il ruolo svolto dall'Italia nella crisi del Golfo sono stati espressi anche dal segretario di Stato Shultz nel corso di un incontro avuto a Bruxelles con il ministro degli Esteri Andreotti.

Da un'indagine la mappa del razzismo

GAY, DROGATI E ZINGARI «I PIU' ANTIPATICI»

ROMA — Un'inchiesta Demoskopea ci rimanda un'impietosa fotografia: gli italiani sono razzisti. E' il risultato di un'indagine sulle simpatie e le antipatie nei confronti delle minoranze ripetuta con le stesse domande formulate in un'analoga indagine di due anni fa.

E' vero — come informa «La Repubblica» che ha ripreso l'indagine — che l'intolleranza non è aumentata — si leggeva infatti che l'accresciuta immigrazione di africani, asiatici, centroamericani aveva fatto crescere anche l'insofferenza verso i lavoratori stranieri come già molti episodi facevano pensare — ma non c'è comunque molto da rallegrarsi.

Insomma il pregiudizio di due anni fa non è cancellato nemmeno un po', però non c'è da essere certo orgogliosi perché subito fuori altri pregiudizi dari a mostre.

Si scopre che il vero intollerante abita in un piccolo centro del Sud ed ha come minimo più di cinquant'anni: odia gli omosessuali nel 94 per cento dei casi a fronte di un dato nazionale pari al 46,1 per cento; odia gli ebrei nella misura del 18,5 per cento rispetto a una media del 17, gli ebrei nel 14,7% (la media è 11%), i negri nel 13% (a fronte di una media dell'8,6%). Nella media nazionale anche gli atei non piacciono al 10 per cento degli intervistati.

Il pregiudizio cresce a partire da Roma in giù. Nel Nord l'antipatia nei confronti degli omosessuali si assesta sul 35 per cento degli intervistati e quella nei confronti dei negri scende al 3,7 per cento.

L'atteggiamento nei confronti degli ebrei e invece più stabile nella penisola: gli ebrei non piacciono a un romano su due (la media nazionale è del 41 per cento).

E' sconcertante leggere certe dichiarazioni, come quelle nei confronti dei negri: «Ora bollerini, uomini dalla sessualità promiscua, tecnici d'avanguardia, gente adatta al lavoro di coda» e che lo stesso Molise risultava fino ad ora essere a sua volta all'ultimo posto della graduatoria attuata dai consumi, in base ai finanziamenti compiuti per legge.

Il primo luogo comune sfatato da queste cifre è che le acque del Sud siano pulite. Almeno questo dicono i dati disponibili, ad esempio, della Sicilia, ma anche della Calabria e della Campania. In quest'ultima regione il degrado delle acque si è accentuato.

Nelle altre regioni costiere invece si è avuto un miglioramento al punto che la situazione generale delle nostre coste può essere definita «tranquilla». Infatti oltre l'86 per cento dei campioni esaminati dal ministero sanitario i limiti di accettabilità stabiliti con un decreto legge del 1982. Si tratterebbe a questo punto semmai di verificare se questi parametri siano corretti o, come spesso capita, siano stati adattati ad una situazione del Mediterraneo che molti esperti denunciano come drammatica.

A questo proposito va specificato che alcune regioni si sono avvalse di una particolare facoltà concessa da un decreto legge del 1985 (il numero 183) che ha consentito un più ampio spettro di valori limite di colaggio diciotto in acqua. In questo modo risultano tollerati valori che altrimenti non lo sarebbero. Le regioni che nel 1987 hanno chiesto di poterni avvalere di questa facoltà sono le Marche, la Toscana, il Lazio e la Sardegna. Ma l'isola soltanto per il limite superiore. In questa opportunità, poi, usufruiscono dal 1988, anche l'Emilia Romagna e il Veneto, le quali godono anche di una deroga al valore limite della trasparenza.

Il mistero del Molise più pulito, rispetto al Abruzzo

GRUPPI SOCIALI	TOT.	ETA'						
		14/17 anni	18/24 anni	25/34 anni	35/44 anni	45/54 anni	55/64 anni	oltre 64 anni
— ZINGARI								
Simpatia	8,1	5,6	9,4	7,4	9,0	5,9	5,9	1,8
Altro sentimento, indifferenza	53,0	57,5	57,7	59,0	53,9	53,5	40,6	48,1
Antipatia	40,9	36,9	32,9	33,7	40,2	40,2	53,5	50,0
— OMOSESSUALI								
Simpatia	4,4	4,3	6,6	5,8	4,5	3,5	3,2	0,9
Altro sentimento, indifferenza	49,5	52,8	60,3	60,9	53,7	46,5	36,5	33,6
Antipatia	46,1	42,9	33,1	32,3	47,8	50,0	60,3	65,5
— NEGRI								
Simpatia	35,3	36,2	38,4	42,0	31,3	29,8	29,2	27,7
Altro sentimento, indifferenza	56,1	56,2	47,9	53,2	61,5	63,4	60,0	60,5
Antipatia	8,6	5,7	1,7	4,8	7,2	10,8	14,8	19,8
— ARABI								
Simpatia	15,3	25,3	21,0	17,4	14,4	13,3	8,5	10,9
Altro sentimento, indifferenza	67,9	66,6	68,7	67,7	67,6	67,9	71,3	65,0
Antipatia	16,9	8,1	10,6	14,9	17,9	18,8	20,2	24,1
— DROGATI								
Simpatia	5,5	5,0	13,8	6,1	3,9	4,5	2,9	2,8
Altro sentimento, indifferenza	49,3	43,6	48,6	56,1	54,9	55,9	43,5	34,4
Antipatia	45,2	51,2	37,6	37,8	41,3	39,6	53,6	63,0
— EBREI								
Simpatia	17,5	20,0	23,2	20,7	15,1	12,6	11,7	15,7
Altro sentimento, indifferenza	71,9	61,8	68,4	69,1	77,2	75,5	76,9	71,9
Antipatia	10,6	9,3	10,4	10,2	7,8	11,9	12,3	12,4
— MATTI								
Simpatia	13,4	23,4	21,2	19,5	15,1	11,8	9,5	10,2
Altro sentimento, indifferenza	73,6	63,1	68,2	75,0	78,4	78,1	82,6	78,8
Antipatia	8,8	13,5	10,6	5,5	6,5	10,1	7,9	11,0
— ATEI								
Simpatia	9,1	12,6	11,6	12,0	10,1	5,2	5,4	6,6
Altro sentimento, indifferenza	74,6	68,5	72,4	77,3	80,0	79,9	73,8	70,3
Antipatia	16,3	19,9	16,0	10,7	9,9	15,4	20,7	23,1
— STRANIERI								
Simpatia	40,8	53,0	53,8	51,6	37,2	39,4	32,0	34,5
Altro sentimento, indifferenza	54,7	34,3	44,0	57,3	64,7	59,1	64,0	61,4
Antipatia	7,5	2,7	2,1	1,1	2,1	2,5	4,0	4,0

spettabile o lavori di grande fatica».

Positivo invece l'immagine che arriva dal mondo della scuola.

I professori e i giovani risultano i meno pregiudicati di tutti ed è un dato confortante per il futuro. Va però notato, come fa Delio Enrico Pinti, direttore di Demoskopea, la società che ha commissionato l'indagine, che i «non-agenti hanno nettamente più pregiudizi dei loro compagni appena maggiorenni. E qui bisognerebbe cercare di capire. Forse potrebbero giocare l'insicurezza, l'ignoranza, la non consapevolezza di certi problemi o, forse, l'influenza dei genitori.

Secondo Pinti la scolarità e lo stato stimolano in un paese democratico come un gran vaccino contro il razzismo. «Gli stessi atti di violenza fatta a suon di "facciette nere", leggi razziali e discorsi per gli uomini poco virili: ignoranza com'era, ha introiettato un cumulo di stereotipi che non fa mai abbastanza».

Si scopre infatti che chi non ha studiato non sa i dintorni. I più razzisti e pieni di pregiudizi sono infatti coloro che studiano analfabeti o al massimo con la licenza elementare; e il pregiudizio vive anche in coloro meno abbienti. Infatti un agricoltore su cinque guarda con sospetto i negri e gli ebrei, mentre solo un imprenditore su cinquanta dice di avere antipatia per la gente di colore, mentre uno su cinquanta non ha simpatia per gli ebrei. Dopo studenti e professori, sono gli impiegati i più aperti. L'operaio risulta invece più intollerante e meno democratico di quel che si pensi.

Un fatto da mettere in evidenza: l'unico dato che dall'86 all'88 si è spostato percettibilmente è un calo netto dell'antipatia per gli arabi (dal 26 al 17 per cento): sarà la fine del reatto sul petrolio, o per l'attenuarsi della marea del terrorismo?

E' anche un po' calata l'ostilità verso gli ebrei (dal 45 al 41 per cento) e quella per i malati di mente (dal 12 al 9 per cento).

Sindaco e giunta dc di Cammarata (Agrigento) condannati per una delibera

CENTOMILA LIRE PER OGNI FAMIGLIA ASSISTENZA O «REGALIA» ELETTORALE?

AGRIGENTO — Durante una seduta di giunta deliberarono di stanziare 100 mila lire a testa a decine di famiglie bisognose del Comune che avevano presentato domanda di assistenza.

Per questo motivo ora il sindaco e amministratori comunali democristiani di Cammarata, un piccolo Comune montano, sono stati condannati dai giudici del tribunale di Agrigento a ben due anni e due mesi di reclusione.

L'improvvisa generosità degli amministratori comunali infatti era avvenuta a chiusura della campagna elettorale relativa alle ultime elezioni amministrative.

Dunque, una delibera «sospetta», secondo coloro che hanno provveduto a segnalare l'episodio al tribunale.

Il giovedì sera, infatti, il sindaco Salvatore Mirabile e gli assessori Cino, Giuseppe Giambrone e Pietro Mangiapane deliberarono di elargire svariati milioni delle casse comunali a favore dei più bisognosi e il giorno successivo iniziò la distribuzione tra lo stupore delle famiglie di Cammarata.

Due giorni dopo però la popolazione si recava alle urne per il rinnovo dell'amministrazione comunale.

La mossa degli amministratori democristiani di questo Comune non sfuggì all'attenzione di un anonimo che denunciò alla procura della Repubblica il comportamento di sindaco e giunta.

Secondo l'anonimo, infatti, l'improvvisa elargizione di contributi ai più bisognosi non era altro che un metodo per raccogliere voti e attirare quindi le simpatie della popolazione.

Il sindaco e l'amministrazione comunale, oltre alla condanna, sono stati anche interdetti dai pubblici uffici per un periodo di cinque anni.

Nella vicenda è rimasto coinvolto anche il segretario comunale, Elio Maria Mastretti, che però è stato assolto, perché il fatto non costituisce reato, dall'accusa di falso.

Le indagini relative all'improvvisa generosità dell'amministrazione comunale, dopo decenni di politica contraria, sono state portate a termine dai carabinieri della locale tenenza dopo numerosi accertamenti e tra mille difficoltà dei beneficiari dei contributi.

Lorenzo Rosso

Convegno Fgci sulle tossicodipendenze

«LA LOTTA ALLA DROGA? IMITATE I CATTOLICI» LO DICONO I GIOVANI PCI

Pietro Folena, segretario della Fgci

BENEVENTO — «I giovani comunisti italiani si propongono di lanciare un segnale di ritorno delle giovani generazioni che sono state abbandonate nel corso di questi ultimi anni, soprattutto nel mezzogiorno. La tossicodipendenza è la misura di questo abbandono e cioè del fatto che siamo entrati in un'epoca in cui il denaro sembra contare di più del lavoro in cui il profitto sembra avere più importanza della vita o della cultura». Questo il «messaggio» del primo convegno nazionale dei Centri giovanili contro le tossicodipendenze (Cgs), concluso dall'intervento del segretario nazionale della Federazione giovanile comunista italiana, Folena.

«Questa è, per la Fgci — ha detto tra l'altro Folena — la prima battaglia e su questo terreno ci può essere la convergenza di molte forze, laiche e cattoliche, attorno ad obiettivi che hanno anche un loro riscontro legislativo». «Il secondo obiettivo — ha aggiunto Folena — è quello di impegnare una lotta contro il mercato, perché la droga è un grande «business», è un gigantesco affare mondiale. Dal Medioriente o da altre vie arriva la droga verso quelle zone del mondo in cui vanno le armi. C'è un traffico che è remunerativo per le iniziative belliche. Noi siamo d'accordo col Pontefice: produrre armi o commerciare in armi è immorale e inaccettabile politicamente». «Il terzo punto — ha ancora detto Folena — riguarda una grande lotta di idee. Io sono convinto che anche a livello giovanile siano passati dei comportamenti, delle culture fondate solo sull'egoismo che non tengono conto delle necessità di un orizzonte solidale. Noi vogliamo lanciare una grande offensiva culturale non solo nei giovani comunisti».

«Nella lotta contro la droga — ha concluso Folena — credo che l'arcipelago cattolico sia assolutamente all'avanguardia e ciò potrebbe costituire l'occasione opportuna per attuare un'opera comune in grado di fronteggiare i pericoli della droga. Dal canto loro, i giovani comunisti, si impegnano fortemente perché in parlamento queste questioni abbiano un ritrovato». La relazione è stata tenuta da Ines Loddo. «Il piano d'azione — ha detto — è quello di lavorare creando un vasto arco di alleanze per portare chiarezza nel forte disorientamento in giro per l'Italia che si rifà in particolare alle vicende dell'estate scorsa e, quindi, alla proposta di liberalizzazione della droga di Pannella».

Il rapporto del ministero della Sanità sulle acque balneari

AL MOLISE LA PALMA DEL MARE PULITO

ROMA — Il quotidiano «Il Sole 24 Ore» pubblica oggi un inserto di venti pagine, fitto di dati e tabelle con il check up delle spiagge italiane. Questa attesa indagine è stata compilata dal ministero della Sanità in un «Rapporto sulla qualità delle acque di balneazione» ed il quotidiano economico l'ha completato con il commento di un esperto il professor Roberto Marchetti, ordinario di questa materia presso l'Università degli studi di Milano.

I dati del ministero pongono in coda alla classifica della purezza delle acque, dunque come meno consigliate per le vacanze estive, le spiagge di Abruzzo e Calabria. Il Molise invece si aggiudica «la maglia rosa del mare più pulito d'Italia».

Il Molise strappa dunque questo titolo alla Sardegna che lo aveva mantenuto per alcuni anni: un successo davvero sorprendente se si pensa che questa regione, insieme con l'Abruzzo (ultimo fanalino di coda) e che lo stesso Molise risultava fino ad ora essere a sua volta all'ultimo posto della graduatoria attuata dai consumi, in base ai finanziamenti compiuti per legge.

Il primo luogo comune sfatato da queste cifre è che le acque del Sud siano pulite. Almeno questo dicono i dati disponibili, ad esempio, della Sicilia, ma anche della Calabria e della Campania. In quest'ultima regione il degrado delle acque si è accentuato.

Nelle altre regioni costiere invece si è avuto un miglioramento al punto che la situazione generale delle nostre coste può essere definita «tranquilla». Infatti oltre l'86 per cento dei campioni esaminati dal ministero sanitario i limiti di accettabilità stabiliti con un decreto legge del 1982. Si tratterebbe a questo punto semmai di verificare se questi parametri siano corretti o, come spesso capita, siano stati adattati ad una situazione del Mediterraneo che molti esperti denunciano come drammatica.

Italia, paese del sole e del mare è alle prese con i problemi dell'inquinamento

A questo proposito va specificato che alcune regioni si sono avvalse di una particolare facoltà concessa da un decreto legge del 1985 (il numero 183) che ha consentito un più ampio spettro di valori limite di colaggio diciotto in acqua. In questo modo risultano tollerati valori che altrimenti non lo sarebbero. Le regioni che nel 1987 hanno chiesto di poterni avvalere di questa facoltà sono le Marche, la Toscana, il Lazio e la Sardegna. Ma l'isola soltanto per il limite superiore. In questa opportunità, poi, usufruiscono dal 1988, anche l'Emilia Romagna e il Veneto, le quali godono anche di una deroga al valore limite della trasparenza.

Il mistero del Molise più pulito, rispetto al Abruzzo e lo studio stimoneri in un paese democratico come un gran vaccino contro il razzismo. «Gli stessi atti di violenza fatta a suon di "facciette nere", leggi razziali e discorsi per gli uomini poco virili: ignoranza com'era, ha introiettato un cumulo di stereotipi che non fa mai abbastanza».

Si scopre infatti che chi non ha studiato non sa i dintorni. I più razzisti e pieni di pregiudizi sono infatti coloro che studiano analfabeti o al massimo con la licenza elementare; e il pregiudizio vive anche in coloro meno abbienti. Infatti un agricoltore su cinque guarda con sospetto i negri e gli ebrei, mentre solo un imprenditore su cinquanta dice di avere antipatia per la gente di colore, mentre uno su cinquanta non ha simpatia per gli ebrei. Dopo studenti e professori, sono gli impiegati i più aperti. L'operaio risulta invece più intollerante e meno democratico di quel che si pensi.

Un fatto da mettere in evidenza: l'unico dato che dall'86 all'88 si è spostato percettibilmente è un calo netto dell'antipatia per gli arabi (dal 26 al 17 per cento): sarà la fine del reatto sul petrolio, o per l'attenuarsi della marea del terrorismo?

E' anche un po' calata l'ostilità verso gli ebrei (dal 45 al 41 per cento) e quella per i malati di mente (dal 12 al 9 per cento).

OGGI IL PCI

(Segue dalla 1ª pagina)

gretario del partito, non si può trasformarla in un'altra cosa. Ma per ora mi rifiuto di esprimere giudizi sulla base di quanto anticipano i giornali».

E Corbani, che da Milano già si dice contrario all'elezione di Occhetto, e afferma che non c'è alcuna fretta ed è preferibile aspettare il congresso?

«Noi abbiamo degli organi di partito, e quel che ho da dire lo dirò oggi in direzione e lo dirò in comitato centrale quando ci sarà. Quel che non faccio certamente è dire quel che penso prima delle riunioni».

Senti se cambiamo argomento. Ha visto quanto scalpore per la sua dichiarazione, quando di Saragat ha detto che «è morto un compagno»?

«Non capisco perché analogo scalpore non ci sia stato quando ho parlato al congresso socialdemocratico ed anche lì mi sono rivolto ai delegati chiamandoli "compagni". Capirei lo scalpore se continuassi a parlare al congresso del mio, ma se chiamo "compagni" i socialdemocratici, a maggior ragione debbo farlo per Saragat».

Gianni Pennacchi

L'Odissea della parola.

5° e ultimo libro.

Si conclude l'avvincente viaggio alle radici della parola iniziato cinque volumi fa. Vi interessa sapere quante volte la federiì ha cambiato nome dalla prima volta a oggi? O volete saperne di più sulla lunga marcia della virtù attraverso i secoli? Finalmente completo dall'A alla Zeta, dall'abside allo zucchino, dall'abaco allo zuzzurellone, sul **Dizionario Etimologico della Lingua Italiana Zanichelli** di **Manlio Cortelazzo e Paolo Zolli** avrete il piacere di scoprire il passato prossimo e remoto di 60.000 parole per un totale di 100.000 accezioni. L'intero dizionario è ora disponibile anche in cofanetto di cinque volumi. Il curioso è servito.

Parola di Zanichelli

Cuneo: parla la professoressa Montagnana

«ADESSO TOCCA AL PARLAMENTO PER QUEL CROCIFISSO IN CLASSE»

CUNEO — *«Per me quello del Consiglio di Stato non è una sentenza, ma un parere. E come tale opinabile. Toccherà dunque al Parlamento pronunciarsi, decidere se il regio decreto del 1924, che sancisce l'esposizione del Crocifisso, sia ancora valido oppure no. Una bella provocazione per i partiti laici...»*

Così Maria Vittoria Montagnana, l'insegnante di lettere dell'Istituto tecnico industriale di Cuneo che l'inverno scorso aveva sollevato, con una clamorosa protesta, la questione del Crocifisso nelle aule, commenta la decisione del Consiglio di Stato.

E aggiunge: *«Io la mia parte l'ho fatta. Ho contribuito a far chiarezza su un problema niente affatto secondario. Adesso, per usare un termine sportivo, la palla passa ai partiti. Ogni valutazione, infatti, prescinde dalla mia opinione personale. Saranno dunque i partiti, che hanno scritto la Carta Costituzionale, i comizi per la laicità della scuola pubblica, gli evangelici, le comunità ebraiche e, più in generale, tutte le altre minoranze religiose, a doversi pronunciare, a esprimere un parere. E anche quei cattolici che in questi mesi hanno sostenuto come prassi la mia causa, pronunciandosi contro l'obbligo, imposto da una legge dello Stato, di esporre il simbolo della religione cattolica nelle sedi istituzionali»*.

Maria Vittoria Montagnana

Eppure la sentenza della seconda sezione del Consiglio di Stato — che del problema era stata investita dal ministero della Pubblica Istruzione — stabilisce che *«il Crocifisso, simbolo della civiltà cristiana, può continuare a essere esposto nelle classi»*. Anche per una motivazione tecnica: non è stata varata finora alcuna legge che abroghi l'articolo 118 del regio decreto firmato nel 1924. E né i Patti Lateranensi, né il nuovo Concordato, che pure non ammette religione di Stato, fanno esplicito riferimento alla questione.

«Dietro tutto — aggiunge Maria Vittoria Montagnana — c'è un problema di civiltà. In passato quante battaglie perse in partenza sono state poi vinte? Ricordo quella degli obiettori di coscienza. Vent'anni fa chi si rifiutava di prestare il servizio militare finiva in galera. Ma poi lo Stato ha riconosciuto in pratica questo e ha ammesso il diritto all'obiezione. In altre parole, tutte le questioni di civiltà, di democrazia, prima o poi hanno trovato una soluzione, per quanto sofferta».

Per sostenere la sua battaglia, Maria Vittoria Montagnana ha rischiato anche il licenziamento. A febbraio, dopo che per un paio di mesi aveva steso vanamente dal ministero della Pubblica Istruzione una risposta sull'obbligatorietà o no del Crocifisso, l'insegnante si rifiutò per diversi giorni di entrare in classe. *«Non è uno sciopero — si giustificò — soltanto un modo per tutelare la mia libertà di coscienza»*. E pur rimanendo a disposizione del preside aveva proposto anche un programma didattico alternativo, che prevedeva per i suoi cinquanta allievi lezioni all'aperto), rinunciò alle lezioni per diversi giorni. Il caso assunse rilievo nazionale, a fianco dell'insegnante *«si schierarono vari movimenti, primo fra tutti quello per la laicità della scuola. Fu poi trovato un accordo, in attesa che il Consiglio di Stato — interpellato dal ministero — si pronunciasse sul quesito. L'insegnante tornò a scuola, ma ai primi di maggio in aula un'altra protesta: astensione dalle lezioni un giorno la settimana e rifiuto a svolgere le ore di completamento dell'orario.*

Di tutta quell'esperienza che cosa le rimane? *«Qualche amarezza e molte soddisfazioni. In più di un'occasione sono stata frustrata, molte persone hanno intuito la mia come una battaglia contro il Crocifisso e invece era ed è una lotta contro l'esposizione del simbolo nei luoghi pubblici. Ma ho avuto anche molte gratificazioni. In fondo sono riuscita a richiamare l'attenzione nazionale su un problema di civiltà. E non è poco»*.

E adesso che cosa farà? *«Adesso andrò in ferie. E questi tre mesi di riposo mi serviranno per decidere, per valutare la mia posizione alla luce del parere del Consiglio di Stato. E intanto aspettiamo che si muovano i partiti laici della Repubblica Italiana. Ormai di più non credo di poter fare»*.

E chiude con una battuta dal tono amaro: *«Certo che il ministro Galloni e il Consiglio di Stato hanno scelto davvero un bel modo per celebrare il quarantennale della nostra Costituzione»*.

Pier Paolo Luciano

OMICIDIO-SUICIDIO A MILANO: MUOIONO MARITO E MOGLIE

MILANO — Nuova ipotesi sulla morte dei due coniugi trovati cadaveri ieri mattina a Milano. Non si tratterebbe di un duplice suicidio, ma piuttosto di un omicidio-suicidio compiuto con il gas. La notte tra sabato e domenica, Giuseppe Quartermi, 73 anni, ha ucciso la moglie, Carla Ori, 80 anni, si è poi addormentato e poi ha aperto il gas, nel loro appartamento in corso XXII marzo. A scoprire i corpi sono stati gli agenti della polizia chiamati dai vicini di casa della coppia allarmati dall'odore di gas che usciva dall'appartamento.

I due erano in camera: l'uomo disteso sul letto e la donna riversa sul pavimento accanto alla finestra. I poliziotti hanno trovato un tubo di gomma, lungo circa 10 metri, ben fissato al rubinetto del gas, che dalla cucina arrivava sino alla stanza da letto.

Dopo aver pensato a un duplice suicidio, gli agenti del quarto distretto di polizia hanno proseguito le indagini. Dall'autopsia è infatti emerso che Giuseppe Quartermi avrebbe aperto il gas mentre la moglie era addormentata e senza che lei si fosse accorta di nulla. Secondo testimonianze di alcuni vicini, da tempo l'uomo era angosciato a causa depressive e aveva già tentato l'estremo gesto di farla finita. Carla Ori, al contrario, secondo i vicini non aveva mai manifestato atteggiamenti che potessero far presagire l'intenzione di togliersi la vita. Secondo la polizia l'uomo avrebbe atteso che la moglie si addormentasse.

Quindi, dopo aver collegato il rubinetto del gas della cucina ad un lungo tubo di plastica in modo che il gas invadesse la camera da letto, si sarebbe coricato accanto alla moglie, aspettando la morte.

● MILANO — Una donna anziana si è suicidata ieri a Milano, mentre un giovane, sempre nel capoluogo lombardo, ha tentato di togliersi la vita. Perina Turetti, 85 anni, si è gettata dalla finestra al secondo piano del suo appartamento in via Ugo Tommei, nei pressi della stazione di Porta Vittoria. Dieci minuti prima, in un'abitazione in piazza Sant'Erasmo, in una zona centralissima, Roberto Parok, 20 anni, militare di leva in ferma si è sparato un colpo di pistola, una Walter «765», alla tempia. Il proiettile lo ha trapassato da parte a parte ed ora è ricoverato in coma profondo nell'ospedale «Fatebenefratelli». Il corpo del giovane è stato trovato dai genitori, che lo vivono nell'appartamento. Il proprietario dell'abitazione, Alberto Pederzini, che è un collezionista d'armi, in quel momento era assente. Roberto si trovava solo in casa e secondo la polizia la pistola che si è puntato alla tempia è una di quelle della collezione.

Catania: ucciso sull'auto pregiudicato dei «cursoti»

CATANIA — Carmelo Tropea, 30 anni, pregiudicato, appartenente al clan mafioso dei «cursoti», è stato ucciso la notte scorsa con colpi di pistola nella periferia della città. Tropea stava andando a bordo della sua automobile, una «Golf Volkswagen», verso il centro della città quando è stato tamponato da una «Fiat 131» nella quale vi erano quattro sicari. Perduto il controllo dell'automobile Tropea è andato a schiantarsi contro un muro. Un sicario gli si è avvicinato e gli ha sparato alle spalle alcuni colpi di rivoltella «Magnum 357». La «Fiat 131» nella fuga ha investito un'altra automobile nella quale viaggiavano due fratelli, uno dei quali guardia giurata.

Trani: militare di leva è morto folgorato

TRANI — Un militare di leva, il caporale Paolo Ratti, 20 anni, di Rieti, è morto sabato notte folgorato da una scarica di corrente elettrica mentre svolgeva servizio di vigilanza ad un convoglio militare in partenza dalla stazione di Trani. Il giovane, insieme con i commilitoni, stava rientrando a Bergamo, dove presta servizio presso il reparto comando e trasmissioni della brigata «Legnano», dopo un periodo di addestramento in Puglia. L'incidente è avvenuto poco minuti dopo la mezzanotte. Ratti era salito su un container «Scharfer», già caricato sul pianale ferroviario, quando, secondo i primi accertamenti, avrebbe inavvertitamente toccato con una mano un cavo della rete elettrica posta sopra i binari.

Padre e figlia si picchiano e poi finiscono in cella

VARESE — Una lite tra padre e figlia si è conclusa con l'arresto di entrambi per lesioni aggravate. La donna, ricoverata in ospedale per trauma cranico e ferite lacero contuse, ha già ottenuto la libertà provvisoria. Il padre guarirà invece in otto giorni. Protagonisti dell'episodio un pensionato di 77 anni, Giovanni La Sala, vedovo, originario della provincia di Trapani, e la figlia Livia, 33 anni, che vive insieme a lui a Porto Valtravaglia (Varese). Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri i due avrebbero cominciato a litigare per futili motivi, ma a un certo punto sarebbero passati dalle parole ai fatti. Lei utilizzando un coltello da cucina, lui brandendo un lungo bastone. Nel diverbio Giovanni La Sala ha riportato una ferita da taglio al dorso, mentre la figlia è stata ricoverata nell'ospedale di Luino.

Travolto e ucciso da treno nelle campagne romane

ROMA — Un uomo di 86 anni, che benché il passaggio a livello fosse chiuso ha attraversato i binari, è stato investito e ucciso da un treno. E' successo in prossimità di Macchiarese, ad una trentina di chilometri da Roma. Il morto è Luigi Marrè, pensionato residente in zona.

Alessandria: giuramento degli allievi poliziotti

ALESSANDRIA — Oltre 500 allievi agenti di cui oltre 140 donne a conclusione del 161 corso, hanno fatto promessa solenne di fedeltà alla Repubblica nel cortile della scuola allievi agenti della Polizia di Stato, una delle poche e una fra le più importanti d'Italia, e da oggi saranno assegnati alle varie questure o commissariati come agenti in prova. Fra sei mesi diventeranno agenti a tutti gli effetti. Alla solenne cerimonia, presenti i familiari giunti da ogni parte d'Italia, ha presenziato, con il comandante della scuola, generale Francesco Inghani, il prefetto Alessandro Pierangeli che ha rivolto un saluto e un augurio alle centinaia di giovani i quali si apprestano a svolgere il loro nuovo compito.

NAPOLI: SI SCAVA FRA I RIFIUTI PER TROVARE IL NEONATO UCCISO

NAPOLI — La scena ha del surreale: dieci uomini si dirigono a oggi verso tre immani montagne di immondizia di rifiuti nell'immensa discarica dove ogni giorno oltre cento camion della nettezza urbana giungono dai comuni dell'entroterra napoletano. Sono carabinieri, che armati di pale cercano il corpo del neonato partorito in una stanza da bagno e gettato via tra le immondizie dai genitori, Anna Ambrosio e Crescenzo Guadagno. E' difficile dare una spiegazione di quanto è accaduto quattro giorni fa in un «basso» nel centro antico di San Gennaro Vesuviano. Probabilmente i due, una chiodi di carcere, succedentemi intimo al matrimonio che è interdetta in carcere.

Ma forse la spiegazione è proprio lì, tra le quattro mura di quell'altro umido e privo di luce, nel cortile di un vecchio stabile. Nelle due stanze abitate vivevano in otto: Anna, 27 anni, Crescenzo, di 28 e i loro sei figli, il maggiore dei quali ha appena 8 anni. A San Gennaro Vesuviano la crisi dice che i Guadagno erano ridotti alla fame, che il lavoro di scaricatore di pezzi schemati con poleva certo bastare al capo famiglia per sfamare tutte quelle bocche.

«Io e Crescenzo abbiamo perso la testa», si è giustificata Anna davanti ai carabinieri dopo aver confessato. «Non sembrava affatto emozionata — ricorda un sottufficiale —. Appariva tranquilla e disinvolta, come se i fatti che stava raccontando riguardassero un'altra persona».

Si è decisa alla confessione solo dopo una notte di estenuanti interrogatori. In principio negava tutto. Raccontava menzogne, ma si contraddiceva in continuazione, tanto che i carabinieri l'hanno accompagnata da un medico che, dopo averla visitata, ha confermato il parto recentissimo.

Le doglie sono giunte all'improvviso, «al settimo mese di gravidanza», come dice Anna, giovedì notte. La donna si è precipitata nella stanza da bagno e ha dato alla luce il maschietto senza un lamento, senza un grido di dolore. Poi si è chiusa la porta alle spalle, lasciando il neonato sul pavimento, e si è buttata sul letto sfinita dal dolore.

Solo dopo un'ora ha svegliato il marito per farsi aiutare. Insieme, Anna e Crescenzo hanno aperto quella porta, e insieme hanno infilato il bambino in una grossa busta di plastica bianca che hanno gettato su un cumulo di rifiuti ad una angolo di strada. Solo la mattina successiva una squadra di netturbini ha curiosato le immondizie su un camion diretto alla discarica. La busta bianca è stata tuttavia in quel mare di spazzatura, e i carabinieri — avvertiti del delitto con una telefonata anonima — disperano ormai di recuperarla.

Fulvio Milone

SMOTTAMENTO A VALENZA BLOCCATO TRAFFICO FERROVIARIO

VALENZA — Treni a passo d'uomo ieri pomeriggio sulla linea ferroviaria Alessandria-Asti nel tratto Alessandria-Valenza e precisamente all'altezza del chilometro 11. Lì infatti è in corso la realizzazione di un sottopasso da due binari progettato con cadenza triennale dalle Ferrovie dello Stato e dal Comune. Il cedimento notturno della massicciata sulla linea pari dopo le 13 ha costretto d'urgenza gli operai impegnati in tale lavoro. Per tutto il pomeriggio le ruspe della ditta, l'impresa appaltatrice, hanno lavorato per ammassare terra nei punti di maggior pericolo mentre alcune pompe messe prontamente in funzione, aspiravano le poche d'acqua. La pioggia mista a grandine ha causato danni anche alle colture.

Per il necrologio sulla morte del marito nel '60

LA BARZIZZA QUERELA LA SUOCERA

ROMA — Finirà in un tribunale la «querelle» tra Isa Barzizza e la suocera Maria Bergui Chiesa, che da quasi trent'anni perseguita. Ieri sottoscrive con un necrologio in cui l'attrice di aver provocato in un incidente stradale la morte del figlio, il regista Carlo Alberto Chiesa. La disgrazia è avvenuta nel lontano 2 giugno del 1960, quando al volante dell'auto la Barzizza finì in una scarpata. Il marito morì e lei se la cavò con qualche graffio. Ma la suocera non l'ha mai perdonata. Dal 1960, ad ogni anniversario della tragedia, riversa in un necrologio tutto il suo odio per la nuora. Stavolta, però, la Barzizza è intenzionata a portare definitivamente la vicenda in un'aula di giustizia. A spingerla a questa decisione è stato proprio l'ultimo di quei necrologi, pubblicato a spese della suocera su vari quotidiani una settimana fa.

Isa Barzizza con il marito e la figlia, in una foto del '60

Il testo, ripetuto per tanti anni, era stato questa volta cambiato. Si concludeva con questa frase: «La moglie, dopo poche chilometri, urtò contro un albero e uscì dalla scarpata lasciando il marito con la frattura della base cranica, cieco e muto». Poche mesi dopo Chiesa, definito nel necrologio «colonizzatore della televisione italiana», sarebbe deceduto per i postumi dell'incidente.

Interpellata dai giornali, e convinta di trovarsi di fronte al «solito» necrologio, Isa Barzizza aveva così commentato la tormentata vicenda: «Mia suocera fa pubblicare quel necrologio perché sostiene che si tratta di un fatto di cronaca. Dice che scrivendolo non si diffama. E' la verità, purtroppo sono i fatti. Quello che è diffamante per lei è ribadirlo dopo 30 anni».

Dopo aver letto i quotidiani, però, la Barzizza ha preso atto della novità e ha deciso di intervenire. In una lettera spedita ai giornali spiega così il suo atteggiamento: «Mi corre l'obbligo di precisare che il nuovo necrologio costituisce una gratuita e diffamatoria distorsione della verità. In particolare quella parte in cui si afferma che avrei lasciato mio marito con la frattura della base cranica, cieco e muto, con un'implicita insinuazione di una mia presunta omissione di soccorso. Intendo a questo punto tutelare la mia onorabilità in sede giudiziaria, di fronte al deprecabile atteggiamento persecutorio».

DUE SCOSSE DI TERREMOTO IERI IN FRIULI E CALABRIA

ROMA — Due scosse di terremoto si sono verificate ieri in Calabria e in Friuli. Per fortuna l'entità dei sismi è stata contenuta e non ha provocato danni alle cose e alle persone. Alle 19.20 l'Istituto nazionale di geofisica ha registrato una scossa sismica di magnitudo 3,3 pari all'undicesimo grado della scala Mercalli. L'epicentro è stato localizzato in Calabria sulla costa antistante il golfo di Sant'Eufemia, tra i paesi di Marina Beato, Gizzeria, Lamezia Terme, in provincia di Catanzaro. Alle 22.15 invece, una scossa sismica di magnitudo 3.6, pari all'undicesimo grado della scala Mercalli, è stata registrata in Friuli. L'epicentro è stato localizzato in provincia di Udine, tra i paesi di Forni di Sotto, Vico, Tramonti.

A CIELO APERTO.

LA NUOVA 33 SILVER. Nel cielo estivo brilla l'argento metallizzato della nuova 33 Silver. Brillante come le sue prestazioni: il motore boxer di 1350 cm³ e 86 CV, la velocità di 172 km/h e la proverbiale tenuta di strada Alfa Romeo.

GLI INTERNI. Dentro la nuova 33 Silver ci si sente davvero a proprio agio. I nuovi rivestimenti interni assicurano massima freschezza e comfort. I sedili e l'abitacolo, rivestiti in tessuto color canapa, rappresentano l'ambiente ideale per la vostra voglia d'estate.

IL TETTUCCIO APRIBILE. In una ventata di novità non poteva mancare. Con un piccolo movimento il tettuccio si apre o si toglie del tutto per lasciarvi godere l'estate fino all'ultimo respiro. Sulla nuova 33 Silver il tettuccio, in materiale antiriflesso, vi apre nuovi orizzonti.

LA NUOVA 33 SILVER VI PORTA AL SETTIMO CIELO. Lasciatevi guidare dalla vostra nuova 33 Silver. Vi porterà a scoprire altre piacevoli novità, dal doppio specchio retrovisore, al volante regolabile in altezza, al contagiri elettronico. Ma nonostante tutte queste novità, apriti cielo: il prezzo non è cambiato.

Alfa Romeo

NUOVA 33 SILVER. LA NUOVA VOGLIA D'ESTATE.

L'allarme viene dalla giunta regionale

IN VAL D'AOSTA MANCANO INFERMIERI PROFESSIONALI

AOSTA — «Aiuto! Mancano infermieri professionali». E' questo il grido d'allarme lanciato dalla giunta regionale della Valle d'Aosta che ha posto in essere alcune iniziative per far fronte alla continua carenza di figure professionali che, come ha detto il presidente del governo regionale, Augusto Rollandin, «rappresentano un punto cardine su cui si muove il servizio sanitario».

Secondo l'assessore alla Sanità, Ugo Vuyat, oggi in Valle d'Aosta gli infermieri professionali utilizzati in strutture sanitarie regionali sono circa 230, «più della media nazionale — ha precisato Vuyat —, ma ancora decisamente sotto le reali esigenze che facilmente in circa 300 unità l'organico ottimale».

Secondo l'assessore alla Pubblica Istruzione, Renato Faval, «nel campo dell'assistenza sanitaria uno dei nodi più significativi ed emergenti è proprio quello dell'infermiere professionale: un ruolo indubbiamente in espansione. Infatti, se per fare l'infermiere agli inizi del '900 erano sufficienti doti di buona volontà, pazienza, senso materno e capacità manuali semplici, oggi la richiesta va ben oltre gli aspetti "vocazionali" e la semplice abilità tecnico-esecutiva. Per questo abbiamo dato vita alla scuola».

L'infermiere oggi deve possedere infatti un'accurata preparazione scientifica, specifiche capacità tecniche, speciali capacità educative e di relazione, buone capacità organizzativo-gestionali e capacità di lavoro d'équipe, di studio e di ricerca.

La giunta regionale per risolvere questo grave problema che incide su un settore nevralgico della sanità (con gravi problemi soprattutto nell'assistenza...), si è rivolta con fiducia ai giovani, in particolare a quelli delle ultime classi delle scuole medie superiori, ed ha predisposto un piano che viene presentato agli studenti nel corso di incontri. Il finanziamento, della durata di circa sette mesi, finora con realtà e senza sufficienti corsi gli aspetti della professione infermieristica.

E' stata poi realizzata anche una guida a schede con la quale gli studenti possono meglio capire la struttura e l'organizzazione della scuola per infermieri professionali. Un'iniziativa che proprio anche una via d'uscita ai giovani in cerca di occupazione.

In Valle d'Aosta esiste un'unica scuola per infermieri professionali gestita a livello amministrativo dall'assessorato alla Sanità ed Assistenza sociale ed a livello didattico da un apposito direttore. L'assessorato alla Sanità ed Assistenza sociale, per venire incontro alle esigenze degli studenti, ha elevato delle borse di studio mensile a seconda dell'anno di corso.

Gli importi attuali prevedono per il primo anno 200 mila lire, per il secondo anno 450 mila lire, per il terzo anno 600 mila lire. L'assegno è inoltre integrato con ulteriori 100 mila lire mensili a favore degli studenti non residenti ad Aosta, ma ivi soggiornanti per motivi di studio.

La scuola ha una durata di tre anni ed i requisiti di ammissione prevedono un'età minima di 16 anni compiuti alla data del 31 dicembre dell'anno scolastico in cui inizia il corso; il possesso di un certificato attestante l'ammissione al terzo anno di scuola media superiore ed una sana e robusta costituzione fisica certificata ai sensi della vigente legislazione.

Il programma di studio è finalizzato alla preparazione di «operatori sanitari» i quali, con cognizioni teoriche e pratiche, siano capaci di assumere in ogni momento la responsabilità delle cure infermieristiche. Nell'arco dei tre anni di scuola l'insegnamento si divide in lezioni teoriche e corsi pratici.

La teoria prevede tre grandi gruppi di discipline: scienze infermieristiche, scienze umane e giuridiche, scienze mediche e chirurgiche, biologiche ed igienico-preventive per un totale di 1792 ore. Il tirocinio pratico prevede stages in tirocini guidati nei reparti di degenza dell'ospedale, sul territorio, visite documentative in strutture regionali, extraregionali ed esercitazioni pratiche per un totale di 2850 ore.

Le varie attività formative sono poi articolate allo scopo di realizzare, nei singoli e nei contenuti, una stretta integrazione tra insegnamento teorico e pratico e di orientare lo studente all'attività di gruppo ed al lavoro interdisciplinare. «La Regione — ha detto Rollandin — fa la sua parte l'ha fatta, ora spetta ai giovani capire e raccogliere questa proposta occupazionale».

Piero Minuzzo

Augusto Rollandin

ANCHE BIELLA SARA' INDICATA ALL'USCITA DEL CASELLO AUTOSTRADALE

BIELLA — Il raccordo autostradale termina a una rotonda di chilometri da Biella ma la segnaletica non ne ha mai tenuto conto costringendo il ripetersi di difficoltà e di accese polemiche.

L'anno scorso addirittura si era arrivati ad un passo ufficiale con l'intervento dell'amministrazione provinciale di Vercelli e dell'Unione industriale che avevano presentato un'esplicita richiesta alla società che gestisce le autostrade.

Accedeva sulla bretella di Santhià della Voltri-Sempione, al terminale autostradale dista Biella e le principali cittadine del Biellese, situate ad un tiro di schioppo, erano completamente ignorate dalle indicazioni.

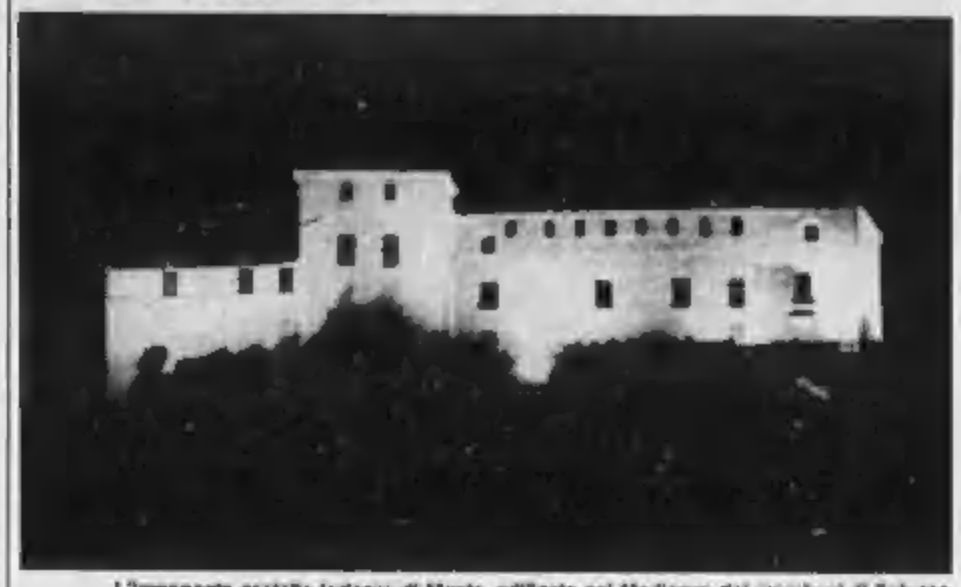
Tra una lamentela e l'altra, un telegramma ed una lagnanza, una serie di discussioni politiche ci si è ampiamente dibattuto in Consiglio provinciale e qualche anno fa un deputato ne aveva presentato un'interpellanza ministeriale: adesso tutto sembra accomodato.

Il responsabile della segnaletica per conto della Società autostrade ha assicurato agli amministratori che finalmente Biella è indicata agli automobilisti che viaggiano in autostrada.

r. eyn.

Si è discusso su architettura, archeologia, lingua e arte

STUDIOSI A CONFRONTO SUL CASTELLO DI MANTA E LA SUA STORIA



L'imponente castello-fortezza di Manta, edificato nel Medioevo dai marchesi di Saluzzo

MANTA — Ripercorso storico, l'altro giorno, nel castello medioevale nel «Salone delle Udienze» si è discusso dell'architettura dell'architettura, della pittura e dell'arte di Manta e del territorio saluzzese parlando della presenza dell'imponente fortezza che sovrasta la cittadina a metà strada fra Saluzzo e Verzuolo, edificata verso la fine del 1300 dai Marchesi di Saluzzo.

Il convegno ha infatti «Il castello, il borgo e il territorio di Manta» ha registrato le relazioni di numerosi esperti e studiosi. All'apertura i lavori, alle 9, è stata la sovrintendente ai beni ambientali e architettonici del Piemonte, architetto Clara Palmas che ha introdotto gli interventi successivi. Egle Micheletto e Federa Filippi hanno parlato degli aspetti archeologici del territorio saluzzese, il generale Piero Della e l'architetto Giuseppe Carità sull'assetto attuale e vicende costruttive del castello di Manta; Paolo Bevo il borgo e il castello aspetti della struttura edilizia e urbanistica; Patrizia Chierici la chiesa romanica di Santa Maria del Monastero; Marco Piccat è intervenuto su su le scritte in volgare della sala affrescata.

Una breve pausa, poi il convegno è ripreso nel pomeriggio con le relazioni di Umberto Bertagna sulla Parrocchiale di Santa Maria degli Angeli; del segretario generale del Fai, architetto Renato Bazzoni, su problemi di restauro delle murature castellate ai circuiti turistici-culturali; l'impegno del Fai, Giuseppe Carità (che ha coordinato il convegno) sulle chiese del territorio di Manta nel Medioevo e, infine, delle dottoresse Rosanna Galante Garrone e Elena Ragusa su i problemi di tutela degli affreschi di Manta. A proposito di affreschi: è innegabile che l'aspetto più noto del castello di Manta (ceduto nel 1963 dai suoi proprietari al Fai, il fondo per l'ambiente italiano) è rappresentato dai dipinti della sala baronale che, secondo il critico Marziano Bernardi, sono opera del pittore torinese Giacomo Jaquerio (o, comunque, della sua bottega) che qui operò nel Quattrocento.

Su una parete del salone sono rappresentati il 9 eroi e altrettante eroine tratte dal poema epico «Le Chevalier Errant» scritto dal marchese di Saluzzo Tommaso III mentre era prigioniero a Parigi. A voler questi dipinti fu il figlio (legittimo di Tommaso III (Valerano detto il Bardo) al quale il padre lasciò il castello. Sulle altre pareti c'è una grande crocifissione e la rappresentazione del mito fantastico della «fonte della giovinezza».

I dipinti sono stati ripuliti, per conto del Fai, dall'equipe di Paolo Brambilla; dopo alcuni lavori di restauro la fortezza, nel 1986, è stata aperta al pubblico. I visitatori vi possono accedere tutti i giorni, salvo il lunedì, accompagnati dai guardiani.

Il Fai ha in calendario un altro appuntamento, sempre in Manta, previsto per l'autunno. Sarà un convegno internazionale dedicato alle pitture del castello e degli altri monumenti presenti sul territorio.

Lo «scrigno» di Manta, dopo secoli di storia continua a promettere sorprese...

a. gr.

Entro l'estate dovrebbe terminare la discussione in Parlamento

STRETTA FINALE PER LE NUOVE PROVINCE

Le Regioni hanno dato l'assenso, manca solo il «sì» per Rimini

BIELLA — Si avvicinano i tempi per la costituzione delle nuove cinque province (Biella, Lecco, Lodi, Prato e Rimini).

Il presidente della Camera Nilde Jotti nei giorni scorsi ha ribadito «la ferma intenzione di voler portare all'approvazione della Camera se non l'intera riforma delle autonomie locali almeno i punti di primaria importanza», come dire che per la Lega dei cinque si aprono interessanti prospettive.

Sostiene il sindaco di Biella Luigi Squillario: «Mercoledì scorso una intervista ad una riunione biellese del consiglio direttivo dell'Anci, l'associazione dei comuni italiani. Durante l'assemblea si è ampiamente discusso della questione e l'impressione generale è che si tratti del momento decisivo. Il progetto di discutere alla Camera la riforma prima della chiusura del Parlamento di agosto avrebbe ulteriormente i tempi. Contemporaneamente la prima commissione incaricata di redigere la legge sta procedendo a tappe forzate. L'obiettivo è quello di concludere i lavori emanando nella peggiore delle ipotesi uno stralcio entro il 30 giugno».

Rincalza il parlamentare comunista Wilmer Ronzani: «Perché il primo passo a tale fine occorre che le quattro regioni interessate, Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Toscana esprimano ufficialmente parere favorevole alla nascita delle province. Fino ad oggi sono pervenute in commissione 1 sì per quattro città manca quello per l'istituzione della provincia di Rimini che comunque verrà espresso nei prossimi giorni. In più vi è da notare che non sono pervenuti indugi per altri comprensori. Ciò significa che le perplessità riguardano unicamente le cinque realtà. In questo modo esistono tutte le condizioni per avviare l'esame della proposta di legge».

Luigi Squillario

Wilmer Ronzani

E' convinzione comune che per Biella, Lecco, Lodi, Prato e Rimini il momento sia determinante.

Commenta il sindaco Squillario: «Sono profondamente che ci battiamo per un riconoscimento che riteniamo legittimo. Questa proposta, se non subentreranno intoppi imprevisti, porterà in ogni caso ad una decisione definitiva sia essa positiva o negativa. Ottimisticamente solo un colpo di scena clamoroso può negarci la proclamazione a provincia. Abbiamo già invitato i colleghi di Rimini a compiere delle pressioni sulla Regione Emilia in maniera da fornire a tempi stretti il parere positivo alla costituzione della nuova area. Considerato che alla città romagnola è già stata data l'attribuzione di circondario si tratta di un semplice adempimento burocratico».

Nel frattempo per mercoledì mattina è fissata a Roma un direttivo dell'Anci con all'ordine del giorno la questione «nuove province» mentre per lunedì 20 è stato indetto a Rimini un convegno pubblico su questo tema. In particolare i due appuntamenti hanno un unico scopo: definire la iniziative per favorire ulteriormente l'approvazione in Parlamento della legge.

Roberto Eynard

OSSOLA
ELETTRODOMESTICI - TV - HI-FI
GRANDI MARCHE

Eccezionale campagna in occasione dei Campionati Europei di Calcio Germania 1988

★ Videoregistratori VHS - Telecomando - 39 canali programmabili - 3 videocassette omaggio L. 850.000
★ Videoregistratore VHS Grundig - Telecomando - Movioli - 40 canali programmabili - 3 videocassette omaggio L. 850.000
★ TV Color 28" - Telecomando - Schermo piatto - 99 canali - Predisposto stereo L. 790.000
★ TV Color 5" con radio AM-FM e orologio da L. 390.000

GARANZIA SUPPLEMENTARE
La nostra forza: PREZZO GARANZIA E SERVIZIO

10155 TORINO - Corso Vercelli 94 - Tel. 267 031
Filiale: CIRIE' - Piazza S. Giovanni 1 - Tel. 920 0243

OPEN HOUSE
Fimoprint
16 17 e 18 Giugno 88
IN ANTEPRIMA ASSOLUTA SUL MERCATO ITALIANO
Novità RYOBI
Rotativa di stampa a 12.000 c.p.h. - Sbrogliatore bicolore per il modulo continuo
Novità ITEK
Fotocomposizione con prezzi assai inediti e condizioni estremamente competitive
Hotel ROYAL - C.so Regina Margherita 249 - Torino - ore 9.30/18.30

Restano da completare alcune pratiche burocratiche sulla proprietà

BRA, LA VECCHIA CASERMA CHE OSPITAVA GLI ALPINI DIVENTERA' LA SEDE DEGLI UFFICI PUBBLICI

Roberto Dellarossa

BRA — E' pronto e sta per essere varato il piano di recupero delle caserme, un tempo vanto della città, ora in parte già ristrutturate e trasformate, in parte decadenti e pericolose. La cittadella militare che ospitava gli alpini (molti sono tornati in occasione del recente raduno nazionale di Vercelli) sta per assumere un nuovo volto: un edificio è diventato scuola media; due altri sono ora un moderno centro culturale polifunzionale sede di congressi e attività sociali; ed è nato anche un moderno asilo.

Resta attualmente la caserma più grossa e importante: intitolata al generale Trevisan, occupa un intero isolato e diventerà sede di uffici pubblici (Ufficio del registro, Imposte dirette e Catasto), caserma della Guardia di finanza, nasceranno le sale del nuovo Itis e un'ala sarà dedicata all'edilizia economica popolare per intervento dell'Iacp.

La posizione centrale, la vicinanza con la stazione e i servizi pubblici, la possibilità di creare un consistente parcheggio interno nell'ampio cortile ne consigliano il recupero immediato. Nei giorni scorsi il sindaco Roberto Dellarossa si è recato a Roma per snellire la pratica burocratica e poco tempo dopo si è svolta in Comune, a Bra, un incontro-sopralluogo cui hanno partecipato il senatore Denis Caltin (senatore della zona), l'on. Falvia, il direttore generale del Catasto di Roma Marafin, Tina Barba e il geom. Noero dell'Ufficio tecnico erariale di Cuneo, l'intendente di Finanza dott. Biagino, rappresentanti della Provincia e membri della giunta comunale.

Lo scoglio più grosso da superare è quello della proprietà degli immobili. Oggi il 57 per cento appartiene al Comune e il 43 per cento al demanio. Per poter operare qualunque intervento il Comune dovrà averne la proprietà piena e indivisibile: occorre dunque che l'Ufficio tecnico comunale ed erariale stabiliscano il valore e la posizione delle rispettive quote, le trasmettano in Rome alle trasformazioni già effettuate, stabiliscano le divisioni e successivamente il Comune acquisti la parte complementare e avvii i lavori. L'operazione, piuttosto macchinosa, è condizionata dalle procedure burocratiche, ma è la più percorribile se non si riuscirà attendere una soluzione per vie parlamentari che regolerà le proprietà delle caserme su tutto il territorio nazionale dove non hanno più sede caserme militari.

In Comune è già pronto il progetto di massima per trasformare la Trevisan: si tratta di un «progetto di immagine» non visto dalla cittadinanza, che raccoglie consensi tra tutte le forze politiche, previsto dal nuovo piano regolatore. Sparirà il brutto aspetto diroccato che l'edificio ha assunto da alcuni anni e nascerà un moderno centro di servizi che darà spazio all'urbanistica degli Anni 90.

m. ba.

PROTESTE ANTI-ISRAELE ALLA FIERA DI BOLOGNA

BOLOGNA — Una quarantina di giovani appartenenti all'area dell'autonomia operaia e dell'estrema sinistra hanno inscenato una manifestazione di protesta antiisraeliana di fronte ad uno stand di Israele, allestito nel reparto turismo e tempo libero della Fiera campionaria di Bologna. I giovani, entrati separatamente, si sono dati appuntamento dopo le 22 davanti allo stand dove hanno gridato slogan contro l'occupazione dei territori palestinesi. Il gruppo è stato disperso dalla polizia.

Altri vendono pellicce... noi la custodiamo "soltanto" perché custodire pellicce è più di un optional: è una professione!

Le Tue pellicce meritano dei professionisti, affidale a

brilfur

VIA AOSTA 8
TEL. 284.305 - 284.148
ORARIO 9-12 / 15-18,30
SABATO CHIUSO

pulitura pellicce
custodia
assicurazione
no-stop*
* a valore intero anche presso di Voi

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche. Dipende da te.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino
Tel. (011) 83 87 226 int. 372
conto corrente postale n. 10648101

UNO TURBO ANTISKID. L'ISTINTO DELLA SICUREZZA.

La Uno continua ad appassionare.
E la facilità con cui conquista le simpatie di tutti non stupisce: la sua linea compatta e filante le permette di penetrare l'aria come un cuneo, la sua agilità nel traffico cittadino, l'affidabilità e la tenuta di strada nei percorsi misti sono qualità che la rendono altamente desiderabile. Oggi nasce Uno Turbo Antiskid. La Uno più potente e veloce diventa sempre più sicura.
Uno Turbo Antiskid è dotata del sistema AP-Antiblock: un impianto frenante a controllo elettronico che impedisce il bloccaggio delle ruote, diminuendo così gli spazi di frenata anche nelle condizioni più difficili. In questo modo è sensibilmente aumentata la sicurezza nel caso di brusche frenate in curva o su terreni viscidi.
Insieme con Uno Turbo Antiskid la velocità entra in sintonia con la sicurezza. Uno Turbo Antiskid 1300 cc. da 0 a 100 km/h in 8,3", velocità massima oltre 200 km/h.

FIAT

Uno, che passione!

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ritiene che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è impegno a risponderne tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A. VS servizi un prestito sull'Fiat Nuova 131 finanziamo in giornata. Disponibili, convenzionate, spiegazioni gratuite senza impegno. Procedura semplificata anche senza cambiali. Tel. 631 233 (6 linee r.a.).

A.A. A disposizione in 2 ore consulenza finanziamenti, di qualsiasi importo con forma semplice, rateizzata tassativa. Finanziare 637 348.

A.A. ATTENZIONE!! Finanziamenti personali in giornata ora consegna a tutti senza cambiali trasformando alle 011 692 2061.

CONTANTI subito ad artigiani bar ristoranti attività commerciali offresi/chiedesi. No spese. Tel. 540 430 - 540 571.

PRIVATO concede prestiti garantiti a commercianti artigiani e privati rivolta 5 minuti. Per informazioni telefonare 011 540 836.

PRIVATO finanzia commercianti artigiani e liberi professionisti da 10.000.000 fino a 1.000.000.000 tramite la garanzia e semplicemente artigiani di cambiali. Tel. 542 0000 - 539 628.

1.000.000 in 1 giorno (per dipendenti e casalinghe) rateizzati in quattro anni. Tel. 4731 - 1 - 6.

1.000.000 in pochi tempo a dipendenti statali commerciante con garanzia cambiali, a privati con buoni. Tel. 744 123.

50.000.000 L. 511 592 a mezzo mutuo agevolato per acquisto automobile in 1 giorno Tel. 562 2067.

3 Aziende e negozi

AFFARISSIMO cedesi bar centro moda famiglia mq 150 3 vetrine L. 82 milioni. Tel. 511 238.

ANTICHITÀ cedesi mia privata per 2 camere stile barocco con specchi L. 16 milioni. Tel. 892 71 44.

AFFITTA ottima nuova panificio L. 1 milione. Strada per Collegno Lanzo. Tel. 779 2012 - 779 810.

BAR a disposizione centro con licenza di prossima data aperta per buoni incassi. Richiesta affitto. Tel. 307 2160.

BAR avviamento decennale L. 500 mila + di affitto zona nuova Porta Palazzo 50 mila L. ad esame proposta. Tel. 21 72.

BAR corso Francia 1, zona nuova costruzione, vendesi per mancanza di tempo. Tel. 440 1 - 440 2.

BAR ottimo avviamento, affitto modesto, vendesi per motivi familiari. Tel. 247 22 72.

BAR vendesi con alto affitto ottima posizione affari. Tel. 247 22 72.

BAR super occasione L. 1 milione e di cresce subito adatto 4 persone reddito L. 60 milioni annuali. Telefono 247 22 72.

BAR avviato ottima zona corso L. 500 mila vendo passaggio causa per impossibilità L. 50 milioni trattabili. Tel. 521 22 72.

BORNERIA su corso centro vendesi per via zona 130 con ammissi pieghevole. Tel. 216 1503 dopoore.

CANTOLERIA ditarta specializzata nella piccola fusione mq 190 alta soluzione affitto Studio Cli. Tel. 580 958.

CEDESI attività vendita materiale antinfortunistico completo autocarro. Avviamento ventennale. Tel. 839 86 80.

CON minimo investimento vendiamo interessante concessione per ottima merce. Vendite garantite per ditta seria. Periodo stagionale completo. Tel. 520 464.

DROGHERIA attività 30ennale vendesi L. 250 milioni annui L. 45 milioni. Studio Gennaio. Tel. 511 238.

EDICOLA giornali buona ubicazione vendesi vetrina L. 140 milioni. Studio Gennaio. Tel. 511 238.

FERRAMENTA cedesi Pinerolo mq 50 locale merce 2 vetrine unica vicinissima per rilevante L. 20 milioni. Tel. 580 855.

FIORI zona centro Dante locazione negozio + soppalco mq 30 (no spese) studio CL vende L. 30 milioni. Tel. 580 855.

FIORI

ottima piazza Cirié cessione commerciale negozio mq 60, 2 vetrine servizi, arredo ogni offerta forte passaggio. L. 80 milioni L. 15 milioni contanti e mutuo agevolato. Tel. 596 661.

FORNACIARI laboratorio vendesi L. 45 milioni vicinanze corso centro L. 140 milioni Studio Gennaio tel. 511 238.

FRED cedesi avviatissimo negozio merceria pertinenze calzetteria ottima merce L. 15 milioni Tel. 548 5020.

GELATERIA cedesi avviatissima attrezzatura completa vendesi per inizio stagione. Telefonare 540 595.

GELATERIA cedesi prestigiosa bar zona ufficiali completamente rinnovato dimostrabile. Tel. 540 595.

GELATERIA cedesi ristorante zona Lingotto ottima via internazionale motivo affittasi. Tel. 540 595.

GIANNINO fiorito mare rivendita fronte 45 posti solo vendo cede studio CL grosso affare. Tel. 011 580 855.

5 Locali e negozi

offerte

A.A.A.A. A 100 mt da corso Vittorio in via Galliari angolare vendo commerciale ampio negozio angolare piccola cucina più. Mutuo fondiario disponibile e permuto. Telefonare 596 204.

A. CASAMERCATO 011 65 44 compravendita e locazione uffici negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali.

AFFITTASI magazzino mq 500 lavoro falegnameria corrente ufficio immediatamente via Pigafetta Cuorgnè. Tel. 441 080.

ASSEMYM vendesi mura magazzino piano corso Vittorio ingresso carraio diretto mq 180 zona Porta Nuova. Tel. 670 81 01.

ASSERVINI vendesi zona Porta Nuova muri vicinissimi piano bar mq 200 ottimo reddito. Occasione. Tel. 619.38.11.

CORSO Francia 205 muri negozi di 1 e 3 vetrine con retro e servizi da L. 57 milioni. Telefonare 011 511 982.

INVESTITALIA 100 bar piazza Benefica vendo in punto semicentrale di passaggio moderno costruito anni 70 dall'impresa Mazzetta mq 570 con abitazione. Vasto reggere e offro con accenni canone L. 200 milioni più iva 19%.

ISTITUTO restituisce assicurazione via Roma 109, tel. 546.775, affitta prestigiosi uffici prestigiosi e negozi.

ITALIA '61 ottimo negozio mq 50 posizione ristrutturato L. 100 milioni. Cerco immediatamente 548.153.

LABORATORIO 1000 mq alloggio fronte strada. Comprendente 4 piani vendesi L. 110 milioni. Tel. 01 24 46 015 ore uffici.

LIBERO panificio negozio via Brandizzo 42. Casa completa possibile cessione anche ad altri redditi. L. 42 milioni. Tel. 567 8894.

LIBERO muri negozio mq 180 6 vetrine corso Novara vendo Usato 747 725.

7 Offerte lavoro e Impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. ASSUMIAMO ambosessi per lavoro interessante. Telefonare ore ufficio via Nizza 43, tel. 553 438.

A.A.A. 500.000 mensili più provvigioni offresi lavoro a persone affidabili, via Goffredo 30/8, telefono 540 268.

AZIENDA alla Torino nord ricerca addetti molto seguito aspetto commerciale e semplice età 20/40. Tel. 570 842 ore ufficio 8.30/16.

AZIENDA alla Torino ricerca numero 2 ragazze molto giovani aspetto gradevole ed ottimo carattere per ufficio. Tel. numero 570 842 ore ufficio 8.30/16.

AZIENDA alla nuova Collegno ricerca giovane da inserire su 3 turni con ampie prospettive lavoro. Telefonare al n. 570 842 ore ufficio 8.30/16.

impiegati

INDUSTRIA settore automazione valuta neolaureato o diplomato anche militare assolto per importante ufficio pubblicazione con discreta esperienza nel settore, disponibile immediato inserimento. Inviare curriculum dettagliato indirizzo Scrivere Publi-Annunci 230 - 10100 Torino.

RICERCHIAMO urgentemente venditori/trici fortemente motivati nel raggiungimento dei loro scopi per importante società commerciale e professionale. Si richiede buona cultura, eccellente presentazione, auto propria, dinamismo. Assicurato reddito che supera 36 milioni nel primo anno. Telefonare per appuntamento a 743 55 55.

SOCIETA' immobiliare per ampliamento propria organico ricerca acquisitori. Offresi buon trattamento più provvigioni. Tel. 853 4 827.

SOCIETA' ricerca personale età massima 35 anni, patente di guida Torino. Vasto mercato. Tel. 537 6376.

SPA settore personale mag. 30enne per lavoro presso ns vendita grafica per loro resident. 1° contatto Torino. Ottimo fisso ed incentivi. Per appuntamento telefonare ore 9-12 e 863 44 26.

STRUTTURA socio-assistenziale di rilievo ricerca informatore professionale anche a neolaureato libero professionista. Prego telefonare Luogo di lavoro Canale. Tel. 0161 930 392 - 931 288.

8 Rappresentanti

A. SOCIETA' internazionale Svizzera ricerca per Torino e provincia amministratore 20-40 anni con un interessante opportunità di lavoro molto in contatto umano non soltanto della vendita. Si richiede diplomato o laureato con auto propria per primo impiego nella provincia dinamico di idee che meriglia buona presenza e cultura. Si offre buona possibilità di guadagno e massima serietà. Per appuntamento e colloqui telefonare allo 011 610.37.66.

SOCIETA' forte organizzazione ricerca agenti ambosessi per tutte le province del Piemonte assistita produzione di Torino. Liguria e Valle d'Aosta. Si richiede dinamicità e serietà. Si offre buon mensile, rimborso spese più provvigioni ai massimi livelli. Tel. per appuntamento sede provinciale di residenza 011 836.214.

SOCIETA' in forte espansione ricerca venditori/venditrici anche prima esperienza, per inserimento in area libera Cuneo e provincia. Offresi affiancamento iniziale, compenso sopra media, auto a disposizione e portafoglio clienti. Da inviare curriculum dettagliato, inviati 6/8 volte ore 8 alle ore 17 presso: Hotel Alba di Alba (sig.ra Ferrero).

15 Autovetture

ACQUISTO auto pagando subito massimo realizzo Autosalone Ci Erre c. Orbassano 941 str. 314 329 sempre aperto.

AUTOCENTAURO Mercedes 250 TD 5P/5M servosterzo Alfa completissima d'ogni accessorio. Volvo 740 GLED bianca '89 condizionatore d'aria. Mercedes 300 TD 5M accessoriata 88. Tutte in garanzia, vasta permuta rateizzo. Corso G. Cesare 204 - 265 3321.

AUTOMAR presenta nuova Skoda 1300 cc. 4 porte richiesta confermata acconto mila L. 5 milioni 242 mesi su stock. Automar via Torino 50, tel. 315 8122.

AUTOMAR vende in garanzia Opel GTI 5 porte 1988 rossa di lusso; Lancia Dedra 5 porte 1989 azzurro metallizzato; Uno 70 3 porte 1984 bianca come nuova.

da privato

via Torino 50. Tel. 315 61 22.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo anche distrutte massima valutazione corso Tortona 9. Tel. 671 643.

BMW 520 i grigio metallizzato 1984 aria condizionata 76.000 km con concessionario vendo Fiorio Simbol s. P.C. Reggio 56.

BMW 520i grigio metallizzato 84 km 80 mila aria condizionata vendo Torinocom. Sal. via P. C. Boggio 56, tel. 335.8878.

BMW 535 i 24 V grigio scuro metallizzato perfetto ABS A.C. in garanzia vendo Fiorino corso Turati 13 tel. 505 585.

C.A.R. Concessionaria Renault, nuovo Principe Oddone 80. Torino vendo Fuego grigio metallizzato prezzo proposto ha punto km con garanzia Oro Renault.

C.A.R. Concessionaria Renault, corso Principe Oddone 80, Torino, vendo fuoristrada GT turbo Pack 1985 km garanzia Renault, Turbo 4F turbo 1984 bianco, cinq Turbo i.e. 1985 grigio scuro metallizzato, 110 diesel 1987 rosso metallizzato con garanzia Oro Renault.

C.A.R. concess. Renault, c. Pr. Oddone 80 - Torino vende: Espace TDE 1985 diesel metallizzato perfetto di tagliando e manutenzione e garanzia. Espace TSE 2000 benzina 1985 cilindrata e motore perfetto con garanzia Oro Renault.

CROMA 4° grigio scuro metallizzato 1986 aria condizionata, ottimo condizionato vendo concessionaria Lancia Dedi, via Cervino 45 tel. 505 247.

FIAT Regata weekend diesel '85 garantita fiscale condizioni vendo Torino Simbol s. P.C. Reggio 56, tel. 335.8878.

FIAT Tipo Berlina bianca 1988 come nuova vendo Fiorio Simbol, via P. C. Boggio 56, telefono 335.8878.

JAGUAR Silverleigh 4.2 S3 e 5.3 S5 full optionals in garanzia vendo vendo Fiorino corso Turati 13 tel. 505 585.

LANCIA Delta 1300 i.e. 5 porte 1988 31 mila km originali un proprietario vendo Torino Simbol, via P. C. Boggio 56.

MASERATI nera full optionals perfetta in garanzia vendo Fiorino corso Turati 13 tel. 505 585.

MERCEDES Benz 240 D azzurro metallizzato cerchi in lega proprietario unico 1982 meccanica perfetta L. 6.200.000. Centrauto via Cagliari 230 - 247 670.

SAAB 900 i - 5 porte argento metallizzato 1988 perfetta L. 9.200.000. Centrauto via Cagliari 230 - 247 670.

SAAB 900 i 16 v nero 85 full optionals in garanzia Saab 2 anni vendo Fiorino corso Turati 13 tel. 505 585.

SAAB 9000 i 16 v 85/86/87 full optionals garanzia Saab 2 anni vendo Fiorino corso Turati 13 tel. 505 585.

TOYOTA turbo diesel LX anno 1988 cerchi in lega metallizzati cerchi lega, come nuova vendo concessionaria Lancia Dedi, via Cervino 45 tel. 505 247.

UNO 60 S 3 p. 87, Uno 45 S 3 p. 87, Panda 60 CL 84, Panda 4x4 Super 87, Uno 45 i.e. 3 p. 87, Uno Diesel 60 S 5 p. 87, Uno 45 S 3 p. 87, Panda 60 CL 84, Panda 4x4 Super 87, Polo Coupé 86, Polo Diesel 84 85, Polo CL 88, vendo in Gazzetta concessionario Volkswagen Audi Porsche Simoni, corso Turati 53 ter 319 6084 aperto anche il sabato pomeriggio.

VENDESI vendo camioncini quattrano Iveco di autofficina attrezzatissimi. Corso Racconigi 9. Tel. 856 021.

VERA occasionissima Fiorino 1300 km 0 da immatricolare professionale pronta offerta vendo Fiorino Simbol s. P.C. Reggio 56.

VOLVO 240 GLE DS 5M 85 bianco ottima condizioni generali vendo Torino Simbol, via P.C. Reggio 56, t. 335.8878.

VOLVO 760 GLE TD 85 supercaricatissima ottime condizioni 21 500 000. Corso Racconigi, c. 7. Torino 11. 599 212 597 870.

VW Golf Cabrio 1800 GLI bianca con tetto a cristallo apribile prima 1984 ottima condizioni vendo concessionaria Lancia Dedi, via Cervino 45, tel. 505 247.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI in contanti appartamento Abano Ideale decennio. Tel. 870 06 90.

A. IMPIEGATO di banca urge acquisto in proprio in Torino o 2-3 camere con pagamento contanti. Tel. 517 86 73.

ACQUISTA privato in Torino o cintura appartamento libero di 2 camere luminose e cucina o servizi. Tel. 950 3998.

ACQUISTASI camera libera signorina piano alto zona residenziale pagamento immediato. Tel. 741 21 29.

ACQUISTASI in corso 2 camere e mini cucinino anche da ristrutturare. Tel. 647 6 84.

ACQUISTASI in centro 2 camere e cucina bagno anche da ristrutturare astenersi intermediari. Tel. 852 4386.

ACQUISTASI signorina 2 camere libere possibilmente zona Monti - Francia - Parella 1 piano sublimi. Tel. 748 3887.

ACQUISTASI solo da proprietario 2/4 mesi libero servizi casa decorosa. Tel. 535 212 negozio ore 8/13/1830 casa.

ACQUISTO abitazione corso Piacenza 2-4 camere servizi piano servizi box. Tel. 749 3462 dopo le ore 21.

ACQUISTO alloggio subito o garantito rateizzando stesso anno quattro mesi pagamento contanti. Tel. 519 3838.

ACQUISTO in privato stanza in Torino 2 camere libero contenuto bagno pagamento mensile. Tel. 535 181.

APPARTAMENTO libero mq 80 170 più no agenzie cercasi urgentemente. Tel. ore ufficio 534 584.

ASSEMYM ricerca urgentemente in Torino 2 camere libero servizi massimo 75 milioni contanti consegna. Tel. 670 2011.

CONSULENZE

533 822 ricerca per acquirenti alloggi in blocco propri appartamenti rateazione mutuo. Pagamento contanti.

SOCIETA' acquista appartamento libero. Pagamento per contanti. Telefonare 535 520.

SOLO da privato acquisto alloggio libero in Torino 2/3 camere cucina bagno. Tel. 857 367 ore pasti.

VENDO alloggio una ufficio porta accanto 3+4 locali ristrutturato zona Torino piazza stupa. Tel. 748 7246.

URGENTISSIMENTE per contanti acquisto alcune bilocle centro storico libero in Torino. Tel. 647 5837 ore negozio.

URGE persona sfrattata o monoreddito cerca cortile o cortile mezzi pubblici pagamento anticipato. Tel. 538 181.

19 Vendita alloggi

A.A.A.A. A 100 mt da corso Vittorio in via Galliari proprio vendo direttamente appartamento proprio proseguo in ristrutturazione di alto livello, salone 2 camere grandi cucina 2 bagni, riscalda mento autonomo, tre 3%, studio totalmente chiuso e garantito. Telefonare 596 204.

A.A. ACC. Alcuni argenti c. vicino ingresso 3 camere cucina bagno cantina terrazzo autonomo G. San 216 207.

A.A. CASAACASA 513 516 corso S. Maurizio 2 camere luminosissime con ampi ingressi mq 80 L. 70 milioni.

A.A. CASAACASA 513 516 corso Re Umberto ottimo ingresso terrazzo cucina abitabile 2 camere luminose mq 140 L. 170 milioni.

A. BENARCO proprio proseguo 2 camere luminose terrazzo ascensore Bar 752 266.

A. CASA BAR Di Crescenzo ingresso cucina terrazzo mq 54 ascensore con ufficio L. 52 milioni Tel. 771 2801.

A. CIT TURIN ottimo ambiente camera libera ingresso servizi terrazzo cucina soggiorno Magenta 836 16 51.

A.FLY. corso Marconi adiacente ripeto 100 mq camere con camino 3 camere servizi ottimo stato. Tel. 650 31 95.

A. SALVOLDI corso Regina Adelaide Torino vendita trattative con garanzia a L. 230 milioni. Tel. 800 7186.

ADIACENTE corso Tassoni ristrutto + cam camera libera e ristrutturare cortile zona Tuscolano 246 644.

AFFARE prima piazza Benefica ingresso 2 piano terzo 3 camere libero cucina ripeto ripeto 50 mila. Edicasa 548 154.

APPARTAMENTI in fruizione consegna giugno 88 ognuno 2 camere cucina bagno servizi terrazzo giardino condominiale volendo box c. U. Sovrana grazia Cecchi molto prima casa permuto. Per visite in cantiere Studio Casa, tel. 599 749.

BENTELLI 504 660 signorina vendo piano alto portone piazza Bernini ascensore 2 camere cucina 2 bagni box.

BENTELLI 592 208 ufficio piano nobile prestigioso ingresso cucina Madonna dei ragni 3 camere 200 mq zona.

BENTELLI 595 692 appartamento Pino Torinese ascensore 2 camere cucina 2 bagni terrazzo box doppio.

CASA GESTIONI Tel 2088 Borgo Vittoria libero 1-2 camere luminosissime box cinq ampio deposito o negozietto.

CASA GESTIONI Tel 2088 Borgata Gh. Nanchi prestigiose colonne splendido villa ristrutturata con giardino 4 lotti.

CASA GESTIONI Tel 2234 S. Rita libero ufficio ingresso camere libero ascensore cagni terrazzo 60 q. tanto occasione.

(CONTINUA)

Una realizzazione **DELTA PRIMA** s.r.l. - Piazza Derna 215 - Torino
Impresa vende, affitta ultimi prestigiosi alloggi - negozi - magazzini - box
Alloggi da mq 120/260 - Mutuo Fondiario 35%
Ufficio in loco - Tel. 011 242.0325-6-7

MOVINT88
5° SALONE INTERNAZIONALE DELLA MOVIMENTAZIONE INDUSTRIALE
14-18 GIUGNO 1988
Fiera Milano
Porta Edilizia/Porta Meccanica
Promosso da A.N.I.M.A.
Organizzato da E.F.A.
Segreteria Organizzativa
EYAS PROM srl - via Mecenate, 91
20138 Milano - tel. (02) 5079.1
(periodo Fiera: tel. (02) 43032591)
10 GIUGNO 1988 - Sala Marconi/Palazzo CEE
"Qual è il futuro dei magazzini: riflessioni tecniche, economiche e finanziarie" (CONVEGNO).
17 GIUGNO 1988 - Sala Marconi/Palazzo CEE
"Utilizzatori e costruttori di fronte all'apertura dei mercati CEE nel 1992" (TAVOLA ROTONDA).

Difficile la scelta di Mitterrand, dopo il risultato delle elezioni politiche

FRANCIA, GOVERNO «AL BUIO»

Coalizione [redacted] i comunisti oppure al [redacted] l'accordo col [redacted]

PARIGI — [redacted] ha vinto, cioè nessuno ha raggiunto la maggioranza assoluta di [redacted] seggi, nelle elezioni per il [redacted] dell'Assemblea [redacted] in Francia — per quanto i socialisti siano riusciti ad ottenere un numero [redacted] seggi [redacted] a quelli della precedente legislatura — è [redacted] molto problematico per il presidente Mitterrand riuscire a costituire un governo forte e stabile.

Questi i risultati per i 577 seggi dell'Assemblea (mancano i risultati di nove distretti nei territori caraibici e del Pacifico dove le elezioni si svolgeranno il 28 giugno): comunisti [redacted] socialisti [redacted] [redacted] 138, udf [redacted] destra) 129 [redacted] (dunque il cartello brogolli-[redacted] e [redacted] assomma 300 seggi) [redacted] (estrema [redacted]).

Tra le [redacted], è risultato anche [redacted], ex [redacted] di stato per il [redacted] con Giscard d'Estaing e [redacted] di Barre [redacted] la campagna [redacted] il quale è [redacted] dei primi moderati dell'udf a fare un passo verso [redacted] Mitterrand e che venerdì è stato nominato segretario di stato presso il primo ministro. Stoleru è stato l'unico tra i candidati della «apertura» ad essere eletto.

Battuti sono stati invece il ministro del[redacted] famiglia Georgina [redacted] [redacted] Isabelle Thomas e l'ex direttore di gabinetto di Francois Mitterrand, Jean Glavany.

L'elettorato ha anche bocciato i due [redacted] della maggioranza presidenziale sostenuti dal pcf, l'atleta della [redacted] back, sottosegretario [redacted] e l'ecologista [redacted]. Per il pcf oltre al [redacted] [redacted] Marchais, è stato [redacted] l'ex-[redacted] presidenziale André Lajoinie.

Ma [redacted] più [redacted] il presidente [redacted] fronte [redacted], di [redacted] [redacted] Le

Marsiglia. Delusione sul volto di Bernard Tapie (nella foto con la moglie Dominique), dopo aver appreso di essere stato battuto

Pen [redacted] turno [redacted] legislative è stato [redacted] severo con il [redacted] partito. Infatti la rappresentanza del fronte [redacted] de 32 deputati ad uno solo [redacted] signora Yann Piat. [redacted] del Var.

Eppure alla vigilia dello scrutinio l'estrema destra era riuscita, per la prima volta, [redacted] un accordo, [redacted] limitato al dipartimento [redacted] Bocche [redacted] Rodano [redacted] che era [redacted] dagli [redacted] una legittimazione politica e come una prospettiva di alleanza per le elezioni municipali dell'[redacted].

In base all'intesa [redacted] dal leader udf di [redacted] Jean Claude Gaudin il [redacted] aveva fatto [redacted] il proprio candidato in appoggio ad un altro candidato dell'urc [redacted] di [redacted] udf-rpr) in [redacted] [redacted] otte[redacted] per [redacted] nel dipartimento delle Bocche del Rodano si ritirassero a favore di [redacted] del fronte.

Il risultato è stato però che nessuno dei candidati dell'estrema [redacted] è riuscito a [redacted] trasferimento di voti rpr e udf sul candidato del fronte [redacted]. Lo [redacted] Le Pen si è lamentato della [redacted] voti delfrude.

Alla vigilia del primo turno, il presidente del fronte nazionale aveva prospettato un inquietante [redacted] al quale l'eventuale [redacted] deputati [redacted] avrebbe potuto creare [redacted] nel Paese [redacted] Le Pen aveva [redacted] 100 000 [redacted] circa) con il direttore [redacted] [redacted] speciali[redacted] dato per [redacted].

E la sconfitta di [redacted] Tapie, a Marsiglia, potrebbe avere uno strascico [redacted] Tapie [redacted] si è [redacted] to di [redacted] i [redacted] dello scrutinio che [redacted] lo hanno [redacted] perdente per [redacted] 84 voti rispetto al [redacted] avversario dell'udf Guy Teyssier.

«[redacted] sperso — ha detto Tapie — come sia possibile che quando sono uscito dalla sede del mio partito avevo 377 voti di vantaggio e quando sono [redacted] allo studio televisivo [redacted] mezzo più tardi, avevo perso per 44 voti». Secondo Tapie, alcuni militanti del pc sono [redacted] all'ufficio di raccolta dei [redacted] per chiedere una verifica, ma hanno [redacted] porte chiuse.

Tapie, [redacted] [redacted] to dell'«apertura» socialista, ha [redacted] comunque che la sconfitta non «rimette in [redacted]» la sua carriera politica.

[redacted] — ha detto [redacted] — [redacted] per [redacted] a cuor leggero [redacted] a Marsiglia prima di [redacted] ballare Jean-[redacted] Le [redacted] e i suoi amici e riderà con [redacted] la loro disfatta».

Secondo un sondaggio i francesi sono molto [redacted] sul tipo di [redacted] che vorrebbero avere. Infatti il 10 per cento è per un governo tra il [redacted] e un altro 14 per cento per un governo formato dalla maggioranza uscente rpr-udf. Il 12 per cento preferirebbe un governo di «unione della sinistra» tra socialisti e comunisti e il 5 per cento un «monocolore» socialista. Un altro 9 per cento è favorevole a un governo formato dai [redacted] dalla maggioranza di centrodestra [redacted] rpr-udf. [redacted] si [redacted] percento [redacted] [redacted]. Ma un'opinione, privato dovrà [redacted] Mitterrand, che per [redacted] è espresso

[redacted] «numero due» di Sendero [redacted]

LIMA — Il «numero due» del movimento [redacted] peruviano «Sendero Luminoso», [redacted] [redacted] è stato arrestato a Lima. [redacted] annunciato ieri sera il [redacted] Interni, [redacted] Morote [redacted] «numero due» [redacted] gruppo [redacted] che, [redacted] i governativi, è [redacted] della morte di oltre 12 mila persone negli ultimi sei anni in Perù, e [redacted] il vero capo militare dell'organizzazione [redacted] — il cui nome di [redacted] compagno [redacted] — è stato arrestato in un appartamento di Lima con altre due persone.

[redacted] del Sud, uffici Usa assaltati da dimostranti

[redacted] — [redacted] incendiarie e [redacted] un gruppo [redacted] sud [redacted] hanno attaccato questa mattina gli uffici [redacted] Usa» americana [redacted] dell'[redacted] provocando danni non ingenti e nessuna vittima. Gli occupanti degli uffici e delle abitazioni [redacted] sono stati evacuati dalla polizia, [redacted] ha tratto anche in arresto [redacted] aggressori. Un portavoce della polizia ha detto [redacted] si tratta di [redacted] aderenti e organizzazioni [redacted]. Gli aggressori [redacted] anti americani [redacted] [redacted]

«No» all'abbassamento dell'età pensionabile

BERNA — [redacted] [redacted] con un referendum [redacted] pensionabile dopo che il governo aveva [redacted] [redacted] degli [redacted] che avrebbe comportato [redacted] [redacted] i promotori del referendum [redacted] proposto di abbassare l'età pensionabile per gli uomini da 65 a 60 anni e per le [redacted] da 62 a [redacted]. I [redacted] sono [redacted] il 76,5 per cento rispetto al 25 [redacted] per cento dei favorevoli. [redacted] due cantoni si è [redacted] mentre negli altri 21 [redacted] i contrari.

Arrestato gia[redacted]nese [redacted] esplosivo

[redacted]ADELPHIA — [redacted] all'aeroporto di Filadelfia hanno arrestato un giapponese di [redacted] anni che cercava di salire [redacted] diretto in Estremo Oriente [redacted] [redacted] definiti [redacted] aveva un biglietto per Hong Kong e stava [redacted] un aereo diretto a Tokyo quando è stato scoperto nel suo bagaglio un [redacted] armamentario di bombe a mano [redacted] [redacted] [redacted] per [redacted] ed altri [redacted] oggetti.

La carriera matrimoniale [redacted] una miss (Spagna) che «casualmente» si innamora solo dei miliardari

DA [redacted] TARZAN, A [redacted] THYSSEN-BORNEMISZA

Carmen Cervera, quinta moglie del ricchissimo nobile tedesco, [redacted] della pittura

GLI ARTISTI RIVOLUZIONARI DA IERI [redacted] DEL [redacted]

LUGANO — L'arte [redacted] si è trasferita [redacted] musei sovietici a Lugano. [redacted] di [redacted] che rappresenta [redacted] un'epoca artistica [redacted] in Urss all'inizio del secolo. Le opere più significative di un periodo che va dal [redacted] al 1930 sono esposte [redacted] [redacted] di Villa Favorita. Ad [redacted] il trasferimento dai musei [redacted] e l'allestimento di questa [redacted] d'eccezione nel Canton Ticino è stato il [redacted] Heinz [redacted] [redacted] in primo piano per la controversa questione dello smantellamento della sua ricca [redacted] di Villa [redacted] parte di quest'ultima [redacted] una delle più [redacted] collezioni private [redacted] di offrire [redacted] panoramica esauriente dell'arte [redacted] [redacted] oggi, e che comprende [redacted] le altre, [redacted] di [redacted] [redacted] il Vecchio [redacted] Carpaccio, Caravaggio, Van Eyck, Memling, Van [redacted] Weyden, Goya, [redacted] e di tantissimi altri grandi artisti, senza dimenticare sculture o oggetti d'arte, [redacted] varie epoche e [redacted] pezzi [redacted] in [redacted] nei prossimi mesi.

Offerte, come si [redacted], erano state formulate anche da altre [redacted] la contesa è stata vinta dalla patria della quinta moglie del barone, Carmen Cervera, anche se a «titolo temporaneo» le [redacted] saranno prestate alla [redacted] per [redacted]. Nel frattempo [redacted] ha deciso di portare, nell'ambito del quarto [redacted] culturale [redacted] la fondazione Thyssen Bornemisza e il ministero della Cultura dell'Urss, 40 «maestri [redacted] del ventesimo secolo della collezione Thyssen Bornemisza» a Leningrado ed a [redacted], a Villa Favorita (residenza ticinese del barone) [redacted] in contropartita altrettanti quadri prestati dalla galleria Tretyakov di Mosca, dal Museo statale russo e dall'Ermitage di Leningrado. Si tratta di opere che si concentrano sull'arte rivoluzionaria creata dagli [redacted] dell'avanguardia tra il 1910 e il 1930, mai esposta prima in Occidente. Lo sviluppo [redacted] i diversi [redacted] del cubo-futurismo, raggismo, costruttivismo e suprematismo è illustrato a Villa Favorita attraverso opere di [redacted] quali [redacted], Goncharova, Malevic, [redacted] e Tatlin. Nel primo decennio dopo la Rivoluzione, molti artisti misero la propria arte al servizio di questa; progettarono decorazioni [redacted] le [redacted] rivoluzionarie e ne propagandarono le idee.

Malevic fondò a [redacted] una [redacted] laboratorio, l'Unovis. Tatlin e altri [redacted] della stessa generazione si piegarono alle esigenze del loro tempo e dedicarono ogni sforzo [redacted] produzione contribuendo ogni [redacted]. Malevic progettò [redacted] «suprematisti» in porcellana, Tatlin realizzò invece vestiti, [redacted], architetture semifantastiche sul tema della [redacted] [redacted] l'aeromobile [redacted]. Nelle loro bizzarrie questi artisti si proiettavano al di sopra delle necessità quotidiane e si interessavano all'idea [redacted] una ricostruzione globale [redacted] mondo.

L'esposizione, sottolineano i promotori, «fornisce l'occasione di gettare uno sguardo su di un periodo complesso [redacted] culturale russa, anche se non ha la pretesa di [redacted] una rassegna completa».

L'esposizione dedicata all'[redacted] rivoluzionaria è stata inaugurata sabato dal presidente della Confederazione elvetica Otto Stich. Al pubblico è invece aperta da [redacted] fino al 7 ottobre prossimo. In passato, Villa Favorita ha attratto [redacted] visitatori da tutto il mondo, sia per la collezione permanente, sia per le interessanti esposizioni temporanee. Punte record furono raggiunte con la mostra dei capo[redacted] impressionisti provenienti dalla Russia (162 750 visitatori) [redacted] quella dedicata all'orafo Fabergé (49 908 entrate). Circa il 70 per cento dei biglietti venne acquistato da stranieri.

[redacted] Cervera, [redacted] Thyssen, Tita per gli intimi, ebbe a dire in un'intervista: «Mi piacciono [redacted] maturi, che poi [redacted] miliardari è una [redacted] una pura coincidenza».

Il suo attuale marito, il barone Hans [redacted] Bornemisza, (barone recente, ultrasessantenne e di appena due generazioni), di cui tanto si va parlando in questi giorni per la sua [redacted] al [redacted] il museo di [redacted], della parte più importante [redacted] sua collezione di dipinti è il sesto marito (è [redacted] in [redacted] 67 anni fa) e ancora più [redacted] e [redacted] dario [redacted] e [redacted] a mille miliardi di dollari e si dice sia la più ricca d'Europa ed una delle [redacted] del mondo.

[redacted] vocazione [redacted] Cervera, vocazione [redacted] come si è visto, [redacted] ma, per [redacted] e «casualmente» ricchi, ando [redacted] intorno ai vent'anni.

[redacted] padre [redacted], di madre [redacted] il affaccendato [redacted] ed [redacted] dona Mary Carmen, nume tutelare delle vicende matrimoniali della [redacted], Carmen-Tita [redacted] [redacted] acuta [redacted] della [redacted] una [redacted] celtica. Il [redacted] che [redacted], si guadagnò una sua [redacted] nel '61, a 18 anni, quando, [redacted] con alterne [redacted] dei concorsi [redacted] locali, [redacted] eletta Miss Spagna [redacted] anni, dunque [redacted] nel '41 e non come [redacted] intrepida sostiene nel '[redacted], data [redacted] farebbe incoronare miss a 13 anni, ninfetta ancora.

Amori in quel suo castello alla fama? Amori, ma poco importanti, confessa. Il primo grande incontro della sua vita è [redacted] '65 conosce [redacted] Barker, «Sex Barker» per la stampa rosa, l'atletico e levigato Tarzan di quegli anni. E' il colpo di fulmine, il grande, indimenticabile amore. Si sposano a Ginevra [redacted] primavera di quello [redacted] anno. Tarzan è maturo, ha 40 [redacted] 24 più della sposina, e [redacted] anche se [redacted] propria [redacted] miliardario e infatti compra immediatamente una [redacted] a San Feliu de Guixol, [redacted] Costa Brava, e la dona all'amata. I due vi si rifugiano e vivono una grande stagione [redacted] «amore mediterraneo».

Lex è reduce [redacted] suo quarto matrimonio, durato 4 anni, con Lana Turner un matrimonio [redacted] cui è scesa [redacted] un'ombra scandalosa. Nelle [redacted] New [redacted], proprio in questi giorni, è [redacted] l'autobiografia della figlia della Turner, Cheryl Crane. Senza economie di minuti particolari, la Cran racconta come l'atletico Tarzan, lei bimba decenne, la violasse ripetutamente.

«E' proprio il contrario — protesta [redacted] la baronessa Thyssen —, *era Cheryl, bambina precocissima, che quando non c'era la madre tentava di ficcarsi nel letto di Lex [redacted] un signore, mai avrebbe fatto una [redacted] simile e poi non gli piacevano affatto né ninfette, né [redacted] né altre [redacted] di quel genere*».

E per la verità Carmen-Tita che qualche anno fa [redacted] pubblicava i suoi [redacted] in una [redacted] sue innumerevoli interviste, ebbe a dire che Lex Barker era un amante [redacted] vigoroso, straordinario e [redacted] quel che pare di capire, infaticabile. [redacted] con, spiegava [redacted] futuro [redacted] il [redacted] secondo marito, il produttore cinematografico [redacted] Espartaco Santoni che, invece, delle cose dell'amore «era verde».

Otto [redacted] l'idillio [redacted] [redacted] Feliu de Guixol, tra le nere rocce e i pini della Costa Brava e [redacted] lontano [redacted] rovine greche di Ampurias [redacted] '69, l'attore americano muore d'[redacted] e Tita per [redacted] porto il lutto bianco delle vedove orientali [redacted] trent'anni e naturalmente ricominciò a vivere. Pare si sposasse subito un altro [redacted]. Ron [redacted] Lex una dei [redacted] di Barker sullo schermo. Fu cosa da poco con tutti i Tarzan sono uguali. Fedele [redacted] sua vocazione, Carmen intrecciò presto un amore con un maturo [redacted]dario tedesco, l'architetto Noldi Schert, e, subito dopo, con un altro miliardario di età [redacted] verde, il produttore [redacted] Kirk Kekorian.

Ma nel '75 [redacted] consistente passione. La bella signora ormai divenuta un personaggio del jet set, conosce un playboy un po' invecchiato, ma ancora attraente, Espartaco Santoni, cineasta, due monumentali baffi, una

Carmen Cervera con il marito, il barone Heinrich Thyssen-Bornemisza (foto da Panorama)

gioiosa nerissima capigliatura. Si sposano il matrimonio dura tre anni e finisce in un disastro. Santoni è cacciato fra amore e [redacted] dal [redacted]. Dona la diabolica madre della baronessa: «Quel signore è stato per la figlia [redacted]».

Divorzio, amore con il principe spagnolo Marco [redacted] gata, da cui nasce un figlio Borja Guillermo che ora ha otto anni, amore con il giornalista Adolfo Aboy, amore con il proprietario del Grand Hotel di Las Vegas, quando partecipa a Hollywood, flirt con Al Pacino e finalmente nell'83 [redacted] tra cui il barone Thyssen.

Il barone allora sessantaduenne, bello [redacted] e [redacted] degli [redacted], [redacted] un [redacted] valore dove si [redacted] ti più migliore della madre con quello tedesco del padre ma è intelligente, parla cinque o sei lingue e [redacted] nipote del grande August Thyssen dei carboni e degli acciai della Ruhr e figlio di Heinrich Thyssen [redacted] [redacted] e per la [redacted] della fortuna della famiglia dopo il disastro della seconda guerra mondiale. Anche il barone è reduce da una serie di matrimoni falliti, [redacted] tappe [redacted] [redacted] inglese [redacted] l'affascinante brasiliana Denise Shorto.

Si sposarono. Thyssen che è uno di quei [redacted] che la loro fortuna non la nascondono, anzi la esibiscono tranquillamente, dice che il suo più grande tesoro non è la collezione di [redacted] da 1250 miliardi di lire, non sono i suoi castelli, le sue ville, le sue banche, i suoi pacchetti di azioni, «il mio più grande tesoro — [redacted] — è Carmen», e allunga [redacted] verso il vassoio del [redacted] che lo [redacted] [redacted] e su cui posa una bottiglia di sciroppo contro la tosse. Impugna e beve un sorso.

Il suo più caro hobby, insieme con lo sciroppo, è regalare gioielli a Carmen Cervera che, pare, ne abbia ormai una collezione più completa di quella [redacted] d'Inghilterra. [redacted] gli altri, il diamante [redacted] della pace di 278 carati, e due rubini che qualcuno sostiene siano i più grandi del mondo. «*Mi colma di regali* — dice radiosa doña Mary Carmen —, *coglie ogni pretesto per donarmi qualcosa*».

Giovanni Ferego

UN LAVORO SICURO E QUALIFICATO. SUBITO.

Cresce nel nostro Paese la disoccupazione dei giovani. Con diploma o laurea spesso non trovano lavoro. Corsi interminabili, attese, rinvii, delusioni. Frustrazione e perdita d'identità.

Ma ci sono settori socialmente utili, dove non esiste disoccupazione.
Il settore infermieristico è uno di questi.

Nei prossimi anni ci sarà bisogno di migliaia di nuovi infermieri nel sistema sanitario piemontese.
Ci sono le apposite scuole che in tre anni ti preparano a questo lavoro qualificato e ti garantiscono, in Piemonte, anche il presalario e un'occupazione sicura.

Iscrizioni fino al 31 agosto

SCEGLI IL TUO FUTURO. PROFESSIONE INFERMIERE.

Le specializzazioni possibili.

La professione offre una vasta gamma di specializzazioni sia in campo clinico (assistenza chirurgica, anestesia-rianimazione, cardiologia, emodialisi, psichiatria, ecc.), nell'educazione alla salute della popolazione e alla prevenzione delle malattie (assistente sanitario), nella gestione dei servizi ospedalieri ed extra-ospedalieri (abilitazione funzioni direttive) e nella gestione del personale infermieristico nei servizi ospedalieri ed extra-ospedalieri), nell'istruzione e formazione infermieristica (scuole di specializzazione a indirizzo universitario).

Requisiti di ammissione alla scuola.

- **Scolarità richiesta:** possesso di certificato attestante l'ammissione al 3° anno di corso di Scuola Secondaria di secondo grado o titolo equipollente (riconosciuto dal Ministro della Pubblica Istruzione) o preferibilmente del diploma di Scuola Secondaria di secondo grado.
- **Età minima:** sedici anni (da compiersi entro il 31 dicembre dell'anno di iscrizione).
- **Idoneità sanitaria.**

REGIONE PIEMONTE
Assessorato alla Sanità

Scuole professionali in Piemonte dove potrai chiedere informazioni

SEDI SCOLASTICHE PROVINCIA DI TORINO
U.S.S.L. n. 1: Ospedale Mauriziano - C.so Turati, 46 - 10128 Torino
U.S.S.L. n. 3: Ospedale Martini - Via Tofane, 71 - 10141 Torino
U.S.S.L. n. 4: Ospedale Maria Vittoria - Via Cibrario, 72 - 10144 Torino
U.S.S.L. n. 6: Ospedale Maria Adelaide Martini - Via Farinone, 14 - 10149 Torino
A.C.I.S.M.O.M. c/o Villa Pia - Strada Mongreno, 180 - 10100 Torino
U.S.S.L. n. 7: Casa di Cura Cattalegno - Via T. Giuseppe Cattalegno, 14 - 10133 Torino
U.S.S.L. n. 8: Ospedale Maggiore San Giovanni - C.so Bramante, 90 - 10126 Torino
U.S.S.L. n. 9: Ospedale C.T.O. - Via Zurigo, 30 - 10126 Torino
Scuola dell'Università degli Studi di Torino - Via Venezia 1 - 10126 Torino
U.S.S.L. n. 33: Ospedale degli Infermi - Strada Rivoli Rivalta - 10098 Rivoli
U.S.S.L. n. 36: Ospedale Civile - Via G. Amati, 34 - 10078 Venaria Reale
U.S.S.L. n. 38: Ospedale Maggiore - Via Cattalegno, 4 - 10023 Chieri
U.S.S.L. n. 31: Ospedale San Lorenzo - Via Cavalli, 6 - 10022 Carmagnola
U.S.S.L. n. 32: Presso Istituto La Tour - Strada Revigliasca, 7 - 10034 Moncalieri
U.S.S.L. n. 34: Ospedale San Luigi Gonzaga - Reg. Gonzole, 10 - 10043 Orbassano
U.S.S.L. n. 36: Ospedale Civile - Via Sant'Agostino, 5 - 12051 Avigliana
U.S.S.L. n. 39: Ospedale Civile - Via dell'Asilo, 9 - 10034 Chivasso
U.S.S.L. n. 40: Ospedale Civile - Via Arduino, 19 - 10015 Ivrea
U.S.S.L. n. 44: Ospedale Agnelli - Via Brigate Cagliari, 39 - 10064 Pinerolo

SEDI SCOLASTICHE PROVINCIA DI VERCELLI
U.S.S.L. n. 45: Ospedale S. Andrea - C.so Mario Abbiate, 21 - 13100 Vercelli
U.S.S.L. n. 47: Ospedale degli Infermi - Via Morrone, 23 - 13051 Biella
U.S.S.L. n. 48: Ospedale Pietro Infermi - Via P. Cantone - 13051 Borgosesia

SEDI SCOLASTICHE PROVINCIA DI NOVARA
U.S.S.L. n. 31: Ospedale Maggiore della Carità - Corso Mazzini, 18 - 28100 Novara
U.S.S.L. n. 34: Ospedale SS. Trinità - Viale Leffis, 10 - 28021 Borgomanero
U.S.S.L. n. 35: Ospedale Pietro di Verbania - Via Crocetta, 7 - 28044 Verbania
U.S.S.L. n. 36: Ospedale S. Biagio - Via Mentana, 4 - 28037 Domodossola

SEDI SCOLASTICHE PROVINCIA DI CUNEO
U.S.S.L. n. 58: Ospedale S. Croce - Via Michele Coppino, 26 - 12100 Cuneo
U.S.S.L. n. 61: Ospedale SS. Annunziata - Via dell'Ospedale, 14 - 12038 Savigliano
U.S.S.L. n. 62: Ospedale Maggiore - Via Trento, 12 - 12049 Fossano
U.S.S.L. n. 63: Ospedale Civile - Via Spielberg, 58 - 12037 Saluzzo
U.S.S.L. n. 64: Ospedale Santo Spirito - Via V. Emanuele, 3 - 12042 Bra
U.S.S.L. n. 65: Ospedale Civile S. Lazzaro - Via Generale Govone, 11 - 12051 Alba
U.S.S.L. n. 66: Ospedale Civile - Via Ospedale, 7 - 12084 Mondovì

SEDI SCOLASTICHE PROVINCIA DI ASTI
U.S.S.L. n. 68: Ospedale Civile - Via Cavour, 17 - 14100 Asti

SEDI SCOLASTICHE PROVINCIA DI ALESSANDRIA
U.S.S.L. n. 70: Ospedale Opere Pie Ospedaliere - Via Venezia, 16 - 15100 Alessandria
U.S.S.L. n. 71: Ospedale Ramni - Piazza Cavallotti, 1 - 15057 Tortona
U.S.S.L. n. 73: Ospedale S. Giacomo - Via F. Ruggeri, 13 - 15067 Novi Ligure
U.S.S.L. n. 77: Ospedale Civile - Via Fatebenefratelli, 57 - 15011 Acqui Terme
U.S.S.L. n. 78: Ospedale S. Spirito - Via Guidoni, 3 - 15033 Casale Monferrato

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

22 Traslochi

38 Animali e veterinaria

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

51 Occasioni

52 Varie

Sistema Usato Sicuro

Non vi sembra che acquistare entro il 30 giugno presso la Rete Fiat un Diesel usato in comode rate al tasso fisso del 5% sia una gran bella cosa?

L'acquisto di un'auto usata è una scelta che può darvi grandi soddisfazioni, se sapete comperare bene. Con il Sistema Usato Sicuro potete stare tranquilli, perché in questo modo Fiat vi mette al riparo da sorprese con la sicurezza di una garanzia chiara, di un prezzo giusto, di una grande Rete di assistenza sempre a vostra disposizione. E fino al 30 giugno c'è una buona ragione in più per acquistare da Fiat un ottimo Diesel usato: un finanziamento agevolato SAVAFINCAR al tasso fisso del 5%, che significa un bel risparmio sull'ammontare degli interessi. Ad esempio, per una vettura Diesel usata del valore di L. 7.500.000, basta un anticipo di sole L. 1.500.000 e 6 milioni che restano potranno essere pagati in 47 rate mensili da L. 160.000, con un risparmio totale di L. 2.125.000. Sono inoltre previste vantaggiose condizioni di pagamento anche per i modelli benzina, ed in ogni caso sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da SAVAFINCAR: è un'occasione unica, non cumulabile con altre iniziative in corso. Sistema Usato Sicuro. Diesel o benzina, è proprio l'auto che stavi cercando.

SAVAFINCAR

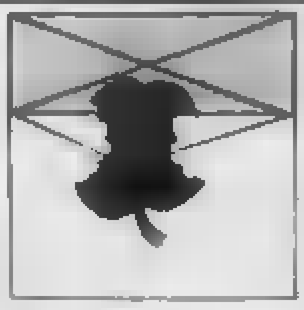
Presso tutte le Succursali e Concessionarie Fiat e le Sedi Autogestioni

FIAT

Sistema Usato Sicuro. La tua nuova auto.

SESSO SI SESSO COME

Alessandro [illegible] medico psichiatra, psicoterapeuta cognitivista, professore ordinario di Scienze del Comportamento Umano alla La Salle University di S. Diego (European Campus di Lugano), svolge attività clinica e di ricerca nel campo della comunicazione umana e [illegible]



LUI NON LO TOLLERA...

«Per ora non vorremmo avere figli. Ho preso la pillola per 5 anni ma ho dovuto smettere per problemi al fegato. Non posso mettere la spirale. Resta il profilattico, ma il mio ragazzo non lo sopporta: appena tenta di indossarlo perde l'eccitazione. Perché tutte queste difficoltà?»

«Caro professore, sono una ragazza di 27 anni. Sono, credo, sessualmente abbastanza realizzata. Da tre anni ho un ragazzo con cui tutto pare funzionare per il meglio. Il nostro problema è quello dei contraccettivi perché ora non vogliamo avere figli. Io ho preso la pillola per 5 anni poi ho dovuto [illegible] perché mi dava problemi al [illegible]. D'accordo con il ginecologo abbiamo pensato la spirale ma non la tollerava. L'unico sistema sicuro rimane il profilattico. Ma il problema diventa allora del mio ragazzo che, come tenta di indossarlo perde immediatamente l'eccitazione e tutto finisce lì. Perché tutte queste difficoltà, proprio adesso che sembra essere uno strumento anche di igiene oltre che di contraccezione».

M. T. R. Torino

I [illegible] autore del [illegible] saggio fin [illegible] secolo [illegible] biologia [illegible] piacere [illegible] do di questa antica protezione meccanica amava ripetere che si trattava di una corazza contro il piacere e una ragnatela contro i contagi.

Da allora è passato molto tempo ma la storia di questo accessorio della sessualità e [illegible] antica [illegible] già noto ai Romani, che ne utilizzavano uno di budello animale (piuttosto costoso e [illegible]). Dai tempi dei Romani e anche da quelli del Mantegazza la tecnologia costruttiva ha subito profonde [illegible] migliorando [illegible] l'impermeabilità [illegible] sottigliezza e la sensibilità [illegible] a rimanere [illegible] l'atteggiamento [illegible] legato all'uso di questo [illegible] piuttosto fisiologico [illegible] prevenzione delle [illegible] e soprattutto di profilassi dei contagi venerei. In tempi di [illegible] crescente del virus HTLVIII dell'Aids l'uso del profilattico dovrebbe diventare non solo la regola di tutti i rapporti sessuali occasionali ma anche una [illegible] da adottare di fronte ad ogni incertezza su [illegible] contatti [illegible] degli partner [illegible]. Lasciarlo [illegible] è facile. Metterlo [illegible] un po' [illegible].

[illegible] un lato la sospensione [illegible] e [illegible] tenerezza preliminari per [illegible] «oggetto» produce in molte coppie un effetto negativo [illegible] «insuperabile» [illegible] per [illegible] e caduta [illegible]. Per ovviare a [illegible] occorre introdurre una maggiore confidenza giocosa e al limite ai legramente trasgressiva nel l'atto di indossarlo, operazione semisemplice nella quale l'uomo non va lasciato solo. Inoltre spogliare sul piano dell'immaginario l'uso del profilattico di tutti quei significati negativi e legati all'idea di «sporco» o di «meccanico» a cui una certa tradizione psicologica lo lega.

Credo che l'approccio a questo strumento di contraccezione fisiologica e di igiene sessuale diventerà veramente «sexy» quando si sarà radicata l'idea della sua [illegible]. [illegible] una sorta di [illegible]. Al [illegible] di [illegible] ricordo che [illegible] (forchetta (XVII Secolo) il cibo veniva manipolato e portato alla bocca con le mani. Gli indiani che ancora fanno così dicono che ne traggono già un gusto con il tatto. Probabilmente è piacevole ma nessuno di noi si sognerebbe di farlo al ristorante.

Il profilattico sarà la forchetta del gesto sessuale? Solo se utilizzato diventerà più la regola che l'eccezione. Il suo uso nella prevenzione diventerà facile e non porterà di ansia e difficoltà in più. Tutto sommato, dovrebbe rassicurare anziché agitare. Oggi non è ancora così.

Alessandro Meluzzi

Londra. Un costume da bagno «splendente», indossato dall'[illegible] modella Lisa, è una delle stranezze dell'estate: fatto di pelle colorata, costa 80 sterline

Tarocchi

[illegible] COL DESTINO COSI' [illegible] IL FUTURO NELLE [illegible]

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4x6 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sta particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo sempre nota del numero in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite infine il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino. La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

Esistono Arcani che ne accono simpatici a tutti, a prima vista e ci sentiamo di fare [illegible] esempio [illegible] il Sole, il Carro, il Bagatto e molti altri.

Esistono Arcani, [illegible] non ci [illegible] e quasi sempre ci dicono pochissimo.

E' [illegible] a livello personale perché queste predilezioni o repulsioni possono essere considerate in dettaglio.

Il singolo si sceglie la carta che preferisce e quella che evidentemente ignora ed è [illegible] che si tratta sempre di carte diverse nell'apprendimento [illegible] della vita e dei [illegible] atti irreversibili. Un terzo gruppo di Arcani infine è rappresentato da quelli che [illegible] ben poco [illegible] comunicarci, ci sono indifferenti.

Nel nostro [illegible], uno di questi è la Giustizia [illegible] numero otto.

Sul conto di questo certo che per qualcuno [illegible] certamente molto stimolante mentre per noi e del tutto indifferente. [illegible] troppo vi [illegible].

[illegible] e la Giustizia [illegible] tarocchi' fascinazione di una donna potente e bella dall'espressione serafica [illegible] quella dell'Imperatrice.

Quindi per [illegible] questo primo [illegible] lo [illegible] quale [illegible] Giustizia [illegible] Forza [illegible] tarocchi).

[illegible] sul piano [illegible] la identifica [illegible] la [illegible] dicendo che questa è la [illegible] d'infanzia.

Sul piano divinatorio e [illegible] si manifesta [illegible] tutte le cose. Quindi anche la possibilità di scoprire [illegible] e [illegible] di [illegible].

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

BILANCIA '34 — A [illegible] dei [illegible] non ha ancora trovato la giusta dimensione. Il transito di Giove [illegible] a ottobre dovrebbe [illegible] molte cose [illegible] dell'irrequieta [illegible] [illegible] presente definitivo [illegible] forse il [illegible] conto di quello che cerca [illegible] che sarebbe capace di [illegible] se ha 30 [illegible] due soggetti con [illegible] promette niente di buono. Una [illegible] anche [illegible] per esempio ad un creativa originalità ed un'indipendenza un poco estremistica caratteristiche dei nati nell'ultima [illegible] Ariete non [illegible] dire, per ora infatti ha estratto due coppie di quattro numeri per ognuno dei suoi quesiti o che non è un procedimento [illegible] estragga [illegible] ma sempre quattro alla volta e non di [illegible] interrogativi che la riguardano [illegible] posso [illegible] rispondere con [illegible] e assenza di [illegible] tutti gli altri [illegible] anni fa [illegible] in fase di [illegible] nel piatto giusto della bilancia del destino metterà maggiore applicazione e regolarità. E il momento della vita in cui deve pensare [illegible] e se stessa. A presto.

ULLA e FAGOTTINA — Non posso rispondere alle vostre domande, semplicemente [illegible] perché avete di [illegible] formulare. Provvedete [illegible] più presto estraendo altri quattro numeri.

RAO — Stia tranquilla: gli Dei accontenteranno certamente il suo desiderio [illegible] diventare madre, proprio per compensare quegli insufficienti «delitti» che oggi purtroppo sono di triste attualità nei confronti di quelle creature che intendono rinunciarvi, cioè nascere. 3 e 2 all'inizio del gioco sono in analogia con la sposa e la madre. L'arcano 4 al terzo posto e [illegible] di Mercurio, che, insieme [illegible] pianeta dei figli. Il 6 all'ultimo posto [illegible] [illegible].

NUVOLA — [illegible]

[illegible]

B. MARIA '31 — Gli arcani 19, 3, 15 e 17 indicano [illegible] grande passione e amore, più che [illegible]. La sintesi 9 significa che la [illegible] il tempo, a condizione che non manchi la prudenza, d'obbligo quando esiste [illegible] relazione tra un uomo e una [illegible] sposati.

ANACLETO — Il concorso è andato bene, dicono i primi due tarocchi (14 e 2). [illegible] dell'estate (19) avrà la conferma ufficiale (sintesi 6, [illegible] atti legali). L'assunzione sarà effettiva a partire dall'inverno (9 finale).

A cura di Franco Spinardi e Beppe Bracco

casa, giardino & piante

LA ROSA E' SEMPRE LA PIU' AMATA E I GIURATI SI SCOMODANO PER ELEGGERNE LA «SUPER-LADY»

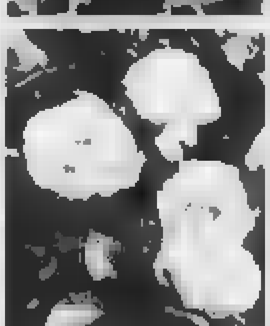
Una «laurea» in premio alle più belle

Ottantasei nuove varietà [illegible] — di cui [illegible] [illegible] ibridi di thea, 42 con fiori a mazzetto [illegible] — presentati da [illegible] chi, [illegible] tedeschi, inglesi, olandesi [illegible] nord [illegible] ni, irlandesi e [illegible] stati giudicati al 24 premio internazionale della [illegible] giurati internazionali convenuti al roseto di Monza.

Martedì 31 maggio sono state laureate [illegible] competizione che si inserisce autorevolmente [illegible] di [illegible] Genova e Parigi, la «rosa più profumata», la «rosa dell'anno 1988», la «più bella rosa italiana [illegible]», la migliore «rosa per l'arredo urbano», la più interessante varietà sarmentosa.

[illegible] ancora una volta la casa Meilland, francese, a raccogliere i maggiori consensi [illegible] ben quattro premi fra medaglie d'oro e d'argento, seguita dalla ottenitrice italiana E. G. Cazzaniga a cui è [illegible] assegnato [illegible] d'argento nelle [illegible] gran [illegible] e «floribunda». Il primo premio [illegible] la rosa [illegible] battezzata «Profumo di [illegible]» questo bellissimo esemplare bianco [illegible], mazzetti, con fiori doppi [illegible] hanno [illegible] validamente agli assalti degli acquazzoni delle scorse settimane.

Di giorno in giorno la grande «famiglia» delle rose cresce. E ogni anno a Monza gli esperti si danno convegno per eleggere, fra tante corolle profumate, la «regina» che regnerà per 12 mesi. Per le rose da [illegible] e sul terrazzo, non c'è che da scegliere. Qui [illegible] una «Superstar», alcune «Rumba» e una «Adenauer».



Questa rubrica, realizzata con la collaborazione della Federfiori, è aperta a [illegible] i lettori e lettrici. Chiunque voglia intervenire può scriverci indirizzando a «Stampa Sera» - Rubrica Fiori, via Marenco 32, 10126 Torino».

Splendida e color confetto [illegible] della [illegible] Meilland: dedicata a Laura Antonelli

La [illegible] della categoria a fiore [illegible] e anche [illegible] sezione «profumo» è una [illegible] rosa confetto [illegible] molti petali di aspetto [illegible] che conserva un [illegible] elegante e composto [illegible] bocciolo [illegible] fiore interamente sbocciato. [illegible] dalla casa Meilland [illegible] una [illegible] di riconoscimento. [illegible] «rosa [illegible]» e [illegible] dedicata all'attrice Laura Antonelli, presente come [illegible] manifestazione.

[illegible] invitati ai lavori della [illegible] per [illegible] di Monza è un grande onore ed è [illegible] grandissimo piacere partecipare a questa festa di [illegible] fiori di profumi. Fa gli [illegible] di [illegible] con [illegible] di raffinate orecchiate la famiglia Fumagalli, con a capo il Presidente dell'Associazione italiana della rosa, [illegible] condiviato validamente dalla consorte Ester, [illegible] fratelli, dai [illegible], dai nipoti.

Il profumo [illegible] elemento importante

[illegible] ancora un altro particolare da sottolineare: fra i concorsi internazionali della rosa, quello di Monza è l'unico che [illegible] un riconoscimento speciale per il profumo. Questo importante attributo che si è perso in molte nuove varietà troppo sofisticate viene premiato con una preziosa riproduzione in oro, smalto, perle e pietre [illegible], [illegible] corona della Regina Teodolinda, conservata nel Duomo di Monza.

I giurati, in queste occasioni, incontrano con gioia i colleghi che [illegible] competizioni floreali. Il trascorrere degli anni non è palese, come ha dimostrato l'ultrasettantenne decano dei rosaisti George Delbard, molto festeggiato da tutti. Forse chi dedica ai fiori la propria attenzione e la propria esistenza supera gli [illegible] salti del tempo perché trova ad ogni primavera, come le piante, un nuovo [illegible].

(Elvina Donrito)

La Petunia è la regina sul balcone

[illegible] prime giornate di [illegible] e [illegible] della [illegible] portano [illegible] e sui davanzali [illegible] di tutti i colori. E' una delle regine del «piccolo giardinaggio» [illegible] e per la sua [illegible] compatta e [illegible] largamente [illegible], con i gerani e le begonie, per decorare balconi e [illegible] di case e di palazzi.

La Petunia è una solanacea annuale [illegible] il [illegible] nome dal nome [illegible] del tabacco di cui è cugina. E' detta anche «Pianta degli Aztechi», [illegible] «Pianta dei [illegible]» tutti nome che ci ricordano che anche questa è una [illegible] piante che non conosceremmo se Colombo non avesse scoperto il Nuovo Continente.

Il [illegible] raggruppa circa 40 specie due delle quali, soltanto, sono coltivate come piante decorative.

Dobbiamo ai [illegible] moderni [illegible] [illegible] degli ibridi F1 che [illegible] battezzato con i nomi delle principali loro città. La [illegible] de [illegible] è bianca e blu, come lo scudo di Zurigo e ne sono inondate le facciate degli edifici pubblici della città. La [illegible], invece, è una grande [illegible] mentre la «[illegible] Helvetique» è bianca e rossa. Le moderne razze hanno fiori [illegible] puri, [illegible] monocromi o [illegible] semplici o doppi.

E' sufficiente metterla al sole e mantenerla vigorosa con ben dosate innaffiature

Se è facile coltivare la Petunia, perché non [illegible] altre che posizioni assolate e [illegible] costanti ma moderate [illegible] altrettanto [illegible]. Il seme è minuto e [illegible] e deve essere coperto solo da [illegible] spolverata di [illegible]. Anche il trapianto [illegible] al vaso deve [illegible] fatto con attenzione [illegible] sciupare [illegible]. Ma vivai, negozi e mercati sono pieni di piantine già [illegible] per essere messe a dimora nelle fioriere ed è assai più conveniente acquistarle al momento dell'uso anche perché il seme degli ibridi F1 è molto caro e ha una germinabilità [illegible].

Al momento di andare in [illegible] fare luglio e bene cimare i rami, ciò provoca un benefico riposo alla pianta che riprenderà a fiorire in settembre e [illegible] tutto ottobre. E' utile togliere sempre i [illegible] appassiti.

Portulacee appetitose in insalata

[illegible] Portulaca, [illegible] comunemente «porcellana» per i suoi fiori con petali lucidi e un po' rigidi, è una erbacea annuale succulenta, che [illegible] spontanea in America, [illegible] Australia, in Africa e anche nelle città dell'Europa.

E' una pianta universale, nota fin dall'antichità [illegible] le [illegible] proprietà cicatrizzanti, diuretiche e rinfrescanti.

Non supera i quindici centimetri d'altezza e ha un portamento strisciante con facilissima radicazione anche in terreno alquanto arido.

E' quindi adattissima per i giardini rocciosi e per decorare con brillanti fiori a forma di coppa i selciati e gli interstizi fra le lastre della pavimentazione a «opus incertum».

I suoi fiori sono commestibili e rendono più vivaci e appetitose le insalate estive. Per questo non mancano di essere menzionate in [illegible] ricette.

Centro Commerciale

Lagrange 15

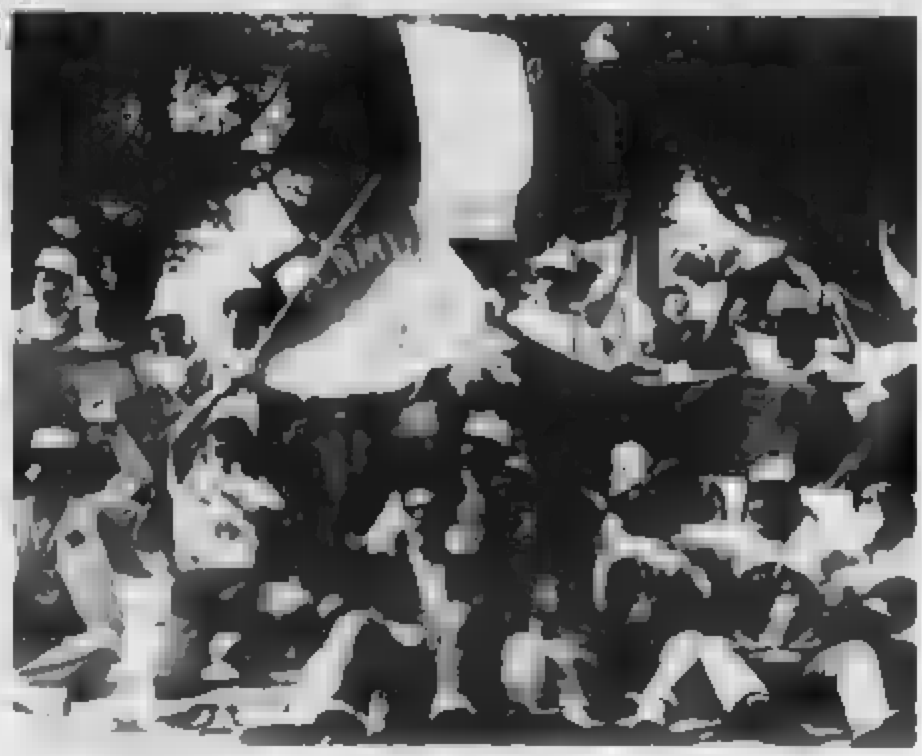
Via Lagrange 15

TORINO (PALAZZO "LA RINASCENTE") - ORARIO CONTINUATO - AUTOPARKING

I BABAU DEGLI AZZURRI SONO QUATTRO FURIE ROSSE

Tutta la squadra spagnola contro la Danimarca si è dimostrata in gran forma, ma soprattutto Michel, Bakero, Butragueño e Gordillo hanno sottolineato il proprio valore. Vicini sta studiando il rimedio per bloccare il quartetto

Nelle foto: Bakero, Butragueño e Michel e, a destra, [illegible] tifosi in Germania



DAL NOSTRO INVIATO

[redacted] — Il cielo ci guardi [redacted] erano dei poi ma non c'è dubbio che la Spagna rappresenti un ostacolo decisamente più pericoloso di quello tedesco. I sospetti manifestati in sede di presentazione alla vigilia di Germania-Italia, e le trappole eventuali disposte lungo la strada [redacted] azzurri erano suggeriti dal [redacted] che all'esordio, certa da evadere una pratica gruppo contro i padroni di casa.

E si è visto come, pochi minuti dopo il gol di Mancini, l'arbitro [redacted] Hackett, [redacted] fino [redacted] pignoleria abbia [redacted] agli azzurri una pena [redacted] samente sproporzionata alla leggerezza commessa da Zenga. E [redacted] davanti [redacted] molti congestionati [redacted] tedeschi il direttore di gara non ha mai esposto il cartellino giallo. Cosa che si è verificata, giustamente per la verità, davanti al giovane Maldini ed al veterano Ancelotti.

Aprire un campionato d'Europa contro il paese ospitante non è mai stato un privilegio, semmai rappresenta uno scomodo dovere, cui tutti farebbero a meno. Imposto dal sorteggio.

Percorrendo a ritroso la strada del tempo, scopriamo che [redacted] quattro anni la Germania non è stata [redacted] in grado di mettere insieme una squadra competitiva ed affidabile. A [redacted] Messico, però, i tedeschi reagirono e ritro[redacted] mentali [redacted] mascherarono lacune tecniche e tattiche.

È proprio la straordinaria dotazione psicologica dei tedeschi ha turbato più di una notte in Dusseldorf, a Vicini. Forse le beghe, le crisi esistenziali e le gelosie di clan e forse la brillante prova degli azzurri, o forse tutte queste cose insieme spiegano il momento poco felice e improduttivo della Germania di venerdì notte. Il resto del [redacted] farà luce [redacted] squadra di Beckenbauer.

Dopo le partite [redacted] da [redacted], Eire, Olanda e Unione Sovietica, le [redacted] stre attenzioni sono rivolte alla Spagna. Che costituisce un pensiero ossessio[redacted], [redacted] quanto [redacted] messo in [redacted] scorso, contro la limitata Danimarca. Pur attenuando la portata di un exploit maturato nei confronti di [redacted] che si dispone [redacted] che invecchia e [redacted] aggressività, alquanto lento al punto da perdere l'incisività di un tempo, agli spagnoli vanno riconosciuti meriti grossi e virtù [redacted] tanto si parla in [redacted].

La Spagna ha vissuto momenti di caos e di incomunicabilità nello spogliatoio al punto che una [redacted] Michel e [redacted] chia) ne hanno preso in pugno la gestione, decidendo la tattica da seguire sul [redacted] compito di comporre la formazione da schierare.

Il campo ha comunque cancellato ogni problema ed ha emesso un verdetto sintomatico, radiografando una squadra «corta» con giocatori pronti, dopo un'offensiva, a difendersi retrocedendo il blocco compatto aggredendo con pressing costante, manovrando con disinvoltura in virtù di una notevole tecnica individuale dei singoli. Su questa forza molto si è puntato. Sono state poste almeno [redacted], [redacted] il [redacted] Michel, il rapido Bakero, il rapinoso Butragueño, il potente Gordillo e l'intelligente Sanchis.

I [redacted] quattro [redacted] speciale e non è difficile immaginare che Vicini, in caso possa schierare De Napoli (dato fino a ieri sera recuperabile al 70 per cento) metta il giovane Maldini a guardare il geniale Michel, affidi Butragueño e Bakero a Ferri e a Bergomi lasciando che Donadoni infastidisca il proprio terzino e che affidi De Napoli sul fluidificante Gordillo.

A Giannini spetterebbe da opporsi al regista arretrato Victor mentre Ancelotti [redacted] al [redacted] avanzato [redacted] e a De Napoli rimarrebbe la custodia di Gordillo.

[redacted] al di là [redacted] accoppiamenti Vicini conosce il modo migliore per mettere in difficoltà questo complesso moderno e funzionale. Bisogna che gli azzurri non gli concedano tregua, che anzi gli tolgano il respiro e che s'infiltrino in mezzo al loro tessuto con velocità e che soprattutto usino l'arma del contropiede (Vialli, Mancini e Donadoni sono gli uomini ideali) con ancora maggior rapidità del solito.

Gli spagnoli sono infatti maestri nel chiudersi nel proprio guscio dopo un gol di fretta.

L'Italia marca ad uomo e, soprattutto, non si distrae come ha invece fatto la Danimarca. Insomma per la Spagna domani sera non si apriranno le porte del paradiso.

Angelo Caroli

Vialli e Mancini i due azzurri si sono lamentati per i numerosi colpi ricevuti durante la partita contro la Germania. Essere così si [redacted] dell'attenzione non è sempre [redacted]. [redacted] i [redacted] che, [redacted], non si sono stancati [redacted] i [redacted] calcioni [redacted] i tedeschi [redacted] il [redacted] pericoloso [redacted] lasciarlo incustodito

SE I RAGAZZINI D'ORO SON DIVENTATI ADULTI LO DIMOSTRINO DOMANI DAVANTI ALLA SPAGNA

DAL NOSTRO INVIATO

FRANCOFORTE — «Ci siamo tolti la paura di non essere all'altezza di un campionato d'Europa». La riflessione di Gianluca Vialli, il [redacted] dopo il Germania-Italia è la cosa più bella di queste prime giornate tedesche. Li credevamo già cresciuti i ragazzi della Under, ma sono diventati maturi solo nei 90' del Rheinstadion. E l'hanno dimostrato anche con le misurate parole sul [redacted], che alcuni fuori del *clan*, invece, hanno attaccato con faziosità partigiana.

In campo, venerdì [redacted], i [redacted] hanno preso botte, si sono lamentati [redacted] commessi falli anche brutti e sono stati ammoniti. «*Anche loro picchiavano e li hanno lasciati fare*» si lamenta ancora adesso Paolo Maldini. E' l'unico su questa strada, e anche il più [redacted]. Il calciatore e l'uomo crescono partita per partita. L'importante è fare in fretta. Il [redacted] ball d'oggi non tollera chi non capisce al volo le situazioni.

Da domani contro la Spagna, bisogna essere davvero adulti. Ci [redacted] sempre tre partite, tutte [redacted] insieme. Una con il pallone, una con l'arbitro, [redacted] l'avversario. La prima è un fatto squisitamente tecnico, la seconda è da giocare col cervello che [redacted] dirigere il comportamento (primo non irritare...), la terza è la più semplice: chi più ne ha più ne metta (di forze, d'intelligenza, di astuzia ed ancora altre cose).

All'esordio, gli [redacted] hanno ignorato le provocazioni dimostrando capacità di controllo [redacted] nella sfida ai furbi spagnoli dovranno confermare la loro saldezza

La Spagna è aggressiva nelle marcature e nel *pressing*, carogna con furbizia. L'abbiamo improvvisamente riscoperta buona squadra nella partita contro le ombre danesi. Ma non interessa, adesso, il lato tecnico-agonistico. L'impo[redacted] è che i [redacted] di Vicini si ricordino di essere diventati grandi e di avere tanti occhi addosso. Possono diventare, adesso, anche un bersaglio delle durezze [redacted]. Questo fa parte del gioco. In un gioco [redacted] grande in un campionato d'Europa o [redacted] Mondiale, rispetto al gioco specioso [redacted] porta al gol o all'errore, [redacted] a sapere stare alle regole. Diego [redacted] lo ha [redacted] ed è l'esempio massimo di bravura e di furbizia. Le botte vanno prese, restituite se possibile, ma senza plateàlità. Gli arbitri [redacted] convinti con finta [redacted], le proteste vanno fatte con [redacted], meglio se a fine gara e di fronte all'[redacted] microfono che moltiplicherà il numero degli uditori. Sul campo ci sono solo rischi, sono pochi a sentire e la voce del padrone è una sola, quella del fischietto.

Certo, è difficile essere giovani e saggi. Ma possono e debbono aiutare ad esserlo le qualità del gioco. Quando si è forti, è facile controllarsi. Chi ha visto in tv Danimarca-Spagna ha avuto la misura di come il cervello non funzioni, sul campo, quando le gambe cominciano a tradire. [redacted] mo visto per anni Lerby, il grande centrocampista danese, giocare divinamente [redacted] sprecare una [redacted], un gesto, una protesta. Adesso che ha passato la trentina e soprattutto ha alle spalle tante fatiche [redacted] perfetto [redacted] del pallone, non [redacted] retto all'impotenza sua e dei compagni di fronte al ritmo iberico. [redacted] riprese [redacted] te della tv hanno impietosamente rivelato Lerby con la bava alla bocca, l'espressione rabbiosa, le parole (non sentite [redacted] capite) [redacted] in [redacted] all'arbitro.

Agli azzurri maturati di colpo in una notte nella quale hanno buttato al vento una grossa occasione, si chiede adesso di essere concreti in tutto. Se questo è un *test* per [redacted] campionato del Mondo del '90 nel quale saranno padroni di casa, va sfruttato fino in fondo. Il nostro calcio ha [redacted] spalle troppe [redacted] nere, di Nazionale e di club, pagate con profonde e giustificate antipatie.

C'è chi [redacted] nelle ammonizioni di Maldini e Ancelotti [redacted] la [redacted] dell'arbitro [redacted] minare una squadra che fa paura. Magari, sarebbe [redacted] patente da «grande». Ma non è ancora così, ci sono [redacted] prove da superare. [redacted] la nostra paura è passata, come assicura Vialli, è l'ora del secondo passo. Mettere paura anche all'arbitro [redacted] il personalità, la serenità, il controllo dei gesti e delle parole.

Bruno Perucca

Maldini in una sequenza di Germania-Italia che lo vede lottare contro Voeller e [redacted]

Azzurri caricati dal pareggio con la Germania, gli spagnoli non fanno paura

EL BUITRE E' GIA' IN GABBIA PAROLA DI BERGOMI E FERRI

DAL NOSTRO INVIATO

[redacted]FORTE – [redacted] detto «el buitre», l'av[redacted], avrà due angeli custodi che cercheranno di [illegible] pedinarlo di [redacted] in piena [illegible] [redacted] e [redacted] il [redacted] [illegible] [redacted] [illegible] [redacted] [illegible] come nell'Inter. [illegible] [redacted] [illegible] [redacted] [illegible] risponde Bergomi. E gli fa eco Ferri: «Se Butragueño [illegible] [illegible] la Spagna [illegible].»

Nessuno dei due ha mai affrontato direttamente Butragueño. [illegible] [redacted] [illegible] Bergomi [illegible] [redacted] [illegible] [redacted] [illegible] [redacted] Valdano [illegible] Butragueño era [redacted] [illegible] [redacted] che Ferri [illegible] [redacted] [illegible]

[illegible]

Bergomi soccorso da Vialli durante la partita d'esordio

[illegible] [illegible] [redacted] [illegible] per la [redacted] [illegible] Under 21 a [illegible].

«[illegible] [redacted] [illegible] [redacted] [illegible] stopper Bergomi [illegible] [redacted] di Bergomi e Butragueño [illegible] [illegible] Michel [illegible] [illegible] [illegible] Michel [illegible]

Michel [redacted] preso in consegna da Maldini, se [redacted] sulla fascia [redacted] [illegible] [redacted] a metà campo.

[redacted] dall'alto della sua esperienza, ha preparato una [redacted] di tabelle. [redacted] Germania [redacted] e [redacted] [redacted] [illegible] tutti i costi, [redacted] per [redacted] a vicenda.

Ma se la Germania [redacted] [illegible] a tre punti non si spaventa. [redacted] se noi [redacted] [redacted] di [redacted] e se gli iberici dovessero pareggiare con i tedeschi, [illegible] per 2-0 sulla Danimarca un posto in [redacted] lo troviamo grazie alla [redacted] [illegible]. Se la Spagna ci batte è dentro».

Sul [redacted] leggera di [redacted] al ginocchio sinistro [redacted] Ferri (botta al ginocchio sinistro) saranno in campo domani sera. Per Bergomi non esiste un veto e proprio allarme per gli arbitri [redacted] ma [redacted] [redacted] si preoccupa.

«Mackett ha [redacted] [redacted] [illegible]. Maldini e [redacted] [redacted] i falli dei tedeschi [redacted] [redacted] [redacted] [illegible] [redacted] gioco [redacted] [illegible] questo [redacted] [redacted] e [redacted] il guardalinee o sbagliare. Sono soprattutto i collaboratori dell'arbitro, arbitri [illegible] stessi, a dover stare molto attenti per non commettere altre ingiustizie».

Bruno [redacted]

AVVENTURE TEDESCHE A TRISTE FINE VA DI MODA IL LADRO FANTASMA E IL CRONISTA RESTA IN MUTANDE

Raffica di furti nelle stanze dei giornalisti al seguito degli azzurri. I «soliti ignoti» colpiscono aiutandosi con spray

DUESSELDORF – [illegible] una notte di primavera un viaggiatore. Non è l'ultimo romanzo offerto da Italo Calvino, prima di morire, ai suoi lettori. E' una storia [redacted] più semplice e descrive le disavventure di un gruppo di [redacted] al seguito della [redacted] [redacted] [illegible]. La sede dei match [redacted] [redacted] e la dolcissima [redacted], che, nel centro storico, si esibisce ai visitatori con una delicatezza di toni e di architetture degna di una favola di Andersen.

I giornalisti risiedono al Ramada Renaissance, un hotel alla periferia della città, dove nei giorni di pochi giorni si sono succeduti episodi degni di un [illegible] dove fortunatamente non si registrano decessi. I tedeschi hanno sempre sostenuto che l'Italia, oltre ad essere la culla di poeti e navigatori era anche anche il Paese dei ladri. Con il passare [redacted] tempo [redacted] cose sono cambiate e la professione [redacted] [redacted] cassefort ed alloggi è stata assimilata [illegible] anche quassù.

Nella notte a cavallo tra il 2 e il 3 giugno un ladro entra nella camera di un inviato del «Il Giornale» e gli sottrae giacca [redacted] di lire. Il mattino successivo, [redacted] sfortunato [redacted] che denunciava il furto la direzione replica che [redacted] [redacted] notturno alle 4 di notte, [redacted] [redacted] nella serratura era stata dimenticata la scheda per aprire la porta.

[redacted] dopo l'episodio si ripete. [redacted] vittima è l'inviato dell'Ansa, il quale viene derubato di 3 milioni e mezzo di lire. Il giornalista all'indomani è stordito, stenta a svegliarsi, è costretto a fare due volte la doccia. E' in lui si fa strada il sospetto di essere stato narcotizzato mentre dormiva con una bomboletta spray.

Anche in tale circostanza, la scheda per aprire e [redacted] [redacted] [redacted] fuori della porta («errore del cliente»). Ma siccome il cronista afferma di essere certo di aver ritirato la scheda [redacted] [redacted] prende sempre più corpo l'ipotesi [redacted] ladro [redacted] conosce i segreti per introdursi in [redacted] stanza «stur[illegible]» con assoluta calma il denaro, cercare la scheda [redacted] [redacted], [redacted] la porta, perché le [redacted] [illegible] ricadano sul [redacted] derubato.

[redacted] curioso è [redacted] ad un altro inviato de «[redacted]» il quale si [redacted] [redacted] sul conto 15 [redacted] per la visione di una «[redacted]» di un film mai visto. Quando reclama, [redacted] del [redacted] [redacted] [redacted] quanto segue: «Il computer dice che lei alle 22,15 del [redacted] ha messo in funzione il televisore a pagamento». Peccato che il giornalista in quegli stante a quell'ora e a quel giorno lavorava presso il [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] [illegible]. [redacted] risposta del [redacted] dell'hotel è sconcertante: «Eppure qualcuno era in camera di quell'ora».

Ne siamo convinti anche noi. E magari erano gli [redacted] [redacted] che hanno potuto «lavorare» tranquillamente, nelle stanze [redacted] altri due inviati italiani. La Germania è un Paese stu[redacted], che tende alla perfezione. [redacted] Y stati i fantasmi [redacted] [illegible], e [redacted] [illegible] [redacted] capace [redacted] anche in questo settore i tedeschi abbiano imparato in fretta la lezione.

ang. rar.

Gullit non è riuscito a [redacted] l'Olanda [redacted] il [redacted] [redacted] nel [redacted] europei

Ancora tutta da scoprire l'armata di Lobanovski

L'URSS E' GRANDE MA NON LO SA

E nasce un dubbio: l'Olanda è solo un bluff?

DAL NOSTRO INVIATO

COLONIA – [redacted] nel [redacted] del calcio è periodico, ed è «colpevole» perché ogni volta viene accompagnata da stupori giornalistici [redacted] poi alla gente [redacted] nella scarsa [redacted] nel [illegible] del lettore. Anche ieri sera a [redacted] la [redacted] è [redacted] regolarmente [redacted] [illegible], soprattutto a spese [redacted] [redacted] e dei suoi sostenitori, quarantamila arrivati con un [redacted] [redacted] [illegible] e schiacciati [redacted] dal [redacted] 1 a 0 che [redacted] [redacted] [redacted] una [redacted] e [redacted] assurda, inutile [redacted] l'[redacted] del loro abiti, del le loro facce, persino dei loro [redacted].

Il problema della scoperta dell'Urss è tutto nostro, o comunque del calcio non sovietico. Il problema della tenuta [redacted] [illegible], del so[redacted] i quali [redacted] [redacted] in [redacted], e dunque non hanno proprio [redacted] di [redacted] ma non sanno come essere sempre [redacted] nel lungo [redacted] di un torneo, in questa partita piuttosto che di quell'altra.

Perché la [redacted] Urss che ha prima contrato, poi imprigionato [illegible] soggiogato [redacted], può perdere contro Eire e [redacted] [redacted] perché si perde il calcio sembra [redacted] [redacted] [illegible] dagli atleti sovietici come uno dei pochi sport dove, per quanto siano robotizzati dal [redacted] [redacted] preparazione [redacted] [redacted], [redacted] sochiaramente ma artisti [redacted] la poesia della [redacted] della sconfitta [redacted].

I [redacted] hanno i grandi giocatori – sulla carta soprattutto Belanov, [redacted] e [redacted], ma la partita di ieri [redacted] ne ha [redacted] [redacted], come Michailichenko, [redacted], Khidiyatullin, oltre al [redacted] portiere Dasaiev, uno [redacted] da l'impressione [redacted] [redacted] [redacted] [illegible] citato [redacted] [redacted] parata [redacted] [redacted] – [redacted] hanno il [redacted] gioco e la grande preparazione [redacted]. Il problema è che [redacted] sempre lo sanno e [redacted] [redacted] se calitri possono [redacted] [redacted].

[redacted] non è cattiva. [redacted] [redacted] di vincere [illegible] [redacted] [redacted], e siccome l'Urss conosce il [redacted] football. The [illegible]. Nel secondo tempo, in calo fisico, l'Olanda ha [redacted] un gol ed ha [redacted] di pareggiare e [redacted] vincere [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] una punta in più, Van [redacted], e mandando Gullit al [redacted] visto che [redacted] era sempre [redacted] vedetta. In tutto il suo [redacted] [redacted] ma [redacted] bene ingabbiato. Però [redacted] era padrona fisica del campo, [redacted], e poi in porta [redacted] c'era Dasaiev.

[redacted] da [redacted], [redacted] Pauly tedesco, [redacted] offerto in [redacted] cinque minuti arbitrali (appuntino in più di [redacted] [illegible] per le velleità di [redacted] dei tedeschi, [redacted] a momenti era il 2 a 0 per i sovietici, i quali, da adesso, liquidato il [redacted] [redacted] carta massimo, [redacted] il terribile problema di liquidare la parte [redacted] [redacted].

E l'Olanda? [redacted] Gullit [redacted] [redacted] [redacted] Rijkaard, per stare a due [redacted] [redacted] ma la grande Olanda è [redacted] e finita con quelli due, e neppure [redacted] di [redacted] per l'intera [redacted].

Gli altri, [redacted] il [illegible] [redacted] sono apparsi giocatori [redacted] e [redacted]. L'Olanda – dice [redacted] – [illegible], e [redacted] [redacted]. Psv Eindhoven e Ajax. E [redacted] talento. E il [redacted] che [redacted] [illegible] [redacted] il capocannoniere [redacted] [redacted] campionato e [redacted] [redacted] [redacted] entrò in Nazionale [illegible], dopo quattro anni in [redacted] non certamente da [redacted] la guerra [redacted], o [redacted] a spingerci [redacted] [illegible] sulla [redacted] bravura [redacted] anche sulla [redacted] ingenuità.

Gian Paolo Ormezzano

L'Inghilterra battuta dai «sudditi» dell'Eire

RISULTATO DA LIBRO DI STORIA

I bianchi considerano la sconfitta [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

STOCCARDA – Visto a [redacted] di questi irlandesi dell'Eire [redacted] Robson [illegible] [redacted], [redacted] [illegible] [illegible] [redacted] [illegible] [redacted] [illegible] [redacted] [illegible] dalle due parti – che rischia [illegible] uscire dalla competizione con le ossa rotte e [redacted] con una lettera di licenziamento perché la sconfitta con l'Eire è qualcosa di più [redacted] [redacted] semplice sconfitta, va di onta.

Avevano vinto per sbaglio nel '49 questi figli della terra britannica che non si sentono inglesi, stavolta non è stato un errore ma un calcolo ben determinato. Partenza lanciata [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] ha tagliato le gambe a Lineker e [redacted]. Nello spogliatoi, Robson si lamentava: «Nella ripresa abbiamo avuto almeno quindici occasioni da gol».

Però i calciatori di [redacted] vestiti le hanno sbagliate, a volte in modo clamoroso. Giocano tanto, questi inglesi, e si vede. Giocano altrettanto gli irlandesi, visto che militano tutti nel vicino Paese a parte alcune eccezioni in Scozia e Francia, eppure si sono trovati [redacted] [redacted] affiatamento che è uno intenti.

Jack Charlton era giubilante: «Avevo ragione, [redacted] [redacted] bene gli inglesi. [redacted] biamo continuato la nostra serie [redacted] successi. Questa non è [redacted] squadra nata dal caso, da tante combinazioni. Siamo riusciti a formare il gruppo e poi la [redacted] difesa è molto solida».

Aggiungeva Liam Brady che non può giocare per due motivi – sotto squalifica e poi è infortunato: «Ve l'avevo detto, [redacted] abbiamo lo spirito giusto. Mi dispiace di non aver partecipato a questa vittoria "storica" sui nostri tradizionali avversari: non c'era mai riuscito, [redacted] l'hanno fatta Houghton e compagni».

Già, proprio il piccoletto [redacted] Liverpool, [redacted] il quale non daresti [redacted] soldi di fiducia ma che invece sa giocare a calcio, guida la squadra, sa seguire. Insomma, l'avversario che [redacted] [redacted] aspetti ma [redacted] in Inghilterra conoscono bene, tant'è vero [redacted] è diventato uno dei punti [redacted] [redacted] del Liverpool.

Dovrebbe esserlo anche Beardsley, l'attaccante che [redacted] candidato ad indossare la maglia [redacted] Juventus e che recentemente ha annunciato la sua intenzione di [redacted] in Inghilterra «per non fare la fine di Rush».

Ha perfettamente ragione, ha tutto il nostro conforto. Venisse in Italia e giocasse come contro l'Eire farebbe una fine ancora peggiore del caro compagno. Resti pure a Liverpool, semmai noi [redacted] remmo un pensierino su Lineker. Ha sbagliato tanto però è sempre lì, pericoloso, pronto a concludere.

Non tutte le volte può capitare [redacted] portiere come Bonner, protagonista con Houghton del successo dei verdi. Uno che ha raccontato di avere imparato il senso della posizione tipico dei grandi portieri giocando al calcio gaelico, [redacted] specie di rugby riservato ai forsennati che [redacted] soltanto nell'Eire. Oltre alla posizione [redacted] [redacted] a fare [redacted] [redacted] fughe perché a tratti sa diventare violento come [illegible] [redacted] fiorentino.

Bonner, che gioca in Scozia, nelle file del gloriosi Celtic [redacted] [redacted], è un grosso portiero, superiore a Shilton, almeno stando a quanto si è visto ieri. Se [redacted] accorta anche l'Inghilterra rimandata con un brutto voto in condotta [redacted], per rimediare [redacted], deve battere l'Olanda.

Per l'Eire, c'è l'ostacolo rappresentato dall'orso [redacted] [redacted]. Due supermatch degni di questo europeo [redacted] [illegible] nel migliore dei modi: non si sono visti i temuti «hooligans». Il filtro della polizia, sia da parte inglese che tedesca, a quanto pare ha funzionato.

Giorgio Gandolfi

L'irlandese Aldridge salta tra gli inglesi Sansom e Adams

[redacted] CLASSIFICHE E ORARI

GRUPPO A

Risultati: Germania O.-Italia 1-1, Spagna-Danimarca 3-2.

Classifica: Spagna p. 2; Italia e Germania 1; Danimarca 0.

Domani: Germania O.-Danimarca (ore 17.15 Tv2, Tmc e Tvc).

Italia-Spagna (ore [redacted] Tv1, Tmc e Tvc).

Venerdì: Germania O.-Spagna (ore 20.15 [redacted] in diretta, ore 22.15 su Tv1 [illegible] 22.30 su Tvc in differita). Italia-Danimarca (ore 20.15 Tv2 e Tvc in diretta; ore 22.15 su Tmc in differita).

GRUPPO B

Risultati: Inghilterra-Eire 0-1, Olanda-Urss 0-1.

Classifica: Eire e [redacted] p. 2; [redacted] e Inghilterra 0.

Mercoledì: Inghilterra-Olanda (ore 17.15 Tv2, Tmc e Tvc). Eire-[redacted] (ore [redacted] [redacted], Tmc e Tvc).

Sabato: Inghilterra-Urss (ore 15.30 su Tv3 e Tvc in diretta e 22.15 su Tmc in differita), Eire-Olanda (ore 15.30 su Tmc in diretta; 17.30 su Tv3 e [redacted] su Tvc in differita).

Per l'ultima domenica, sei squadre con il fiato sospeso

LECCE PROMOSSO IN A TRA MODENA E GENOA «SPAREGGIO» PER LA B

Assegnata [redacted] Lecce la seconda poltrona [redacted] la [redacted] e matematicamente [redacted] in C1 la [redacted] attica, il campionato [redacted] domenica «continua» in realtà solo per le sei squadre ancora in lotta per promozione e retrocessione.

In questi ultimi 90 minuti Atalanta, Lazio e Catanzaro si giocheranno [redacted] possibilità di tornare nella massima serie, mentre Genoa, Modena e Barletta dovranno «scegliere» la terza condannata [redacted] i cadetti (l'A[redacted] è già «scesa» da tempo). Ieri il Lecce ha conquistato a Messina tranquillamente il punto [redacted] per la A. Un risultato quasi annunciato e favorito [redacted] statuti [redacted].

Nel '[illegible] proprio a Messina la squadra di [redacted] ottenne la certezza matematica della promozione tra i cadetti e anche tre anni fa la A [redacted] conquistata in [redacted] sferta, a Monza.

Se il [redacted] in [redacted] da tempo, è [redacted] tanto generoso da [redacted] le casa con l'Arezzo, l'Atalanta non può davvero più fare regali. I bergamaschi, dati per rivali dei rossoblù solo qualche domenica fa, arrivano senza fiato all'ultima domenica. Beneficia dal Catanzaro che vede ancora possibile un clamoroso sorpasso: la squadra lombarda aspetta i due punti della sicurezza [redacted] go [redacted] il tranquillo Messina prohibito il pareggio, anche se potrebbe bastare dato che il Catanzaro [redacted] le [redacted] ultime speranze a Piacenza.

La quarta [redacted] per la serie A [redacted] la alla Lazio che trascina [redacted] da un pubblico [redacted] bile [redacted] di tifosi hanno invaso ieri Parma splendido i biancazzurri al pareggio) domenica all'Olimpico non dovrebbe [redacted] salvo. Per [redacted] lo a [redacted] per farsi perdonare [redacted] sconfitta sba[redacted] a metà. «Non perderemo o [redacted] e il Catanzaro non [redacted] l'Atalanta [redacted] detto il [redacted] centra[redacted]. In realtà il pareggio dei [redacted] risponde il tonfo dei bergamaschi e la la Lazio deve rimandare di [redacted] settimana la festa.

Al Catanzaro, [redacted] a vincere, non resta [redacted] sperare in [redacted] di una [redacted] due rivali: un pari che [redacted] permetta di arrivare allo spareggio.

E' difficile pensare [redacted] ga, anche [redacted] de[redacted] ieri e soprattutto per una Lazio con il [redacted].

[redacted] una retrocessione il Genoa [redacted] slancio della disperazione [redacted] sul [redacted]. I liguri dovranno conquistare i due punti per poter [redacted] sperare [redacted] Modena da una prova [redacted] più [redacted]. Gli [redacted] e bloccati a [redacted] punti lo stesso [redacted] come a loro [redacted] obi[redacted] a vincere per non incappare quasi certamente nello [redacted] proprio con la [redacted] di [redacted].

[redacted] sicuro di salvarsi [redacted] vincere al [redacted] letta ieri e uscito imbattuto da [redacted] e ha [redacted] lo anche lui quota [redacted] che però domenica aspetta in casa un [redacted] e [redacted] preparato [redacted] sconfitta. E certamente il Barletta giocherà con un [redacted] a Modena sperando in un gol decisivo, non importa se dei canarini o dei liguri. In questo caso [redacted] un pareggio potrebbe bastare alla [redacted] di Bonnigrani.

r. s.

42

			1
1	[illegible]	[illegible]	X
2	[illegible]	[illegible]	X
3	[illegible]	[illegible]	1
4	[illegible]	[illegible]	1
5	[illegible]	[illegible]	1
6	[illegible]	[illegible]	1
7	[illegible]	[illegible]	X
8	[illegible]	[illegible]	1
9	[illegible]	[illegible]	X
10	[illegible]	[illegible]	X
11	[illegible]	[illegible]	X
12	[illegible]	[illegible]	X
13	[illegible]	[illegible]	1

43

			1
1	[illegible]	[illegible]	
2	[illegible]	[illegible]	
3	[illegible]	[illegible]	
4	[illegible]	[illegible]	
5	[illegible]	[illegible]	
6	[illegible]	[illegible]	
7	[illegible]	[illegible]	
8	[illegible]	[illegible]	
9	[illegible]	[illegible]	
10	[illegible]	[illegible]	
11	[illegible]	[illegible]	
12	[illegible]	[illegible]	
13	[illegible]	[illegible]	

CONCORSO 42 — Ai [illegible] «13» L. [redacted]
[illegible] — Ai [illegible] «12» L. [redacted]

Calciomercato, caccia allo straniero

C'E' SILAS PER 2 MILIARDI E PIACE AI GRANATA

MILANO — S'inizia una settimana importantissima per il mercato di Torino e Roma. Il primo è un [redacted] con il suo amministratore delegato De Finis per cercare di convincere il centrocampista [redacted] do [redacted] mesi [redacted] per [redacted] un altro centrocampista. In [redacted] potrebbe [redacted] Mul[illegible] dalla Roma da [redacted] che [redacted] giovedì 15 giugno Silas [redacted] almeno [redacted] dei 4 [redacted] di dollari [redacted] della [redacted] Muller.

Il [redacted] sarebbe [redacted] cedere [redacted] che verrà restituito per fine prestito alla Roma, anche l'austriaco Polster ma vari tentativi di intavolare trattative in tal senso con alcune società tra le quali il neopromosso Bologna sono andati subito a vuoto. Intanto le società granata si è assicurata il promettente terzino della Triestina Orlando, 22 anni.

Da [redacted] sua la Roma [redacted] per Muller, [redacted] al [redacted] Rheinen. Per il centravanti si è già fatto vivo l'Amburgo. [illegible] interessato e ritornare Voeller in Germania ma con l'intento di spendere molto meno dei cinque miliardi che Viola ha versato l'anno scorso al momento del suo acquisto.

Se Voeller dovesse venire confermato allora Viola cederà Muller per cercare un centrocampista dal mercato europeo. Candidati [redacted] tedesco [redacted] del Bayer Leverkusen e l'olandese del Psv Eindhoven Lerby, ai quali potrebbe aggiungersi anche l'argentino del Milan Borghi che Berlusconi ha promesso agli svizzeri del Neuchatel Xamax, ma che potrebbe dirottare nella capitale per fare un piacere al suo ex allenatore Liedholm con il quale ha mantenuto stretti rapporti di amicizia.

Intanto ci sono due stranieri [redacted] definitivamente l'Italia. [redacted] di Cowans e Rideout del [redacted] patria [redacted] società [redacted] una [redacted] non è riuscita a [redacted] promozione in [redacted] a Gordon Cowans, [redacted] anni, è stato ceduto all'Aston Villa per mezzo miliardo di lire. Per Paul [redacted] mancano [redacted] pochi particolari per [redacted] il suo trasferimento al Southampton. Al [redacted] posto [redacted] arrivare il [redacted] Dossena, se dovesse saltare il suo trasferimento al Cesena, cui è stato girato [redacted] dell'accordo per Rizzitelli.

La Lazio [redacted] della promozione [redacted] ciso di girare l'ala Poli, rientrata dal prestito [redacted] il suo diritto di riscatto, alla Sampdoria [redacted] Bal[illegible] che Mant[redacted] so di cedere [redacted] di Dossena.

In settimana dovrebbe definirsi anche il passaggio dell'interista Fanna all'Atalanta. L'accordo fra il giocatore e la [redacted] è già stato raggiunto. Adesso si dovrà [redacted] con l'Inter la questione indennizzo, poco più di un miliardo di lire. La società bergamasca spera di ottenere uno sconto ma sarà molto difficile perché i rapporti fra l'Atalanta e Pellegrini non sono dei migliori dopo la decisione dell'ex atalantino di rimettere andare [illegible] l'offerta di restare ancora un anno a Milano. C'è anche la possibilità che l'Inter faccia una precisa richiesta per il libero atalantino Progna, che potrebbe diventare la riserva di Mandorlini se questi dovesse diventare il successore di Passarella.

Infine la Juventus sempre più interessata all'olandese del Psv Eindhoven Koeman: ha mandato in Germania il nuovo vice allenatore Bonza che affiancherà Zoff nell'operazione [redacted] di nuovi stranieri.

Nino Formani

Mentre De Finis va in Brasile

CRAVERO E TORINO UNIONE TORMENTATA

Cravero

[redacted] il [redacted] è certamente il [illegible] più [redacted] to [redacted] del Torino e non soltanto perché gioca in [redacted] si [redacted] cura la [redacted] ne futura. In [redacted] gli è [redacted] posizione. «Il Torino è [illegible] mia [redacted] Non vorrei mai la sciarlo ma già sbagliato in questo [redacted] con [redacted] Adesso [illegible] attribuire altro modo di vedere. «Voglio essere [illegible] il Torino ma [illegible] pensare di [illegible] drivoltire». Se ha detto [redacted] sarà [redacted] la [redacted] come comportarsi. Non dimentichiamo che [illegible] di fronte ad un presidente [illegible] e che [illegible] potrebbe [illegible] dei professionisti [illegible] [illegible]

Il Torino [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

Beppe Bracco

IL BALLETTO DI KALAMBAY, ITALIANO D'AFRICA UMILIA I PUGNI VIOLENTI DEL PICCOLO HAGLER

Contro la scherma e la miglior tecnica del nostro pugile inutile l'aggressività di Sims, fratello minore dell'ex campione mondiale (che ieri, presente all'incontro come telecronista, ha ufficialmente annunciato il ritiro)

[redacted] ha [redacted] una volta [redacted]

Il Gisto

DAL [redacted] INVIATO

RAVENNA — «Nurejev» Kalambay ha [redacted] con il [redacted] sapiente balletto la boxe violenta, [redacted], forse monotona ma implacabile di [redacted] altro [redacted] americano [redacted] il fratello [redacted] Marvin Hagler, un rullo compressore con poca fantasia [redacted] fisica eccezionale e dalla continuità aggressiva implacabile, [redacted] dovuto piegarsi alla maggior fantasia, all'abilità sopraffina del campione del mondo [redacted] pesi medi [redacted] ha [redacted] dura la vita per 12 riprese dimostrandosi uno sfidante assai più scomodo di quanto [redacted].

Una boxe da minuetto quella di Kalambay, un moto perpetuo punteggiato dallo schioccare del suo sferzante jab sinistro e dalla prontezza nel cogliere i varchi nella difesa dell'avversario per scagliare il destro d'incontro. Purtroppo, e lo [redacted] sempre saputo, per fare di Pat[redacted] Kalambay un campione completo anziché un fuoriclasse [redacted] metà, gli ci vorrebbe la potenza di pugno che lo zaireo di Pesaro invece non possiede.

Un po' per questo, molto perché Sims è veramente un uomo [redacted] ferro, il match, come si è detto, ha presentato più insidie del previsto per il campione del mondo. Sims, un mancino che combatteva praticamente [redacted] posizione [redacted], avanzava sempre come un [redacted] lo compressore incurante dei colpi [redacted] ciati con cui Kalambay punteggiava [redacted] sua lucidissima boxe di rimessa. Ogni volta che la superiorità tecnica di Kalambay sembrava prendere il sopravvento, Robbie Sims si caliva in realtà [redacted] che [redacted] facevano recuperare [redacted] perduto.

Kalambay inizialmente aveva stentato a trovare la [redacted] misura per con[redacted] un [redacted] scorbutico che suppliva [redacted] minor [redacted] di gambe con [redacted] continuità d'azione ed una determinazione aggressiva veramente rimarchevoli. Nei [redacted] round, anzi, un [redacted] assorbito [redacted] difficoltà dal nostro pugile [redacted] fatto temere il peggio. Mascherato bene il momento difficile, il campione del mondo [redacted] subito ripreso, ha incominciato a macinare la sua boxe pur validamente contrastato da un avversario irriducibile. Ma solo nelle riprese finali, soprattutto nella 10ª e nell'11ª, la differenza si è fatta tanto evidente da allontanare il rischio [redacted] una soluzione diversa da quella prevista dai pronostici.

Stupisce quindi la clamorosa parzialità di due dei tre giudici che hanno contrassegnato [redacted] pur legittima vittoria di Kalambay con punteggi del tutto al di fuori della realtà. I sei punti [redacted] panamense Villalobos [redacted] ancor più gli altri del [redacted] sono una dimostrazione di stupido e non richiesto servilismo se non un certificato personale [redacted] clamorosa incompetenza.

Stupisce anche, ma [redacted] si può [redacted] re con [redacted] fraterno, che Marvin Hagler, presente a bordo ring in veste di commentatore per la tv americana, si sia sentito [redacted] alzare il braccio [redacted] Robbie Sims in un gesto polemico di [redacted] Hagler ha poi [redacted] secondo lui [redacted] fratello non aveva perso. Sono due [redacted] diverse di concepire la [redacted] ma quando i due contendenti [redacted] possiedono l'arma vincente che possedeva Hagler, cioè il pugno da ko, è giusto che vinca il più intelligente, il più spettacolare e non quello che si limita ad andare sempre avanti.

Dopo [redacted] amorevolmente il fratello, [redacted] Hagler ha svelato il mistero [redacted] se stesso e ha detto ufficialmente addio al ring. Peccato: dopo aver [redacted] Kalambay soffrire bene ma soffrire contro il [redacted] povero lo avremmo rivisto volentieri incrociare i guantoni con il fratello nero.

Gianni Pignata

L'ennesimo trionfo in Canada di Senna e Prost

MA CON DUE MCLAREN COSI' CHI GLIELO C'E' A GAREGGIARE?

DAL [redacted] INVIATO

[redacted]. — Una bella maniera per festeggiare un anniversario: esattamente venti anni fa la neonata McLaren conquistava in Canada la [redacted] «doppietta» della sua storia con Denis [redacted] e Bruce McLaren; e ieri la scuderia inglese ha ottenuto la sua sessantesima vittoria in Formula 1 piazzando Senna e Prost uno davanti all'altro con distacchi [redacted] sul per tutti i rivali.

Cinque [redacted] positivo e cinque affermazioni su altrettante gare. E ciò che più [redacted] la prospettiva di vincere sempre, fino alla fine [redacted] stagione, un record incredibile. Senza dimenticare che gli avversari escono [redacted] più dopo ogni corsa, con le ossa rotte. La Ferrari lascia Montreal con il peggior bilancio della stagione: due ritiri per Berger ed Alberto, Fermati fra [redacted] determinati da piccoli [redacted] centralina elettronica per la vettura dell'austriaco, un radiatore bucato [redacted] quella dell'italiano. [redacted] le rosse, pur sempre competitive, rallentate dall'eccessivo consumo di benzina.

Lo stesso discorso vale per la Lotus e la [redacted]. Piquet è arrivato quarto ma combatteva con [illegible] come l'Ago di [redacted] [illegible] rando [redacted] piede di 1'24", la velocità massima consentita dal suo computer di bordo per non rimanere a secco di carburante prima della [redacted] della [redacted]. Fabre e Mansell, bloccati dalla rottura del [redacted], non sono neppure riusciti a dare qualche piccolo fastidio, compito che spettava soprattutto a loro, i piloti di [redacted] dei team più agguerriti. Insomma una vera débâcle generale che getta l'ambiente nella costernazione più nera.

«Non sappiamo più cosa fare — ha detto amareggiato Alboreto — per fermarle [illegible] [illegible]

Un successo da dominatore per Senna e la sua McLaren

[illegible]

Un'analisi spietata, quella del pilota italiano, ma molto vicina alla realtà. [redacted] Ferrari a questo punto dovrebbe riordinare le idee, cercare chiarezza nei propri quadri, muoversi nella giusta direzione [redacted] e quella [redacted] calma, della programmazione, della distribuzione dei ruoli. Tutti [illegible]

[illegible]

Ora con una impressionante stagione di [illegible] settore del [redacted] di F1 partono alla [redacted] di [redacted] troll distante poche centinaia di [redacted], verso il lago Michigan. Domenica prossima un'altra gara, un'altra pista diversa, una [redacted] inedita da affrontare. Ma, c'è da [redacted] metterlo, anche nella patria dei [redacted] Usa, sulle strade dissestate della città americana, la musica sarà sempre la stessa.

Cristiano Chiavegato

La [redacted] passerà alla storia perché per la prima volta è stata vinta da un americano, Andrew Hampsten, e perché dovrebbe segnare la fine del ciclo-Torriani. Il Gavia: una tappa da leggenda sulla strada del ciclismo del Duemila. Patetico tramonto di Saronni, che rischia di restare [redacted] squadra

L'aveva detto Moser e naturalmente ha avuto ragione

UN [redacted] D'ITALIA [redacted] PER ITALIANI [redacted] MOLLI

DAL NOSTRO INVIATO

VITTORIO VENETO — Giro con l'arco, giro al massacro, giro di boa. Prese in giro, tante. Si può andare avanti, arrivare anche a [illegible] definizioni del 71° Giro d'Italia che passerà alla storia per almeno tre ottimi motivi. Primo: l'ha vinto un americano, Andrew Hampsten. [redacted] Secondo: ha segnato [redacted] la fine del ciclo, in tutti i sensi, di Vincenzo Torriani, patron della corsa rosa da quando [illegible] e l'Italia non aveva ancora deciso tra monarchia e repubblica. Terzo: il Gavia. Una tappa di [redacted] gesta scagliate sulla strada del Duemila, con scene da [illegible] però col fascino della diretta.

[illegible]

L'americano Hampsten: ricco, bello ed ora anche famoso

[illegible] Moser l'aveva detto: «È un Giro troppo duro per italiani troppo molli». [illegible]

[illegible] va preparato la [redacted] al figlio Marco, [redacted] del [redacted] e delle [redacted] [illegible] dopo i recenti nefasti [illegible] mutamento di rotta. Finora [redacted] quella, però assai suggestiva. [redacted] Francesco [redacted]

[illegible] i risultati dell'inchiesta sulla caduta di [redacted] Maria [redacted] Vetere. Ritorno al fi[illegible] arco. [illegible] è costata settimane di frattura e forse la carriera [illegible]

Un'altra inchiesta è stata aperta dalla federazione internazionale sul grottesco giallo della pipì dopo la [redacted] Vetriolo, con la pena [illegible] a Zimmermann, Giupponi e Visentini, poi ritirata dai giudici impauriti. Di caduta in caduta dall'arco romano in poi, i vertici del ciclismo italiano sono usciti parecchio ammaccati dal settantunesimo Giro d'Italia, nonostante tutto bellissimo.

Curzio Maltese

Classifica [redacted]: 1) Andrew Hampsten [redacted]; 2) Breukink (Olanda) a [redacted]; 3) Zimmermann (Svizzera) a 2'45"; 4) Giupponi (Italia) a 6'56"; 5) Chioccioli (Italia) a 13'20"; 6) Giovannetti (Italia) a 15'20"; 7) Delgado (Spagna) a 17'03"; 8) Winnen (Olanda) a 18'14"; 9) Tomasini (Italia) a 27'01"; 10) Vandelli (Italia) a 27'03".

Irene Imberti ha vinto la pony messa in palio ieri a Vinovo

LA [redacted] E' UNA [redacted]

Un furioso temporale ha rovinato la Festa del Cavallo in programma ieri pomeriggio all'ippodromo di Vinovo. Niente gimkana, niente rodeo, niente caroselli; gli oltre tremila bambini che avevano raggiunto le tribune dell'ippodromo sono rimasti a bocca asciutta. L'intensità della precipitazione, che si è abbattuta verso le 16 provocando persino allagamenti, non ha neppure consentito lo svolgimento di un programma alternativo ridotto.

Dei tanti [redacted], è così rimasta in piedi la sola estrazione a [redacted], fra tutti [redacted] di una pony grigia di nome [redacted] [illegible] e andata al [redacted] numero 153 [redacted] a Irene [redacted] [redacted], Candia Canavese. [redacted] Irene non era mai venuta all'ippodromo ed aveva letto della Festa del cavallo sul [redacted] [redacted] trovera a Candia l'ambiente [redacted]. I genitori di Irene [redacted] infatti agricoltori e dispongono di una stalla. Irene ha già promesso che «dividerà» il pony con la sorellina Elena, 8 anni [illegible]

m.m.

Motocross: Geboers contende il titolo a Thorpe

IL [redacted] DEI PILOTI [redacted] E' UN [redacted] DELLA [redacted]

Si chiama Billy Liles, vive da tre anni nel nostro Paese e la Federazione lo ha «catturato». Ieri a Lombardore si è piazzato al decimo posto

LOMBARDORE — Sulla pista di casa, davanti a [redacted] mila spettatori, i piloti [redacted] non hanno fatto bella [illegible] [illegible]

[illegible]

Nel grande duello al [redacted] classifica [redacted] l'inglese [redacted] Thorpe e il [redacted] Eric Geboers entrambi dello stesso team Honda, non c'è stato il sorpasso che tutti si attendevano. [redacted] Geboers ha vinto al [redacted] la [redacted] manche, senza mai abbandonare la prima posizione, ma il suo rapidissimo il belga lo ha compiuto nella seconda prova rimontando [illegible] posizioni con un [illegible]. [illegible] ha dovuto accontentarsi della quarta posizione, tradito [illegible] dalla sua Honda.

«Rispetto agli avversari — dice il direttore di gara Enrico Rocca — Geboers ha una marcia in più e non dovrebbe avere difficoltà a conquistare il titolo anche nella classe 500».

Ieri ha guadagnato 6 punti al suo rivale e compagno di squadra Thorpe, ora i due sono quasi alla [redacted] con qualche punto di vantaggio ancora per l'inglese. 180 contro 174. Tra quindici [redacted] è in programma il Gran [redacted] degli Stati Uniti, [redacted] [redacted] del campionato [redacted] [illegible]

Piero Galasco

Il Cus (A1) forse emigra: [redacted] lo sponsor

TORINO [redacted] IL [redacted] VOLLEY?

Il club continuerebbe con i giovani nel torneo di C1

Leone, il general-manager

Sedici anni consecutivi di [redacted] in A1, quattro scudetti ed un titolo tricolore [redacted], una Coppa Campioni ed una Coppa delle Coppe [redacted] per essere cancellati [redacted] di spugna. Il Cus Torino è in difficoltà [redacted] da tempo, nelle ultime stagioni [redacted] saputo superare momenti [redacted], ma questa volta il pericolo è [redacted] concreto [redacted] è [redacted] punto di perdere uno dei club che maggior lustro ha dato di recente alla sua storia sportiva e con esso la possibilità di continuare a far parte del ristretto novero delle città «capitali» della grande pallavolo.

Privo di garanzie da poter offrire ai suoi uomini più prestigiosi, il Cus non è riuscito ad impedire che Silvano Prandi accettasse la panchina del Petrarca Padova, che Pat Powers trovasse una sistemazione in Francia nel Montpellier e che Guido De Luigi cedesse alle allettanti offerte della Sisley Treviso. Anche gli altri giocatori hanno ricevuto interessanti proposte.

«Abbiamo ancora pochissimi giorni di tempo per [redacted] una soluzione alla nostra crisi — conferma il general manager Franco [redacted] — In caso [redacted] non sarà più possibile trattenere gli atleti e Torino dovrà obbligatoriamente fare a meno del volley ad alto livello».

A rompere il [redacted] dell'indifferenza generale che circonda il dramma [redacted] e ad [redacted] speranza di [redacted] alla pallavolo [redacted] e [redacted] settimana la notizia [redacted] un contatto con una azienda cittadina disposta a sostenere il club di via Braccini. «È un'ipotesi seria e concreta — precisa Leone — che l'esperienza delle [redacted] stagioni ci consiglia però di considerare con una certa prudenza». [redacted] giorni, comunque, anche [redacted] discorso [illegible]

Se anche [redacted] ultimo [redacted] non dovesse portare ad un [redacted] duraturo, al [redacted] non resterebbe [redacted] salutare [redacted] Torino e prendere in considerazione le più serie richieste di trasferimento e di cessione dei diritti sportivi. Due sono le soluzioni «permutative»: una riguarda Cuneo, dove lo sponsor Alpitour ha grandi [redacted], ma dove manca ancora un impianto adeguato per ospitare la serie A. L'altra interessa Casale e vedrebbe nuovamente come protagonista [redacted] la Bistefani che si accontenterebbe [redacted] di entrare [redacted] in [redacted] [redacted] della [redacted] del nuovo palasport.

Altra ipotesi che corre però con i segreti [redacted] è quella di una «sistemazione» a Milano. Lega e Federazione potrebbero [redacted] tale operazione per scongiurare il pericolo di vedere [redacted] in un sol colpo dalla A1 [redacted] importantissime quali Torino e Milano.

In tutti i casi il Cus continuerebbe l'attività con il settore giovanile e con la C1 recentemente conquistata dalla squadra guidata dal nazionale juniores Carlo Gadilo.

«Noi però non ci arrendiamo — conclude ancora Leone —. Fino all'ultimo istante [illegible] Sappiamo anche che un semplice sponsor non potrà risolvere completamente tutti i problemi. Il Cus è disposto a trattare con forze imprenditoriali che abbiano l'intenzione di rilevare la gestione del club o al meno di partecipare. È questa l'unica [redacted] da [redacted] [redacted] crescere ad alti livelli in [redacted] pallavolo che viaggia velocemente i principi dello sport spettacolo e boccia inesorabilmente tutte le società non condotte con criteri moderni».

Roberto Condio

Calcio a cinque - Dopo la squadra del Torino

ANCHE IL MILLEFONTI A CACCIA DELLO SCUDETTO

[illegible]

Nella partita clou della giornata conclusiva la Casese di La C[redacted] [redacted] [redacted] affronta il confronto di fronte ai già campioni del Torino.

L'incontro, [redacted] ed emozionante fino [redacted] [redacted], è stato fatale [redacted] uomini di Marangon, che ora recitano il mea culpa per il mancato passaggio alla fase eliminatoria per la poule scudetto, non tanto per questa gara perduta per 6-4 [redacted] per i punti sciupati nel diaframma iniziale del girone di ritorno che ha permesso al Millefonti prima l'aggancio e poi il sorpasso.

L'altra gara importante per la testa e la coda della classifica è stata Sweet-Millefonti, vinta dalla squadra ospite per 4-2.

Questa sconfitta manderà forse in serie B lo Sweet, nel caso il Mitri Endas nella gara di recupero riesca a fare almeno [redacted] punto contro la Casese.

La formazione del San Paolo praticamente in serie B salvo ripescaggi, [redacted] battuta i verdi del ODF.

Nella ripresa con una grande prova d'orgoglio, i [redacted], [redacted] dall'ottima vena del capitano Vigliano, si sono aggiudicati meritatamente i due punti.

Risultati: Sweet-Millefonti 2-4; Torino-Casese 6-4; ODF-San Paolo 4-10; [redacted] Endas-Hippogriffe 1-1; Cesana-Crovella 1-0.

Classifica: Torino punti 38; Millefonti 31; [redacted] 27; Cesana [redacted] ODF [redacted] Sport e Hippogriffe 16; Sweet, Mitri Endas e San Paolo 14; Crovella 9.

p. gal.

Campioncini in gara sui campi del Cral La Stampa

ALLA [redacted] [redacted] IN SCENA I [redacted]

La [illegible] edizione della «Racchetta d'oro» entra nel vivo. Si chiudono infatti [redacted] pomeriggio le iscrizioni per il singolare maschile classificati «C» e per il doppio maschile, mentre proseguono a ritmo serrato i due tornei già iniziati a metà della scorsa settimana. Il singolare femminile (unico per classifiche «C» e non classificate) e il singolare maschile non classificati, nel quale si è registrato, [redacted] di consueto, il più [redacted] numero [redacted] iscritti, ben 182, con attribuzione della testa di serie numero 1 a Davide Stauardi e della testa di serie numero 2 a Enzo Josa.

C'è grande curiosità per questo torneo, nel quale si cercano nomi emergenti, che devono tuttavia spesso scontrarsi con irriducibili giocatori per hobby, ma disposti a tutto pur di conquistare qualche vittoria di prestigio. Non vi è dubbio, tuttavia, che il torneo più atteso [redacted] quello riservato ai classificati di categoria C, il più tradizionale, tra l'altro, della «Racchetta d'oro» (quello riservato agli N.C. è stato introdotto appena cinque anni fa).

Quest'anno si parte con un grande favorito, Stefano Veronese, ex B1 sceso in terza categoria per problemi di studio e per infortunio, deciso a ritornare in serie B a suon di vittorie. In questa stagione ne ha già collezionate sette, in giro per il Piemonte. Il torneo del «Cral La Stampa» è però lungo, spietato, non nuovo ai colpi di scena.

L'anno scorso, tanto per fare un esempio, le prime due teste di serie, Gerbi e Davide Stecco, si sono arrese nelle semifinali sotto i colpi di Antonio Durando, risultato poi il vincitore, e Stefano Bonaiti, finalista bravo quanto Durando. Gerbi, Bonaiti e Massimiliano Bologna ci riprovano quest'anno, mentre Davide Stecco, promosso tra i B4, [redacted] potrà scendere in campo nella «Racchetta d'oro».

Per tutta la settimana i campi di piazza Muzio Scevola saranno animati dal continuo via vai dei tennisti, l'interesse del pubblico e degli stessi giocatori crescerà di giorno in giorno fino al fatidico lunedì, giorno per tradizione scelto per il gran finale, la partita decisiva del torneo maschile dei classificati.

Ma già da oggi, lo spettacolo è assicurato: la «Racchetta d'oro» non tradisce mai chi ama le emozioni sulla terra rossa.

r. b.

Tennis - Allo Sporting lo scandinavo ha battuto [redacted] finale lo spezzino Sanguinetti

IL [redacted] [redacted] E' [redacted] [redacted] [redacted] NEL TORNEO [redacted]

Il serbatoio del tennis [redacted] non conosce periodi [redacted] [redacted]. Il torneo internazionale [redacted] [redacted] organizzato [redacted] Circolo della stampa-Sporting di Torino ha visto trionfare sabato pomeriggio un altro giocatore nordico, Johan Alven, undici mesi dopo il finlandese Rahunen, vincitore dell'edizione 1987.

[redacted] ha battuto in finale lo spezzino Sanguinetti, migliorato rispetto al ragazzino troppo nervoso visto l'anno scorso, ma non ancora abbastanza freddo per fare i punti più importanti. Così, dopo aver perso 6-1 il primo set, Sanguinetti si è trovato in vantaggio 5-4 con il servizio a favore, ma ha sciupato banalmente l'opportunità di pareggiare il conto con lo svedese: ha fallito clamorosamente due smash, ha [redacted] fiducia e tre games consecutivi [redacted] consegnando all'avversario la vittoria.

Sotto i colpi del regolare Alven era caduto nei quarti di finale un altro [redacted], [redacted] nazionale Under 16 del tecnico «Lele» [redacted], Davide Scala, mentre ad imporre l'alt al suo compagno di squadra Fabio Beraldo, quindicenne alessandrino campione in carica nell'Under 14, aveva provveduto lo stesso Sanguinetti.

Nel singolare femminile, assenti [redacted], a dare battaglia alle straniere ci ha provato la Bertelloni, è riuscita ad arrivare fino alle semifinali, ma l'australiana Stacey si è rivelata troppo forte (6-1, 6-2 senza discussioni). Poi, in finale, monologo dell'argentina Gorrochategui, partita dal primo turno eliminatorio nonostante la recente vittoria [redacted] «Petit» di Reggio Under 16 [redacted] 6-2 per la giovane sudamericana, che ha cercato gli angoli con successo, con palle profonde, [redacted] costretto la Stacey, poco mobile, ma comunque meritevole di essere [redacted].

Successi stranieri anche nel doppio. In campo maschile [redacted] ha concesso il bis un'ora dopo aver chiuso la «pratica» del singolare: con il connazionale Petterson ha formato una coppia più affiatata del duo sudafricano [redacted]-Demajer: 6-3, 7-6, partendo dal 3-5 e riprendendosi il servizio nel momento più importante del secondo set, vinto [redacted] tie-break (11-9).

Nel doppio maschile, la coppia più gradita dal pubblico è stata tuttavia Kilderry-Sterzl, grazie all'eccellente tecnica e alla simpatia del piccolo Kilderry, quattordicenne [redacted] [redacted] maestro americano Nick Bollettieri.

Nel doppio femminile, dominio australiano: Stacey e Sharpe hanno battuto in finale le connazionali e cugine Anne Kerry e Lorrae Ouse.

Renato Botto

Totip

1°	Boscher Queen	1
	Lio Manfred.	1
2°	Castino	2
	Maple Creek	1
3°	Falasia	1
	Fenomeno	2
4°	Delsor	2
	Doyle	2
5°	Galaxy	2
	Elerding	x
6°	Baguio	x
	Elle Elle	1

Ai 6 vincitori con punti 12, lire 51.367.000. Ai 326 vincitori con punti 11, lire 1.064.000. Ai 3579 vincitori con punti 10, lire 102.000.

Lo più grande festa rock che la città abbia conosciuto nelle fotografie che fissano attimi di gioia, di entusiasmo, di amicizia. Uno show vitale, energetico, tutto da ascoltare e da vivere

Bruce, gioia e tensione, e l'assalto di un fan, neutralizzato dal «poliz»

Quando anche il pubblico fa spettacolo

TORINO: LE BELLE IMMAGINI DEL CONCERTO SPRINGSTEEN

Allegra Agnelli in

tra gli amici del cantante Gianni De Michelis, noto presenzialista dei concerti

Il improvvisato vende poster di tutti i tipi

Due fan tranquille ingannano l'attesa giocando a carte

Si ardono per l'emozione e il caldo

Stefania Miretti

Un e l'innamorata cantante Patti

amici di manifestano il loro entusiasmo per il cantante Sotto, la stanza alla fine del concerto

IL BAGNO: PIACERE, PROFUMO VOLUTTÀ:

Il piacere
il piacere delle forme morbide dei ciottoli, sulla spiaggia
il piacere del colore giada, delicato incontro tra il verde dei vegetali ed il blu dei Mari del Sud.

Il profumo
l'inquietante profondità di MITSOUKO o la provocazione di SHALIMAR
I rischi di sospetto di CHAMADE o le note fiorite di JARDINS DE BAGATELLE, o ancora l'esotismo di NAHEMA.

La voluttà
di un'intera linea profumata con prodotti tradizionali: deodorante, essenza, shampoo per il corpo, sapone, talco, o i nuovi:
Emulsion pour le corps, *leggera, fluida, idratante (PCANA) e antidisidratante (Collagene).*
Crème pour le corps: *nutriente protettiva (Peridrosqualene), idratante (PCANA), ammorbidente (Allantoina), una vera cura di bellezza per il corpo.*

ESSERE GUERLAIN

GUERLAIN
PARIS

In vendita presso:

ACCORDI
Torino - C.so Francia, 66 - Tel. 011/752952

[illegible]DI
Torino - Via Marco Polo, 15 - Tel. 011/500317
Torino - C.so [illegible] Cavour, 53 - Tel. 011/503331
Torino - C.so Stati Uniti, 5 - Tel. 011/547982

CANTONE
Torino - Via Pietro Micca, [illegible] - Tel. 011/541724

COCCHIS
Torino - Via Nizza, 7 - Tel. 011/6692384

EVA
Torino - Via San Secondo, 10 - Tel. 011/5575082

FEA
Torino - C.so G. Cesare, 46 - Tel. 011/851637

GALLINATTI
Torino - Via Cavour, 3 - Tel. 011/540677

GATTO
Torino - Via San Donato, 6 - Tel. 011/487792

GIULIETTA
Torino - Via Chiesa Salute, 15 bis/A - Tel. 011/250174

LA TORINESE
Torino - Via Andrea Doria, 8 - Tel. 011/510938

LAURIA
Torino - Via Botero, 19 - Tel. 011/538874

LE BIJOUX ROUGE
Torino - C.so Vercelli, 163 - Tel. 011/2050207

PARFUMS ET BIJOUX
Torino - Via Garibaldi, 18 - Tel. 011/553394

ROBERTA
Torino - L.go Orbassano, 64 - Tel. 011/582801

SELVA
Torino - C.so Reg. Margherita, 264 - Tel. 011/7492077

SERVETTI
Torino - Via Bertola, 20 - Tel. 011/5570101
Torino - C.so Giulio Cesare, 214 - Tel. 011/265349
Torino - Via Carlo Alberto, 31 - Tel. 011/545980
Torino - Via Tripoli, 7 - Tel. 011/396625
Torino - Via Di Nanni, 94 - Tel. 011/4476855
Torino - Via Mazzini, [illegible] - Tel. 011/8398179
Orbassano - Via Roma, 42 - Tel. 011/9002240

UNIVERSITÀ
Torino - Via Po, 4 - Tel. 011/8397682

VALENTINA
Torino - C.so Orbassano, 282

VALLESI
Torino - Via Nizza, 402 - Tel. 011/6060579

GUSMATTI
Torino Moncalieri - Via S. Martino, 18
Tel. 011/641408
Chieri - V.le Fasano, 36 - Tel. 011/9478905

INTERVISTA / La regista parla di «Sceicchi e femministe»

WERTMULLER RACCONTA IL FILM

«RIVIVERE STRAORDINARIE AVVENTURE PER RADIO»

Il regista Scola nelle giurie del premio

PREMIO NIKE

per le donne in tv

[illegible] trasmissione televisiva [illegible] meglio [illegible] in studio, attraverso la «fiction» o in un documentario, il ruolo della donna nella società moderna, è destinato il «Premio Nike» istituito dalla commissione delle comunità europee nel quadro delle manifestazioni per l'anno europeo del cinema e della televisione.

[illegible] giuria [illegible] dodici [illegible] personalità degli altrettanti paesi comunitari (per l'Italia è stato chiamato il regista Ettore Scola) e presieduta dalla signora Marlene Lenz membro del parlamento europeo, assegnerà tre premi che saranno consegnati il 18 ottobre a Bruxelles dal commissario europeo alla cultura Carlo Ripa di Meana: primo premio, «Nike d'oro» per la rete televisiva produttrice e una somma di [illegible] ecu per l'autore; secondo premio, «Nike d'argento» per la rete televisiva produttrice e 8.000 ecu per l'autore; terzo premio, «Nike di bronzo» per la rete televisiva produttrice e 4.000 ecu per l'autore.

La creazione di un premio «Nike» che vuol dire, come tutti sanno, vittoria in greco antico — destinato all'opera televisiva, documentaria o di fiction, che abbia meglio rappresentato il ruolo della donna nella società moderna — è stata decisa, ha ricordato Carlo Ripa di Meana, sulla base di una proposta del [illegible] che la commissione è stata lieta di recepire.

«Oggi — ha proseguito il commissario europeo per la cultura — [illegible] [illegible] paesi della comunità [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] creazione di [illegible], accanto di [illegible] ma è [illegible] bisogno ... teatro, inoltre, [illegible] viene presentato [illegible], la televisione [illegible], e troppo [illegible], [illegible] [illegible] bene e che sarebbe tempo [illegible] che tutti siano d'accordo, [illegible]».

Nel quadro della strategia tesa al rilancio del mezzo radiofonico è stata chiamata in ballo anche Lina Wertmuller, sceneggiatrice e regista di film comico-brillanti, molto apprezzata anche all'estero. L'artista dagli occhiali neri cerchiati di bianco, che fanno parte del suo look un po' stravagante, è autrice di un feuilleton [illegible] che va in [illegible] per 22 puntate [illegible] alle [illegible] 10,30 che [illegible] lei stessa racconta in prima persona, senza l'intervento di [illegible] attori. Ha un titolo lunghissimo, com'è costume della Wertmuller: «Sceicchi e femministe, ovvero [illegible] d'evasione e d'amore, ovvero Iris e lo sceicco».

Dice la regista raccontarci ce lo dovremmo dire, il [illegible] [illegible] suggerito dalle stesse [illegible]. «Il tema [illegible] to semplice, è l'eterno scontro [illegible] fra uomo e donna. Lui è un [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] del maschio mediterraneo e lei è una accesa [illegible] da [illegible] di un petroliere, ed è [illegible] personaggio tra cinema e radio ...».

Lei crede molto nella radio?

«[illegible] la radio e la penso cosa [illegible] ogni giorno e credo che così facciano la maggior parte delle persone appena si svegliano la mattina. Ritengo che queste puntate brevi, fantasiose, ottengano successo, dimostrando la modernità della radio come mezzo adatto a far spettacolo».

Come è nata l'idea di questo programma?

«E' nata durante una con[illegible] con Franco Mon[illegible] ed Enzo [illegible]. Io avevo da tempo nel cassetto questa storia sceneggiata e dopo averglieIa letta, mi hanno [illegible]. [illegible] [illegible] lei [illegible] la [illegible] in prima persona».

Per lei si [illegible] di un lavoro del tutto nuovo fare radio?

«[illegible], devo dire che le [illegible] che ho scritto, molti anni fa, fu proprio la radio ed era [illegible] "Olimpo poco tranquillo" che avevo scritto [illegible] Spinola. Fu quella la mia prima esperienza di [illegible]».

Lina Wertmüller fa tutte le mattine compagnia agli ascoltatori con il suo feuilleton

[illegible] è tra [illegible] e [illegible] dal punto di [illegible] [illegible] [illegible].

«E' una domanda che viene posta spesso anche a proposito del cinema e della televisione, o del cinema e del teatro. Ma in realtà sono tutti rami dello stesso albero, quello dello spettacolo».

Ma in particolare questo «Sceicchi e [illegible]» com'era nato? Come proposta cinematografica?

«Proprio così, era la sceneggiatura di un film che non ho fatto. Ed è proprio questo il lato interessante del gioco, diciamo così, di questo tipo di [illegible], un feuilleton radiofonico che nasce dalla sceneggiatura di un film, costruito proprio col ritmo e il [illegible] di un racconto cinematografico».

Va bene per quanto riguarda le femministe [illegible] che è abbastanza [illegible] il riferimento, ma perché uno sceicco non è un [illegible] dei nostri giorni? Lo [illegible] non è un personaggio un po' scaduto?

«In questo [illegible] [illegible] [illegible] in chiave ironica [illegible] mondo che andava di [illegible] moda [illegible] tempo [illegible] libri rosa per signorine. Lo sceicco, in fondo, è il simbolo [illegible] maschio amatore. Il film "Lo sceicco" di [illegible] Valentino nascere da un [illegible] [illegible] che era quando di [illegible] [illegible] e [illegible] erotico, e tuttavia casto, [illegible]».

Si è divertita a [illegible]? E, registrandolo, vi ha ritrovato [illegible] [illegible] sapore?

«Rivedere tutto questo con occhio ironico e beffeggiante è [illegible] una esperienza che [illegible] [illegible] e che [illegible], alla [illegible] gli ascoltatori [illegible] [illegible] del [illegible] [illegible] [illegible] è una ... una abitudine da sempre perché lo faccio con gli attori in procinto di cominciare un film».

Ha dovuto fare prove? [illegible] delle regole?

«[illegible] poco perché come ho detto prima il mio [illegible] lavoro avveniva attraverso la voce. [illegible] la recitano tutte [illegible] [illegible] cinematografico [illegible] raccontare attraverso la [illegible] è stato il mio primo mestiere, il teatro, che è stato anche la mia prima scuola e quindi ne conosco bene le regole».

Che tipo di [illegible] ritiene sia quello che [illegible] il programma?

«Ritengo che siano tutti quelli che come me hanno voglia di giocare all'avventura. Ho poi raccontato per radio una avventura che si svolge tra sentieri segreti, infantili, casuali. E vorrei dare a quelli che ancora non mi ascoltano serate con me a ripercorrere questi sentieri a ... con me le straordinarie avventure dello sceicco, [illegible] [illegible] uno sceicco molto diverso [illegible] quello di tanti e tanti anni fa».

Lamberto Antonelli

Su Raiuno, da luglio a ottobre, «I concerti Martini e Rossi»

ACCARDO SUONA PAGANINI E MOZART

Al piano, [illegible] al grande solista, anche Bruno Canino

[illegible] — Da domani sino all'31 ottobre, alle ore 23, [illegible] offre ai telespettatori un appuntamento di grande tradizione nel campo della [illegible]: «I concerti Martini e Rossi». Si tratta [illegible] ... di serate [illegible] della ditta Martini e Rossi che a partire da una famosa [illegible] radiofonica, ha [illegible] suo incontri musicali di alta qualità con brani scelti [illegible] repertorio cameristico e sinfonico.

Ora nel [illegible] una nuova serie di «Concerti Martini e Rossi», si è pensato ad un programma pluriennale, e si è scelto quale interprete dell'intero ciclo un grande [illegible] Salvatore Accardo.

Insieme al violinista si ri[illegible] con i migliori brani musicali di compositori di cui ricorrono gli anniversari tra il 1990 e il 1992, celebrando i loro centenari.

E' il caso [illegible] 1990 del [illegible] [illegible] morte di [illegible] Paganini, [illegible] 1991 del [illegible] anniversario della morte di Wolfgang Amadeus Mozart, e nel medesimo [illegible] del [illegible] della morte di [illegible]. Ancora nel 1992 cade il 200° anniversario della nascita di Gioachino Rossini.

La scelta iniziale del programma pluriennale ha permesso di individuare, all'interno della produzione dei compositori ricordati, il repertorio cameristico. [illegible] tutto quello affidato al violino e agli archi, nel caso di Mozart, anche al [illegible] e pianoforte, eseguito da Bruno Canino.

La proposta di un programma che in passato [illegible] già avuto grande successo, è ora anche più organica e si inserisce anche per qualità e tempestività, nell'ambito [illegible] le offerte [illegible] mercato televisivo internazionale, tanto che è già stato venduto a circuiti televisivi stranieri.

La prima tranche del [illegible] di Mozart (le sonate per violino e pianoforte), esce infatti per prima rispetto alle varie iniziative che le televisioni europee si sono proposte per celebrare il 200° anniversario della morte del grande compositore.

Infine, un altro elemento di particolare interesse di queste sonate, sia nel fatto che Salvatore Accardo e Bruno Canino [illegible] scelto di eseguire l'opera integrale, e la loro interpretazione ha [illegible] ad una [illegible] discografica a cura della casa Nuova Era. Alla coproduzione ha partecipato la Polytel che ne ha curato anche la produzione. La regia è affidata [illegible] Jose [illegible] Baquer.

L'intenzione [illegible] [illegible] triennale dei concerti [illegible], è quella di offrire un ampio panorama della [illegible] da camera, in particolare della musica per archi, tessita da [illegible]. [illegible] sonate per violino e pianoforte seguiranno tutte [illegible] quintetti per archi accompagnati dai [illegible] quintetti per corno e [illegible] per clarinetto e archi, o dai due [illegible] per violino e [illegible] per [illegible] dell'opera completa per violino e orchestra.

E' questo un programma complesso e [illegible], [illegible] consequenziale logica [illegible] che mira a costruire un [illegible] di oltre trenta [illegible], della durata di circa [illegible].

E' un «corpus» che non [illegible] molti precedenti [illegible] programmazione musicale in televisione e che intende rap[illegible] [illegible] un contri[illegible] di [illegible] in occasione [illegible] [illegible], [illegible] '91, [illegible] secondo centenario [illegible] di [illegible].

Il [illegible] dell'intero ciclo [illegible]. Salvatore [illegible] sarà affiancato di volta in volta da solisti e orchestre di indiscusso valore.

Violino e pianoforte sono [illegible] strumenti principi nella [illegible] di Mozart. Allo studio del [illegible] venne iniziato dal padre Leopold autore di un fondamentale metodo di studio [illegible] [illegible] apprezzato concertista.

[illegible] quanto riguarda la [illegible] del pianoforte Mozart [illegible] a [illegible] anni compone[illegible] minuetti [illegible] e tra i primi a sviluppare tutte le possibilità timbriche ed armoniche, ed esaltarlo come strumento solista.

[illegible] detto [illegible], nel l'Ottocento, sarà [illegible] il pianoforte a sostituire, come "strumento" [illegible] eccellenza, il violino, il cui predominio [illegible] durato i due secoli precedenti. In Mozart, l'incontro di queste due magnifiche individualità [illegible] [illegible] un [illegible] compositivo [illegible] ha accompagnato [illegible] la breve esistenza.

Una musica dove solo presenti [illegible] tratti distintivi della [illegible] personalità: l'abbandono melodico [illegible], la straordinaria capacità di scolpire un tema in poche battute, l'interesse per la variazione e l'improvvisazione, la ricerca di sonorità timbriche, in un intreccio che esalta il protagonismo di entrambi gli strumenti.

Le prime [illegible] per violino e pianoforte nascono al 1764, quando Wolfgang aveva otto anni. [illegible] un gruppo di sei sonate composte nel 1766 [illegible], per gran parte, [illegible] esercizi di [illegible] e di tecnica, di tentativi di definire un approccio più personale.

La grande stagione di queste sonate si sviluppa a partire dal 1778, [illegible] il ciclo dei concerti per violino, e giunge [illegible] 1788. Si tratta di 23 brani musicali, di cui Salvatore Accardo e Bruno Canino presentano un'esecuzione integrale. Sono divisi tra 20 sonate e due gruppi di [illegible] le dodici variazioni in sol maggiore su «La Bergère Célimène» (K 359) e le sei variazioni in sol minore su «Hélas j'ai perdu mon amant» [illegible] 360.

Nelle 20 sonate rientrano anche i frammenti costituiti dall'allegro K 372 e dall'andante e allegretto K 404, la sonatina in Fa maggiore K 547 e le due sonate K 402 e K 403 completate dall'abate Maximilian Stadler.

Le riprese televisive hanno avuto luogo nel salone del castello Orsini Odescalchi di Bracciano. Particolare attenzione è stata prestata alla registrazione [illegible] per la quale si è utilizzato il sistema [illegible].

[illegible] regia è stata curata da Jose Montes-Baquer, un [illegible] internazionalmente considerato tra i più [illegible] [illegible] [illegible]. Bruno [illegible] ha suonato uno Steinway gran coda. Salvatore Accardo ha alternato lo «Francescatti» e il "Firebird" due Stradivari del «periodo d'oro».

[illegible] movimento: i sei quintetti [illegible] archi, il quin[illegible] per corno e archi, il quintetto per clarinetto e archi, i due duo per violino e viola, il trio per violino viola e violoncello in mi bemolle maggiore K 563.

La registrazione di questo secondo ciclo di trasmissioni è prevista per il novembre 1988 a Salisburgo. Assieme a [illegible] Accardo [illegible] su alcuni dei solisti che con lui animano le settimane musicali internazionali di Napoli e [illegible] hanno una lunga con[illegible] di esecuzioni e incisioni in comune: Margaret Batjer, violino; Toby Hoffman e Cynthia Phelps, viole; Rocco Filippini, violoncello; Teresa Tunnicliff, clarinetto; Robin Graham, corno.

Terzo movimento: i sei concerti per violino e orchestra, la sinfonia concertante per violino e viola, il concertone per due violini, il rondo concertante K 269, il rondo K 373, l'adagio K 261.

Si tratta dell'esecuzione integrale delle composizioni per [illegible] ad arco e orchestra, la registrazione di questa terza parte del ciclo di concerti dedicato a Mozart è prevista, entro il 1989, a Praga, altro importante «luogo» mozartiano. Oltre che violino solista, Salvatore Accardo sarà anche direttore dell'Orchestra da Camera di Praga.

SCIOPERO ALLA SCALA

Salta la prima del «Nabucco»

MILANO — [illegible] prima rappresentazione del «Nabucco» di Giuseppe Verdi, fissata per domani alla Scala (ripresa della fortunata edizione che inaugurò [illegible] stagione, con Riccardo [illegible] sul podio), [illegible] per una agitazione dell'orchestra scaligera, che ha comunicato alla direzione [illegible] teatro la decisione di scioperare (così è saltata ieri anche la prova generale in programma).

«Lo stato di agitazione dell'orchestra» — si legge in un comunicato diffuso dalla direzione [illegible] — «rischia anche di compromettere la preparazione delle programmate tournées all'estero, con un possibile [illegible] pregiudizio dell'immagine della Scala e dell'Italia».

Sempre secondo la direzione del teatro milanese, la decisione dell'orchestra di astenersi dal lavoro fa seguito alla rottura delle trattative avvenuta lo scorso [illegible] giugno: la delegazione dell'orchestra abbandonò il tavolo proprio [illegible] «con l'intervenuta presentazione delle piattaforme rivendicative» in sede nazionale e aziendale, si erano create le condizioni per l'apertura [illegible] un confronto.

«La decisione dell'orchestra» — dice ancora il comunicato — «è altresì grave ed immotivata perché, [illegible] in precedenza, era noto anche ai rappresentanti dell'orchestra che per martedì 14 giugno era già stato convocato un nuovo incontro per proseguire il confronto».

La direzione del Teatro alla Scala ha indicato anche alcune condizioni poste dal consiglio di amministrazione per la ripresa del confronto (per il quale permane «disponibilità»), la prima delle quali è il mantenimento di un tavolo unico di trattative, «[illegible] se in presenza di rappresentanze articolate dei lavoratori» (ipotesi è infatti che, dopo il distacco dalla Cgil Cisl Uil, i rappresentanti sindacali dell'orchestra tendano ad un tavolo separato di incontro con la direzione).

Le altre due [illegible] poste dalla direzione scaligera sono quelle del «confronto parallelo in sede [illegible] ed aziendale con firma dell'integrativo aziendale solo dopo l'avvenuta stipulazione del contratto collettivo nazionale di lavoro» e della «compatibilità economica degli aumenti retributivi, derivanti [illegible] rinnovi contrattuali nazionale ed aziendale, con la realtà del paese e con la politica finanziaria del parlamento e del governo, nel rispetto della inderogabilità del pareggio del bilancio dell'ente».

«Su queste basi», la direzione della Scala conferma l'incontro già programmato per martedì prossimo.

VERNE MILLER

un duro di Chicago

«VERNE MILLER» - CHICAGO ANNI 30, di Rod Hewitt, con Scott [illegible], Barbara Stock, Thomas Waits. Gangster-story americana, a [illegible] (Cinema Cristallo).

Da sicario implacabile dei Scotti [illegible] e gangster di classe affratellato alla banda di Al Capone nella Chicago Anni Trenta ... dall'[illegible] della [illegible] ... e l'epopea di Verne Miller, grande protagonista della cronaca del[illegible] ... ignorato dalle memorie ... fino a noi ... nale [illegible] alla mano [illegible] dell'eterno Capone. E [illegible] le [illegible] [illegible] questo ... film a ... fama e onore ... prima senza nessuna perdita.

TRAMA — Prima dei titoli [illegible], la presentazione e da [illegible] come nel [illegible] classico di un telefilm d'avventura ... imprese dell'eroe [illegible]. Verne Miller con ... Scott [illegible] ... le sue imprese con il piombo delle pallottole ... della mentalità ... di Zorro. A raccontarlo ... e la donna amata ... e ... tutta ... da ... Cinque [illegible] dal giorno del primo «colpo» di Miller a St. Paul nel Minnesota alla reazione violenta di fronte all'omicidio ... di un bimbo: una vendetta contro i suoi stessi compagni ... quale la ... al fatale incontro ... con il grande Capone: «Sono venuto per lavorare con te, non per te»).

Poi la sfida, sempre ... nascosta ... quando gli prende la vista e la ragione. Miller ... abbandonato tra le ... di una vita da proprietario terriero nelle campagne attorno a Kansas City, ... dopo un'azione ... dagli sbirri di tutta America e anche dagli uomini del «traditore» Capone.

GIUDIZIO — Con una scrittura più solida e una regia più raffinata e convincente si sarebbe forse potuto parlare di una nuova rivisitazione di genere, condotta ... l'affetto nostalgico del cinefilo memore degli splendidi ... degli ... di celluloide [illegible] mes Cagney. Il risultato è invece tutt'altro: e Rod [illegible] witt, all'esordio in cinema dopo una maturazione artistica in gran parte teatrale, non ci sembra quasi mai in [illegible] di rielaborare con sufficiente scioltezza i suoi illustri modelli di racconto. Il film è debole e soffre di una struttura piattamente tradizionale ulteriormente impoverita da evidenti indecisioni sul duplice piano del trattamento psicologico e della scansione narrativa.

Si procede a tentoni, quasi ad [illegible], un po' di questo e un po' di quello, senza che in fondo resti nulla di definito e significativo. Solo nella parte finale s'impone con [illegible] efficacia l'atmosfera intima, sofferta, quasi dolente, in cui matura la decadenza del gangster. Poteva essere uno spunto interessante da sottendere con eleganza all'intero racconto, il quale invece incappa addirittura, per inesperienza, in momenti di parodia involontaria che [illegible] rimpiangere in [illegible] il divertito ironia, voluta e riuscita, che lo sguardo geniale di De Palma ha saputo mescolare ne «Gli intoccabili» alle truci avventure di Capone e compagni.

Enrico Caiano

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

SORELLE SUBURBE
le ultime bollicine

a cura di Clara Caroli

Teatro

Teatro e bollicine. Si chiude questa sera [illegible]

Evento Visivo. [illegible]

Giugno il video in pugno. [illegible]

Valsecchi [illegible]

Accade

[illegible]

Concerti

Eros Ramazzotti. [illegible]

In poltrona davanti alla TV

PER MANDELA
megaconcerto da Wembley

Raidue

Ore 21,30 [illegible]

Whitney Huston

Raiuno

Ore 22,50 Speciale TG 1 [illegible]

Italia 1

Ore 22,30 L'Araba fenice [illegible]

Italia 7

Ore 22,45 Spreety [illegible]

Raiuno

Michele Placido alle 20,30

12,05 **Il meraviglioso mondo di Walt Disney**
13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...** attualità
14 — **Il mondo di Quark**, a cura di Piero Angela
14,30 **Sette giorni al Parlamento**
15,20 **Lunedì sport**
16 — **Tao Tao**, cartoni animati
16,45 **Rescue** cartoni animati
17,35 **Parola e vita: le radici** attualità cristiane «L'avventura dei primi cristiani: Paolo a Roma»
18 — **Tg 1 Flash**
18,05 **Parola mia**, gioco quiz in diretta dallo Studio 2 di Torino. Conduce Luciano Rispoli. Consulenza di Gianluigi Beccaria
19,40 **Almanacco del giorno dopo**, attualità
— **Che tempo fa**
20,30 **La piovra**, sceneggiato in sei puntate di Damiano Damiani, con Michele Placido, Barbara De Rossi, Florinda Bolkan, Flavio Bucci. Prima e seconda puntata
22,35 **Telegiornale**
22,45 **Appuntamento al cinema**
22,50 **Speciale Tg 1** attualità. A cura di Enrico Mentana
24 — **Tg 1 notte**
0,15 **Il libro, un amico**, rubrica
0,40 **Pallavolo: Italia-Cina**. Sintesi
1,10 **Vela d'altura**. Campionato italiano

Raidue

Giovanni Minoli alle 21,30

13 — **Tg 2**
13,15 **Diogene** al servizio dei cittadini
— **Meteo 2**
13,30 **Mezzogiorno è...** attualità con Gianfranco Funari, seconda parte
13,40 **Quando si ama** [illegible]
14,30 **Tg 2**
14,35 **Oggi sport**, a cura di [illegible] Vasino
15 — **Dse. Musica e altro** [illegible] bore, Ugo [illegible] cono Gege [illegible] e Monica Nannini
16,30 **Lassie**, telefilm
17,05 **Il [illegible] di... conoscere**, attualità
18,05 **Come noi**. Di G. Vasino
18,30 **Tg 2 Sportsera**
18,45 **Cuore e batticuore**, telefilm
19,30 **Tg 2 Oroscopo**
— **Meteo 2**
20,30 **Capitol**, sceneggiato giunto alla DLXXXIII puntata
21,30 Aldo Bruno e Giovanni Minoli presentano **Mixer cultura**. Conduce A. Bagnasco. Musica Classica forma letteraria o iconografica?
22,20 **Tg 2**
22,30 **Pianeta Totò**, il principe della risata raccontato in trenta puntate
[illegible] **Tg 2**
23,50 [illegible] per prevenire. La pietà: l'Aids e le sue vittime
FILM 0,30 **Skidoo** di [illegible] Preminger, con Jackie [illegible], Carol [illegible]. Una commedia [illegible]

Raitre

12 — **Dse meridiana**: Genitori, un mestiere difficile quasi impossibile
14 — **Rai Regione**. Telegiornali regionali
14,30 **Dse Sarà così?** Il lavoro nel futuro
15 — **Jeans 2**, varietà
16 — **Baseball**, sintesi di un incontro di campionato
— Pescocostanzo (?) **Supermotocross**
— Padova. **Atletica leggera**
17,30 **Derby**, notiziario sportivo di Aldo Biscardi
— **Meteo 3**
19 — **Tg 3**
19,30 **Rai Regione**, notizie regionali
— **Sport Regione del lunedì**
20 — **Dse laboratorio infanzia**: l'ABC del mare
20,30 **Break**, telefilm
21,20 **Un giorno in pretura**, attualità. Le storie della «piccola giustizia» quotidiana raccontata dai veri protagonisti. Questa sera il processo Piperno
22,15 **Il processo del lunedì**, a cura di Aldo Biscardi
23,45 **Tg 3 Notte**
24 — **30 anni prima - Selvaggio**

Odeon Tv
Canali 24, 36, 63

13 — **Il supermercato più pazzo del mondo**, telefilm
13,30 **La mamma è sempre la mamma** telefilm
14 — **Amore proibito**, telenovela. Con Veronica Castro, Alfredo Iglesias
14,50 **Un uomo, due donne**, telenovela. Con Gustavo Bueno, Pilar Brescia
15,50 **Slurp!**, varietà di cartoni animati per i ragazzi
— **Rebellion**, cartoni animati
— **Piccola Nell**, cartoni animati
— **Ghostbusters**, cartoni animati
— **Transformers**, cartoni animati
— **Saladak**, cartoni animati
— **Jayce il cavaliere dello spazio**, cartoni animati
— **Centurions**, cartoni animati
19,30 **Night heat**, telefilm
FILM [illegible],30 **Lo squartatore di New York**, di Lucio Fulci, con Jack Hedley, Howard [illegible], Almanta Keller. Italia poliziesco 1982
22,30 [illegible] Show
23 — [illegible]
23,30 [illegible]
FILM [illegible] **Ascensore** [illegible] con James [illegible]. Usa drammatico 1974
2 — **Film no stop**

Italia 1
Canali 49, [illegible], 58, 23

13,20 **Arnold**, telefilm
13,50 **Smile** [illegible], con Gerry Scotti
14,20 **Deejay television**
15 — **Hardcastle and McCormick** telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
— **Alice** cartoni animati
— **Fiorellino**, cartoni animati
— **Clementine**, cartoni animati
— **Il tulipano nero**, cartoni animati
18 — **Hazzard**, telefilm
19 — **Chips**, telefilm
20 — **Una per tutte, tutte per una**, cartoni animati
20,30 **Magnum P. I.** [illegible] Il ciclone
21,30 [illegible] **Team**, telefilm. Bande [illegible]
22,30 **L'Araba Fenice**, show di Antonio Ricci
FILM 23,45 **I ragazzi soprannaturali**, di Greydon Clark, con John Ireland, Yvonne De Carlo, John Carradine [illegible] 1977
1,20 **La strana coppia**, telefilm

Canale 5
Canali 69, 43, 50, [illegible]

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **Fantasia**, [illegible] Cadeo
FILM 15 — **Una [illegible] a New York**, di [illegible] Tewksbury, [illegible] Robertson, [illegible] Fonda, [illegible] Taylor [illegible] commedia [illegible] — [illegible] giorno [illegible] a [illegible] York [illegible] di [illegible] in un appartamento [illegible] e Mike, giornalista sportivo. Dopo molte schermaglie l'amore trionfa
17,05 **Alice**, telefilm
17,35 **Doppio slalom**, [illegible] a premi
18,05 **Webster**, telefilm
18,35 **I cinque del quinto piano**, telefilm
19,05 **I Jefferson**, telefilm
19,40 **Tra moglie e marito**, gioco a premi presentato da Marco Columbro
FILM 20,30 **Una grande storia d'amore**, film per la tv, di Duccio Tessari, con François-Eric Gendron, [illegible] Auger, Margherita Buy, Sylva Koscina — *In [illegible] la [illegible] d'amore tra Manuel e [illegible] le è in crisi, anche se è nata la piccola [illegible]. Ma il rapimento della bambina riavvicina i [illegible] giovani* [illegible] parte
[illegible] **Casa Vianello**, telefilm
23 — **Top** [illegible]
24 — **Gli intoccabili**, telefilm

Retequattro
Canali 32, 25, [illegible]

13 — **Ciao Ciao**, per i ragazzi
— **Lo specchio magico**, cartoni animati
— **Mimi**, cartoni animati
— **Snorky**, cartoni animati
14,30 **La valle dei pini**, telefilm
15,30 **Così gira il mondo**, teleromanzo
16,30 **Aspettando il domani**, teleromanzo
17,15 **Febbre d'amore**, telefilm
18 — **C'est la vie**, gioco a premi con Umberto Smaila
18,45 **Il gioco delle coppie**, gioco a premi
19,30 **Quincy**, telefilm
FILM 20,30 **Arabesque**, di Stanley Donen, con Sophia Loren, Gregory Peck. Gran Bretagna avventuroso 1967 — *Uno studioso decifra un geroglifico e viene avvertito dalla bella Yasmin che* [illegible] *cercando di ucciderlo. Si scopre che* [illegible] *è un agente segreto*
22,50 **Dossier quattro: le guerre senza confine**. La guerriglia armata contro il [illegible] scopo il Maghreb
23,15 **Il mondo** [illegible], replica
0,10 **Vegas**, telefilm
— **Missione impossibile**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,45 La diligenza
14,03 Musica ieri e oggi
16,03 Ticket. Settegiorni della salute
18 — Il Pagliaccio
17,30 Radiocorso jazz '88
17,35 [illegible] ali
18,05 Monografie: le Costituzioni tra quelle vecchi 3° puntata
19 [illegible] Musica sera
19,15 Ascolta, si fa sera, attualità
20,30 La Rai presenta Raffaella Carrà, un programma di Enrico Ciacciavi. Lunedì teatro
22,40 Oggi al Parlamento
23,05 La telefonata

RAISTEREOUNO

18 — Stereotip
18,32 Stereotip parade
21 — Stereodramma

DUE (FM 93,1)

12,45 Perché non parli? gioco
14 — Quintetto classico con...
15 — Vita di Vittorio Alfieri scritta da esso. Lettura integrale a più voci
16,30 Gr2 Economia
16,45 Il pomeriggio
18,32 Il tiranno disposto della melodia
19,50 Speciale Gr2 Cultura
19,57 Fari accesi, per chi guida
21 — Radiodue jazz festival
21,30 Radiodue 3131 notte
22,19 Panorama parlamentare

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. In diretta notizie personaggi e musica
16,08 I magnifici sfest (Dischi in cerca della hit parade)
18,30 Stereodue Classic
20,45 F.M. Studios. Notizie e dischi di successo

TRE (FM 98,3)

14 — Pomeriggio musicale Mahler, Wagner
14,48 Successi in Europa
14,53 I tarli della cultura
14,58 Un libro al giorno
15 — Pomeriggio musicale
16,45 Senzavideo. Parole, parole e musica
17 — Due Ollre le colonne di Ercole
17,30 Terza pagina musica e società. Musiche di Schubert, Renato Koralov, Pergolesi, Granados
18,45 Musica sera
21 — Settimane musicali internazionali di Napoli 1988. Musica di insieme Mozart, Smetana, Beethoven
22,50 Il Tre nella cultura classe
23,20 Il jazz
23,53 A teatro e al cinema con il Gr3

RAISTEREONOTTE

— Musica e notizie per chi vive e lavora di notte
24 — Il giornale della mezzanotte — Ordinerondo notte
0,45 Il giornale dell'Italia — Ordinerondo notte

Montecarlo

14,30 Clip clip, notizie, immagini. Video Clips, mode e modi dei nostri tempi
16,30 Segni particolari: genio, telefilm
[FILM] 18 — Da quando sei mia, di Alexander Hall, con Mario Lanza, Doretta Morrow. Usa musicale 1952 — Un cantante fa il servizio militare nella cittadina del terrido sergente Bellarson che vede di nascosto occhio l'amore che sboccia fra lui e sua sorella, desiderosa di sfondare nel mondo della canzone. Canti, piccoli drammi e riconciliazione generale
17,55 Sole, pepe e fantasia, telemenù
18,10 Il giudice, telefilm
18,40 Gabriela, telenovela
19,30 Lo specchio della vita, attualità
20 — TMC News
20,20 Tasto di [illegible]
20,30 Pallavolo: Italia-Cina. Qualificazione olimpica
22,15 Galileo, settimanale di scienza e tecnologia. Comprare un computer
23,10 Mate News
23,30 Tmc sport [illegible] Europei di Calcio

Svizzera R1 tv

16 — Telegiornale
16,05 La bottega del signor Pietro, per i ragazzi
16,25 Il giro del mondo con Willy Fog telefilm
18 — Il quotidiano attualità
19,30 Telegiornale
20 — Sportacus sul fiume, sceneggiato
20,50 Nautilus, rivista di cultura
21,40 Telegiornale
22,35 Il villaggio sommerso, da un romanzo di A. Besson
23,10 Telegiornale

Torino Futura

[illegible] Nel regno del cartone, cartoni animati
13,45 Music Television
15,15 I cento giorni di Andrea, telenovela
18,30 Videovelgiust, poco e prim
19,10 Tortex sport. Panorama sportivo, rubrica di calcio regionale
20,45 Mondiale
22,30 La sola della settimana, promozionale
[FILM] 0,45 Titolo non pervenuto

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 30

[FILM] 14 — Allarme a Scotland Yard: sei omicidi senza movente, di Jose Frank, con Hans Tappert, Fred Williams. Germania-Spagna drammatico 1975
16,20 Joog robot, cartoni animati
19 — GRP Monitor
19,40 Controsterzo, rubrica di informazione automobilistica
20 — L'agente [illegible] sceneggiato, cartoni animati
[FILM] 20,30 La strage di Gatschutten, di Frank Wysbar, con Sonja Ziemann, Gunnar Moller. Germania guerra 1960
22,30 Lunedì, telefilm
23,30 Controsterzo, rubrica di informazione automobilistica
23,55 GRP Monitor
0,30 Torino s'investe, rubrica
[FILM] 1 — Il delitto del diavolo - La regina, di Tonino Cervi, con Ruggero Polloni. Italia drammatico 1970
[FILM] 2,30 Le coniglie di Londra, di Terry Bishop, con Cameron Mitchell, Lois Maxwell. Gran Bretagna giallo 1964
[FILM] 4 — Il peste, di Bernard Wicki, con Volker Bohnet, Fritz Wepper. Germania guerra
[FILM] 5,30 L'età della matilda, di Floch Johnson, con Monica Ekman. Brunà erotico

Primantenna Canale 44

14,30 Formula Uno, musica pop
16 — Pattinaggio con simpatia
17 — L'avventuriero, telefilm
18 — Film divetto
18,30 Cronache del Piemonte, notiziario
20,30 Speciale music box
22 — L'Idolo, telenovela
22,30 Cronache del Piemonte
23 — L'uomo e la città, telefilm
24 — Supersonic, in compagnia di Amanda Redington
1 — Il detective, telefilm

Tele Subalpina Canale 46

[FILM] 15,30 Ladri di biciclette, di Vittorio De Sica, con Lamberto Maggiorani, Lianella Carell. Italia drammatico 1948
18,30 Il viaggio del Papa in Australia
19,30 Il Regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
[FILM] 20,30 Due lacce per un dollaro, di Roberto Bianchi Montero, con Monty Greenwood, Jacques Herlin. Italia western 1968
23,35 La piovra Margie, telefilm

Rete Canavese Can. 31, 56, 68

18,30 Redazionale
19,30 Telegiornale
[FILM] 20,15 Le confessioni del filibustiere Felix Krull, di Kurt Hoffmann, con Horst Buchholz, Liselotte Pulver. Germania commedia 1957
22,46 La carta parlante, cartomanzia con Mary Boarella
23,45 La sola della settimana promozionale
[FILM] 0,15 Camping pos pos, con Elke Sommer. Gran Bretagna commedia 1978

Videouno Canali 53, 39, 26

13,50 Calcio. Olanda-Urss. Campionati europei (replica)
16,45 Gran Premio F.1 del Canada
18,45 Calcio. Inghilterra-Eire. Campionati europei (diretta)
18,50 Telegiornale
19 — Sportime, quotidiano sportivo
20,30 Speciale Europei di calcio
22,40 Sportime, quotidiano sportivo
23 — Basket, Finalissima NBA

Videogruppo Can. 52, 54, 57

18 — Maria, telenovela
17,30 Starbasers, cartoni animati
18 — Principe ragazzo, telefilm
19 — Videonotizie
19,30 L'eclissi che viene da lontano, telefilm
20,30 Maria, telenovela
21,30 Med squad, telefilm
22,30 Il terremoto dell'economia, attualità
23 — La sola della settimana, promozionale
23,30 Videonotizie

Pan Tv Canali 31, 62, 33

17 — Inseparabili, telenovela
18 — Rubrica promozionale
19,15 Illusioni d'amore, telenovela
20 — Mariana Il diritto di nascere, telenovela
20,30 Viviana, telenovela
[FILM] 21 — Cruciverba stirata nel buio, con Farley Granger, Lucia Bosé. Italia orrore 1971
23 — Parlami d'amore tv, varietà in diretta condotto da Paolo Mosca
0,30 Calcio, campionato mondiale

Rete A Canali 31, 62, 33

15,05 Il tesoro del sapere
17,05 Bianca Vidal, telenovela
18 — Nozze d'oro sceneggiato, con Christian Bach
19 — La mia vita per te, telenovela
19,30 TQA Edizione della sera
20 — La mia vita per te, telenovela
20,25 La lama dei lupi, telenovela
21 — Rose selvaggia, telenovela
22 — Bianca Vidal telenovela
22,50 Telegiornale, condotto da Emilio Fede

Rete Manila Canale 37

13,15 I cento giorni di Andrea, telenovela
14,20 Nel regno del cartone, cartoni animati
18,20 Music Television
20 — Telegiornale
20,35 I cento giorni di Andrea, telenovela
22,35 Pentagramma terrazza
23,10 Music time
24 — I grandi registi, telefilm
0,20 La sola della settimana, promozionale

Rete 7 Piemonte Can. 32, 60, 25

17,30 Dan Chuck, cartoni animati
18 — Sampei, cartoni animati
18,30 Galaxy, cartoni animati
[FILM] 20,20 Grazie signore p..., di Mauro Stefani con Heram Keller, Evelyn Stewart. Italia commedia
22,20 Teledomani, notiziario. A cura di Sandro Paternostro
22,40 Spectale Teledomani
23,45 Informa 7, notiziario
24 — Marron glacé, telenovela
1 — Lucy show, telefilm

Telecupole Canali 64, 57, 21

12,30 La storia da vedere, documentario
13 — Obiettivo agricoltura, rubrica per l'agricoltore e per il consumatore
14 — Telefilm, telefilm
15 — Felicità, sceneggiato, con Paolo Tedesco
17 — La fattoria dei giorni felici, telenovela
17,30 Nel regno del cartone, cartoni animati
18,15 Salute, si grazie, rubrica
19 — Una donna, sceneggiato
19,30 Tg4 notiziario informazioni locali e nazionali
20 — Dancin' days, telenovela
20,30 Hamburger serenade, spettacolo di varietà
22,30 Tg4 notiziario, informazioni locali e nazionali
22,45 Trenotrè, rubrica di informazione medica
[FILM] 23,30 Dimmelo Joe

Telecity Canali 63, 38, 36

14 — Una vita da vivere, sceneggiato
14,50 Piume e pellicce, soap opera
15,30 Cuori nella tempesta, telenovela
17 — Terre del Settecento, sceneggiato
17,40 Una spada per il cavaliere, cartoni animati. Il falcone dorato
19 — Mr. T, cartoni animati. Il pugnale a due lame
19,30 Shera la principessa del potere, cartoni animati. L'apprendista impaziente
— Rambo, cartoni animati. Miraggio
[illegible] Brillante, telenovela
[FILM] 20,30 Ellere le lente, di Enzo Girolami, con Vittorio Caprioli, Vittorio De Sica, Gianfranco Gianninì, Rossana Bonaiuto. Italia commedia 1971
22,30 Italia 7 Sport Speedy. Un programma a tutta velocità
23 — Il meglio di Colpo grosso, gioco a premi condotto da Umberto Smaila
[FILM] 0,20 Duello a Rio Bravo, di Joe Inman con Vera Ralston, Anthony George. Usa western 1957
— Film no stop

Quartarete Canali 22, 35, 23

12,45 Tg4
13 — Charleston, telefilm
13,30 Marina, telefilm
14 — Appuntamento, promozionale
14,10 Tg Borsa
14,30 Automarket tv, promozionale
15 — La ricetta del giorno
15,15 Bullerbù, cartoni animati
16 — Gli emigranti, telenovela
16,50 Leonela, telenovela
18 — Signore e padrone, telenovela
19,10 Tg4
19,30 Bullerbù, cartoni animati
[FILM] 20 — Titolo non comunicato dall'emittente
21,30 Catalogo Marvin, promozionale
22 — Rosso di sera, varietà
22,30 Automarket tv, promozionale
0,15 Tg4
[FILM] 0,30 Titolo non comunicato dall'emittente
— Film no stop

Sesta Rete Canale 36

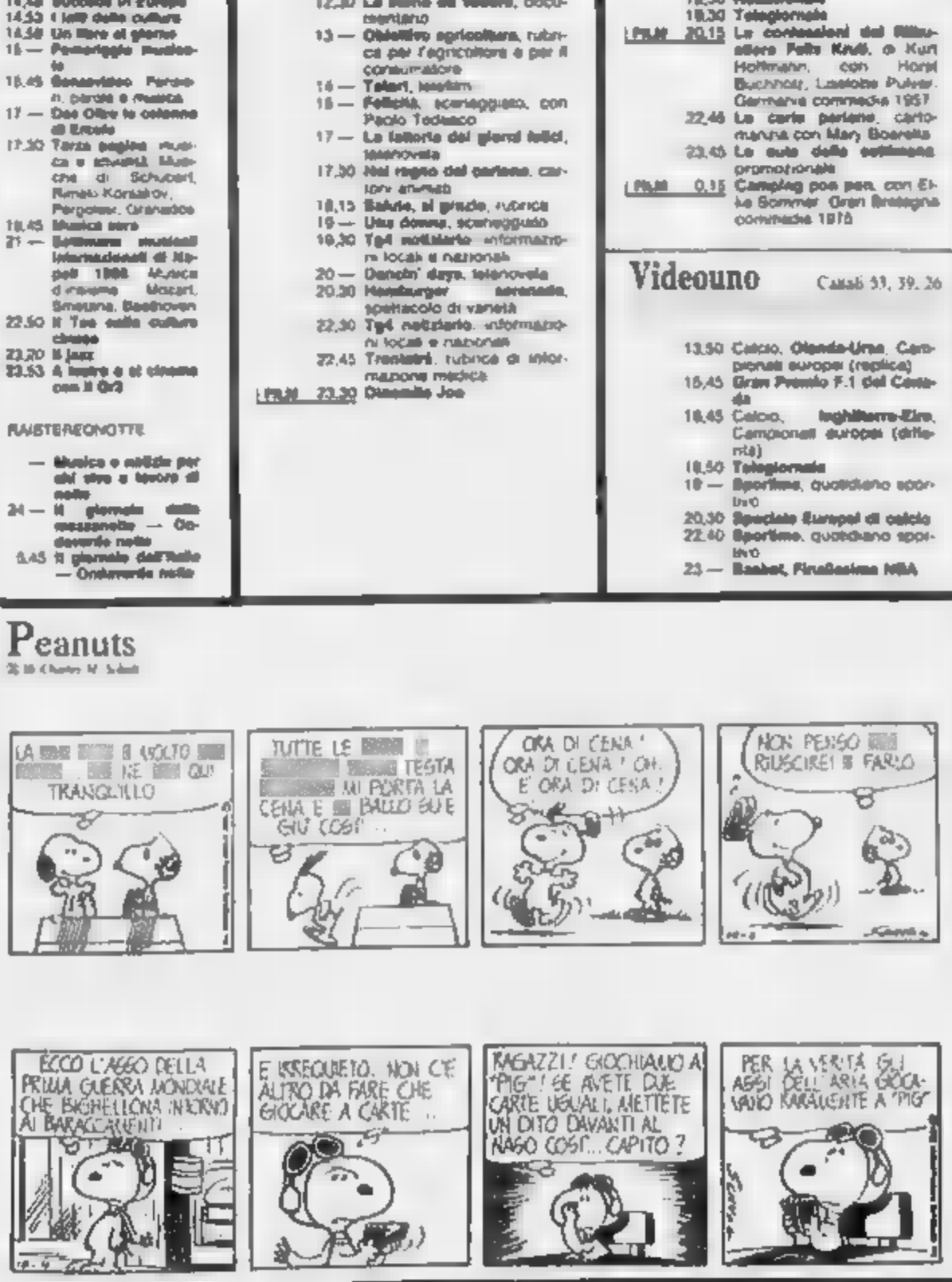
17,30 The great detective, telefilm
18,30 Calendarman, cartoni animati
19 — L'uomo tigre, cartoni animati
19,30 L'appuntatutto
20,30 Marcia nuziale, novela
21 — Portami con te, novela
22 — Nottiziario
22,30 Cash & carry
23,30 The great detective, telefilm
0,30 L'eccezione

Quinta Rete Canale 47

19 — Bibidibo, promozionale
19,30 Nottiziario
20 — L'uomo tigre, cartoni animati
[FILM] 20,30 Dagli archivi della polizia criminale, di Paolo Lombardo con Edmund Purdom, Alan Steel, Giulio Donnini. Italia poliziesco 1975 — Un poliziotto trasferito si introduce negli archivi di Scotland Yard e si appassiona di un mistero riguardante Cosa Nostra. Dopo varie peripezie il detective Teddy riuscirà a recuperarlo
22,30 Police news, telefilm
23,30 Bibidibo, promozionale
[FILM] 24 — Io ho ucciso! (La fine della famiglia Quincy), di Robert Siodmak, con George Sanders, G. Fitzgerald, E. Raines. Usa drammatico 1944 — Una ragazza è morbosamente attaccata a suo fratello e gli impedisce con l'inganno di prendere moglie. Lo fa scoprire e decide di ucciderla, ma la vittima sarà un'altra. Opera minore di Siodmak, di un anno anteriore al famoso «La scala a chiocciola».
2,30 Film no stop

Peanuts

© 88 Charles M. Schulz



Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Ottima collaborazione professionale e soluzioni di vari problemi. Nei rapporto di amicizia potrebbe trasformarsi in amore, ma fate attenzione a non lasciarvi andare troppo e a tenervi ancorati alla realtà, visto che il rischio delusione è molto alto.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Niente e nessuno ostacola una nuova ripresa energetica ed immaginazione positive. La costanza nel perseguire lo scopo viene ricompensata da un successo, che potrebbe anche essere inaspettato e vi arriverà sul tempo previsto. Umore calmo.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Fortuna lecitata in tutto. Belle notizie nelle attività e gratificazioni sentimentali sono all'ordine del giorno. Cercate di non rovinare la fortuna con una persona che non ha ragione di esistere. Dominate e controllate i vostri nervi.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Pieni avanti sul lavoro, promozioni e appoggi. Nuovi interessi stimolano la volontà e permettono azioni ottimali. Ma occorre difidare delle persone che vi conoscono poco e delle proposte che non offrono sufficienti garanzie di sicurezza.

LEONE (23 luglio - 23 agosto)
L'approfondimento di un problema e il consiglio di un amico) permettono di individuare un errore commesso recentemente e di porvi rimedio. Ma cercate di non dare giudizi affrettati e su persone che vedono la vostra di giudizio.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.)
Nelle cose importanti la fortuna è favorevole. Ma cercate di evitare giudizi generali sul tipo che buona domani incontrerete degli ostacoli nelle piccole cose. Possibile incomprensione tra coniugi e probabile piccola perdita finanziaria.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Marte così fortunato da provocare un eccessivo ottimismo. Occorre quindi difidare della superficialità per non compromettere il successo sul lavoro e in campo sociale oppure nella sfera affettiva. Amicizie e amori che gratificano.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Fantasia, volontà e magnetismo permettono di cambiare rotta in tempo. Un amore non annunciato con tempismo potrebbe mettervi in pericolo le conquiste già ottenute e le mete da raggiungere. Fate leva sulla forza decisionale.

[illegible] (23 nov. - 20 dic.)
Un altro [illegible] su [illegible] perfetto. Improvvisamente potrebbe che [illegible] sia per il meglio o di andare a trovare in forte un miglioramento professionale. Il consiglio è quello di dominare i nervi un po' scossi.

CAPRICORNO (21 dic. - 20 genn.)
[illegible] domani potrete agire con [illegible] perché [illegible] [illegible] e la [illegible] favorevole. Il consiglio è quello di sfruttare e cogliere in qualche potrebbe essere nocivo. Quindi agite senza remore [illegible] la fortuna!

ACQUARIO (21 genn. - [illegible])
Potrete intervenire [illegible] come nella vita [illegible] come nelle amicizie. Possibilità di crescita economica. Ma con tante belle novità sentite il rischio di un eccessivo ottimismo che potrebbe sfociare in una gaffe pericolosa.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
I piccoli intoppi della routine vi avvilscono e vi spingono al vittimismo. Cercate di vedere le cose in un ridimensionamento più ampio e vi accorgerete di come la fortuna non sia difficile, a dispetto delle attuali incomprensioni con amici e parenti.

Temperatura a Torino ore 7 + 13 — TEMPO PREVISTO: cielo generalmente poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti deboli. Temperatura in lieve aumento le massime. Tendenza del tempo: peggioramento della visibilità causa foschie notturne.

Regioni ore 7: Aosta +11, Alessandria +16, Asti +13, Cuneo +10, Novara +13, Vercelli +17, Genova +19, Imperia +20, Savona +18

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 17: Venezia +24, Milano +31, Bologna +25, Ancona +27, Roma +23, Napoli +26, Bari +28, Reggio C. +26, Palermo +24, Cagliari 29

All'estero ieri: [redacted] +17 +31; Berlino n.p. n.p.; Bruxelles +8 +18; Buenos Aires +8 +13; Ginevra +11 +22; Lisbona +14 +20; Londra +10 +18; Mosca +12 +24; New York +11 +25; Parigi +14 +22; Tokyo +18 +21

A Gabicce

[redacted] ROSA FRA PIPPO BAUDO, LA CUCCARINI, WANDA OSIRIS, E MONDAINI

Wanda Osiris ricorda con tenerezza

[illegible]

Un varietà su Canale 5 senza Pippo Baudo?

«Sì, ho sentito tanto affetto, ma se Pippo ha deciso così vuol dire che aveva le sue buone ragioni. Ma io ne soffrirò. E' stato l'unico a credere in me, mi ha aiutato a superare quella timidezza [illegible] mi ha sgridato e con[redacted] nei momenti di depressione. Insomma, più di un padre».

Allora perché non lo segui?

«Sono legata con Berlusconi ancora per due anni e non ho alcuna ragione valida [redacted]».

La Cuccarini è stata definita «soubrette internazionale» perché non è brevilinea come le altre nostre vedettes. Quanto è alta?

[illegible]

Adele Gallotti

Per il cinema si preannunciano altissimi incassi

USA: ESTATE RECORD

«COCCODRILLO II» E «RAMBO III» IN VETTA

L[illegible] «Rambo III», «Crocodile Dundee II» e «Willow» [illegible] completamente distanti dal filone dell'horror fantascientifico e dell'avventura [illegible]

Paul Hogan nella seconda avventura del simpatico Coccodrillo

[illegible]

ultimo film, per l'interpretazione di Tom Hanks (è la storia di un ragazzo di tredici anni che vede esaurito un solo grande desiderio: crescere in fretta); e insieme a «Crocodile Dundee» la pellicola rivelazione di questa magica estate. Per quanto riguarda «Rambo III» il film, più dato per scontato il ripetersi del successo conseguito nel precedente film della serie che nei soli Stati Uniti ha incassato 150 milioni di dollari, deve ammortizzare costi di produzione che sono stati decisamente alti per non dire astronomici. Il film, ambientato nell'Afghanistan occupato dai sovietici, è costato [redacted] circa [redacted] di lire [illegible] dollari dei [redacted] che si dice sia stato pagato a Sylvester Stallone.

Costi [redacted] alti si sono avuti per «Willow» il film [illegible] Lucas [illegible] Cannes [illegible] «Red Heat» [illegible] Chuck Norris, interprete di «Hero and the Terror» e Charles Bronson [illegible] «Messenger of Death» (Messaggero di morte). r. l.

questa sera al cinema

CRITICA ●●●●● ECCEZIONALE ●●●●● PUBBLICO; ●●●● SUCCESSO ●●●●; ●●● CONSENSI ●●●; ●● DISCORDI ●●; ● SCARSO ●

Lunedì lire 3500-6000. Da martedì a domenica lire 6000/7000. Riduzione del 50% agli anziani e del 30% ai enti dopolavoristici (Arci, Acli, ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200 — Occhi Cinesi (Occhi neri) [illegible] — Drammatico — ●●●● ●●●●

ADUA 400 — L'ultimo imperatore [illegible] — Drammatico — ●●● ●●●●

AMBROSIO — [illegible] — Fantascienza — ●●

AMBROSIO PICCOLO — [illegible] — Commedia — Riedizione

ARLECCHINO — [illegible] Paperino e il tesoro — Disegno animato — Riedizione 1951

CAPITOL — [illegible] — Fantasia — ●● ●●

CENTRALE — Il pranzo di Babette [illegible] — Commedia drammatica — ●●●● ●●●●

CHARLIE [redacted] 1 — Shakespeare a colazione [illegible] Ore 17, 18.50, 20.30, 22.45 — Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 2 — La donna della Luna di Vito Zagarrio [illegible] Ore 17.30, 19.15, 21, 22.45 — Commedia drammatica — ●●●

CRISTALLO — Verso Miller Chicago Anni 30 di Rod Hewitt [illegible] Ore 15.40, 17.25, 19.05, 20.45, 22.30 — Drammatico — ●●●

DORIA — Regina della notte di Valerian Borowczyk, con Marina Pierro [illegible] Ore 16, 18.10, 20.20, 22.30 — Erotico — ●●● ●●

ELISEO [redacted] — Colors (Colori di guerra) di Dennis Hopper, con Sean Penn, Robert Duvall, Maria Conchita Alonso [illegible] — Poliziesco — ●● ●●●●

ELISEO BLU — [illegible] — Prima visione

ELISEO ROSSO — [illegible] — Drammatico — ●● ●●

FIAMMA — [illegible] — Commedia — ●● ●●●

GIOIELLO — Colors (Colori di guerra) [illegible] — Poliziesco — ●● ●●●●

IDEAL — Pericolo in agguato [illegible] — Prima visione

KING KONG CINESTUDIO — [illegible] Paulina a la plage [illegible] Le notti di Luna piena [illegible]

LILLIPUT — La mia vita a quattro zampe [illegible] — Commedia drammatica — ●●● ●●

LUX — All'improvviso uno sconosciuto [illegible] — Thriller — ●● ●●

NAZIONALE — Nikita (Spie senza volto) di Richard Benjamin [illegible] Ore 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.10 — Poliziesco — ●● ●●

OLIMPIA 1 — Dossier confidenziale di David Drury [illegible] Ore 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30 — Spionaggio — ●● ●●

OLIMPIA 2 — Stregata dalla Luna, di Norman Jewison, con [illegible] Cher (Oscar '87) [illegible] Ore 14.50, 16.35, 18.35, 20.35, 22.30 — Commedia — ●● ●●●●

REPOSI — Un biglietto in due [illegible] — Commedia — ●●● ●●●

ROMANO — Paura e amore [illegible] — Drammatico — ●●● ●●●

STUDIO RITZ — [illegible]

VITTORIA — Milagro [illegible] — Comm. drammatica — ●●● ●●●

ZETA D'ESSAI — Cuori nel deserto di Donna Deitch [illegible] — Prima visione

PROSEGUIMENTI

AMBRA — Pink Floyd live at Pompei [illegible] — Musicale Rivedizione

CINEMA TEATRO FREGOLI — L'impero del Sole di Steven Spielberg [illegible] Ore 20, 22.30 — Guerra — ●● ●●●●

FARO — L'insostenibile leggerezza dell'essere di Phil Kaufman [illegible] — Commedia drammatica — ●● ●●●

FORTINO — Fievel sbarca in America di Don Bluth [illegible] — Dis. animato — ●●● ●●●●

NUOVO ODEON — Salgon, di Christopher Crowe con Willem Dafoe, Gregory Hines, Amanda Pays, Scott Glenn [illegible] Ore 20.15, 22.30 — Poliziesco — ●● ●●●

SELENE D'ESSAI — Grido di libertà di Richard Attenborough con Kevin Kline, Penelope Wilton, Denzel Washington [illegible] Ore 19.30, 22.30 — Drammatico — ●● ●●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI [illegible]

ARALDO [illegible]

CUORE [illegible]

FALCHERA [illegible]

LANTERI [illegible]

MASSAUA [illegible]

VALDOCCO [illegible]

STUDIO MIRAFIORI [illegible]

S. RITA [illegible]

LUCI ROSSE

ALEXANDRA — Carne bollente [illegible]

ARCO PUSSYCAT — [illegible] porno vietatissimo [illegible]

CINECLUB — [illegible]

HOLLYWOOD — Marine sexual and women. Anal sexy bistro [illegible]

MAFFEI — [illegible]

MAIDA — Marilyn [illegible]

METROPOL — Teenage games [illegible]

MILANO SEX KING — [illegible] Deep throat (Gola profonda) [illegible]

[redacted] — Tracy, la bestia insaziabile anal sexy stars [illegible]

REGINA — Animal college love for sale [illegible]

ROMA BLUE — [illegible]

SPEZIA — Femmine e bestie in calore [illegible]

TORINO — Una ciucciata dorata in calore [illegible]

VITTORIO VENETO — [illegible]

FUORI CITTA'

CHIERI — SPLENDOR: Paura e amore.

CHIVASSO — CINECITTA': Poliziotto in affitto. POLITEAMA: [illegible]

PIANEZZA — HOLLYWOOD: All'improvviso uno sconosciuto. ITALIA: Saigon. RITZ: La mia vita a 4 zampe.

[illegible] Parco della Pellerina — 4° Festival della Birra — programma spettacoli di GIUGNO IN CASCINA — GRANDE [redacted] DI CHIUSURA — Ingresso [redacted]

[illegible] Rignon — [redacted] E BOLLICINE — Le sorelle Suburbe — Eugenio e sregolatezza — regia di Eugenio Allegri — Compagnia Pedrolini — Ingresso L. 5000

[illegible] Un [illegible] nel cuore di Torino — SERATA [redacted] D'AUTORE — orch. NUOVA METEORA

AVIS — CENTRO TRASFUSIONALE — Via Ventimiglia 1 - TORINO

SCRUTINI RUBATI

CATANZARO - [redacted], programmi, relazioni, registri personali dei professori e tabelloni con gli esiti degli scrutini delle quarte e quinte ginnasio [redacted] sono stati trafugati, [redacted] ignoti, [redacted] la scorsa notte dal Liceo ginnasio «Pasquale Galluppi» di [redacted]tanzaro. Gli atti relativi [redacted] terze [redacted] (ammissione agli esami di maturità), anch'essi già pronti, non sono stati né danneggiati né portati via. I teppisti sono penetrati nel [redacted], dopo aver infranto i [redacted] di un [redacted], mancante di qualsiasi rete protettiva, in un cortile interno, al quale si può accedere attraverso un muretto alto meno [redacted] due metri. Hanno messo a soqquadro [redacted] [redacted] per sparire il materiale degli [redacted] eseguiti [redacted] venerdì sera e la [redacted] di sabato [redacted] il decreto [redacted] salva-[redacted]

CLOWN ASSOLDATI [redacted] DI LONDRA PER CALMARE I PASSEGGERI FURIOSI PER I RITARDI

LONDRA — [redacted], [redacted] e saltimbanchi sono stati assoldati negli aeroporti britannici per calmare i passeggeri infuriati dai [redacted]. E' avvenuto [redacted] e [redacted] e nello [redacted] delle East Midlands. [redacted] stessa trovata potrebbe [redacted] applicata nell'[redacted] londinese di Gatwick. [redacted] britannici in questo periodo sono [redacted] congestionati dai voli «charter» verso le spiagge del Mediterraneo, e della Spagna in particolare, da far crollare il poco che [redacted] dei [redacted] della puntualità inglese.

A Gatwick ieri i ritardi erano in media di tre ore, a [redacted] anche di sei ore. A [redacted] i [redacted] in partenza per Rodi hanno dovuto aspettare per nove [redacted] tenere [redacted] i bambini, l'[redacted] East Midlands è ricorso a un prestigiatore, Michael Dee. A Manchester sono stati allestiti un [redacted] dei [redacted] e una [redacted] da circo [redacted] si sono esibiti acrobati e pagliacci.

«Nei prossimi giorni [redacted] altri spettacoli — ha dichiarato [redacted] Healey, di [redacted] pubblicità nello scalo delle East [redacted] — ci sono [redacted] proposti molti numeri [redacted] [redacted] dovuto rispondere che [redacted] aeroporto per [redacted] e non [redacted] opportuno»

REGGIO CALABRIA: PASSATO IL PAPA IN QUATTRO RUBANO LE TRANSENNE

REGGIO CALABRIA [redacted] [redacted] bria, anche il Papa diventa un ottimo «spunto» per i ladri. Personale della squadra [redacted] [redacted] questura di Reggio Calabria [redacted] arrestato, la scorsa notte, tre persone che si erano impossessate di alcune transenne sistemate dall'amministrazione comunale lungo il tragitto seguito dal Giovanni Paolo II [redacted] [redacted] [redacted]

Gli arrestati sono Giu[redacted] [redacted], di 27 anni, Giuseppe [redacted], di 29 anni, ed un ragazzo di sedici anni [redacted] sono state rese note [redacted]. Una quarta persona [redacted] la denunciata [redacted] di irreperibilità. L'inchiesta è scattata dopo una dettagliata denuncia presentata dal [redacted] ed alcune testimonianze

STAMPA SERA

L. 900
ANNO 120 - Numero 144

BORSA

[redacted] D'INFORMAZIONI - TORINO VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65 68 - C.A.P. 10126
[redacted] [redacted] L. DOPPIE - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/[redacted])

Lunedì 13 Giugno [redacted]

BORSA STABILE

MILANO — [redacted] Borsa stabile. L'indice alle ore 11 ha registrato 0,4% sul finale e rimasto invariato rispetto a venerdì. [redacted] fluttuazioni quelle [redacted] Poco [redacted] per le Montedison [redacted] Fiat [redacted] Generali.

● DOLLARO in rialzo: in chiusura è stata fissato a 1283,15 lire contro le 1278,53 lire di venerdì

SCUOLA / *Il ministro Galloni assicura...*

LA MATURITA' PARTE GIOVEDI

[redacted] DAL GOVERNO LE [redacted] DI [redacted]

ROMA — [redacted] di maturità [redacted] il 16 giugno come stabilito dal calendario scolastico. Ne ha dato notizia stamane lo stesso Ufficio di Gabinetto del ministro dell'Istruzione, Giovanni Galloni che con chiarezza su [illegible] e interrogazioni circolati in questi giorni su un possibile rinvio delle prove.

Nei giorni scorsi molti presidi avevano chiesto uno slittamento di qualche giorno, temendo conto dei gravi disagi causati dagli scioperi di Snals e Cobas-Gilda, i quali hanno interessato soprattutto gli scrutini.

Sul fronte dei giudizi finali intanto, si prevede una [redacted] [redacted] al Tar contro le bocciature. A Milano ad esempio, i genitori degli alunni che frequentano 37 istituti secondari, hanno annunciato di voler chiamare in causa il [redacted] amministrativo regionale e questo punto sostengono [illegible] serenità [redacted] valutazione è compromessa [redacted] [redacted] bocciati assumessero una posizione analoga per i Tar sarebbe il caos

I TEMI D'ESAME SONO GIA' A TORINO CUSTODITI DA POLIZIA E CARABINIERI

TORINO — L'operazione «custodia [redacted]» è iniziata stamane in Provveditorato dove i presidi [redacted] superiori o loro delegati hanno ritirato i plichi contenenti i testi della [redacted] d'italiano e degli altri scritti. [redacted] e Tema [illegible] è stato il provveditore recatosi in città [redacted] Roma nella notte. Lo [redacted] prof. De Rosa stamane si è recato in Questura dove porterà prima aver depositato le buste, a ritirarle e sotto scorta le ha «trasferite» nel suo ufficio di via Cesare. I capi istituto con i plichi hanno ricevuto anche le istruzioni per la loro custodia.

«Non ci conservo segreti di scuola — ci ha spiegato il provveditore —. Ciascun preside ha avuto la consegna, stamane, di depositare i plichi [redacted] di [redacted] posto di polizia o stazione dei [redacted]». Equipaggi di «gazzelle» e «pantere» [redacted] giovedì alle [redacted] [redacted] alle 7.30, poco prima dell'[redacted] della prima prova. Ritireranno quelle contenenti i testi per gli scritti di venerdì e finale maturità. E il giorno dopo [redacted] [redacted] ore agenti e carabinieri si ripresenteranno nei vari istituti con gli stessi testi.

In passato ci furono fughe clamorose [redacted] notizie: sono da qualche anno si osservano cautele speciali per custodire il segreto della maturità con all'apertura dei [illegible] plichi. Quest'anno poi il ministro tiene in modo particolare che le prove del Governo degli scrutini non si aggiunga un estremo un nuovo motivo di polemica. Gli esami di maturità devono iniziare e svolgersi nella più assoluta regolarità, ha raccomandato Galloni. Tuttavia i contrattempi non sono affatto esclusi. Si continua a parlare di un possibile slittamento delle prove scritte a causa della situazione degli scrutini nel Sud.

Luigi De Rosa

«Fuori per Torino non ci sarebbero problemi — rivela il provveditore —. Nelle nostre scuole si sta dimostrando senso di responsabilità verso i ragazzi e le famiglie. In alcuni casi gli stessi docenti in agitazione hanno deciso di accettare scrutini e voti nei regolari. In altri, di fronte alla prospettiva del «collegio imperfetto», hanno preferito interrompere la loro protesta per partecipare alla riunione finale del loro istituto. Devo precisare che hanno preso il sopravvento senso e affetto verso i ragazzi e i loro diritti».

(Continua a pagina 2)

Primo bilancio dei campionati
AGLI EUROPEI POCO GIOCO MALE GLI ASSI

Gianluca Vialli, tra tifosi e fotografi: ha deluso

[illegible]

A PAGINA 15 E 16

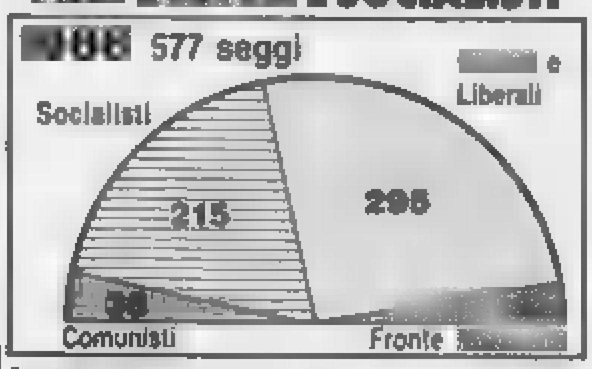
Tutto sul campionato [redacted]

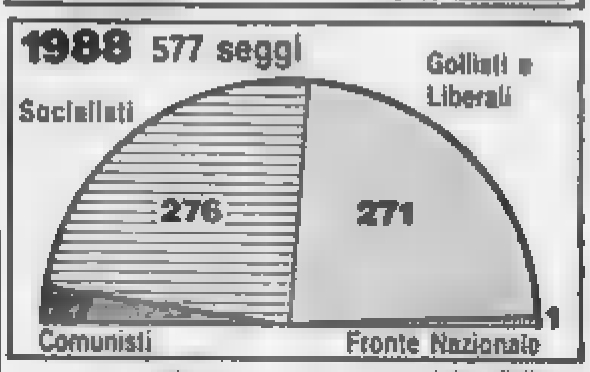
Gli azzurri domani affrontano la [redacted] [redacted]

A PAGINA 17

Kalambay, il pugile nero italiano, si conferma campione mondiale

FRANCIA SPACCATA
Non c'è maggioranza per un governo
[redacted] [redacted] I SOCIALISTI





*Mancano ancora i due seggi della Polinesia

PARIGI — [redacted] ha raggiunto la [redacted] assoluta [redacted] per i 577 seggi dell'Assemblea nazionale francese: non i socialisti, che si sono fermati a 276, non il cartello conservatore, che raccoglie neogollisti, centristi e destra (271 seggi). Difficile la scelta per Mitterrand

(Servizio a pagina 11)

[redacted] / *Rivelazioni sulla strage di corso Umbria*
[redacted] USCITA PER [redacted] UN GELATO LA [redacted] UCCISA DAVANTI AL PUB

TORINO — [redacted] è morta [redacted] un gelato [redacted] ai fratelli [redacted] Caserte, [redacted] Michela [redacted] [redacted], 16 anni appena compiuti, aveva insistito a lungo con i genitori per ottenere il permesso di uscire con l'amica Angela [redacted], 16 [redacted]. Voleva andare a comprarsi un [redacted]

Le due ragazze, vicine di casa (Michela viveva con i genitori in corso Regina Margherita 184, Angela al numero 162 vive sola con la madre) si conoscevano da tempo, si frequentavano: ma mentre la prima era impegnata durante il giorno nel negozio di [redacted] della madre, la seconda, l'unica che si è [redacted] e era sola contro la morte, al Maria Vittoria non lavorava e, malgrado la giovanissima età, si faceva vedere sovente nei bar della [redacted] Porta Palazzo.

Angela aveva [redacted] relazione con il più giovane [redacted] due fratelli rimasti uccisi e con lui usciva regolarmente godendo di molta libertà. Sabato sera Maurizio Caserta, come sempre, era [redacted] a prenderla a casa a bordo della sua Golf. Non era solo. Lo accompagnava il fratello Rob[redacted] di 25 anni, uscito pochi giorni prima dal carcere in permesso: ogni giorno doveva firmare nella [redacted] dei [redacted]. Entrambi avevano pesanti precedenti [redacted] Sa[redacted] sera Michela, per non restare da sola, si è rivolta all'amica Angela. L'ha convinta [illegible] a farla uscire con i genitori. Un'altra volta, uscita da sola, era [redacted] a casa dopo le 22 e il padre Matteo l'aveva picchiata pesantemente. Sabato sera, dopo molte esitazioni, alle 22.30 [redacted] che uscisse con l'amica e con la promessa di [redacted] [redacted] [redacted] un'ora, d'accordo con la moglie, il padre si era rassegnato ad acconsentire.

Il sottufficiale della polizia che [redacted] [redacted] futuro è stato inviato dal capo [redacted] mobile Faraoni ad informare la famiglia, ha trovato la [redacted] [redacted] [redacted], [redacted] [redacted], in [redacted] in inutile attesa. Era lì in [redacted] da mezzanotte, prima ancora che le sparassero.

Torino. Angela Migliore, la ragazza ferita

Per quanto riguarda la madre di Angela, in passato arrestata per reticenza e possesso di droga, avrebbe atteso la figlia e il suo ragazzo in una birreria di piazza Giachino. L'ha rivista in una barella del pronto soccorso del Maria Vittoria, grave per la pallottola che le è entrata nella schiena ma stamane le ha parlato. La ferita non è mortale e ora la polizia potrà interrogar[redacted]

Alessandro [redacted]

Non solo visitatori entusiasti, ma anche molti delusi dall'esposizione al Castello [redacted] Rivoli per lo scarso numero di quadri a olio

«LA MOSTRA DI MIRO' SARA' BELLA, PERO'...»

[redacted] [redacted] dall'apertura, la mostra [redacted] Mirò al Castello di Rivoli ha [redacted] più di quattromila visitatori [redacted] hanno «scoperto» [redacted] gioiosa e sorprendente stagione pittorica [redacted] catalano attraverso i dipinti e [redacted] grafica che costituiscono il «corpus» della rassegna.

Poster, cartoline e cataloghi vengono acquistati con [redacted] effetto [redacted] sembrava solamente riservato [redacted] [redacted] Gogh di Roma.

Il pu[redacted] si sofferma dinanzi al videotape «Joan Mirò, il teatro dei Sogni», curato [redacted] Roland [redacted] con la regia di Robin Lough, che per la durata di cinquanta minuti ripercorre l'esperienza del pittore nell'atelier di Palma di Majorca, prima [redacted] morte; mentre un Vip Videopress, ideato dalla Iaala [redacted] Associati, [redacted]mette una [redacted] ed immediata informazione sul catalogo dell'esposizione (Fabbri Editori), sulla biografia dell'autore e su un'intervista dedicata a Mirò. I commenti sono i [redacted] vari, e a uno studente di medicina davanti a queste «macchie» colorate sembra di rilevare i risultati di una termografia. L'insegnante Mariangela Portinaro ritiene l'ordinamento delle [redacted] «dispersivo», privo di quei particolare «clima capace di suscitare [redacted]zioni nell'osservatore». [redacted] è, sicuramente, una certa difficoltà nell'interpretare queste pagine pittoresche. [redacted] è, inoltre, da parte di molti [redacted] e [redacted] addetti ai lavori, il disappunto [redacted] non aver potuto intervenire all'inaugurazione [redacted] [redacted] invitati rigorosamente selezionati, ma soprattutto vi è una diffusa perplessità [redacted] la presenza di [redacted] [redacted] ad olio. «Un artista così importante — dice il gallerista Giampiero [redacted] — è così bravo, meritevole di un "contenitore" di [redacted] prestigio come il castello dello Juvarra, è stato proposto con una mostra troppo [redacted] e un limitato numero di opere importanti. Rimane solamente, purtroppo, il ricordo [redacted] sontuoso ricevimento [redacted] pertura». Dello stesso avviso sono alcuni mercanti [redacted] milanesi. «Non si può [redacted] un [redacted] per sole dodici tele, anche se [redacted] sicuro [redacted] dità». Infatti, tra le composizioni di Mirò a [redacted] si può ritenere che in alcuni casi si raggiungano valutazioni intorno al miliardo. La [redacted] tela «[redacted] [redacted] catalan au repos» del 1934 ad esempio, è stata battuta all'asta da Christie's di Londra il 26 marzo 1986 a un miliardo e duecento milioni. Il patrimonio esposto in questa occasione è stato assicurato per quindici miliardi con il contributo determinante de[redacted] di Torino. Gli organizzatori ribadiscono — [redacted] l'addetto stampa Alessandra Santerini — che la mostra è il risultato di un'accurata selezione, operata [redacted] Rudi Fuchs e [redacted] [redacted]chiang, della direzione del Museo d'arte contemporanea [redacted] Castello di Rivoli, sui cinquanta dipinti e le [redacted] [redacted] di un fondo delle collezioni

Angelo Mistrangelo

Joan Mirò

(Continua a pagina [redacted])

La polizia sulle tracce degli assassini del bistrot Danton in corso Umbria

ANGELA HA VISTO IN FACCIA I KILLER

LA RAGAZZA FERITA E' STATA OPERATA STAMANI AL MARIA VITTORIA

La Golf di una delle vittime con i finestrini completamente distrutti dalle pallottole. I fratelli Roberto e Maurizio Cassetta, uccisi dai killers. La tragica scena di sabato notte davanti al bistrot

Un massacro feroce è costato la vita a due giovani torinesi, Roberto e Maurizio Cassetta, fratelli di Angela, la ragazza che è stata ferita gravemente dai killers. Sabato notte, davanti al bistrot Danton di corso Umbria, i due fratelli sono stati avvicinati da due persone che hanno aperto il fuoco con pistole calibro 7,65. Roberto è morto sul colpo, Maurizio è spirato mentre lo trasportavano all'ospedale. Angela è stata colpita da due proiettili, uno alla testa e l'altro al torace. Ora è ricoverata in prognosi riservata al Maria Vittoria. Questa mattina è stata operata per la rimozione del proiettile che le è rimasto conficcato nella testa.

La polizia sulla base delle testimonianze di una ventina di clienti della birreria, è riuscita a ricostruire le fasi del folle massacro. Ora cerca la macchina sulla quale sono fuggiti i due assassini. Si tratta di una Fiat 127 di colore scuro, probabilmente rubata. Gli investigatori non escludono che dietro l'omicidio ci sia un regolamento di conti. Roberto Cassetta, infatti, era stato arrestato nell'ambito dell'operazione antidroga che ha portato in carcere una trentina di persone. Tra queste anche Angelo Magliano, il padrone del bistrot dove è avvenuta la sparatoria.

Roberto e Maurizio Cassetta, 23 e 21 anni, abitavano con la madre Rosetta Bonetto, vedova da pochi mesi, in via Vittorio Amedeo II. Erano molto conosciuti nella zona e avevano numerosi amici. Roberto, che aveva lavorato per qualche tempo come cameriere, era stato arrestato il 26 febbraio scorso nell'ambito dell'operazione antidroga condotta dalla squadra mobile. Era accusato di spaccio di stupefacenti. Dopo un mese di carcere era stato scarcerato per insufficienza di prove. Maurizio, invece, era incensurato.

Sabato sera i due fratelli si trovavano nel bistrot di corso Umbria insieme alla sorella Angela e ad alcuni amici. Erano le 23,30 circa quando sono entrati i due killers. Hanno estratto le pistole e hanno cominciato a sparare. Roberto è morto sul colpo, Maurizio è spirato mentre lo trasportavano all'ospedale. Angela è stata colpita da due proiettili, uno alla testa e l'altro al torace. Ora è ricoverata in prognosi riservata al Maria Vittoria. Questa mattina è stata operata per la rimozione del proiettile che le è rimasto conficcato nella testa.

Roberto e Maurizio Cassetta, 23 e 21 anni, abitavano con la madre Rosetta Bonetto, vedova da pochi mesi, in via Vittorio Amedeo II. Erano molto conosciuti nella zona e avevano numerosi amici. Roberto, che aveva lavorato per qualche tempo come cameriere, era stato arrestato il 26 febbraio scorso nell'ambito dell'operazione antidroga condotta dalla squadra mobile. Era accusato di spaccio di stupefacenti. Dopo un mese di carcere era stato scarcerato per insufficienza di prove. Maurizio, invece, era incensurato.

La polizia sulla base delle testimonianze di una ventina di clienti della birreria, è riuscita a ricostruire le fasi del folle massacro. Ora cerca la macchina sulla quale sono fuggiti i due assassini. Si tratta di una Fiat 127 di colore scuro, probabilmente rubata. Gli investigatori non escludono che dietro l'omicidio ci sia un regolamento di conti. Roberto Cassetta, infatti, era stato arrestato nell'ambito dell'operazione antidroga condotta dalla squadra mobile. Era accusato di spaccio di stupefacenti. Dopo un mese di carcere era stato scarcerato per insufficienza di prove. Maurizio, invece, era incensurato.

Sabato sera i due fratelli si trovavano nel bistrot di corso Umbria insieme alla sorella Angela e ad alcuni amici. Erano le 23,30 circa quando sono entrati i due killers. Hanno estratto le pistole e hanno cominciato a sparare. Roberto è morto sul colpo, Maurizio è spirato mentre lo trasportavano all'ospedale. Angela è stata colpita da due proiettili, uno alla testa e l'altro al torace. Ora è ricoverata in prognosi riservata al Maria Vittoria. Questa mattina è stata operata per la rimozione del proiettile che le è rimasto conficcato nella testa.

Roberto e Maurizio Cassetta, 23 e 21 anni, abitavano con la madre Rosetta Bonetto, vedova da pochi mesi, in via Vittorio Amedeo II. Erano molto conosciuti nella zona e avevano numerosi amici. Roberto, che aveva lavorato per qualche tempo come cameriere, era stato arrestato il 26 febbraio scorso nell'ambito dell'operazione antidroga condotta dalla squadra mobile. Era accusato di spaccio di stupefacenti. Dopo un mese di carcere era stato scarcerato per insufficienza di prove. Maurizio, invece, era incensurato.

La polizia sulla base delle testimonianze di una ventina di clienti della birreria, è riuscita a ricostruire le fasi del folle massacro. Ora cerca la macchina sulla quale sono fuggiti i due assassini. Si tratta di una Fiat 127 di colore scuro, probabilmente rubata. Gli investigatori non escludono che dietro l'omicidio ci sia un regolamento di conti. Roberto Cassetta, infatti, era stato arrestato nell'ambito dell'operazione antidroga condotta dalla squadra mobile. Era accusato di spaccio di stupefacenti. Dopo un mese di carcere era stato scarcerato per insufficienza di prove. Maurizio, invece, era incensurato.

Sabato sera i due fratelli si trovavano nel bistrot di corso Umbria insieme alla sorella Angela e ad alcuni amici. Erano le 23,30 circa quando sono entrati i due killers. Hanno estratto le pistole e hanno cominciato a sparare. Roberto è morto sul colpo, Maurizio è spirato mentre lo trasportavano all'ospedale. Angela è stata colpita da due proiettili, uno alla testa e l'altro al torace. Ora è ricoverata in prognosi riservata al Maria Vittoria. Questa mattina è stata operata per la rimozione del proiettile che le è rimasto conficcato nella testa.

Roberto e Maurizio Cassetta, 23 e 21 anni, abitavano con la madre Rosetta Bonetto, vedova da pochi mesi, in via Vittorio Amedeo II. Erano molto conosciuti nella zona e avevano numerosi amici. Roberto, che aveva lavorato per qualche tempo come cameriere, era stato arrestato il 26 febbraio scorso nell'ambito dell'operazione antidroga condotta dalla squadra mobile. Era accusato di spaccio di stupefacenti. Dopo un mese di carcere era stato scarcerato per insufficienza di prove. Maurizio, invece, era incensurato.

La polizia sulla base delle testimonianze di una ventina di clienti della birreria, è riuscita a ricostruire le fasi del folle massacro. Ora cerca la macchina sulla quale sono fuggiti i due assassini. Si tratta di una Fiat 127 di colore scuro, probabilmente rubata. Gli investigatori non escludono che dietro l'omicidio ci sia un regolamento di conti. Roberto Cassetta, infatti, era stato arrestato nell'ambito dell'operazione antidroga condotta dalla squadra mobile. Era accusato di spaccio di stupefacenti. Dopo un mese di carcere era stato scarcerato per insufficienza di prove. Maurizio, invece, era incensurato.

Sabato sera i due fratelli si trovavano nel bistrot di corso Umbria insieme alla sorella Angela e ad alcuni amici. Erano le 23,30 circa quando sono entrati i due killers. Hanno estratto le pistole e hanno cominciato a sparare. Roberto è morto sul colpo, Maurizio è spirato mentre lo trasportavano all'ospedale. Angela è stata colpita da due proiettili, uno alla testa e l'altro al torace. Ora è ricoverata in prognosi riservata al Maria Vittoria. Questa mattina è stata operata per la rimozione del proiettile che le è rimasto conficcato nella testa.

Roberto e Maurizio Cassetta, 23 e 21 anni, abitavano con la madre Rosetta Bonetto, vedova da pochi mesi, in via Vittorio Amedeo II. Erano molto conosciuti nella zona e avevano numerosi amici. Roberto, che aveva lavorato per qualche tempo come cameriere, era stato arrestato il 26 febbraio scorso nell'ambito dell'operazione antidroga condotta dalla squadra mobile. Era accusato di spaccio di stupefacenti. Dopo un mese di carcere era stato scarcerato per insufficienza di prove. Maurizio, invece, era incensurato.

La polizia sulla base delle testimonianze di una ventina di clienti della birreria, è riuscita a ricostruire le fasi del folle massacro. Ora cerca la macchina sulla quale sono fuggiti i due assassini. Si tratta di una Fiat 127 di colore scuro, probabilmente rubata. Gli investigatori non escludono che dietro l'omicidio ci sia un regolamento di conti. Roberto Cassetta, infatti, era stato arrestato nell'ambito dell'operazione antidroga condotta dalla squadra mobile. Era accusato di spaccio di stupefacenti. Dopo un mese di carcere era stato scarcerato per insufficienza di prove. Maurizio, invece, era incensurato.

Sabato sera i due fratelli si trovavano nel bistrot di corso Umbria insieme alla sorella Angela e ad alcuni amici. Erano le 23,30 circa quando sono entrati i due killers. Hanno estratto le pistole e hanno cominciato a sparare. Roberto è morto sul colpo, Maurizio è spirato mentre lo trasportavano all'ospedale. Angela è stata colpita da due proiettili, uno alla testa e l'altro al torace. Ora è ricoverata in prognosi riservata al Maria Vittoria. Questa mattina è stata operata per la rimozione del proiettile che le è rimasto conficcato nella testa.

Roberto e Maurizio Cassetta, 23 e 21 anni, abitavano con la madre Rosetta Bonetto, vedova da pochi mesi, in via Vittorio Amedeo II. Erano molto conosciuti nella zona e avevano numerosi amici. Roberto, che aveva lavorato per qualche tempo come cameriere, era stato arrestato il 26 febbraio scorso nell'ambito dell'operazione antidroga condotta dalla squadra mobile. Era accusato di spaccio di stupefacenti. Dopo un mese di carcere era stato scarcerato per insufficienza di prove. Maurizio, invece, era incensurato.

(segue dalla prima pagina)

Lievita il mercato delle ripetizioni private

SCUOLA: CORSI PRIVATISSIMI ALLA VIGILIA DEGLI ESAMI

Le lezioni nelle scuole sono terminate ufficialmente con un'altra denuncia della Lega studenti medi del caro di quelli resi noti ieri relativi alle lezioni private. Sta di 4 milioni settecento mila spesi al mese durante i dei ragazzi con la prospettiva di un ulteriore incremento in estate. Nelle prossime settimane quasi tutte le famiglie avranno speso in ripetizioni dai 4 ai 10 milioni

Angela Magliano è ricoverata all'ospedale. L'esperienza insegna che quando la malavita vuole eliminare un testimone scomodo non si lascia certo intimorire dalla porta di una corsia che è stata distrutta e molte volte aperta.

La polizia ha organizzato eccezionali misure di protezione per la ragazza che può fornire preziosi indicazioni agli inquirenti.

La strage interviene a breve distanza da due omicidi avvenuti negli ultimi mesi a Torino. La malavita locale, secondo chi indaga è in un momento di impasse dopo gli arresti e sembra di Palermo sarebbero in lotta per stabilire la propria egemonia. Il fratello Roberto e Maurizio Cassetta avevano alzato un po' troppo la cresta. Almeno a giudicare da qualcuno che non vuole attualmente ne rivali

Ricusata da una decina di imputati la corte

SALTA IL PROCESSO A PRIMA LINEA

Il fascicolo torna adesso, di nuovo, in Cassazione

Susanna Ronconi

Roberta Sandalo

Appena partito e subito bloccato il processo contro i terroristi di Prima Linea. Una decina di imputati fra cui Sergio Segio, Susanna Ronconi, Roberto Rosso e Fabrizio Giai hanno ricusato la Corte tramite i loro avvocati difensori. Motivo di questa scelta: fanno parte il presidente Ugo Iannibelli e il giudice a latere Gustavo Malacrida, ossia gli stessi che lo avevano condannato in grado di appello. In base all'articolo 61 del codice di procedura penale ciò non sarebbe ammissibile. Così il presidente Iannibelli dopo mezz'ora di camera di consiglio ha deciso di rimettere gli atti alla Cassazione che dovrà decidere se accettare o meno ragioni e motivi di ricusazione. Se ne riparlerà quindi nella stessa aula di via Bologna il 23 giugno prossimo.

Il tribunale speciale per i reati di terrorismo è nato in seguito ai tragici fatti di piombo. Diritto di giustizia della furia terrorista. Responsabili della morte di due giudici, quello della Cassazione Alessandrini, dell'agente Giuseppe Ciotta e della guardia giurata Giuseppe Lo Russo del barista Giuseppe Civitate, dello studente Emanuele Iurilli dell'ispettore Carlo Alberto Dei vigile Marcantonio Mana. In questo quadro il tribunale speciale era costituito con 2 magistrati e 200 giurati di merito. Di pressante attualità quello antiquato di organico ne erano stati predisposti sei e applicate riduzioni di pena.

Gli imputati non superano i 50 ma ne hanno il 50 per cento dei delitti messi precisamente per chi ha collaborato con la giustizia e quindi beneficia dell'applicazione degli articoli 3 e 4 della legge sui pentiti. Escono dai capi d'imputazione non solo i fatti e i reati più gravi come la detenzione di armi comprese quelle da guerra le rapine anche se aggravate, i ferimenti e le lesioni anche se hanno provocato invalidità permanente. Un esempio? Nel caso di Fabrizio Giai, l'ex comandante Sam (arrestato e capo delle Br) ci sono 100 reati su 123 che valgono

Delusione tra i visitatori al castello di Rivoli

LA MOSTRA DI MIRO'

E' bella, ma c'è troppa grafica e poche tele

(Segue dalla 1ª pagina)

pubbliche dello Stato spagnolo, acquisite in pagamento delle tasse di successione e provenienti dagli eredi dell'artista. Del resto lo stesso Porta ha più volte ribadito che, in particolare, si tratta di «incisioni da vedere come quadri», come il risultato di una comprensibile quanto tecnica ed espressiva autonomia dai significativi interessi del colore sui fogli di una grafica di elevato valore. «Le opere su carta — nota ancora Porta — sono preferibili da vedere possibilmente isolate come in diario privato o come un manoscritto». Dello stesso parere lo stampatore Aldo Marasso: «La grafica di Miro è molto intellettuale, con l'utilizzazione di una tematica che spesso non viene attentamente valutata e studiata. Le sue tesi che si staccano dal concetto per la freschezza del colore sulla carta che ne fa un prodotto che va al di là dei multipli e quindi preferibile per qualità ai dipinti». In questo ventaglio di aspetti si muove, comunque, questa spontanea e speciale che caratterizza l'estate artistica torinese. Per il 13 giugno infatti si preannuncia, al secondo piano del Castello di Rivoli, le personali di Donald Judd (Richard Paul Lohse e Klaus Metig

Angelo Mistrangelo

istituto Ravizza

SCUOLA ALBERGHIERA: Corsi per soci e servizi di sala bar
Corsi per addetti ai servizi di cucina

MATURITA' PROFESSIONALI: (conseguibili in un solo anno) — Assistenti di comunità infantili
Tecnico della grafica e della pubblicità

Con -PRESA D'ATTO- regionale

Via Pinerolo, 18 - 10152 TORINO
tel. (011) 858585 - 276676

LE STELLE DEL KIROV IN VISITA A STAMPA SERA

Balletto classico e danzanti del Kirov, il celebre balletto russo di Leningrado hanno voluto stamane visitare il nostro giornale. Da quando giunse al Regio la prima famosa compagnia di danza classica del mondo resta nella nostra città fiera di ogni sera

Stamane una delegazione di circa quindici artisti, scenografi del direttore Gallotta della Publikompass ha visitato le redazioni di Stampa. Stampa Sera e si è soffermata a lungo in tipografia. Nella foto un ballerino e alcune danzatrici del Kirov si stanno interessando all'impaginazione di Stampa Sera edizione del pomeriggio

● Sabato sera, nei giardini di corso Antony, si è tenuto un applauditissimo concerto della Banda Musicale di Collegno. Ha diretto con bravura il giovane maestro Ezio Petrini. Il concerto ha avuto inizio con l'esecuzione di due brani scritti dall'ottantenne compositore Giuseppe Iulino che tanto ha dato alla musica bandistica italiana

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK publikompass

20123 Milano — Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.061
10126 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara — Corso della Vittoria 2 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova — Via Caccaro 1/14 - Tel. (010) 592.560/595.833
17100 Savona — Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219/380.498
18100 Imperia — Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.371
18038 Sanremo — Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 664.949/664.940

borsa

Stabile

MILANO
Mercato stabile

MILANO — Anche se in prevalenza stabile il mercato azionario ha registrato oggi sin dalle prime battute piccoli movimenti contrastanti conseguenti anche all'andamento difforme della risposta premi che ha visto parziali ritiri ed altrettanti abbandoni. Dopo la prima mezz'ora l'indice di Borsa è risultato infatti invariato. Tra i principali valori stabili la Fiat a 8765, ben tenute anche le Montedison a 1620, le Gemina a 1290, ben tenute le Cir, le Agricola Ferruzzi, le Pirelli, stabili le Ras a 40.000 in chiusura. In complesso movimenti ristretti con alti e bassi continui ma di piccola entità. Le Generali chiudevano restando a 84.100 in leggera perdita. Alle ore 11 l'indice generale ha registrato -0,4% sul 32% del listino confermando la prevalente stabilità del fondo del mercato azionario nonostante i vari alti e bassi. Tuttavia la Burgo è salita oggi a quota 13.010 e la Fondiaria è risalita a 38.400. Il mercato ha continuato nella sua altalena di prezzi senza uscire dalla linea di fondo anche alle 11.30 l'indice generale di Borsa è tornato invariato rispetto a venerdì scorso.

Risposta premi: lievità modesta sulla posizione per fine luglio, dont abbastanza stabili, poco mossi i titoli bancari con tono egualmente irregolare. Alle ore 12 l'indice generale aveva registrato un altro invariato sul 60% del listino. Reddito fisso con attività modesta.

Prezzi: Generali 84.100 / 84.050 / 84.000. Fiat 8765 / 8775 / 8790 / 8780 / 8765, p 5510 / 5525 / 5530 / 5525, Montedison 1620 / 1618 / 1622 / 1623 / 1625. Viscosa 1979 / 3010 / 3005. Olivetti 9740, p 5400. Toro 17.500, p 11.900, Sai 14.800, r 7090, [illegible] 14.800. Burgo 13.010, p 8150.

TORINO
Lievi recuperi

TORINO — Il mercato entra nel vivo delle scadenze tecniche, il mese borsistico di giugno infatti entro la sua conclusione dopodomani con l'assicurazione dei riporti. Oggi era in calendario una risposta premi che ha visto un abbandono di una notevole quantità di contratti stipulati, circa il 70%. Sono state comunque ritirate in gran parte le Montedison mentre abbandonate quasi totalmente Fiat, Generali ed Olivetti.

La riunione ha messo in luce un andamento discretamente positivo anche se non sono mancati i contrasti. L'indice a fine seduta non registra variazioni di rilievo rispetto alle chiusure di venerdì, ma la maggior parte dei comparti è riuscita ad iscrivere leggerissimi miglioramenti e il caso dei bancari +0,12%, dei chimici +0,38, del settore dei finanziari +0,19 e degli immobiliari -0,10. Perdono terreno gli assicurativi -0,32 e i meccanici -0,10.

Un andamento non privo di contrasti ma che comunque ha permesso all'indice di non perdere praticamente terreno. Gli scambi sono stati abbastanza vivaci e i compratori si sono rivolti con maggiore insistenza verso i titoli del Gruppo Ferruzzi e soprattutto verso le Montedison, il titolo ordinario infatti ha recuperato il 2,34% a fine listino il titolo segnava 1625 lire. Non altrettanto [illegible] sono le note degli assicurativi. Le Generali segnano una flessione dallo 0,77%, le Toro dell'1,13%. Non si discosta di molto da questo andamento anche quello dei bancari. Nei meccanici l'andamento è stato piuttosto negativo soprattutto per le perdite registrate dalla Fiat e dalle Olivetti. Scambi animati per il settore dei finanziari. Recuperi abbastanza consistenti per i titoli di Stato.

Prezzo unico delle Borse collegate: Snia 1890, r. 1001, r. n.c. 1055; Sip 2135, r. 2300; Stet 2900, w. 630, risp. 2750; Fiat 8735, p. 5515, r. 5670; Generali 83.900; Montedison 1625.

200 mila addetti
CONTRATTO PER GOMMA E PLASTICA

ROMA — Centotrentamila lire di aumento medio, più «una tantum» di 180 mila lire divisa in due tranches, riduzione d'orario differenziata di 12 ore per i giornalieri, di 16 per i semiturnisti e di 20 ore per i turnisti.

Questi i risultati del rinnovo del contratto di lavoro dei 200mila [illegible] del settore gomma-plastica concluso tra Fulc ed Assogomma dopo sette mesi di trattative e 60 ore di sciopero.

Gli aumenti salariali saranno di 130 mila lire medie mentre al 1° livello ne andranno 60 mila.

Questi aumenti saranno corrisposti in tre tranches rispettivamente del 40 per cento, del 30 per cento e del 30 per cento, rispettivamente a giugno '88, giugno '89 e giugno '90.

Sostituito nell'area editoriale
LEONARDO MONDADORI NON E' PIU' DIRETTORE

MILANO — Leonardo Mondadori è stato sostituito nella carica di direttore generale per l'area editoriale della casa editrice. In un comunicato diffuso [illegible] mattina, la [illegible] editore ha reso noto che «l'area editoriale della casa editrice ha da oggi un nuovo assetto dopo la risoluzione del rapporto con Leonardo Mondadori, che ricopriva la carica di direttore generale».

Il nuovo responsabile del settore editoriale [illegible] Fossati, amministratore delegato della società. [illegible] Sergio Polillo, presidente della [illegible] — proseguirà la tutela [illegible] curerà personalmente i rapporti con gli autori e presiederà i comitati editoriali».

«Queste decisioni», ha detto Sergio Polillo «mettono in risalto l'importanza che l'azienda attribuisce all'area editoriale [illegible] è un suo essenziale punto di forza e sottolineano la continuità nella gestione e negli indirizzi [illegible]».

L'uscita di Leonardo Mondadori dalla gestione della casa editrice fa seguito all'uscita dello stesso dal consiglio di amministrazione della società sancita dall'assemblea dei soci del 10 maggio scorso. Il 16 giugno prossimo è in programma la riunione dei soci del sindacato di blocco della Amef, finanziaria che controlla il 50,3 per cento della casa editrice.

Fra due settimane
SCONTI SUL BOLLO AUTO

ROMA — *Fra due settimane scatteranno gli «sconti» sul bollo auto destinati a* [illegible] i trasporti [illegible] strada-ferrovia.

E' quanto stabilisce un decreto ministeriale pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale oggi in edicola che dà attuazione ad una direttiva Cee che risale al 1982.

In base al decreto, dal 28 giugno prossimo agli autocarri, ai trattori stradali, ai rimorchi e semirimorchi immatricolati in Italia e utilizzati nel trasporto combinato strada-ferrovia compete il rimborso delle tasse automobilistiche erariali e regionali nella misura del 10 o del 50 per cento, a seconda che nell'anno solare abbiano compiuto per ferrovia fino a dieci viaggi oppure [illegible] più di dieci viaggi.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	13/06	10/06
OBBLIGAZIONI		
Enel 82/89 indicizzato	100	100
Enel 82/89 II indicizzato	104	104
Enel 82/89 III indicizzato	100	100.50
Enel 82/89 IV indicizzato	104.40	104
Enel 83/90 I indicizzato	100.30	100.70
Enel 83/90 II indicizzato	100.50	100.30
Enel 83/90 III indicizzato	103.50	103.50
Enel 84/92 I indicizzato	100	100.10
Enel 84/92 II indicizzato	100.30	100.30
Enel 84/92 III indicizzato	107.50	107.50
Enel 84/93 IV indicizzato	107.50	107.50
Autostrade 6% 68-88	93.50	93.50
Autostrade 7% 73/81	96.50	96.50
C.C. OO. PP. 6%	97	97
C.C. OO. PP. 5,5%	60	60
C.C. OO. PP. 6%	75.50	75.50
C.C. OO. PP. 7%	75.70	75.70
C.C. OO. PP. 6% 74	90.50	90.50
C.C. Int. 61. 6% 69 IV	97	97
C.C. Int. 61. 6% 69 V	90.50	90.50
C.C. Int. 61. 6% 70 VI	94	94
C.C. Int. 61. 7% 70 I	97	97
C.C. Int. 61. 7% 71 II	98	98
C.C. Aut. 7% 70 I	94	94
C.C. Aut. 7% 73 II	79.50	79.50
FF.SS. 6% 70	60	60
FF.SS. 7% 73 I	94.50	94.50
FF.SS. 7% 73 II	95	95
Amm. FF.SS. 7% 78	95	95
Amm. FF.SS. 73/88 7%	99.60	99.60
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	104.70	104.70
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	100.40	100.40
Amm. FF.SS. 84/93	100.10	100.10
Amm. FF.SS. 85/95 indicizz.	103.50	103.50
ICIPU sem. 6%	101	101
ICIPU 7% 73 I	90.50	90.50
IMI 86/93 ECU	97.50	97.50
IMI 81/88 indicizzato	114	114
IMI 82/92 VI opz. indicizz.	102	102
IMI-CN 73/91 IV 7%	83	83
IMI-CN 75/90 V 10%	100	100
IMI-Aut. 68/90 I	82	82
IMI-Aut. 73/93 II [illegible]	75.50	75.50
Montedison 13,5% 75	171	171
Pancrediti 8%	90	90
Mittel 83/90 12%	104	104
Ist. S. Paolo To 6%	97	97
Ist. S. Paolo To 5%	82	82
Ist. S. Paolo [illegible] 6%	93.50	93.50
Ist. S. Paolo To 7%	97.30	97.30
S. Paolo OO. PP. 6% [illegible]	77	77
[illegible] 6%	77.30	77.30
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	134	133.60
S. Paolo OO. PP. 81 19° ind.	100	101
S. Paolo OO. PP. 81 21° ind.	100	101
[illegible] OO. PP. 81 22° ind.	100	101
S. Paolo OO. PP. 81 23° ind.	100	101
S. Paolo OO. PP. 81 24° ind.	100.50	102.50
S. Paolo OO. PP. 82 25° ind.	100.50	102.50
Fond. Piemonte V.A. 6%	97.75	97.75
Fond. Piemonte V.A. 7% 73	90	90
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	97.50	97.50
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Ass. Gen. 12% 81/88	600	600
Cir 10% 86/93	[illegible]	120
Eridania 10,75% 86/90	100	104.50
Gim 85/91 6,75%	[illegible]	135.50
La Rinascente 86/93 5,50%	90	90
Medio Cir 7% 88/98	90	[illegible]
Medio Italgas 6% 88/98	92	92.50
Medio Pirelli ex. 6,50% 88/98	91	91
Medio Schneider 7% 88/98	[illegible]	94.50

Titoli	13/06	10/06
Medio Sip 6% 88/91	99	100
Enel 10,25% 85/90	98	98
Snia 10% 85/93	117	115
Stet 10,25% 85-88	107	108
TITOLI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 12% 83/88	107.50	107.50
C. Cr. Tes. ECU 14% 83/90	104.30	104.20
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	108.10	108.10
C.C.T. ECU 11,20% 84/91	108.50	108.50
C.C.T. ECU 10,60% 84/92	100	100
C.C.T. 1-7-88	100	100
C.C.T. 1-8-88	100.50	100.20
C.C.T. 1-9-88	100.50	100.50
C.C.T. 1-10-88	100.50	100.45
C.C.T. 1-11-88	101.60	101.60
C.C.T. 1-11-88 II	99.50	99.50
C.C.T. 1-12-88	101.70	101.65
C.C.T. 18-12-88	99.70	99.70
C.C.T. 1-1-91	101.75	101.65
C.C.T. 17-1-91 II	99.50	99.50
C.C.T. 1-2-91	101.70	101.70
C.C.T. 18-2-91 II	99.10	99.10
C.C.T. 1-3-91	100.70	100.70
C.C.T. 18-3-91 II	99	99
C.C.T. 1-4-91	100.60	100.60
C.C.T. 1-5-91	100.50	100.60
C.C.T. 1-6-91	100.50	101
C.C.T. 1-7-91	100.10	100.20
C.C.T. 1-8-91	100.50	100.20
C.C.T. 1-9-91	100.50	100.20
C.C.T. 1-10-91	100.50	100.25
C.C.T. 1-11-91	100.10	100.15
C.C.T. 1-12-91	100	100
C.C.T. 1-1-92	98.60	98.60
C.C.T. 1-2-92	98.60	98.60
C.C.T. 1-3-92	97.50	97.25
C.C.T. 1-3-93	98.50	98.50
C.C.T. 1-4-93	98.50	98.25
C.C.T. 1-5-93	98.50	98.50
C.C.T. 1-6-93	98.70	98.70
C.C.T. 1-7-93	94	94
C.C.T. 1-8-95	93.15	93.40
C.C.T. 1-9-95	93.10	93.10
C.C.T. 1-10-95	93.10	93.40
C.C.T. 1-11-95	93.40	93.40
C.C.T. 1-12-95	93.50	93.50
C.C.T. 1-1-96	94.10	94.40
C.C.T. 1-2-96	94.15	94.10
C.C.T. 1-3-96	93.50	93.50
C.C.T. 1-4-96	93.75	93.75
C.C.T. 1-5-96	93.50	93.50
B.T.P. 1-7-88 12,50%	100.10	100.10
B.T.P. 1-10-88	100.70	100.60
B.T.P. 1-11-88	101.10	101.10
B.T.P. 1-1-89	101.20	101.20
B.T.P. 1-3-89 12,50%	102	102

Cambi bancari

Dollaro Usa	1300.75-1301.25
Sterlina	2327-2328
Marco tedesco	743.75-744
Franco svizzero	887.50-888.40
Franco francese	219.85-220.10
Franco belga	35.365-35.375
Fiorino olandese	662.15-662.60
Scellino	105.85-106.00
[illegible]	8.72-8.80
[illegible]	11.2514-11.261
Escudo	9.091-9.121
Yen	10.232-10.242
Ecu	1545.30-1546.30

LE AZIONI A TORINO

Titoli	13/06	10/06
ALIMENTARI		
Alivar	8800	8800
Eridania	3700	3750
Eridania risp.	2230	2230
ASSICURATIVE		
Milano Ass.	20000	19700
Milano Ass. r. n.c.	9750	9700
C. Latina	14000	15000
C. Latina r. n.c.	5400	5400
Lloyd Adriatico	15000	15000
Lloyd Adriatico r.	7000	7000
Generali	83900	84450
Ras	40000	40000
Ras r.	15600	15600
Sai	14800	14800
Sai r.	7100	7300
Toro	17500	17700
Toro p.	12000	11950
Toro r.	8200	8300
Un. Subalpina Ass.	23000	23000
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	1900	1900
Banca C. Ital. r. n.c.	2000	2000
B. Naz. Agr.	7100	7000
B. Naz. Agr. p.	2100	2050
B. Naz. Agr. r.	1500	1520
Banco di Roma	5000	4900
Credito Italiano	1010	1010
Credito Italiano r.	1000	1022
Interbanca	14000	14000
Interbanca p.	9200	9200
Mediobanca	16900	16700
N. Banco Ambr.	2700	2700
N. Banco Ambr. r.	1010	1010
CARTARIE - EDITORIALI		
Burgo	13000	12900
Burgo p.	[illegible]	[illegible]
Burgo r.	12700	12800
Gruppo ed. Fabbri p.	1400	1400
S.I.E.S.A.	1530	1530
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	4000	4000
Cement. di Barletta	6400	6350
Unicem	18000	17900
Unicem r. n.c.	6000	6250
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	1110	1110
Mira Lanza	41300	42000
Montedison	1625	1611
[illegible]	770	757
Pierrel	1800	1775
Pierrel r. n.c.	830	850
Saffa	6600	6400
Saffa r.	6600	6800
Saffa r. n.c.	5300	5300
Saiag	2110	2110
Saiag r.	1150	1170
Snia Bpd	1890	1890
Snia Bpd r.	1001	1000
Snia Bpd r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Sorin	7000	[illegible]
COMMERCIO		
Rinascente	[illegible]	[illegible]
Rinascente p.	2130	2100
Rinascente r.	2210	2200
Silos Genova	510	500
Silos god. 1-7-87	495	485
Silos r. n.c.	510	505
COMUNICAZIONI		
Alitalia	2400	2450
Alitalia p.	[illegible]	1450
Autostrade To-Mi	10000	10000
Italcable	9800	9800
Italcable r. n.c.	[illegible]	8700
[illegible]	2155	[illegible]
Sip r. n.c.	2300	2140
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	[illegible]	240
Cir	[illegible]	5300
Cir r.	5200	5190
Cir r. n.c.	2410	2330
Cofide	5200	5200
Cofide r. n.c.	1700	1580
Comau Finanziaria	2000	2150
Gaic	26000	26400
Fidis	5700	5720
[illegible]	1010	1020
[illegible]	900	900
[illegible]	5300	5700
[illegible]	1800	1790
Fornara	3000	3000
Gim	6610	6600
Gim r. n.c.	[illegible]	3450
Ifi p.	15000	15000
Ifil	3520	3525
Ifil r. n.c.	1700	1775
[illegible]	[illegible]	1400
Mittel	3400	3350
Pirelli & C.	[illegible]	[illegible]
[illegible] & C. r.	2470	2475
Pirelli	2482	2500
Pirelli r.	2000	2000
Pirelli r. n.c.	1500	1500
Schneider	1710	1750
Schneider r. n.c.	1030	1025
[illegible]	1480	1380
Sme r.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Schiapparelli	600	612
Smi	1800	1800
[illegible]	2000	2000
Smi r.	1900	1900
Sogefi	4700	4700
Stet	2900	2900
Stet risp.	2750	2700
Stet warrant	630	630
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	[illegible]	3600
I.p.i.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	13100	[illegible]
Risanamento r. n.c.	10000	[illegible]
Sifa	1610	1615
Sifa r.	1590	1590
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Berto Lamet	4600	4600
[illegible]	4750	4750
Fiat	8750	8800
Fiat p.	5510	5520
Fiat r.	5670	5675
Gilardini	11700	11650
Gilardini r. n.c.	9600	9600
Magneti Marelli	2400	2400
Magneti Marelli r.	[illegible]	2440
Saes Getters p.	3250	3250
Tecnost	2210	2200
Olivetti	9800	9800
Olivetti p.	5400	5400
Olivetti r. n.c.	[illegible]	4775
Pininfarina	8700	8700
Pininfarina r.	6010	6000
Sasib	3300	3300
Sasib p.	3300	3300
Sasib r. n.c.	3300	3300
Westinghouse	36300	36300
METALLURGICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	1000	1000
Teknecomp r.	910	910
Teknecomp 1.7.87	1000	1000
Valeo	5210	5210
TESSILI		
Benetton	—	[illegible]
Cantoni	4100	4100
Cantoni r.	4100	4100
Fisac	3000	3000
Fisac r.	3000	3000
DIVERSI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ciga	3600	3600
Ciga r. n.c.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	470	465

LE AZIONI A MILANO

Titoli	13/06	10/06
ALIMENTARI		
Alivar	[illegible]	8800
Bonifiche Ferr.	23300	23100
Buitoni	8810	8800
Buitoni r. n.c.	4200	4430
Eridania	3700	3715
Eridania r. n.c.	2200	2210
Perugina	4000	4000
Perugina r. n.c.	1651	[illegible]
Zignago	4000	[illegible]
ASSICURATIVE		
Alleanza Ass.	44450	[illegible]
Alleanza r.	40000	43000
Assitalia	15000	15140
Ausonia	2200	2185
Milano Ass.	20000	19800
Milano Ass. r. n.c.	[illegible]	9700
C. Latina	14600	14650
C. Latina r. n.c.	5340	5345
Generali	84100	84450
Italia Assicurazioni	9600	9850
L'Abeille	86000	87000
La Fondiaria	39000	38310
La Previdenza	22400	22500
Lloyd Adriatico	15001	15600
Lloyd Adriatico r.	7010	7020
Ras	40000	40000
Ras r. n.c.	15310	15300
Sai	14800	14800
Sai r.	[illegible]	[illegible]
Toro	17500	17700
Toro p.	11900	12010
Toro r.	[illegible]	[illegible]
Un. Subalpina Ass.	22620	22670
Unipol p.	16400	[illegible]
Vittoria Ass.	16900	16900
BANCARI		
Banca Catt. Veneto	4100	4125
Banca C. Ven. r. n.c.	2400	2400
Banca Comm. Ital.	1879	1871
Banca C. Ital. r. n.c.	1900	1900
B. Agr. Milanese	8300	8300
Manusardi	650	657
B. Mercantile	[illegible]	10300
Bna	[illegible]	7099
Bna p.	2000	2000
Bna r. n.c.	1870	1870
Bnl r. n.c.	10150	10151
B. Chiavari	3800	3740
Banco Toscana	3400	3400
Banca Roma	5010	5000
Banco Lariano	[illegible]	7200
Banco Napoli r.	14030	14030
B. Sardegna r.	[illegible]	9901
Credito Comm.	2730	2740
Cr. Fondiario	2303	2250
Credito Italiano	1001	1001
Credito Ital. r. n.c.	1013	1014
Credito Lombardo	4700	4800
Cred. Varesino	3100	3130
Cr. Varesino r. n.c.	1000	1000
Interbanca	14610	14480
Interbanca p.	9100	9150
Mediobanca	16730	16840
Nba	2104	2105
Nba r. n.c.	950	1004
CARTARIE - EDITORIALI		
[illegible]	1610	1630
[illegible]	12010	12900
Burgo p.	8150	8014
Burgo r.	12800	12850
Cartiere Ascoli	3370	3350
Ed. Espresso	20500	21100
Fabbri p.	1600	1647
[illegible]	16400	16200
Mondadori p.	7600	7600
Mondadori r. n.c.	6200	6450
Poligrafici Ed.	4600	4400
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	2250	2250
C. Augusta	3900	3975
C. Barletta	6300	6300
C. Merone	3900	3810
C. Merone r. n.c.	2300	2320
C. Sardegna	4700	4780
C. Siciliane	6000	6330
Cementir	2800	2775
Italcementi	100500	101500
Italcementi r. n.c.	36000	36000
Unicem	18000	17400
Unicem r. n.c.	6400	6250
CHIMICI - GOMMA		
Boero	5250	5250
Caffaro	640	[illegible]
Caffaro r.	675	679
F.M.C.	1630	1624
Fidenza Vet.	5750	5790
Italgas	1100	1100
Manuli Cavi	3700	3749
Manuli Cavi r. n.c.	1671	1630
Mira Lanza	42300	41050
Marangoni	5300	5235
Montedison	1600	1574
Montedison r. n.c.	745	759
Montefibre	1500	1575
Montefibre r. n.c.	1000	1015
Perlier	1420	1400
Pierrel	[illegible]	1622
Pierrel r. n.c.	[illegible]	621
Pirelli Spa	2460	2480
Pirelli Spa r.	2400	2520
Pirelli Spa r. n.c.	[illegible]	1480
Recordati	[illegible]	7280
Recordati r. n.c.	[illegible]	3360
Rol	1740	1750
Rol r. n.c.	1470	1441
Saffa	6530	6535
Saffa r.	[illegible]	[illegible]
Saffa r. n.c.	5150	5175
Saiag	2110	2110
Saiag r. n.c.	1175	1200
Siossigeno	24700	24825
Siossigeno r.	21000	21100
Snia	1870	1875
Snia r.	1000	1001
Snia r. n.c.	1050	1050
Snia Fibre	1270	1310
Snia Tecnop.	[illegible]	3690
Sorin Biom.	[illegible]	7470
Vetrerie Ital.	[illegible]	1620
COMMERCIO		
La Rinascente	3610	3590
La [illegible] p.	2133	2120
La Rinascen[illegible] r. n.c.	2344	2331
Silos Genova	511	503
Silos 1.7.87	494	491
Silos r. n.c.	510	507
Standa	16700	16650
Standa r. n.c.	6000	6000
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia	1440	1435
Alitalia p.	1475	1465
Ansaldo Tr.	4000	4020
Ausiliare	7500	7381
Autostrade To-Mi	10000	10010
Autostrade p.	1010	1013
Italcable	9700	9640
Italcable r. n.c.	8150	8400
Selm	1115	1076
Selm r.	1100	1100
Sip	2195	2140
Sip r. n.c.	2290	2180
Sirti	7200	7260
Sondel	800	800
Tecnomasio	1555	1530
FINANZIARI		
Acqua Marcia	300	294
Acqua Marcia 1-4-88	300	293
Acqua Marcia r. n.c.	240	249
Acq. M. r. n.c. 1-4-88	177	179
Arno Fin.	6800	6800
Bastogi	251.30	245
Bonif. Siele	36610	36300
Bonif. Siele r. n.c.	8700	8800
Brioschi	666	652
Buton	2710	2730
Cam. Fin.	1775	1780
Cir	5351	5305
Cir r.	5300	5289
Cir r. n.c.	2310	2320
[illegible]	5161	5160
Cofide r. n.c.	1670	1579
[illegible]	2190	2187
[illegible]	2745	2740
Euromobiliare	6610	6620
Euromobiliare r. n.c.	1750	1810
F. C. Nord	17400	17300
Ferruzzi Ag. F.	1281	1312
Ferruzzi Ag. risp.	1850	1871
Ferruzzi Ag. r. n.c.	560	555
Fidis	5600	5740
Fimpar	1100	1100
Fimpar r. n.c.	701	701
[illegible]	3000	3030
Fin Breda	4340	4301
[illegible] Gaic	28600	28750
[illegible]	680	674
[illegible] r. n.c.	780	790
[illegible] r. n.c. pr.	730	702
Fiscambi	6600	6700
Fiscambi r. n.c.	1730	1780
Fornara	3000	3025
Gemina	1301	1285
Gemina r.	1200	1207
Gerolimich	85	85
Gerolimich r. n.c.	80	80.50
Gim	6630	6619
Gim r. n.c.	2300	2443
Ifi p.	14600	14610
Ifil	3520	3525
Ifil r. n.c.	1752	1770
Iniz. MeTa	1000	1000
Iniz. MeTa pr.	—	
Iniz. MeTa r. n.c.	3602	3582
Isefi	1040	1025
Italmobiliare	98500	98500
Italmobiliare r. n.c.	39110	39100
Mittel	3460	3400
Kernel	606	607
Partec. Finanz.	3470	3410
P. Fin. r. n.c. ex w.	1410	1406
Pirelli & C.	4250	4230
Pirelli & C. r.	2560	2620
Pozzi	1000	1000
Pozzi r. n.c.	680	681
[illegible]	3600	3600
[illegible] r. n.c.	2310	2314
Rejna	12000	12050
Rejna r. n.c.	20000	20000
Riva Finanz.	9150	9180
Schneider	1700	1715
Schneider r. n.c.	1030	1025
Sme	1480	1379
[illegible]	1900	1911
Saes gest. p.	2200	2200
Schiapparelli	648	650
Serfi	6330	6340
[illegible]	11000	11000
Sifa	1830	1850
Sifa r. n.c.	1500	1500
Sme	1530	1530
[illegible]	1601	1605
Smi	2010	2010
[illegible]	1500	1502
[illegible]	4630	4650
So.pa.f.	2720	2700
So.pa.f. r. n.c.	1335	1310
Stet	2900	2900
Stet risp.	2600	2600
Stet warrant	635	627
Stet warrant Sip	273	255
Terme Acqui	1700	1700
Trenno	2450	2565
Tripcovich	7400	7400
Tripcovich r. n.c.	2675	2730
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	7500	7600
Aedes r.	3000	3001
Attività Immobiliari	2500	2500
Calcestruzzi	9600	9600
Cogefar	6670	6600
Cogefar r.	2110	2131
Del Favero	3600	3640
Grassetto	8800	8667
Imm. Metanopoli	1012	1020
Risanamento	13300	13600
Risanamento r. n.c.	10000	10100
Vianini	2900	2900
Vianini r. n.c.	7000	[illegible]
Vianini Ind.	1101	1100
Vianini Lav.	2600	2605
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aeritalia	[illegible]	2900
Danieli & C.	4750	4750
Danieli & C. r. n.c.	2480	2480
Datacomsystem	6300	6300
Faema	[illegible]	2900
Fiar	12300	12350
Fiat	[illegible]	8779
Fiat p.	5510	5525
Fiat r.	5670	5670
Fochi Filippo	1367	1352
Franco [illegible]	13300	13450
Gilardini	11700	11650
Gilardini r. n.c.	[illegible]	9422
Ind. Secco	1315	1253
Magneti M.	2690	2690
Magneti M. r.	2450	2430
Merloni	1500	1500
Necchi	2250	2260
Necchi r.	2000	2000
Necchi r. w.	230	190
Nuovo Pignone	4270	4250
Olivetti	9780	9800
Olivetti p.	5400	5380
Olivetti r. n.c.	4800	4850
Pininfarina	8615	8615
Pininfarina r.	6020	6000
Rodriquez	15000	15000
[illegible]	3100	3100
[illegible] r.	1400	1400
Saipem	2000	2000
Saipem r.	2181	2181
Saipem r. w.	[illegible]	[illegible]
Sasib	3300	3300
Sasib p.	3300	3300
Sasib r. n.c.	3300	3300
Tecnost	2500	2510
Teknecomp	1000	1000
Teknecomp r. n.c.	910	910
Teknecomp r. 1.7.87	1000	1000
Valeo	5210	5210
Westinghouse	36300	36300
Worthington	1310	1320
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	3575	3570
Dalmine	308.25	309
Eur. Metall.	640	640
Falck	6460	6470
Falck r.	6000	6000
Maffei	2753	2750
La Magona	7700	7700
TESSILI		
Benetton	9300	9300
Cantoni	4300	4300
Cantoni r.	4700	4700
Cucirini	1400	1400
Eliolona	2940	2900
Fisac	3000	3470
Fisac r.	3430	3450
Linificio	1420	1440
Linificio r. n.c.	1380	1380
Marzotto	4600	4600
Marzotto r.	4575	4590
Marzotto r. n.c.	3550	3530
Olcese Veneziano	2540	2530
Rotondi	15000	15000
S. H. Manifatt.	5100	5170
Stefanel	5600	5700
Zucchi	4000	4070
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	5050	5040
A. De Ferrari r. n.c.	1634	1615
Acque Potabili	5091	5091
Ciga	3631	3600
Ciga r. n.c.	1360	1361
Jolly Hotel	10840	10840
Jolly Hotel r.	9400	9400
Pacchetti	473	464

les "terracotta"
POUDRE BRONZANTE

terracotta **U.S.**
SHADES
in omaggio

Pour femme
Le "Terracotta" con i colori della terra cotta ■ del miele, Vi consentiranno di scurire, abbronzare, abbellire la Vostra carnagione con un gesto rapido e semplice.

Pour homme
abbronzante compatto con pennello.
Con un colpo di pennello sulla fronte, sull'arcata sopracciliare, sugli zigomi, sul naso ■ sul mento, gli uomini avranno l'aria sportiva tutto l'anno. Piacerà anche alle donne per il suo colore meno appariscente e senza madreperla.

GUERLAIN
PARIS

In vendita presso:

ACCORDI
Torino - C.so Francia, 86 - Tel. 011/752952

BOIDI
Torino - Via Marco Polo, 15 - Tel. 011/500317
Torino - C.so De Gasperi, 53 - Tel. 011/503331
Torino - C.so Stati Uniti, 8 - Tel. 011/547982

CANTONE
Torino - Via Pietro Micca, 15 - Tel. 011/541724

COCCHIS
Torino - Via Nizza, 7 - Tel. 011/6692384

EVA
Torino - Via San Secondo, 10 - Tel. 011/5575082

FEA
Torino - C.so G. Cesare, 46 - Tel. 011/851637

GALLINATTI
Torino - Via Cavour, 3 - Tel. 011/540677

GATTO
Torino - Via San Donato, 6 - Tel. 011/487792

GIULIETTA
Torino - Via Chiesa Salute, 15 bis/A - Tel. 011/250174

LA TORINESE
Torino - Via Andrea Doria, 8 - Tel. 011/510938

LAURIA
Torino - Via Botero, 18 - Tel. 011/538874

LE BIJOUX ROUGE
Torino - C.so Vercelli, 163 - Tel. 011/2050207

PARFUMS ET BIJOUX
Torino - Via Garibaldi, 18 - Tel. 011/553394

ROBERTA
Torino - L.go Orbassano, 64 - Tel. 011/582801

SELVA
Torino - C.so Reg. Margherita, 264 - Tel. 011/7492077

SERVETTI
Torino - Via Bertola, 20 - Tel. 011/5570101
Torino - C.so Giulio Cesare, 214 - Tel. 011/265349
Torino - Via Carlo Alberto, 18 - Tel. 011/545980
Torino - Via Tripoli, 7 - Tel. 011/396625
Torino - Via Di Nanni, 94 - Tel. 011/4476855
Torino - Via Mazzini, 21 - Tel. 011/8398179
Orbassano - Via Roma, 42 - Tel. 011/9002240

UNIVERSITÀ
Torino - Via Po, 4 - Tel. 011/8397682

VALENTINA
Torino - C.so Orbassano, 282

VALLESI
Torino - Via Nizza, 402 - Tel. 011/6060579

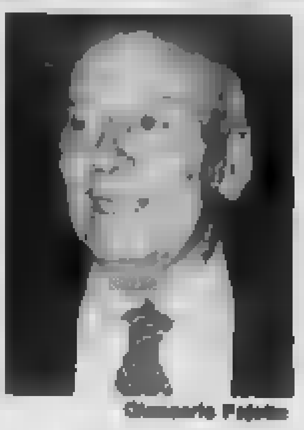
GUSMATTI
Torino Moncalieri - Via S. Martino, 18 - Tel. 011/641408
Chieri - V.le Fasano, 36 - Tel. 011/9478905

Intervista ■ Pajetta sulle dimissioni del leader pci

NATTA? QUALE GIALLO! NE PARLIAMO OGGI...

Alle 16,30 la direzione del pci - «Non possiamo rimandare tutto a settembre, quando il segretario avrà concluso la convalescenza»

ROMA — «In [redacted] rità, debbo dire che questa famosa lettera io non l'ho ancora vista». [redacted] carlo Pajetta, rivelando così che la lettera di Natta giungerà sul tavolo della direzione comunista soltanto nel pomeriggio, quando la riunione avrà inizio. Ma i 38 esponenti, il vertice di Botteghe Oscure, non potranno discutere né tanto meno decidere sulle dimissioni del segretario e l'eventuale [redacted] ne di Occhetto: la lettera è infatti indirizzata al Comitato centrale, ed è solo in questa istanza che va discussa. La direzione può al massimo anticipare la convocazione del parlamentino comunista che per ora è prevista per la prima settimana di luglio.



Giancarlo Pajetta

Pajetta, cosa ne pensa della situazione che si è creata intorno al «mistero» della lettera di Natta?

«[redacted], l'ho mostrato che io non ho ancora visto nulla. Oggi abbiamo la direzione, vedremo lì».

Ma non le pare un po' assurdo che «l'Unità» si ritrovi a dover dare la notizia con la [redacted] del [redacted] indiscrezioni di stampa né smentite né confermate?

«"L'Unità" è un giornale [redacted], e può scrivere quel che vuole in pieno [redacted] le scelte, specie nei titoli».

[redacted] nessun mistero?

«Affatto. [redacted] che è giusto [redacted] oggi la [redacted]. Ma la ricerca del mistero [redacted] ogni costo [redacted] italiani per esempio, come si fa a titolare che [redacted] di giallo l'incontro tra [redacted] e [redacted] in sede che [redacted] più [redacted] il giornalista...».

Cosa deciderete [redacted] direzione?

«Quel che posso dire è che la riunione è per le 16,30. Ed [redacted] si tratterà a discutere, tanto per quel che riguarda la lettera, quanto [redacted] le procedure da utilizzare».

Ha letto di [redacted] è contrario alle [redacted] di Natta?

«Se ci sono bisogna discuterle, non si può far [redacted] di nulla. Ma mi sembra strano che Bufalini abbia detto questo: probabilmente intendeva [redacted] che è contrario alle dimissioni senza un preventivo dibattito politico».

Per la verità, Bufalini dice che occorre prima completare la valutazione dei risultati elettorali e aggiunge testualmente che «sarebbe necessario attendere che Natta porti a compimento la sua convalescenza e discutere insieme a lui».

«Grazie per la citazione che non conoscevo, anche se avevo visto Bufalini sabato, quando siamo andati insieme da Saragat, e di questo non mi aveva fatto cenno. Diceva solo che bisogna parlare di politica. Ma non credo che si possa parlare di politica dopo la convalescenza di Natta: vorrebbe dire rimandare tutto a settembre, e nel frattempo cosa facciamo?»

Lei come la pensa?

«Io sono convinto che sia necessario un dibattito politico. Ora vedremo come svilupparlo, ma dipende anche dalla lettera di Natta. Se dice che non può più fare il segretario del partito, non si può trasformarlo in un'altra cosa. Ma per ora mi rifiuto di esprimere giudizi sulla base di quanto anticipano i giornali».

E Cerbeni, che da Milano già si dice contrario all'elezione di Occhetto, e afferma che non c'è alcuna fretta ed è preferibile aspettare il congresso?

«[redacted] degli [redacted] di partito, e quel [redacted] avevo [redacted] in direzione e lo dirò in comitato centrale quando ci sarà. Quel [redacted] non [redacted] è dire quel [redacted] prima delle riunioni».

Senza se cambiamo argomento. Ha visto quanto scalpore per la sua dichiarazione, quando di Saragat ha detto che «è morto un compagno»?

«Non [redacted] uno [redacted] non ci sia stato [redacted] ho parlato di compagno socialdemocratico ed [redacted] il mio [redacted] se esitassi a parlare al congresso del psi, ma se chiamo "compagni" i socialdemocratici, a maggior ragione debbo farlo per Saragat».

Gianni Pennacchi

■ [redacted] e Saragat

ROMA — Un lungo [redacted] ha [redacted] la [redacted] religiosa alla quale è intervenuto il presidente del consiglio De Mita. Nella chiesa di piazza [redacted] Giorgio [redacted] forma [redacted] della cerimonia, erano presenti con il segretario Antonio [redacted] i componenti [redacted], numerosi funzionari del partito.

Da un'indagine [redacted] mappa del razzismo

GAY, DROGATI E [redacted] «I PIU' ANTIPATICI»

ROMA — Un'inchiesta Demoskopea ci rimanda un'impietosa fotografia: gli italiani [redacted] è razzista [redacted] e [redacted] nei confronti [redacted] un'analoga [redacted] anni fa.

E' [redacted] — come [redacted] «La Repubblica» che [redacted] — il tener [redacted] che l'aumentata [redacted] che non c'è comunque [redacted] da rallegrarsi.

Inoltre [redacted] di due [redacted] non è [redacted] tanto un po', però [redacted] da [redacted] perché saltano fuori altri pregiudizi duri a morire.

Si scopre che il vero intollerante abita in un piccolo centro del Sud ed ha come [redacted] nel 54 per cento dei casi a fronte di un dato nazionale pari [redacted], cifra già [redacted] 18,5 per cento rispetto a una media del 17, gli ebrei [redacted],7% (la media è [redacted]) [redacted] una media dell'[redacted]. Nella media [redacted] al 18 per [redacted].

Il [redacted] cresce a partire [redacted] più. Nel Nord l'[redacted] confronti degli omosessuali si assesta sul 50 per cento degli intervistati e quella nei confronti dei negri scende al 3,7 per cento.

L'atteggiamento nei confronti degli zingari è invece più stabile nella penisola: gli zingari non piacciono a un romano su due (la media nazionale è del 41 per cento).

E' scoraggiante leggere certe definizioni, come quelle nei confronti dei negri: «Gran ballerini, uomini dalla sessualità prorompente, contadini [redacted], gente adatta soprattutto a sport di gran fatica».

Positiva invece l'immagine che arriva dal mondo della scuola.

I professori e i giovani risultano i meno prevenuti [redacted] ed è un dato [redacted] futuro. Va però notato [redacted] ha detto Enrico Finzi [redacted] di [redacted] la società [redacted] che i teen agers hanno comunque dei pregiudizi [redacted] compagni [redacted] maggioranza. E' qui che sarebbe necessario capire. Forse potrebbero giocare l'[redacted] le [redacted] di certi programmi e, forse, [redacted] dei genitori.

[redacted] Finzi la [redacted] e lo studio intrapreso in un paese democratico sono un [illegible]. «La forma più [illegible] fa tutta il [illegible] "diversi" [illegible] per gli uomini [illegible] un risultato di [illegible].

Si scopre [illegible] non ha studiato [illegible] i più [illegible] il pregiudizio [illegible] e il pregiudizio [illegible] anche di [illegible]. [redacted] un [redacted] cinque guarda con sospetto i negri e gli ebrei, mentre solo un imprenditore su cinque [illegible] di avere antipatia per la gente di colore, mentre [illegible] simpatia per gli ebrei. [redacted] i più aperti l'operaio [illegible] e meno democratici quelli che lo sono.

Un fatto da mettere in evidenza [illegible] dato che dal 1984 al 1988 si è [illegible] dell'antipatia per gli arabi (da 25 al 17 per cento [illegible]) e per l'allentarsi della morsa del terrorismo.

E anche un po' [illegible] zingari (dal 45 al 41 per cento) e quella per i malati di mente (dal 12 al 9 per cento).

GRUPPI SOCIALI	TOT	ETA' 14/17 anni	18/24 anni	25/34 anni	35/44 anni	45/54 anni	55/64 anni	oltre 64 anni
— ZINGARI								
Simpatia	6.1	5.8	8.4	7.4	5.9	6.0	5.0	1.8
Altro sentimento, indifferenza	53.0	57.5	57.7	59.6	53.9	53.9	40.6	48.1
Antipatia	40.9	36.8	32.9	33.7	40.2	40.2	53.5	50.0
— OMOSESSUALI								
Simpatia	4.4	4.3	5.6	6.8	4.4	3.6	3.7	9
Altro sentimento, indifferenza	49.5	52.8	65.3	60.9	53.7	46.5	36.5	33.6
Antipatia	46.1	42.9	33.1	37.3	42.9	50.0	60.3	65.5
— NERI								
Simpatia	26.3	38.2	50.4	42.0	31.3	25.9	25.2	23.7
Altro sentimento, indifferenza	65.1	56.2	47.8	53.7	67.5	63.4	60.0	60.6
Antipatia	8.6	5.7	1.7	4.6	1.3	10.8	14.9	15.8
— ARABI								
Simpatia	16.3	25.3	21.8	17.4	14.8	13.3	6.6	10.0
Altro sentimento, indifferenza	67.8	66.6	68.2	67.7	67.6	67.9	71.3	65.0
Antipatia	15.9	8.1	10.0	14.9	17.6	18.8	20.3	24.1
— DROGATI								
Simpatia	6.5	8.0	13.6	6.1	3.9	4.6	2.9	2.6
Altro sentimento, indifferenza	46.3	43.8	48.6	56.1	34.8	36.5	42.5	34.4
Antipatia	47.2	51.2	37.8	37.8	61.3	38.8	53.6	63.0
— EBREI								
Simpatia	17.5	29.8	23.2	20.7	15.1	12.8	11.7	15.7
Altro sentimento, indifferenza	71.8	61.8	66.4	69.1	77.2	75.3	75.7	71.9
Antipatia	10.6	8.3	10.4	10.2	7.6	11.8	17.3	12.4
— MATTI								
Simpatia	15.4	23.4	21.2	19.5	15.1	11.8	8.5	10.2
Altro sentimento, indifferenza	75.8	63.1	68.2	75.0	78.4	78.1	82.6	78.8
Antipatia	8.8	13.5	10.6	5.5	6.5	10.1	7.8	11.0
— ATEI								
Simpatia	8.1	13.8	11.6	13.0	10.7	5.7	5.4	6.6
Altro sentimento, indifferenza	74.6	66.5	72.4	77.3	80.0	75.9	72.8	70.3
Antipatia	16.3	19.8	16.5	10.7	9.3	18.4	20.7	23.1
— STRANIERI								
Simpatia	40.8	63.0	53.0	41.6	33.3	38.4	37.0	36.6
Altro sentimento, indifferenza	56.7	34.3	44.0	57.3	64.1	58.1	64.0	61.4
Antipatia	2.5	2.7	2.1	1.1	2.7	2.5	4.0	6.0

Convegno Fgci sulle tossicodipendenze

[redacted] LOTTA [redacted] IMITATE I CATTOLICI» LO DICONO I GIOVANI PCI

Pietro [redacted] Fgci

BENEVENTO — «I [redacted] italiani si propongono di lanciare un segnale di riscossa delle giovani generazioni che sono state [redacted] nel corso di questi ultimi anni, [redacted] nel mezzogiorno. La tossicodipendenza è la misura di questo abbandono e cioè del fatto che siano entrati in un'epoca in cui il denaro sembra contare di [redacted] del lavoro [redacted] il profitto senza avere più importanza della vita e della cultura». Questo [redacted] del primo congresso nazionale dei [redacted] contro le tossicodipendenze (Ct), concluso dall'intervento [redacted] segretario nazionale [redacted] Federazione giovanile comunista italiana, [redacted].

«Questa è, per la [redacted] — ha detto tra l'altro Folena — la prima battaglia e su questo terreno ci può essere [redacted] convergenza [redacted], laiche e cattoliche, attorno ad obiettivi che hanno anche un loro riscontro legislativo». «Il secondo obiettivo — ha aggiunto Folena — è quello di ingaggiare una lotta contro il mercato, perché la droga è un grande «business», è un gigantesco affare mondiale. Dal Medioriente o da altre vie arriva la droga verso quelle zone del mondo in cui vanno le armi. C'è un traffico che è remunerativo per le industrie belliche. Noi siamo d'accordo col Pontefice: produrre armi o commerciare in armi è immorale e inaccettabile [redacted]camente». «Il terzo punto — ha ancora detto Folena — riguarda una grande lotta di idee. Io sono convinto che anche a livello giovanile siano passati dei comportamenti, delle culture fondate solo sull'egoismo [redacted] non tenevano conto delle [redacted] solidale. Noi vogliamo lanciare una grande offensiva culturale non solo nei giovani comunisti».

«Nella lotta [redacted] la droga — [redacted] Folena — credo che l'arcipelago cattolico sia assolutamente all'avanguardia e ciò potrebbe costituire l'occasione opportuna per attuare un'opera comune in grado di fronteggiare i pericoli della [redacted]. Dal canto loro, i giovani comunisti, si impegnano fortemente perché [redacted] parlamento queste questioni abbiano un riscontro». La relazione è stata tenuta da Ines Loddo. «Il piano d'azione — ha detto — è quello di lavorare creando un vasto arco di alleanze per portare chiarezza nel forte disorientamento in giro per l'Italia che [redacted] rifà in particolare alle vicende dell'estate scorsa e, quindi, alla proposta di liberalizzazione della droga di Pannella».

Il rapporto del ministero della Sanità sulle acque balneari

AL MOLISE LA PALMA DEL MARE PIU' PULITO

Italia, paese del sole e del mare e alle prese con i problemi dell'inquinamento

ROMA — Il quotidiano «Il [redacted] 24 Ore» pubblica oggi un inserto di venti pagine, fitto di dati e tabelle con il check-up delle spiagge italiane. Questa attenta indagine è stata compilata dal ministero della Sanità in un «Rapporto sulla qualità delle acque di balneazione». Ed il quotidiano economico l'ha completato con il commento di un esperto di ecologia, Ro[redacted] Marchetti, [redacted] di questa [redacted] presso l'Università degli [redacted].

I dati del [redacted] pongono in [redacted] alla [redacted] della purezza delle acque, dunque come meno consigliate per le vacanze estive, le spiagge di Abruzzo e Calabria. Il [redacted] si aggiudica «la maglia rosa [redacted] mare più pulito d'Italia».

Il [redacted] strappa dunque questo titolo alla Sardegna che lo aveva mantenuto per alcuni anni: un sorpasso davvero sorprendente se si pensa [redacted] questa [redacted] confina con [redacted] (attuale fanalino di coda) e che lo stesso Molise [redacted] era essere a sua volta all'ultimo posto della graduatoria stilata dal ministero, in base ai rilevamenti compiuti per [redacted].

Il [redacted] luogo comune [redacted] tato da queste tabelle è che le acque del [redacted] siano pulite. [redacted] questo dicono i dati [redacted], ad esempio della [redacted] Calabria e [redacted] Campania. In quest'[redacted] regione il degrado delle [redacted] si è [redacted] to.

Nelle altre regioni [redacted] si è avuto un miglioramento [redacted] la situazione generale delle nostre coste può essere considerata «tranquilla». Infatti oltre l'86 per cento dei campioni esaminati dal ministero soddisfa i limiti di accettabilità stabiliti con un decreto legge del 1982. Si tratterebbe a questo punto semmai di verificare se questi parametri siano corretti o, come spesso capita, siano stati adattati ad una situazione del Mediterraneo che molti esperti denunciano come drammatica.

[redacted] questo proposito va specificato che [redacted] si sono [redacted] di una particolare facoltà concessa da un decreto legge del [redacted] che ha [redacted] un più ampio spettro di valori limite di ossigeno disciolto in acqua. In questo modo risultano [redacted] valori che altrimenti non lo sarebbero. Le regioni che nel 1987 hanno [redacted] di potersi avvalere di [redacted] facoltà sono le Marche, la [redacted], il Lazio e la Sardegna. Ma [illegible] per [illegible] superiore. Di questa opportunità per [illegible] 1985, anche l'Emilia Romagna e il Veneto, le quali godono anche di una deroga al valore [redacted] della trasparenza.

Il [redacted] del Molise più pulito [redacted] all'Abruzzo più sporco si può spiegare, secondo il docente di ecologia, con l'accuratezza e la stretta osservanza [illegible] al dettame di legge per i prelievi e con i tempi differenti in cui gli stessi prelievi sono stati effettuati.

A poche settimane dalle ferie, dunque, [redacted] italiani potranno [redacted] in [redacted] alle [redacted] o [redacted] magari di fidarsi di più [redacted] propria personale esperienza.

PER LA PESCA NORME PIU' [redacted]

[redacted] Norme più severe per la limitazione [redacted] pesca al novellame e della pesca [redacted] — due sistemi particolarmente distruttivi [redacted] l'ecosistema marino — [redacted] per [redacted] predisposte dal ministero della Marina Mercantile.

L'annuncio è stato dato dallo stesso ministro, Giovanni Prandini, illustrando alla Camera i problemi connessi con il fermo biologico dell'attività peschereccia previsto da un disegno di legge sull'adattamento della capacità di produzione della flotta peschereccia [redacted] alle possibilità di cattura [redacted] stenti nel Mediterraneo.

Il ministro [redacted] reso [redacted] in particolare di [redacted] presentato al Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) il piano triennale per la pesca che contiene «indicazioni nettamente contrarie alla pesca [redacted] turbosoffianti» (usate soprattutto nell'Adriatico per la pesca di vongole) [redacted] pesca a strascico «per le quali non verranno più concesse licenze».

L'Odissea della parola.
5° e ultimo libro.

[redacted] l'avvincente viaggio alle radici [redacted] parola iniziato cinque volumi fa. Vi interessa sapere quante volte la fedeltà ha cambiato nome dalla prima volta a oggi? O [redacted] saperne di più sulla lunga marcia della virtù attraverso i secoli? Finalmente completo [redacted] A alla Zeta, [redacted] side [redacted] zucchino, dall'abaco allo zuzzurellone, sul **Dizionario Etimologico della Lingua Italiana Zanichelli** di **Manlio Cortelazzo e Paolo Zolli** avrete il piacere di scoprire il passato prossimo e remoto di 60000 parole per un totale di 100000 accezioni. L'intero dizionario è ora disponibile anche in [redacted] cinque volumi. Il curioso è servito.

Parola di Zanichelli

Cuneo: parla la professoressa Montagnana

«ADESSO TOCCA AL PARLAMENTO PER QUEL CROCIFISSO IN CLASSE»

CUNEO — *«Per me quello del Consiglio di Stato non è una sentenza, ma un parere. E come tale opinabile. Toccherà dunque al Parlamento pronunciarsi, decidere se il regio decreto del 1924, che sancisce l'esposizione del Crocifisso, sia ancora valido oppure no. Una bella provocazione per i partiti laici...»*

Così Maria Vittoria Montagnana, l'insegnante di lettere dell'istituto tecnico industriale di Cuneo che l'inverno scorso aveva sollevato, con una clamorosa protesta, la questione del Crocifisso nelle aule, commenta la decisione del Consiglio di Stato.

E aggiunge: *«Io la mia parte l'ho fatta. Mi sembrava di aver chiarezza su un problema niente affatto secondario. Adesso, per essere un terreno spartito, la palla passa ai partiti. Ogni schieramento, infatti, prescinde dalla sua ispirazione personale. Saranno dunque i partiti, che hanno scritto la Carta Costituzionale, i garanti per la laicità della scuola pubblica, gli evangelici, le comunità ebraiche e, più in generale, tutte le altre minoranze religiose, a dissentire, a protestare, a esprimere un parere. E anche quei cattolici che in questi mesi hanno sostenuto come giusta la mia causa, pronunciandosi contro l'obbligo, imposto da una legge dello Stato, di esporre il simbolo della religione cattolica nelle sedi istituzionali statali»*.

Eppure la sentenza della seconda sezione del Consiglio di Stato — che dal prossimo anno sarà investita dal ministero della Pubblica Istruzione — stabilisce che *«il Crocifisso, simbolo della civiltà cristiana, può continuare a essere esposto nelle classi»*. Anche per una motivazione tecnica: non è stata varata finora alcuna legge che abroghi l'articolo 118 del regio decreto firmato nel 1924. E nè i Patti Lateranensi, nè il nuovo Concordato, che pure non ammette religione di Stato, fanno esplicito riferimento alla questione.

«Dietro tutto — aggiunge Maria Vittoria Montagnana — c'è un problema di civiltà. In passato queste battaglie erano in parecchi a farle. Dove sono stati poi finiti? Ricordo quella degli obiettori di coscienza. Vent'anni fa chi si rifiutava di prestare il servizio militare finiva in galera. Ma poi lo Stato ha riconosciuto la giusta causa e ha ammesso il diritto all'obiezione. In altre parole, tutte le questioni di civiltà, di democrazia, prima o poi hanno trovato una soluzione, per questo sono ottimista».

Maria Vittoria Montagnana

Per sostenere la sua battaglia, Maria Vittoria Montagnana ha rischiato anche il licenziamento. A febbraio, dopo che per un paio di mesi si era messo vanamente sul ministero della Pubblica Istruzione una risposta sull'ammissibilità o no del Crocifisso, l'insegnante si rifiutò per diversi giorni di entrare in classe. *«Non è uno sciopero — si giustificò — soltanto un modo per tutelare la mia libertà di coscienza»*. E pur rimanendo a disposizione del preside aveva proposto anche un programma didattico alternativo, che prevedeva per i suoi cinquanta allievi lezioni all'aperto), finendo alle lezioni per diversi giorni. Il caso assunse rilievo nazionale, a fianco dell'insegnante cuneese si schierarono vari parlamentari, primo fra tutti quello per la laicità della scuola. Fu poi trovato un accordo, in attesa che il Consiglio di Stato — interpellato dal ministero — si pronunciasse sul quesito. L'insegnante tornò a scuola, ma ai primi di maggio insorse un'altra protesta: astenutasi dalle lezioni un giorno la settimana e rifiutò a svolgere le ore di completamento dell'orario.

Di tutta quell'esperienza che cosa le rimane? *«Qualche amarezza e molte soddisfazioni. In più di un'occasione sono stata frainteza, molte persone hanno visto la mia come una battaglia contro il Crocifisso e invece era ed è una lotta contro l'esposizione del simbolo nei luoghi pubblici. Ma ho avuto anche molte gratificazioni. In fondo sono riuscita a richiamare l'attenzione nazionale su un problema di civiltà. E non è poco»*.

E adesso che cosa farà? *«Adesso andrò in ferie. E quei tre mesi di vacanza mi serviranno per decidere, per valutare la mia posizione alla luce del parere del Consiglio di Stato. E intanto aspetterò che si muovano i partiti laici della Repubblica italiana. Oltre di più non credo di poter fare»*.

E chiude con una battuta dal tono amaro: *«Certo che il ministro Galloni e il Consiglio di Stato hanno scelto davvero un bel modo per celebrare il quarantennale della nostra Costituzione»*.

Pier Paolo Luciano

CALABRIA: 7 ARRESTI PER LA MAFIA DELL'EDILIZIA ABUSIVA

REGGIO CALABRIA — Sette persone (tra le quali un noto imprenditore) sono state arrestate dai carabinieri di Melito Porto Salvo con l'accusa di associazione per delinquere di tipo mafioso, nell'ambito di un'indagine su una serie di insediamenti edilizi, sorti abusivi di cartiere lungo... Per quanto riguarda gli aspetti amministrativi dell'indagine la Procura della Repubblica di Reggio Calabria ha emesso comunicazioni giudiziarie per interesse privato in atti d'ufficio a carico di tecnici ed amministratori tra cui l'ex assessore regionale all'urbanistica Fabio Arasti. L'indagine, che si concentra sul rilascio... dei provvedimenti autorizzativi e delle concessioni edilizie, era stata avviata un anno fa, dopo l'arresto di un giovane, Domenico Pavigliani, 27 anni, accusato di avere costretto i proprietari di un villaggio turistico di San Lorenzo ad assumerlo come guardiano sulla scorta degli elementi acquisiti in quell'indagine, i carabinieri ne avviarono una parallela per accertare se nell'ambito della massiccia urbanizzazione della zona di Marina di San Lorenzo fossero stati commessi illeciti. Le indagini successivamente agli arresti di accertare che la maggior parte dei lavori edilizi della zona erano stati realizzati da una sola impresa, della quale è titolare il costruttore Antonio Medurì, 46 anni.

Quanto «esclusività» nell'appalto dei lavori è stata collegata dagli inquirenti ad una serie di danneggiamenti ed avvertimenti mafiosi ai quali una cooperativa concorrente era riuscita a sottrarre alcuni imprenditori edili dal cercare di inserirsi nell'ambito degli appalti edilizi a San Lorenzo. I carabinieri, comunque, hanno proseguito le indagini anche per quanto riguardava l'aspetto amministrativo della vicenda, facendo già una serie di irregolarità, tra cui quella più evidente è che gli insediamenti ritenuti nella zona di Marina di San Lorenzo erano stati autorizzati dal Comune in base ad uno strumento urbanistico di cui non si ha traccia negli atti dell'assessorato regionale, anche se al comune di San Lorenzo è stato trovato l'originale, debitamente timbrato. Gli inquirenti hanno comunque accertato, in base a controlli del protocollo dell'assessorato all'Urbanistica, che la copia del piano di lottizzazione del comune di San Lorenzo risulta arrivato e bronzato, con parere favorevole. Con l'accusa di associazione per delinquere di tipo mafioso sono stati arrestati i fratelli Orrgoso e Pietro Iiito, rispettivamente di 32 e 36 anni, Agazio Cagliardi (38), Fortunato Upasqui (25), Bernardo Siddi, 1431; il costruttore Medurì, (46), il Parigliano.

Catania: ucciso sull'auto pregiudicato dei «cursoti»

CATANIA — Carmelo Tropea, 30 anni, pregiudicato, appartenente al clan mafioso dei «cursoti», è stato ucciso la notte scorsa con colpi di pistola nella periferia della città. Tropea stava andando a bordo della sua automobile, una «Golf Volkswagen», verso il centro della città quando è stato tamponato da una «Fiat 131» nella quale vi erano quattro sicari. Perduto il controllo dell'automobile Tropea è andato a schiantarsi contro un muro. Un sicario si è avvicinato e gli ha sparato alle spalle alcuni colpi di rivoltella «Magnum 357».

Reggio Calabria: arrestato l'omicida di un contadino

REGGIO CALABRIA — I carabinieri della compagnia di Melito Porto Salvo hanno arrestato, nella tarda mattinata di ieri, Francesco Manti, 64 anni, che sabato scorso ha ucciso, a colpi di fucile, un contadino di Condofuri, Giovanni Pariti, 50 anni, nel corso di una lite per motivi di interesse. A consentire l'arresto di Manti sono stati i familiari del pensionato, che hanno indicato ai carabinieri la zona dove il congiunto si era recato, in una vallata dove l'uomo ha trascorso la notte. Manti ha ammesso ogni responsabilità.

Gioia Tauro: 4 rapinatori assaltano furgone postale

GIOIA TAURO — Quattro rapinatori hanno rapinato un furgone postale alla periferia di Tritanti, frazione di Marcopati, (Reggio Calabria). I quattro, che viaggiavano a bordo di una Ford Escort scura, erano armati di pistole e fucili a canne mozze. Il furgone era condotto da Rosario Agati, 32 anni, che era accompagnato dal messaggero postale Antonio Mariano, 29 anni. I malviventi hanno costretto il mezzo a fermarsi e, sotto la minaccia delle armi, si sono impossessati di un pico, diretto all'ufficio postale di Oriferi, contenente assegni per 82 milioni.

Navigatore palermitano disperso nell'Atlantico

PALERMO — Un navigatore palermitano, Manlio Valentino, di 48 anni, partito da Curaçao il 27 marzo scorso con un monoalbero di nove metri diretto alle Azzorre, sarebbe disperso nell'Oceano Atlantico. Le sue ultime notizie risalgono al 3 aprile scorso quando Manlio Valentino, che da dieci anni risiede in Venezuela con la famiglia, si è messo in contatto con un radioamatore connazionale di Novara a 900 miglia dalle Azzorre. I familiari di Valentino, assieme ad altri amici veneti a Palermo, hanno avvertito le autorità italiane e quelle venezuelane.

Padre e figlia si picchiano e poi finiscono in cella

VARESE — Una lite tra padre e figlia si è conclusa con l'arresto di entrambi per lesioni aggravate. La donna, ricoverata in ospedale per lesioni cranio-facciali ferite lacero contuse, ha già ottenuto la libertà provvisoria. Il padre guarirà invece in otto giorni. Protagonisti dell'episodio un pensionato di 73 anni, Giovanni La Sala, vedovo, originario della provincia di Trapani, e la figlia Livia, 33 anni, che vive insieme a lui a Ponte Valtravaglia.

Travolto e ucciso da treno nelle campagne romane

ROMA — Un uomo di 90 anni, che benché il passaggio a livello fosse chiuso ha attraversato i binari, è stato investito e ucciso da un treno. E' successo in prossimità di Macrarese, ad una trentina di chilometri da Roma. Il morto è Luigi Marzo, pensionato residente in zona.

NAPOLI: SI SCAVA FRA I RIFIUTI PER TROVARE IL NEONATO UCCISO

NAPOLI — La scena in dieci secondi: dieci uomini in divisa si aggirano tra i cumuli fumanti di tonnellate di rifiuti, nell'immensa discarica dove ogni giorno oltre cento camion della nettezza urbana scaricano dai comuni dell'entroterra napoletano. Sono carabinieri, che armati di pale cercano il corpo del neonato partorito in una stanza da bagno e gettato via tra le immondizie dai genitori, Anna Ambrosio e Crescenzo Guagliolo. E' difficile dare una spiegazione di quanto è accaduto nostro giorni fa in un «basso» nel centro antico di San Giovanni Vesuviano. Ventiquattrenne i due, ora chiusi in carcere, racconteranno tutto al magistrato che li interrogherà in giornata.

Ma fino a spiegazione e proposito di tutte quattro mura di quell'antro umido e privo di luce, nel cortile di un vecchio stabile. Nelle due minuscole stanze vivevano in otto: Anna, 27 anni, Crescenzo, di 28 e i loro sei figli, il maggiore dei quali ha appena 8 anni. A San Giovanni Vesuviano la gente dice che i Guagliolo erano ridotti una fame, che il lavoro di scavatore di pozzi artesiani non poteva certo bastare al capo famiglia per sfamare tutte quelle bocche.

«Io e Crescenzo abbiamo perso la testa», è e giustificata Anna davanti ai carabinieri dopo aver confessato. *«Non sembrava affatto emaciata — ricorda un sottufficiale — Appariva tranquilla e distaccata, come se i figli che aveva messo al mondo fossero appartenuti un'altra persona»*.

Si è deciso alla confessione solo dopo una notte di estenuanti interrogatori. In principio negava tutto: ricordava menzogne, ma si contraddiceva di continuo. Una cosa che i carabinieri l'hanno accompagnata da un medico che, dopo averla visitata, ha confermato il parto recente.

Le doglie sono giunte all'improvviso, *«al settimo mese di gravidanza»*, come dice Anna, giovedì notte. La donna si è precipitata nella stanza da bagno e ha dato alla luce il maschietto senza un lamento, senza un grido di dolore. Poi si è chiusa la porta alle spalle, lasciando il neonato sul pavimento, e si è buttata sul letto sfinita dal dolore.

Solo dopo un'ora ha svegliato il marito per farsi aiutare. Insieme, Anna e Crescenzo hanno aperto quella porta, e insieme hanno infilato il bambino in una grossa busta di plastica bianca che hanno gettato su un cumulo di rifiuti ad una angolo di strada. Solo la mattina successiva una squadra di netturbini ha rinvenuto le immondizie su un camion diretto alla discarica. La busta bianca è stata tagliata in quel mare di sporcizia, e i carabinieri — avvertiti del delitto con una telefonata anonima — disperano ormai di recuperarla.

Fulvio Milone

SMOTTAMENTO A VALENZA BLOCCATO TRAFFICO FERROVIARIO

VALENZA — Treni a passo d'uomo ieri pomeriggio sulla linea ferroviaria Alessandria-Arona nel tratto Alessandria-Valenza e precisamente all'altezza del chilometro 11+311 dove è in corso la realizzazione di un sottopasso da due miliardi progettato congiuntamente dalle Ferrovie statali e dal Comune. Il violento nubifragio abbattutosi sulla zona poco dopo le 13 ha colmato d'acqua gli scavi, rischiando di fare smottare uno dei binari. Per tutto il pomeriggio le cure della Sper, l'impresa specializzata, hanno lavorato per consolidare terra nei punti di maggior pericolo mentre alcune pompe, messe prontamente in funzione, aiutavano le pozze d'acqua. La pioggia mista a grandine ha causato danni anche alle colture.

Per il necrologio sulla morte del marito nel '60

LA BARZIZZA QUERELA LA SUOCERA

ROMA — Finirà in un tribunale la «guerra» tra Ina Barzizza e la suocera Maria Bergo Chiesa, che da quasi trent'anni perseguita... Tra soubrette con un necrologio in cui l'accusa di aver provocato in un incidente stradale la morte del figlio. E regista Carlo Alberto Chiesa. La disgrazia è avvenuta nel lontano 1 giugno del 1960, quando al ritorno dal mare la Barzizza fini in una scarpata. Il marito morì e lei se la cavò con qualche graffio. Ma la suocera non l'ha mai perdonata. Nel 1960, nel primo anniversario della tragedia, riversa in un necrologio tutto il suo odio per la nuora. Nessuno, però, la Barzizza è intenzionata a portare definitivamente la vicenda in un'aula di giustizia. A suggerirla a questa decisione è stato proprio l'ultimo di quei necrologi, pubblicato a spese della suocera su vari quotidiani una settimana fa.

Ina Barzizza con il marito e la figlia, in una foto del '60

Il testo, ripetuto per tanti anni, era sempre questo, senza cambiare. Si concludeva con questa frase: *«La morte, dopo pochi chilometri, urlò contro un albero e uccise sulla scarpata lanciando il marito con la frattura della base cranica, cieco e muto»*. Pochi mesi fa Chiesa, definito nel necrologio «colonizzatore della televisione italiana», aveva deceduto per i postumi dell'incidente.

Interpellata nei giorni scorsi dai giornalisti, e convinta di trovarsi di fronte al «solito» necrologio, Ina Barzizza aveva così commentato la tormentata vicenda: *«Mia suocera fa pubblicare quei necrologi perché sostiene che si tratta di un fatto di cronaca. Non che scrivendolo mi si diffama. E' la verità, purtroppo sono i fatti. Quello che è diffamante per lei è ribadirlo dopo 30 anni»*.

Dopo aver letto i quotidiani, però, la Barzizza ha preso atto della novità e ha deciso di intervenire. In una lettera spedita ai giornali spiega così il suo atteggiamento: *«Mi corre l'obbligo di precisare che il nuovo necrologio costituisce una gratuita e diffamatoria distorsione della verità. In particolare quella parte in cui si afferma che avrei lasciato mio marito con la frattura della base cranica, cieco e muto, con un'implicita insinuazione di una mia presunta omissione di soccorso. Intendo a questo punto tutelare la mia onorabilità in sede giudiziaria, di fronte al degenerare di un inammissibile atteggiamento persecutorio»*.

DUE SCOSSE DI TERREMOTO IERI IN FRIULI E CALABRIA

ROMA — Due scosse di terremoto si sono verificate ieri in Calabria e in Friuli. Per fortuna l'entità dei sismi è stata contenuta e non ha provocato danni alle cose e alle persone. Alle 19,30 l'Istituto nazionale di geofisica ha registrato una scossa sismica di magnitudo 3,3 gradi all'incirca al quarto grado della scala Mercalli. L'epicentro è stato localizzato in Calabria sulla costa ionica in provincia di Catanzaro, tra il golfo di Sant'Eufemia, tra i paesi di Marina Serdi, Gizzeria, Lamezia Terme, in provincia di Catanzaro. Alle 21,30 circa, una seconda scossa sismica di magnitudo 3,6, pari all'incirca al quarto-quinto grado della scala Mercalli, è stata registrata in Friuli. L'epicentro è stato localizzato in provincia di Udine, tra i paesi di Forni di Sotto, Vini, Tramonti.

A CIELO APERTO.

LA NUOVA 33 SILVER. Nel cielo estivo brilla l'argento metallizzato della nuova 33 Silver, brillante come le sue prestazioni: il motore boxer di 1350 cm³ e 86 CV, la velocità di 172 km/h e la proverbiale tenuta di strada Alfa Romeo.

GLI INTERNI. Dentro la nuova 33 Silver ci si sente davvero a proprio agio. I nuovi rivestimenti interni assicurano massima freschezza e comfort. I sedili e l'abitacolo, rivestiti in tessuto color canapa, rappresentano l'ambiente ideale per la vostra voglia d'estate.

IL TETTUCCIO APRIBILE. In una ventata di novità non poteva mancare. Con un piccolo movimento il tettuccio si apre o si toglie del tutto per lasciarvi godere l'estate fino all'ultimo respiro. Sulla nuova 33 Silver il tettuccio, in materiale antiriflesso, vi apre nuovi orizzonti.

LA NUOVA 33 SILVER VI PORTA AL SETTIMO CIELO. Lasciatevi guidare dalla vostra nuova 33 Silver. Vi porterà a scoprire altre piacevoli novità, dal doppio specchio retrovisore, al volante regolabile in altezza, al contagiri elettronico. Ma nonostante tutte queste novità, apriti cielo: il prezzo non è cambiato.

Alfa Romeo

NUOVA 33 SILVER. LA NUOVA VOGLIA D'ESTATE.

Nelle ultime ventiquattro ore

SEI SUICIDI A MILANO UN ALTRO A ROMA

ROMA, DONNA PRECIPITA DAL BALCONE ARRESTATO IL FRATELLO

ROMA — I carabinieri di Ostia stanno indagando sulla morte di una donna, Carmen Contri, di 75 anni, che, secondo tre testimoni, sarebbe stata buttata giù dal balcone di casa dal fratello.

Il fatto è avvenuto questa mattina in via Santa Monica 2, ad Ostia, dove la donna abitava con il fratello Oscar, di 74 anni, in un appartamento del primo piano. Tre testimoni hanno dichiarato ai «113» dei carabinieri che un uomo ha spinto la donna giù dal balcone, facendola precipitare dall'altezza di cinque-sei metri.

La donna subito soccorsa è stata portata nell'ospedale «Giovan-battista Grassi» di Ostia, dove è morta dopo circa mezz'ora.

Nel frattempo Oscar Contri, fratello della donna, è stato condotto nella caserma dei carabinieri di Ostia dove è stato interrogato per circa due ore. L'uomo ha negato di aver spinto la sorella dal balcone, ma i tre testimoni, rintracciati, hanno confermato la loro versione.

L'uomo, dopo l'interrogatorio, è stato trasferito a Regina Coeli e denunciato per omicidio volontario, mentre Oscar Contri soffrirebbe da tempo di arteriosclerosi e crisi depressive.

MILANO — Improvvisa ondata di suicidi in sole ventiquattro ore. A Milano la solitudine o la disperazione, a volte i dispiaceri, altre ancora la fragilità di nervi che fa perdere ogni voglia di vivere e induce a «farla finita».

A Milano sei persone si sono uccise nell'ultimo weekend, altre due ultima stamane e a Roma (dove in realtà c'è stato un omicidio-suicidio). Poco dopo le mezzanotte è morto Roberto Parisi, il ventenne militare di leva che ieri pomeriggio si è sparato un colpo di pistola alla tempia. Il proiettile lo ha trapassato da parte a parte. Il corpo del giovane è stato trovato dai genitori, che entrano nell'appartamento.

Il proprietario dell'abitazione, Alberto Federzoni, che è un collezionista d'armi, in quel momento era assente. Roberto si trovava solo in casa e secondo la polizia la pistola che si è puntato alla tempia è una di quelle della collezione.

Questa mattina una donna di 54 anni, Elena Penati si è gettata sotto un treno delle ferrovie Nord, nei pressi di un passaggio a livello vicino al quartiere di Affori.

Un uomo di 75 anni, Bruno Rossi, si è lasciato cadere dalla finestra al quarto piano di un palazzo in via Meda. Le altre tre morti invece appartengono alla cronaca di ieri.

Nelle prime ore del mattino di domenica una coppia di coniugi, Giuseppe Quinterni di 73 anni e Carla Ori di 58, è stata trovata cadavere nel proprio appartamento, uccisa dal gas. Gli investigatori però, pur dando più credito alla tesi del duplice suicidio, non escludono l'ipotesi che il rubinetto del gas sia stato aperto dall'uomo mentre la donna dormiva, ignara di quanto stava succedendo. La notte tra sabato e domenica Giuseppe Quinterni, 73 anni, avrebbe atteso che la moglie, Carla Ori, 58 anni, si fosse addormentata e poi ha aperto il gas, nel loro appartamento in corso XXII marzo. A scoprire i corpi sono stati gli agenti della polizia chiamati dai vicini di casa. Sulla coppia allarmati dall'odore di gas che usciva dall'appartamento.

I due erano in camera: l'uomo disteso sul letto e la donna riversa sul pavimento accanto alla finestra. I poliziotti hanno trovato un tubo di gomma, lungo circa 10 metri, bel disatto al rubinetto del gas, che dalla cucina arrivava fino alla stanza da letto.

Dopo aver parlato a un duplice suicidio, gli agenti del quarto distretto di polizia hanno proseguito le indagini. Dall'inchiesta è infatti emerso che Giuseppe Quinterni avrebbe aperto il gas mentre la moglie era addormentata e senza che lei si fosse accorta di nulla. Secondo testimonianze di alcuni vicini, da tempo l'uomo era soggetto a crisi depressive e aveva già esternato l'intenzione di farla finita. Carla Ori, al contrario, secondo i vicini non aveva mai manifestato atteggiamenti che potessero far presagire l'intenzione di togliersi la vita. Nel pomeriggio di ieri, un'anziana signora, Pierina Tuiroti di 85 anni, si è gettata dalla finestra al secondo piano della sua abitazione, in via Ugo Tommei, presso la stazione di Porta Vittoria.

● ROMA — Sergio Ventura, 65 anni, ha ucciso questa mattina la figlia Francesca di 28 anni e si è poi sparato con la stessa pistola. È avvenuto intorno alle 10,30 in un appartamento di via Val di Lanzo a Monteverde. Ventura ha sparato con una pistola calibro 7,65. Renata che l'uomo soffrisse di esaurimento nervoso.

Sergio Ventura era un capo ispettore della motorizzazione civile in pensione, la figlia Francesca era stata recentemente assunta nello stesso ufficio. Secondo i primi accertamenti della polizia stamani l'uomo si è svegliato, è andato in camera della figlia che ancora dormiva, e le ha sparato con una pistola calibro 7,65 colpendola all'orecchio sinistro. La ragazza è morta all'istante. Si è recato poi nel bagno e si è ucciso sparandosi alla tempia destra. La moglie, sofferente da tempo di disturbi nervosi, dormiva profondamente per i tranquillanti di cui faceva uso normalmente. Quando si è svegliata ha chiamato la polizia. La donna è stata ora accompagnata in questura.

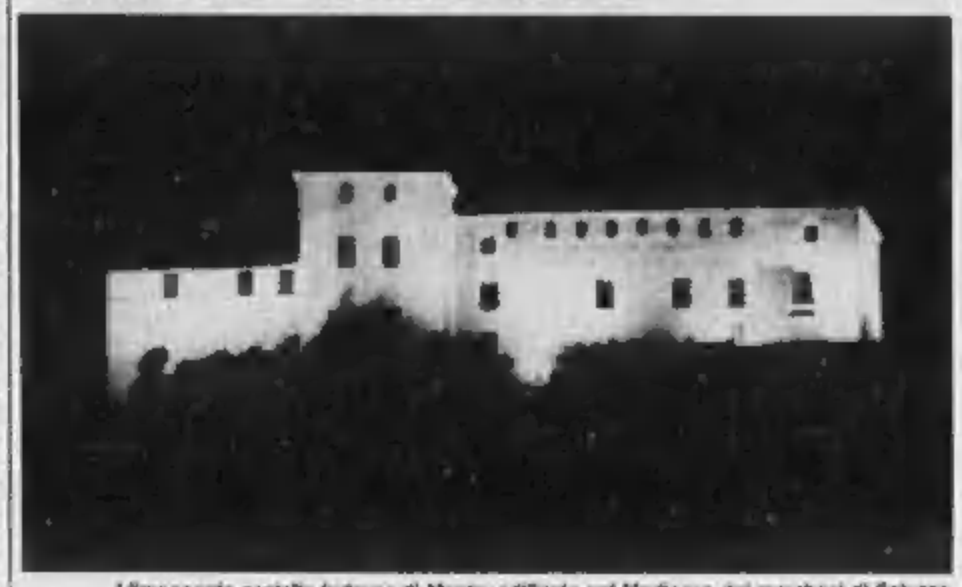
Nell'appartamento di tre stanze, dove da famiglia abitava, sono al lavoro i tecnici della scientifica ed è giunto anche il magistrato di turno.

ROMA, FERROVIA BLOCCATA PER ROTTURA DI OLEODOTTO

ROMA — Traffico bloccato sulla Roma-Fiumicino per un incidente avvenuto poco dopo le 10 all'oleodotto che giunge a Fiumicino. Una squadra di operai della ditta «Grotteri» Si trovava il tubo con una scavatrice provocando la fuoriuscita di notevole di carburante. Sul posto si sono recati cinque squadre dei vigili del fuoco, carabinieri e polizia che hanno deviato il traffico sulle strade adiacenti. I tecnici addetti al controllo dell'oleodotto hanno immesso acqua dopo aver chiuso l'afflusso del carburante. Della fuoriuscita sarebbe fuoriuscito in tutto un metro cubo di benzina, pari a circa mille litri. L'incidente è avvenuto quando gli operai che rivestivano per precipitare la terza corsia dell'autostrada da Roma-Fiumicino, hanno bucato una condotta da 14 pollici in cui scorre benzina.

Si è discusso su architettura, archeologia, lingua e arte

STUDIOSI A CONFRONTO SUL CASTELLO DI MANTA E LA SUA STORIA



L'imponente castello-fortezza di Manta, edificato nel Medioevo dai marchesi di Saluzzo

MANTA — Convegno storico, l'altro giorno, nel castello medievale, nel «Salone delle Grottesche» si è discusso dell'architettura, dell'archeologia, della lingua e dell'arte di Manta e del territorio saluzzese partendo dalla presenza dell'imponente fortezza che sovrasta la cittadina, a metà strada tra Saluzzo e Verzuolo, edificata verso la fine del 1200 dai Marchesi di Saluzzo.

Il convegno intitolato infatti «Il castello, il borgo e il territorio di Manta» ha registrato le relazioni di numerosi esperti e studiosi. All'apertura dei lavori, alle 9, è stata la sovrintendente ai beni ambientali e architettonici del Piemonte, architetto Clara Palmas che ha introdotto gli interventi successivi. Egle Micheletto e Federica Filippi hanno parlato degli aspetti archeologici del territorio saluzzese; il generale Piero Bella e l'architetto Giuseppe Carità sull'assetto attuale e vicende costruttive del castello di Manta; Paolo Bevo (il borgo e il castello: aspetti della struttura edilizia e urbanistica); Patrizia Chierici (la chiesa romanica di Santa Maria dei Monasteri); Marco Piccat e intervento su «Le scritte in volgare della sala affrescata».

Una breve pausa, poi il convegno è ripreso nel pomeriggio con le relazioni di Umberto Bertagna sulla Parrocchiale di Santa Maria degli Angeli, del segretario generale del Fai, architetto Renato Bazzoni, su problemi di recupero delle residenze castellate ai circuiti contemporanei; l'ispettore del Fai, Giuseppe Carità (che ha coordinato il convegno) sulle chiese del territorio di Manta nel Medioevo e, infine, delle dottoresse Giovanna Galante Garrone e Elena Fasana su i problemi di visita degli affreschi di Manta. A proposito di affreschi è augurabile che l'aspetto più noto del castello di Manta (ceduto nel 1983 dai suoi proprietari al Fai, il fondo per l'ambiente italiano) è rappresentato dai dipinti della sala baronale che, secondo il critico Mariano Bernardi, sono opera del pittore torinese Giacomo Jaquerio (e, comunque, della sua bottega) che qui operò nel Quattrocento.

Su una parete del salone sono rappresentati il vero e altrettanto eroine tratte dal poema epico «Le Chevalier Errant» scritto dal marchese di Saluzzo Tommaso III mentre era prigioniero a Parigi. A volet questi dipinti fu il figlio illegittimo di Tommaso III «Valerano detto il Bastardo» al quale il padre lasciò il castello. Sulle altre pareti c'è una grande crocifissione e la rappresentazione del mito fantastico della «fonte della giovinezza».

I dipinti sono stati ripuliti, per conto del Fai, dall'equipe di Furio Brambilla, dopo alcuni lavori di restauro la fortezza, nel 1986, è stata aperta al pubblico; i visitatori vi possono accedere (tutti i giorni, salvo il lunedì, accompagnati dai giardiani).

Il Fai ha in calendario un altro appuntamento, sempre in Manta, previsto per l'autunno, sarà un convegno internazionale dedicato alle pitture del castello e degli altri monumenti presenti sul territorio.

Lo «scrigno» di Manta, dopo secoli di storia, continua a proteggere sorprese...

a. ge.

Entro l'estate dovrebbe terminare la discussione in Parlamento

STRETTA FINALE PER LE NUOVE PROVINCE

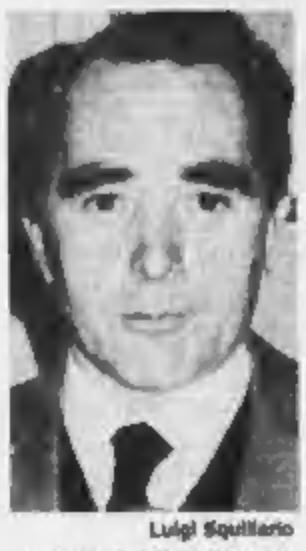
Le Regioni hanno dato l'assenso, manca solo il «sì» per Rimini

BIELLA — Si stringono i tempi per la costituzione delle nuove cinque province (Biella, Lecco, Lodi, Prato e Rimini).

Il presidente della Camera Nilde Jotti nei giorni scorsi ha ribadito «la ferma intenzione di voler portare all'approvazione della Camera se non l'intera riforma delle autonomie locali almeno i punti di principale importanza», come dice che per la Lega dei cinque si aprono nuove prospettive.

Sostiene il sindaco di Biella Luigi Squillario: «Mercoledì scorso sono intervenuto ad una riunione indetta dal consiglio direttivo dell'Anci, l'associazione dei comuni italiani. Durante l'assemblea si è ampiamente discusso della questione e l'impressione generale è che si tratti del momento decisivo. Il progetto di discutere alla Camera la riforma prima della chiusura del Parlamento di agosto accelera ulteriormente i tempi. Contemporaneamente la prima commissione incaricata di redigere la legge sta procedendo a tappe forzate. L'obiettivo è quello di concludere i lavori emanando nella peggiore delle ipotesi una direttiva entro il 30 giugno».

Ricapitola il parlamentare comunista Wilmer Ronzani: «Perché il piano giunga a buon fine occorre che le quattro regioni interessate, Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Toscana esprimano ufficialmente parere favorevole alla nascita delle province. Fino ad oggi sono pervenute in commissione 7 su per quattro città manca quello per l'istituzione della provincia di Rimini che comunque verrà espresso nei prossimi giorni. La più vi è da notare che non sono pervenuti sostegni per altri comprensori. Ciò significa che la parità riguarda solamente le cinque realtà. In questo modo esistono tutte le condizioni per avviare l'esame della proposta di legge».



Luigi Squillario

Wilmer Ronzani

E' convinzione comune che per Biella, Lecco, Lodi, Prato e Rimini il successo sia determinante.

Concludendo il sindaco Squillario: «Sono vent'anni che ci battiamo per un riconoscimento che riteniamo legittimo. Questa proposta, se non sovvertimenti, porterà in ogni caso ad una decisione definitiva sia essa positiva o negativa. Obiettivamente solo un colpo di scena clamoroso può negarci la proclamazione a provincia. Abbiamo già invitato i colleghi di Rimini a compiere delle pressioni sulla Regione Emilia in maniera da fornire a tempi stretti il parere positivo alla costituzione della nuova area. Considerato che alla città romagnola è già stata data l'attribuzione di circondario si tratta di un semplice adempimento burocratico».

Nel frattempo per martedì mattina è fissato a Roma un direttivo dell'Anci con all'ordine del giorno la questione «nuove province» mentre per lunedì 20 è stato indetto a Rimini un convegno pubblico su questo tema. In particolare i due appuntamenti hanno un unico scopo: definire le iniziative per favorire ulteriormente l'approvazione in Parlamento della legge

Roberto Eynard

OSSOLA
ELETTRODOMESTICI - TV - HI-FI
GRANDI MARCHE

Eccezionale campagna in occasione dei Campionati Europei di Calcio Germania 1988

★ Videoregistratori VHS - Telecomando - 30 canali programmabili - 3 videocassette omaggio L. 550.000
★ Videoregistratore VHS Grundig - Telecomando - Movitel - 40 canali programmabili - 3 videocassette omaggio L. 690.000
★ TV Color 25" - Telecomando - Schermo piatto - 99 canali - Predisposto teletext L. 790.000
★ TV Color 5" con radio AM-FM e orologio da L. 390.000

GARANZIA SUPPLEMENTARE
La nostra forza: PREZZO GARANZIA E SERVIZIO
10155 TORINO - Corso Vercelli 94 - Tel. 297.021
Filiale: CIRIE' - Piazza S. Giovanni 1 - Tel. 920.0243

OPEN HOUSE
Finaconti
15 17 e 18 Giugno 88
IN ANTEPRIMA ASSOLUTA SUL MERCATO ITALIANO
Novità SYDIN
Perforante di stampo a 13.000 c.p.s. - Straordinaria bicolore per il modulo continuo
Novità ITEK
Riproduzioni con precisione mezzi e condizioni altamente competitive
Hotel ROYAL - Corso Regina Margherita 249 - Torino - ore 9.00/18.30

Altri vendono pellicce... noi le custodiamo "soltanto" perchè custodire pellicce è più di un optional: è una professione!

La Tua pelliccia merita dei professionisti, affidala a
brilfur
VIA AOSTA 8
TEL. 231.336 - 284.349
ORARIO 9-12 / 15-18.30
SABATO CHIUSO
pulitura pellicce
custodia
assicurazione no-stop*
*a valore intero anche prima di Voi

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte - Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino
tel. (011) 83.97.230 int. 373
conto corrente postale n. 19545101

Gli inquirenti stanno indagando anche su un «messaggio» pubblicato dalla «Nuova Sardegna» di Sassari

SEQUESTRO DE ANGELIS: ANNUNCIO-CONTATTO SU QUOTIDIANO?

Destano molta preoccupazione le condizioni di salute del costruttore romano, malato di cuore

OLBIA — Continuano le indagini in tutta la Sardegna alla ricerca dei banditi che hanno sequestrato, nella sua villa di Porto Cervo (Olbia), il costruttore romano Giulio De Angelis, padre di Elio, il pilota di F.1 deceduto in un incidente nel circuito francese di Le Castellet.

Gli investigatori che si occupano del rapimento stanno anche controllando un misterioso annuncio apparso sul quotidiano di Sassari «La Nuova Sardegna» di mercoledì 8 giugno. Nessun elemento in questa fase consente tuttavia un collegamento tra il comunicato che ha fatto irruzione nella villa del «Piccolo Romanzino» e l'inedito «messaggio» che dice testualmente: «Sorellina del Gabbiano [illegible] una compagnia per volo di ricognizione notturna o per pranzo in diurna. Auguri, aspettiamo bip bip».

Non sarebbe questo, comunque, il primo caso che vengano utilizzati gli annunci economici in occasione di rapimenti a scopo di estorsione. Destano timori soprattutto le cattive condizioni di salute di De Angelis, da anni sofferente di cuore, così come rivelato dai familiari che ieri, a Roma, hanno chiesto anche il silenzio stampa a tutti gli organi d'informazione. Il rapito era stato, negli Anni 50 e 70, campione di motonautica.

Intanto, il nuovo rapimento ha destato sconcerto e profonda preoccupazione per le ripercussioni che potrà avere sulla stagione turistica. «Un colpo durissimo — ha detto il dirigente dell'ufficio istruzione del tribunale di Cagliari, dottor Luigi Lombardini da anni in prima linea nella lotta ai sequestratori — che ci deve convincere della necessità di una *forza coglione* di sorpresa. In certe parti è stato detto con superficialità, e troppo in fretta, che in Sardegna il sequestro di persona era un reato in via di estinzione».

Il dottor Lombardini sarà sentito domani dalla commissione speciale del consiglio regionale per i fenomeni di criminalità nelle zone interne presieduta dal repubblicano onorevole Antonio Cattè.

Porto Cervo. La villa dove 4 banditi dell'«anonima sarda» hanno sequestrato Giulio De Angelis

Azzurri caricati dal pareggio con la Germania, gli spagnoli non fanno paura

EL BUITRE E' GIA' IN GABBIA PAROLA DI BERGOMI E FERRI

DAL NOSTRO INVIATO
FRANCOFORTE — Butragueño, detto «el buitre», l'avvoltoio, avrà due angeli custodi che cercheranno di impedirgli di scendere in picchiata verso Zenga. Ferri e Bergomi si alterneranno su di lui e su Butragueño. Vicini sta concertandosi alla moviola «Giochiamo come nell'ultimo, marcando strettamente l'interista sui suoi spostamenti», risponde Bergomi. E gli fa eco Ferri: «Se Butragueño sarà libero di lasciare il suo lavoro incompiuto. Io ne occuperò soltanto quando la Spagna si muoverà nella nostra metà campo».

Nessuno dei due ha mai affrontato direttamente Butragueño, il giovane del Real Madrid e della nazionale spagnola. Bergomi, che ha affrontato per otto volte i bianchi madrileni, l'ultima volta s'era trovato di fronte l'argentino Valdano e il messicano Hugo Sanchez. Butragueño era panchinaro e non sarebbe titolare, tre stagioni fa. Ma Bergomi che Ferri hanno ricordi poco piacevoli delle sfide con il Real in cui l'Inter è stata eliminata ben quattro volte negli ultimi sette anni.

E' l'ora della rivincita?

«Intanto comincio con il dire che a Butragueño è meglio non dare il benché minimo spazio, altrimenti sono guai», risponde Ferri. E con «el buitre» indica Michel, e Gentile gli spagnoli da non perdere di vista.

Dopo aver minimizzato il grosso pericolo offensivo della Spagna, Ferri mette a fuoco il punto debole: «La difesa è vulnerabile. Anche se contano di noi, limitandole il pareggio, sarà più rilassata. Vialli, Mancini e Donadoni possono creare grossi problemi».

Ferri, oltre a rivalutare il calcio italiano a livello di club, vuole sottolineare anche la tendenza per la quale nella finale continentale Under 21 a Valladolid.

«Una sconfitta ingiusta che ci toglie un titolo meritatissimo», rammenta lo sloggett Bergomi tenta gli uno-due di Baquero e Butragueño ma è convinto che finiranno Michel s'inceppano i rifornimenti per le punte.

«E' Michel l'uomo da neutralizzare. Con la Danimarca, anche se si è fatto parare un rigore, è stato il migliore in campo in senso assoluto. Certo, il gioco ruota su Gordillo, ma è Michel, con la sua incredibile attività, che lo alimenta e lo ripulisce con intelligenza e abilità tecnica».

Michel dovrebbe essere preso in consegna da Maldini, se agirà sulla fascia destra, oppure ingabbiato a metà campo.

Bergomi, dall'alto della sua esperienza, ha preparato una sorta di tabella: prevede che Germania Ovest e Danimarca, dovendo vincere a tutti i costi, entreranno per annullarsi a vicenda.

Ma se la Germania Ovest vincerà e va a tre punti non si sparerà. «Anche se noi non batteremo la Spagna e se gli iberici dovessero pareggiare con i tedeschi, vincendo poi per 5-0 sulla Danimarca ne passo in semifinale in tre-cinque grazie alla differenza reti. Se la Spagna ci batte è dentro».

Sia Bergomi (leggera distrazione al giocattolo sinistro) che Ferri (tensione al ginocchio sinistro) saranno in campo domani sera. Fra Bergomi non esiste un vero e proprio allarme per gli spostamenti, ma come capitano si preoccupa.

«Hacketi ha annunciato sulle due di noi, Maldini e Ancelotti, ignorando i falli dei tedeschi. Thomas ha consigliato alla Spagna un gol in fuori gioco nell'ultimo. In questo secondo tempo è stato di quest'ultimo a Stoccarda. Sono soprattutto i collaboratori dell'arbitro, arbitri essi stessi, a dover stare molto attenti per non commettere altre ingiustizie».

Bruno Bernardi

Bergomi soccorso da Vialli durante la partita d'esordio

AVVENTURE TEDESCHE A TRISTE FINE VA DI MODA IL LADRO FANTASMA E IL CRONISTA RESTA IN MUTANDE

DAL NOSTRO INVIATO
DUSSELDORF — Se una notte di primavera un viaggiatore... Non è l'ultimo romanzo offerto da Italo Calvino, prima di morire, ai suoi lettori. E' una storia molto più semplice e descrive le disavventure di un gruppo di giornalisti al seguito della nazionale italiana. La sede del ritiro di apertura è la deliziosa Dusseldorf, che, nel centro storico, si mostra ai visitatori con una delicatezza di toni e di architetture degna di una favola di Andersen.

I giornalisti risiedono al Rheinstadion, un hotel alla periferia della città, dove, nel giro di pochi giorni, succedono episodi degni di un libro giallo, dove fortunatamente non si registrano decessi. I pedinamenti hanno sempre un sottofondo che l'Italia, oltre ad essere la culla di poeti e navigatori era anche anche il Paese dei ladri. Con il passare del tempo tante cose sono cambiate e la professione di forzare casseforti ed alloggi è stata assimilata bene anche quaggiù.

Nella notte a cavallo tra il 2 e il 3 giugno, un ladro entra nella camera di un inviato del «Giornale», e gli sottrae ben di sei milioni di lire. Il mattino successivo, alla stessa ora, collega che denuncia il furto la stessa replica che un vigilante notturno, alle 4 di notte, ha notato che nella serratura era stata dimenticata la scheda per aprire la porta.

Raffica di furti nelle stanze dei giornalisti al seguito degli azzurri. I «soliti ignoti» colpiscono aiutandosi con spray

Tre giorni dopo l'episodio si ripete. La vittima è l'inviato dell'Ansa, il quale viene derubato di 2 milioni e mezzo di lire. Il giornalista all'arrivo, e sconfitto a fare due volte la doccia. E in lui si fa strada il sospetto di essere stato narcotizzato, mentre dormiva, con una bomboletta spray.

Anche in tale circostanza, la scheda per aprire è assente nella serratura, finita della porta (versione dei vigilantes). Ma siccome il cronista allarmato di essere certo di aver riposto la scheda nel portafoglio, prende sempre più corpo l'ipotesi del ladro che conosce i segreti per introdursi in ogni stanza. «Stordire» i clienti, sottrarre non assoluta calma il denaro, cercare la scheda e lasciarla nella serratura, fuori la porta, perché le responsabilità ricadano sul turista distratto...

Un episodio curioso è capitato ad un altro inviato de «Il Giornale», il quale si reca registrare sul conto 15 marchi per la visione di una «gazzetta» di un film mai visto. Quando nella sua, il direttore del Rheinstadion gli contesta quanto segue: «*Il computer dice che lei, alle 23,18 del 15 giugno, ha messo in funzione il televisore a gettoni*». Peccato che il giornalista in questione, a quell'ora e a quel giorno, lavorava presso il Rheinstadion e raccoglieva dichiarazioni dei dopo Germania-Italia. La risposta dei dirigenti dell'hotel è sconcertante: «*Eppure qualcuno era in camera a quell'ora*».

Ne siamo convinti anche noi. E magari erano gli stessi ladri che hanno potuto lavorare, tranquillamente, nelle stanze degli altri due inviati italiani. La Germania è un Paese stupendo, che invita alla permanenza. E, visti i fantasmi dalle mani lunghe che si aggirano nottetempo negli alberghi, si capisce come anche in questo settore i tedeschi abbiano imparato in fretta il mestiere.

ang. car.

Gullit non è riuscito a trascinare l'Olanda verso la prima vittoria nei campionati europei

Ancora tutta da scoprire l'armata di Lobanovski

L'URSS E' GRANDE MA NON LO SA

E nasce un dubbio: l'Olanda è solo un bluff?

DAL NOSTRO INVIATO
COLONIA — La scoperta dell'Urss nel mondo del calcio è periodica, ed è «colpevole», perché ogni volta viene accompagnata da stupidi giornalistici trionfi poi si la gente, mediocrità della scarsa memoria e/o nel ricambio dei lettori. Anche ieri sera a Colonia la scoperta è stata regolarmente effettuata, soprattutto a spese dell'Olanda e dei suoi sostenitori, quarantamila arrivati con un viaggio neppure troppo lungo, e schierati alla fine il risultato, 1 a 0, che ha fatto apparire ridicolo come per una folle e soprattutto assurda, inutile mascherata l'arancione dei loro abiti, delle loro facce, perfino dei loro capelli.

Il problema della scoperta dell'Urss è tutto nostro, o comunque del calcio non sovietico. Il problema della tenuta dell'Urss è tutto loro, dei sovietici: i quali sanno di essere forti in assoluto, e dunque non hanno proprio bisogno di scoprirsi, ma non sanno anche essere sempre lucidi nel lungo relativo di un torneo, di questa partita piuttosto che di quell'altra.

Perché la stessa Urss che ha prima costretto, poi imprigionato, infine stroncato l'Olanda, può perdere contro Eire o Inghilterra. Può perdere perché sì, perché il calcio moderno esalta stato scelto dagli stili sovietici come uno dei pochi sport dove, per quanto siano robotizzati dall'allenamento, dalla preparazione, possono coltivare, masochisticamente ma artisticamente, la poesia della crisi, della sconfitta «incredibile».

I sovietici hanno i grandi giocatori — sulla carta soprattutto Belanov, Zavarov e Protasov, ma la partita di ieri non ne ha supportati altri ancora, come Mikhailichenko, Litovchenko, Khidiatulin, oltre al grande portiere Dassaiev, uno che dà l'impressione di poter commettere un errore onde poi essere sollecitato alla grande parata per rimediare — ed hanno il grande gioco e la grande preparazione fisica. Il problema è che non sempre lo sanno: e gli altri, se coltivi, possono anche approfittarne.

L'Olanda non è coltiva. Ha cercato di vincere facendo il bel football, e siccome l'Urss possiede il bel football, l'ha contenuta. Nel secondo tempo, in tutto finito, l'Olanda ha preso un gol ed ha cercato di pareggiare a tratti venire con il football leggermente più pratico, mettendo una punta in più. Van Basten, e mandando Gullit al largo, visto che in centro era sempre bellissimo a vedersi, in tutto il suo classico splendore, ma era lume ingabbiato. Però l'Urss era padrona fissa del campo, ormai, e poi in porta c'era Dassaiev.

Niente da fare, Lattato Pauly, tedesco, ha offerto in totale cinque minuti arbitrari (appunto) in più di gioco, per le velleità di pareggio dei tedeschi, ma a momenti era il 2 a 0 per i sovietici. I tratti, da soloni, liquidato il pericolo sulla carta massimo, hanno il terribile problema di liquidare la parte diciamo attuativa di un sistema.

E l'Olanda? Effervescente Gullit, semplicemente bravissimo Rijkaard, per stare a due dei «nostri»: ma la grande Olanda è cominciata e finita con questi due, e neppure (calo di Gullit per l'intera partita.

Gli altri, compreso il famoso Bosman, sono apparsi giocatori bravi e basta. L'Olanda — dice Platini — non esiste, è due club, Psv Eindhoven e Ajax, e qualche talento. E il fatto che Kieft sia stato il capocannoniere nell'ultimo campionato, e che neppure schierato in Nazionale Sosa, dopo quattro anni in Italia non certamente da fabbrica di gioco, conferma, o ricomincia, a spiegarci alcune cose. Sulla loro bravura, ma anche sulla nostra ingenuità.

Gian Paolo Ormezzano

L'Inghilterra battuta dai «sudditi» dell'Eire

RISULTATO DA LIBRO DI STORIA

I bianchi considerano la sconfitta un'onta

DAL NOSTRO INVIATO
STOCCARDA — Tutti i falsi di questi irlandesi dell'Eire Aston Robson, ct dell'Inghilterra, pensava di aver preso loro le misure, invece, sappiamo com'è andata a finire. Una specie di abbaglio per questo tecnico così contestato dalle sue parti e che rischia un di uscire dalla competizione con la testa rotta e forse con una lettera di licenziamento perché la sconfitta con l'Eire è qualcosa di più di una semplice sconfitta: sa di onta.

Avevano visto per sbaglio nel '49 questi figli della terra britannica che non si sentono inglesi; stavolta non è stato un errore ma un calcolo ben determinato. Partenza lanciata ed un gol che ha tagliato le gambe a Lineker e soci. Nello spogliatoio, Robson si lamentava: «*Nella ripresa abbiamo avuto almeno quindici occasioni da gol*».

Però i calciatori di bianco vestiti le hanno sbagliate, a volte in modo clamoroso. Giocano tanto, questi inglesi, e si vede. Giocano altrettanto gli irlandesi, visto che militano tutti nel vicino Paese, a parte alcune eccezioni in Scozia e Francia, eppure si sono trovati bene sia come affiatamento che come intenti.

Jack Charlton era gongolante: «*Avevo ragione, conosciamo bene gli inglesi. Abbiamo continuato la nostra serie di successi. Questa non è una squadra nata dal caso, da facili combinazioni. Siamo riusciti a formare il gruppo e poi la nostra difesa è molto solida*».

Aggiungeva Liam Brady che non può giocare per due motivi: è sotto squalifica e poi è infortunato. «*Ve l'avevo detto, noi abbiamo lo spirito giusto. Mi dispiace di non aver partecipato a questa vittoria "storica" sui nostri tradizionali avversari: non c'ero mai riuscito, ce l'hanno fatta Houghton e compagni*».

Già, proprio il piccoletto dei Liverpool, una di quelle non dategli due soldi di fiducia ma che invece sa giocare a calcio, guida la squadra, ne segnano. Domenica, l'avversario che non ti aspetti ma che in Inghilterra conoscono bene, tant'è vero che è diventato uno dei punti di forza del Liverpool.

Dovrebbe esserci anche Beardsley, l'attaccante che era candidato ad indossare la maglia della Juventus e che recentemente ha annunciato la sua intenzione di restare in Inghilterra «*per non fare la fine di Rush*».

Ha perfettamente ragione, ma tutto il nostro conforto: vederlo in Italia e giocare come contro l'Eire sarebbe una fine ancora peggiore del caro compagno. Resti pure a Liverpool, semmai noi faremo un pensierino su Lineker. Ha sbagliato tanto però è sempre lì, pericoloso, pronto a concludere.

Non tutte le volte può capitare un portiere come Bonner, protagonista con Houghton del successo dei verdi. Uno che ha raccontato di avere imparato il senso della posizione, tipico dei grandi portieri, giocando al calcio gaelico, una specie di rugby riservato ai forzennati che si gioca soltanto nell'Eire. Oltre alla posizione, insegna anche a fare le grandi botte perché a tratti sa diventare violento come l'antico calcio fiorentino.

Bonner, che gioca in Scozia, nelle file del glorioso Celtic di Glasgow, è un grosso portiere, superiore a Shilton, almeno stando a quanto si è visto ieri. Se n'è accorta anche l'Inghilterra rimandata con un brutto voto in condotta: ora, per rimediare, deve battere l'Olanda.

Per l'Eire, c'è l'ostacolo rappresentato dall'orso sovietico. Due supermatch degni di questo europeo iniziato nel migliore dei modi: non si sono visti i temuti «hooligans», il filtro della polizia, sia da parte inglese che tedesca, a quanto pare ha funzionato.

Giorgio Gandolfi

HOOLIGANS, BOTTE A STOCCARDA

Gli hooligans inglesi si sono di nuovo scatenati. Questa volta teatro delle loro gesta è stata Stoccarda. Molti feriti tra i quali uno, un agricoltore, gravissimo

Difficile la scelta di Mitterrand, dopo il risultato delle elezioni politiche

FRANCIA, GOVERNO «AL BUIO»

Coalizione con i comunisti oppure si tenta l'accordo col centro-destra

PARIGI — Nessuno ha vinto, cioè nessuno ha raggiunto la maggioranza assoluta di 289 seggi, nelle elezioni per il rinnovo dell'Assemblea Nazionale in Francia — per quanto i socialisti siano riusciti ad ottenere un numero di seggi superiori a quelli della precedente legislatura — e ciò renderà molto problematico per il presidente Mitterrand riuscire a costituire un governo forte e stabile.

Questi i risultati per i 577 seggi dell'Assemblea (mancano i risultati di nove distretti nei territori caraibici e del Pacifico, dove le elezioni si svolgeranno il 26 giugno): comunisti 26 seggi, socialisti 272, rpr (conservatori) 130, udf (centro destra) 129, vari gruppi di destra minori 14 (dunque il cartello neogollista e centrista assomma 289 seggi, bontà nazionale (estrema destra) 1.

Tra le personalità elette, è risultato anche Lionel Stoleru, ex-segretario di stato per il lavoro con Giscard d'Estaing e fervente sostenitore di Barre durante la campagna presidenziale, il quale è stato uno dei primi moderati dell'udf a fare un passo verso Francois Mitterrand e che venerdì è stato nominato segretario di stato presso il primo ministro. Insieme è stato l'unico tra i candidati della «apertura» ad essere eletto.

Battuti sono stati invece il ministro della famiglia Georgina Dufoix, la leader della rivolta studentesca Isabelle Thomas, e l'ex-direttore di gabinetto di Francois Mitterrand, Jean Glavany.

L'elettorato ha anche bocciato i due candidati della maggioranza presidenziale sostenuti dal pcf, l'atleta della Quadrifoglio Roger Bambuck, sottosegretario allo sport, e l'ecologista Brice Lalonde. Per il pcf, oltre al segretario Georges Marchais, è stato rieletto l'ex-candidato presidenziale André Lajoinie.

Ma l'esclusi più illustri è indubbiamente il presidente del fronte nazionale, di estrema destra, Jean Marie Le Pen. Il secondo turno delle elezioni legislative è stato particolarmente severo con il suo partito. Infatti la rappresentanza del fronte è passata da 33 deputati ad uno solo (la signora Yann Piat, nel dipartimento del Var).

Ritirato alla vigilia della scadenza, l'estrema destra era riuscita, per la prima volta, a mantenere un candidato, sia pure limitato al dipartimento delle Bocche del Rodano, con il motto «destra che era stato ritirato dagli osservatori come una legittimazione politica e come una prospettiva di alleanza per le elezioni municipali dell'89.

In base all'intesa propagandata dal leader udf di Marsiglia, Jean Claude Gaudin, il fronte nazionale aveva fatto ritirare il proprio candidato in appoggio ad un altro candidato dell'udf (la situazione di centro destra udf-rpr in alcune circoscrizioni ed aveva chiesto che otto esponenti del rpr nel dipartimento delle Bocche del Rodano si ritirassero a favore di candidati del fronte.

Il risultato è stato però che nessuno dei candidati dell'estrema destra è riuscito a passare elettoralmente un cattivo trattamento di voti rpr e udf nel candidato del fronte nazionale. Lo stesso Le Pen si è lamentato della «poca disciplina» dei voti dell'udf.

Alla vigilia del primo turno, il presidente del fronte nazionale aveva prospettato un inquietante scenario, in base al quale l'eventuale assenza di deputati dell'estrema destra avrebbe potuto creare disordini nel Paese. Fra l'altro Le Pen aveva accumulato 100.000 franchi (23 milioni circa) con il direttore del «Riva», un bollettino specializzato che lo aveva dato per battuto.

Hyeres (Francia). Yann Piat (seggiola nella foto) è l'unica rappresentante dell'estrema destra eletta all'Assemblea francese

E la sconfitta di Bernard Tapie, a Marsiglia, potrebbe avere una grossa importanza. Tapie infatti si è rifiutato di contestare i risultati dello scrutinio che lo hanno dato perdente per soli 84 voti rispetto al suo avversario dell'udf Guy Teyssier.

«Non mi spiego — ha detto Tapie — come sia possibile che quando sono uscito dalla sede del mio partito avevo 277 voti di vantaggio e quando sono arrivato in uno studio televisivo, qualche minuto più tardi, avevo perso per 84 voti». Secondo Tapie, alcuni militanti del ps sono andati all'ufficio di raccolta delle schede per chiedere una verifica, ma hanno trovato le porte chiuse.

Tapie, industriale, candidato dell'«apertura» socialista, ha aggiunto comunque che la sconfitta non «mette in causa» la sua carriera politica.

In ogni caso — ha detto ancora — «riporto per Parigi a mani leggere. Ero venuto a Marsiglia prima di tutto per battere Jean-Marie Le Pen e i suoi amici e ritengo con soddisfazione la loro sconfitta».

Secondo un sondaggio i francesi sono molto divisi sul tipo di governo che vorrebbero avere. Infatti il 18 per cento è per un governo tra il ps e i centristi e un altro 18 per cento per un governo formato dalla maggioranza uscente rpr-udf. Il 12 per cento preferirebbe un governo di «unione della sinistra» tra socialisti e comunisti; e il 9 percento un «governissimo» socialista. Un altro 9 per cento è favorevole a un governo formato dai socialisti e dalla maggioranza di centrodestra uscente rpr-udf. Il 33 percento non ha opinioni. Ma un'opinione, presto, dovrà farsela Francois Mitterrand, che per adesso non si è espresso.

Il leader del Cremlino ha incontrato Casaroli

GORBACIOV: «C'E' TEMPO PER IL PAPA IN URSS»

Il cardinale Casaroli

MOSCA — Il cardinale Agostino Casaroli, segretario di stato vaticano, ha incontrato oggi il segretario generale del partito comunista sovietico Mikhail Gorbaciov, il quale, parlando con i giornalisti prima dell'arrivo del prelato, ha detto che molte cose dovranno ancora avvenire prima che il Papa possa recarsi in Urss.

All'incontro, avvenuto in un piccolo ufficio del palazzo del consiglio dei ministri al Cremlino, ha partecipato anche il ministro degli esteri Eduard Shevardnadze, che ha detto ai giornalisti: «Verrà il tempo in cui il Pontefice potrà visitare l'Unione Sovietica, discuteremo la questione con Casaroli».

Il segretario di stato vaticano, che si trova a Mosca alla guida della delegazione della Chiesa di Roma per il millenario della cristianizzazione della Russia, è latore di una lettera di cui contenuto non è stato reso ufficialmente noto, di Giovanni Paolo II al leader sovietico.

I giornalisti hanno assistito ai primi minuti dell'incontro, durante i quali Gorbaciov e Casaroli hanno parlato del tempo di questi giorni a Mosca.

Venerdì scorso il cardinale aveva incontrato cinque esponenti della Chiesa cattolica ucraina, che non è ufficialmente riconosciuta in Urss ed è quindi in larga clandestina.

Con il cardinale Casaroli, è stato ricevuto da Konstantin Kharcev, responsabile governativo per gli affari religiosi. Nel corso del colloquio Karchev e Casaroli hanno discusso dei diversi problemi attinenti ai rapporti tra la chiesa cattolica e il governo sovietico, tra pervenuto il portavoce della sala stampa vaticana, Navarro.

Sempre ieri la Pravda ha riportato alcune delle dichiarazioni che il presidente del soviet supremo Andrei Gromiko ha fatto davanti ai massimi rappresentanti della chiesa russo-ortodossa e dello stesso Casaroli. L'organo del pcus riporta tra l'altro un passo nel quale Gromiko ha sostenuto «che il governo sovietico non intende in alcun modo intromettersi nei diritti della Chiesa cattolica né dei cattolici che vivono in Unione Sovietica».

La carriera matrimoniale di una miss (Spagna) che «casualmente» si innamora solo dei miliardari

DA SIGNORA TARZAN, A BARONESSA THYSSEN-BORNEMISZA

Carmen Cervera, quinta moglie del ricchissimo nobile tedesco, mecenate della pittura

GLI ARTISTI RIVOLUZIONARI DA IERI OSPITI DEL BARONE

LUGANO — L'«arte rivoluzionaria» si è trasferita dai musei sovietici a Lugano. Si tratta di un'esposizione che rappresenta in sintesi un'epoca artistica affermatasi in Urss all'inizio del secolo. Le opere più significative di un periodo che va dal 1910 al 1930 sono esposte da ieri nelle sale di Villa Favorita. Ad organizzare il trasferimento dai musei sovietici e l'allestimento di questa mostra d'eccezione nel Canton Ticino è stato il barone Heinz Heinrich Thyssen-Bornemisza, personaggio in primo piano per la controversa questione dello smembramento della sua storica collezione di Villa Favorita. Ora parte di quest'ultima costituisce una delle più grandi collezioni private del mondo, capace di offrire una panoramica esauriente dell'arte europea dal secolo XIII ai nostri, e che comprende, tra le altre, opere di Duccio, Ghirlandaio, Palma il Vecchio, Tiziano, Carpaccio, Caravaggio, Van Eyck, Rembrandt, Van der Weyden, Orya, Fragonard e di tantissimi altri grandi artisti, senza dimenticare sculture o oggetti d'arte, mobili e tessuti delle varie epoche e pregiati pezzi moderni» giungerà in Spagna nei prossimi mesi.

Offerta, come si ricorderà, erano state formulate anche da altre nazioni: la contesa è sulla strada dalla patria della quinta moglie del barone, Carmen Cervera, anche se a «titolo temporaneo» le opere saranno prestate alla Spagna per una decina d'anni. Nel frattempo, Thyssen ha deciso di portare, nell'ambito del quarto scambio culturale tra la fondazione Thyssen-Bornemisza e il ministero della Cultura dell'Urss, 40 «maestri dell'arte del ventesimo secolo della collezione Thyssen-Bornemisza» a Leningrado ed a Mosca, a Villa Favorita (residenza ticinese dei baroni) sono giunti, in contropartita, altrettanti quadri prestati dalla galleria Tretyakov di Mosca, dal Museo statale russo e dall'Ermitage di Leningrado. Si tratta di opere che si riconducono all'arte rivoluzionaria creata dagli artisti russi dell'avanguardia tra il 1910 e il 1930, mai esposte prima in Occidente. Lo sviluppo del costruttivismo attraverso i diversi movimenti del cubo-futurismo, raggismo, costruttivismo e suprematismo, è illustrato a Villa Favorita attraverso opere di artisti quali Kandinsky, Larionov, Goncarova, Malevic, Rodcenko e Tatlin. Nel primo decennio dopo la rivoluzione, molti artisti misero la propria arte al servizio di questa; progettarono decorazioni per le feste rivoluzionarie e ne propagandarono le idee.

Malevic fondò a Vitebsk una scuola laboratorio, l'Unovis. Tatlin e altri artisti della stessa generazione si piegarono alle esigenze del loro tempo e dedicarono ogni sforzo al servizio della produzione costruendo oggetti utili ed economici. Malevic progettò oggetti «suprematisti» in porcellana, Tatlin realizzò invece vestiti, mobili, architetture semifantastiche sul tema della rivoluzione, come l'aeromobile Letatlin. Nelle loro strutture questi artisti si proiettavano al di sopra delle necessità quotidiane e si infervoravano all'idea di una trasformazione globale del mondo.

L'esposizione, sottolineano i promotori, «fornisce l'occasione di gettare uno sguardo su di un periodo complesso dell'eredità culturale russa, anche se non ha la pretesa di essere una rassegna completa».

L'esposizione dedicata all'arte rivoluzionaria è stata inaugurata sabato dal presidente della Confederazione elvetica, Otto Stich. Al pubblico è invece aperta da ieri fino al 2 ottobre prossimo. In passato, Villa Favorita ha attirato moltissimi visitatori da tutto il mondo, sia per la collezione permanente, sia per le interessanti esposizioni temporanee. Punte record furono raggiunte con la mostra dei capolavori impressionisti provenienti dalla Russia (102.700 visitatori) e con quella dedicata all'orafo Faberge (48.908 entrate). Circa il 75 per cento dei biglietti venne acquistato da stranieri.

Carmen Cervera, baronessa Thyssen, Tita per gli intimi, ebbe a dire in un'intervista: «*Mi piacciono gli uomini maturi, che poi siano miliardari è una coincidenza, solo pura coincidenza!*».

Il suo attuale marito, il barone Hans Heinrich Thyssen-Bornemisza (barone recente, sessantaquattro e di appena due generazioni), di cui tanto si va parlando in questi giorni per la sua cessione al Prado, il museo di Madrid, della parte più importante della sua collezione di dipinti, è di sicuro maturo (è nato in Austria 57 anni fa) e ancora più sicuramente è miliardario. La sua fortuna si fa ascendere a mille miliardi di dollari e si dice sia la più cospicua d'Europa ed una delle prime del mondo.

La vocazione di Carmen Cervera, vocazione alla fine, come si è visto, fortunatissima, per gli ormai maturi e «ristrutturati» ricchi, andò manifestandosi intorno ai vent'anni.

Il padre catalano, di madre madrilena d'aristocratica tradizione ed esuberante dona Mary Carmen, nume tutelare delle riviste matrimoniali della Spagna, Carmen-Tita, biondiccia, minuta, assai attraente bella, di una bellezza ordinaria, il volto rigonfio più francese che spagnolo, si guadagnò una sua piccola notorietà nel '61, a 15 anni, quando, superata con ulteriori fortune la trafila dei concorsi di bellezza locali, venne eletta Miss Spagna. Diciotto anni, dunque nata nel '43 e non come oggi intrepida ventenne nel '68, data che si ostinano incoronare miss a 13 anni, ninfetta ancora.

Amori in qual suo merito alla fama? Amori, ma poco importanti, confessa. Il primo grande incontro della sua vita è del '65: conosce Lex Barker, «*Sex Barker*» per la stampa rosa, l'atletico e leggiadro Tarzan di quegli anni. E' il colpo di fulmine, il grande, indimenticabile amore. Si sposano a Ginevra nella primavera di quello stesso anno. Tarzan è maturo, ha 46 anni, 14 più della sposina, è ricco anche se non proprietario miliardario e infatti compra immediatamente una villa a San Feliu de Guixol, sulla Costa Brava, e la dona all'amata. I due si rifugiano e vivono una grande stagione di «*amore mediterraneo*».

Lex è reduce dal suo quarto matrimonio, durato 4 anni, con Lana Turner, un matrimonio su cui è scesa una cortina scandalosa. Nelle librerie di New York, proprio in questi giorni, è apparsa l'autobiografia della figlia della Turner, Cheryl Crane. Senza economia di minuti particolari, la Crane racconta come l'atletico Tarzan, in pochi decenni, la violasse ripetutamente.

«*E' proprio il contrario* — protesta indignata la baronessa Thyssen —, *era Cheryl, bambina precocissima, che quando non c'era lo stesso tentava di ficcarsi nel letto di Lex. Lex era un signore, mai avrebbe fatto una cosa simile e poi non gli piacevano affatto né ninfette, né ninfette, né altre stranezze di quel genere*».

Carmen Cervera con il marito, il barone Heinrich Thyssen-Bornemisza (foto da Panorama)

E per la verità Carmen-Tita che qualche anno in precedenza i suoi amori in una delle sue innumerevoli interviste, ebbe a dire che Lex Barker era un amante meraviglioso, straordinario e a quel che pare di capire, inflaticabile. Non così, spiegava la futura baronessa, il suo secondo marito, il produttore cinematografico venezuelano Espartaco Santoni che, invece, delle cose dell'amore «*era serio*».

Otto anni (anni l'idillio di San Feliu de Guixol, tra le nere rocce e i pini della Costa Brava e poco lontano dalle solenni rovine greche di Ampurie. Nel '72, l'attore americano muore d'infarto e Tita per sei mesi porta il lutto bianco delle vedove orientali. Aveva trent'anni e naturalmente ricominciò a vivere. Fare si scovasse subito un altro Tarzan, Ronnie Lee, uno dei successori di Barker sullo schermo. Fu cosa da poco, non tutti i Tarzan sono uguali. Pedole alla sua maniera, Carmen intrecciò presto un amore con un maturo miliardario tedesco, l'architetto Noldi Soiferi, e, subito dopo, con un altro miliardario di cui non serve, il produttore hollywoodiano Kirk Kekorian.

Ma nel '75, un'altra memorabile passione. La bella signora ormai divenuta un personaggio del jet set, conosce un playboy un po' invecchiato, ma ancora attraente, Espartaco Santoni, cinesata, due monumentali baffi, una gloriosa pettinatura capigliatura. Si sposano, il matrimonio dura tre anni e finisce in un disastro. Santoni è maturo ma, ahimè, è ben lungi dall'essere miliardario. Dice la disumana madre della baronessa: «Quel signore mise a me il fuoco il nostro denaro».

Divorzio, amore con il pubblicista spagnolo Manolo Segura, da cui nasce un figlio, Borja Guillermo che ora ha otto anni, amore con il ginecologo Adolfo Abril, amore con il proprietario del Grand Hotel di Las Vegas, qualche partitina a Hollywood, breve flirt con Al Pacino e finalmente, nell'83, fatale incontro con il barone Thyssen.

Il barone, allora cinquantaduenne, bello certo non è, dicono i radi, faccia un poco cavallina, dove si compone il tipo mancato della madre con quello tedesco del padre, ma è intelligente, parla cinque o sei lingue, è il nipote del grande August Thyssen dei carboni e degli acciai della Ruhr, e figlio di Heinrich Thyssen, banchiere, armatore, finanziere internazionale e poi il restauratore delle fortune della famiglia dopo il disastro della seconda guerra mondiale. Anche il barone è vedovo da una serie di matrimoni falliti, con una principessa Lippe, con due stupende indossatrici inglesi, con l'affascinante brasiliana Denise Rhorto.

Si sposano e Thyssen che è uno di quei ricchi che la loro fortuna non la nascondono, anzi la esibiscono tranquillamente, dice che il suo più grande tesoro non è la collezione di quadri da 1500 miliardi di lire, non sono i suoi castelli, le sue ville, le sue tenute, i suoi panfili di azioni. «*Il mio più grande tesoro — dice il barone — è Carmen*», e allunga la mano verso il vassoio del cameriere che lo serve costantemente e su cui posa una bottiglia di champagne contro la tassa. Impugna e beve un sorso.

Il suo più caro hobby, insieme con lo champagne, è regalare gioielli a Carmen Cervera che, pare, ne abbia ormai una collezione più cospicua di quella della regina d'Inghilterra. Tra gli altri, il favoloso «Stella della pace» di 779 carati, e due rubini che qualcuno sostiene siano i più grandi del mondo. «*Mi piacciono i regali* — dice ridendo dona Mary Carmen —, *coglie ogni pretesto per donarmi qualcosa*».

Giovanni Perego